



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 27 dicembre 2001

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165 , 10122 Torino  
Tel 0114322100 - Fax 0114324363  
Sito Internet : [http:// www.regione.Piemonte.it](http://www.regione.Piemonte.it)  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni mercoledì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO  
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00  
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551  
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articollo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- 11 Leggi e regolamenti
- 14 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 19 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 57 Determinazioni dei Dirigenti
- 83 Circolari / Direttive
- 85 Comunicati

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

**ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE**

	Atti della Regione e Atti dello Stato		Concorsi, Appalti, Annunci			Internet	
12 Mesi	L. 200.000	€ 103,29	A1 <sup>(*)</sup>	L. 90.000	€ 46,48	A3	Gratuito dal 1/1/2002
6 Mesi	L. 100.000	€ 51,65	S1 <sup>(*)</sup>	L. 45.000	€ 23,24	S3	<b>D.G.R. 23/7/2001 n. 2-3556</b>
L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica e quindi		l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione			dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.  (*): consultazione Internet gratuita		

**CONDIZIONI DI PAGAMENTO**

*Abbonamenti e Inserzioni*

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
**REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.**  
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

**INSERZIONI**

*Modalità*

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento. È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 65 battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000		
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	L. 3.000	€ 1,55
	E-Mail + fax	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	L. 2.400	€ 1,24

**COSTI COPIA SINGOLA**

Atti della regione e Atti dello Stato	L. 5.000	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	L. 3.000	€ 1,55
Supplementi fino a 256 pagine	L. 5.000	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina	Prezzo in copertina

**VENDITA**

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

**AVVISO AI LETTORI**

**SI COMUNICA CHE, A PARTIRE DAL PRIMO NUMERO DELL'ANNO 2002, IL BOLLETTINO UFFICIALE SARÀ PUBBLICATO IL GIOVEDÌ, COME STABILITO CON LA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 175 DEL 27.11.2001, CODICE 5.9, PUBBLICATA SUL BOLLETTINO UFFICIALE N. 49 DEL 5.12.2001, PARTE I.**

**Di particolare interesse in questo numero:****Legge regionale 20 dicembre 2001, n. 35.**

Estinzione anticipata di mutui contratti a pareggio del disavanzo dei bilanci regionali di anni precedenti. Abrogazione della legge regionale 21 gennaio 1998, n. 3. pag. 11

**Legge regionale 20 dicembre 2001, n. 36.**

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2002 per la Regione pag. 11

**D.P.G.R. 21 dicembre 2001, n. 19/R.**

Regolamento regionale recante: "Modifica al regolamento regionale 30 novembre 2001, n. 17/R (Modalità per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2001-2002. Legge 10 marzo 2000, n. 62 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106). pag. 12

**D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 22-4798**

Servizi di sviluppo agricolo. Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Approvazione linee generali attività per l'anno 2002 pag. 37

**D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 84-4859**

Integrazioni alla D.G.R. n. 98-4467 del 12.11.2001 "Legge regionale 23 aprile 2001 n. 9 "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territorio di confine "Disposizioni attuative" pag. 41

**D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 85-4860**

Legge regionale 12 novembre 1999 n. 28. Art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina del settore. Modifiche alla D.G.R. n. 32-2642 del 2 aprile 2001 pag. 42

**D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 86-4861**

Deliberazione della Giunta regionale n. 32-2642 del 2 aprile 2001 "Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina del settore". Indicazioni attuative pag. 43

**Codice 5.1****D.D. 19 dicembre 2001, n. 192**

Rifinanziamento delle forme associative beneficiarie nell'anno 1999 di contributo regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali. Determinazione in merito alle domande ricevute, individuazione dei beneficiari e quantificazione del contributo concesso a ciascuno degli stessi pag. 57

**Codice 5.1****D.D. 19 dicembre 2001, n. 193**

Rifinanziamento delle forme associative beneficiarie nell'anno 2000 di contributo regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali. Determinazione in merito alle domande ricevute, individuazione dei beneficiari e quantificazione del contributo concesso a ciascuno degli stessi pag. 66

**Circolare del Presidente della Giunta Regionale 17 dicembre 2001, n. 11/AQA**

Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e legge regionale 26 aprile 2000 n. 44. Aggiornamento dei canoni annui per uso di acqua pubblica pag. 83

**Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte**

Graduatoria regionale definitiva medici di medicina generale servizio di assistenza territoriale e medici addetti alla medicina dei servizi, valida per l'anno 2002 pag. 85

## INDICE CRONOLOGICO

---

### Parte I ATTI DELLA REGIONE

---

#### LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 20 dicembre 2001, n. 35.

**Estinzione anticipata di mutui contratti a pareggio del disavanzo dei bilanci regionali di anni precedenti. Abrogazione della legge regionale 21 gennaio 1998, n. 3.** pag. 11

Legge regionale 20 dicembre 2001, n. 36.

**Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2002 per la Regione.** pag. 11

D.P.G.R. 21 dicembre 2001, n. 19/R.

**Regolamento regionale recante: "Modifica al regolamento regionale 30 novembre 2001, n. 17/R (Modalità per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2001-2002. Legge 10 marzo 2000, n. 62 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106).** pag. 12

---

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 13 dicembre 2001, n. 110 pag. 14

D.P.G.R. 17 dicembre 2001, n. 111 pag. 19

D.P.G.R. 20 dicembre 2001, n. 112 pag. 19

---

#### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 15 novembre 2001, n. 1-4471 pag. 19

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 1-4665 pag. 20

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 2-4666 pag. 20

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 4-4668 pag. 20

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 6-4670 pag. 20

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 11-4675 pag. 21

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 12-4676 pag. 21

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 13-4677 pag. 21

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 14-4678 pag. 21

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 15-4679 pag. 22

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 16-4680 pag. 22

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 17-4681 pag. 22

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 18-4682 pag. 22

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 19-4683 pag. 22

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 20-4684 pag. 23

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 21-4685 pag. 23

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 22-4686 pag. 23

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 23-4687 pag. 23

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 24-4688 pag. 23

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 25-4689 pag. 24

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 26-4690 pag. 24

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 27-4691 pag. 24

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 28-4692 pag. 24

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 29-4693 pag. 25

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 30-4694 pag. 25

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 31-4695 pag. 25

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 32-4696 pag. 25

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 33-4697 pag. 25

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 34-4698 pag. 26

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 35-4699 pag. 26

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 36-4700 pag. 26

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 37-4701 pag. 26

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 38-4702 pag. 26

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 39-4703 pag. 26

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 40-4704 pag. 27

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 41-4705 pag. 27

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 42-4706 pag. 28

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 43-4707 pag. 28

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 44-4708 pag. 30

D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 45-4709	pag. 31
D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 46-4710	pag. 31
D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 47-4711	pag. 31
D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 48-4712	pag. 31
D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 50-4714	pag. 32
D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 53-4715	pag. 32
D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 54-4768	pag. 32
D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 4-4780	pag. 34
D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 5-4781	pag. 36
D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 21-4797	pag. 37
D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 22-4798	pag. 37
D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 74-4849	pag. 41
D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 84-4859	pag. 41
D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 85-4860	pag. 42
D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 86-4861	pag. 43
D.G.R. 21 dicembre 2001, n. 14-4881	pag. 57

## CIRCOLARI / DIRETTIVE

Circolare del Presidente della Giunta Regionale 17 dicembre 2001, n. 11/AQA	pag. 83
--	---------

## COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte	pag. 85
---	---------

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 121 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta regionale

Codice 5.9 D.D. 22 novembre 2001, n. 170	pag. 57
Codice 5.1 D.D. 19 dicembre 2001, n. 192	pag. 57
Codice 5.1 D.D. 19 dicembre 2001, n. 193	pag. 66
Codice 12.4 D.D. 19 dicembre 2001, n. 262	pag. 73
Codice 29.3 D.D. 14 dicembre 2001, n. 469	pag. 83

# INDICE SISTEMATICO

## ACQUE PUBBLICHE

### **Circolare del Presidente della Giunta Regionale 17 dicembre 2001, n. 11/AQA**

Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e legge regionale 26 aprile 2000 n. 44. Aggiornamento dei canoni annui per uso di acqua pubblica pag. 83

## AGRICOLTURA

### **Codice 12.4**

#### **D.D. 19 dicembre 2001, n. 262**

Servizi di sviluppo agricolo - programma regionale di ricerca, sperimentazione, dimostrazione e divulgazione agricola 2002. Approvazione modulistica pag. 73

#### **D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 30-4694**

Regolamento (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEOGA: Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Proposta di modifiche 2001: adozione versione finale pag. 25

#### **D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 31-4695**

L.R. 63/78 art. 47. Programma regionale di lotta biologica contro l'insetto Metcalfa pruinosa pag. 25

#### **D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 32-4696**

L.R. 9/08/99 n. 21 - art. 58 lettera b) - Contributi per opere irrigue infrastrutturali - Prenotazione di impegno di L. 6.000.000.000 sul cap. 21047 per l'anno 2002 pag. 25

#### **D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 33-4697**

Art. 30 - L.r. 63/78 - opere irrigue collettive - Prenotazione di impegno - L. 15.000.000.000 cap. 20950 per l'anno 2002 pag. 25

#### **D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 34-4698**

L.R. 09/08/99 n. 21 - art. 52 lettera a) - Contributi per opere irrigue infrastrutturali - Prenotazione impegno L. 7.400.000.000 sul cap. 21045 per l'anno 2002 e L. 2.300.000.000 sul cap. 21045 per l'anno 2003 pag. 26

#### **D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 35-4699**

Art. 56 - L.R. 63/78 - Ripristini a seguito di danni causati da calamità naturali o eccezionali avversità atmosferiche in zone non delimitate - Prenotazione di impegno - L. 500.000.000 cap. 20990 per l'anno 2002 pag. 26

#### **D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 21-4797**

L.R. n. 63/78, art. 41 e L.R. n. 13/99, art. 8 - Azioni promozionali e pubblicitarie per le produzioni agricole, zootecniche, agroalimentari e biologiche - Istruzioni per l'applicazione. Revoca della D.G.R. n. 66-25580 del 07.06.1993 e modifica alla D.G.R. n. 1-24386 del 20.04.98 pag. 37

#### **D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 22-4798**

Servizi di sviluppo agricolo. Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Approvazione linee generali attività per l'anno 2002 pag. 37

#### **D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 74-4849**

L.R. 63/78, art. 41 e L.R. n. 13/99, art. 8. Promozione e pubblicità delle produzioni agricole, agroalimentari, zootecniche e biologiche. "Linee di indirizzo, orientamento e priorità per il 2002". Disposizioni e data di scadenza di presentazione delle domande pag. 41

## ASSISTENZA

#### **D.G.R. 15 novembre 2001, n. 1-4471**

Approvazione e presentazione istanza di contributo al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del progetto regionale "Opportunità" ai sensi dell'art. 18 del T.U. n. 286/98 pag. 19

#### **D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 36-4700**

Asilo Infantile "Sauli" di Calosso (AT). Estinzione pag. 26

#### **D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 37-4701**

Ricovero "Vecchi ed Inabili al Lavoro" di Calosso (AT). Estinzione pag. 26

## BILANCIO

#### **Legge regionale 20 dicembre 2001, n. 35.**

Estinzione anticipata di mutui contratti a pareggio del disavanzo dei bilanci regionali di anni precedenti. Abrogazione della legge regionale 21 gennaio 1998, n. 3. pag. 11

#### **Legge regionale 20 dicembre 2001, n. 36.**

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2002 per la Regione pag. 11

#### **D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 15-4679**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/01). Undicesimo prelievo pag. 22

**D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 16-4680**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001, mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese imprevidite pag. 22

**D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 17-4681**

Approvazione del rendiconto della Cassa Economale Centrale per il periodo ottobre 2001 per un importo complessivo di L. 112.923.086. Capitoli vari bilancio 2001 pag. 22

**BOLLETTINO UFFICIALE****Codice 5.9****D.D. 22 novembre 2001, n. 170**

Spese per la stampa e la spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e dei relativi supplementi speciali e straordinari per l'anno 2001 - Impegno di spesa di Lire 180.166.620 (euro 93.048,30, cap. 10360/01) pag. 57

**BORSE DI STUDIO****D.P.G.R. 21 dicembre 2001, n. 19/R.**

Regolamento regionale recante: "Modifica al regolamento regionale 30 novembre 2001, n. 17/R (Modalità per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2001-2002. Legge 10 marzo 2000, n. 62 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106). pag. 12

**D.G.R. 21 dicembre 2001, n. 14-4881**

Modifica al regolamento regionale 30/11/2001, n. 17/R "Modalità per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione - Anno scolastico 2001-2002 - Legge 10 marzo 2000, n. 62 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106 pag. 57

**COMMERCIO****D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 85-4860**

Legge regionale 12 novembre 1999 n. 28. Art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina del settore. Modifiche alla D.G.R. n. 32-2642 del 2 aprile 2001 pag. 42

**D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 86-4861**

Deliberazione della Giunta regionale n. 32-2642 del 2 aprile 2001 "Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina del settore". Indicazioni attuative pag. 43

**CONTENZIOSO****D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 19-4683**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto dalla Società per l'annullamento della determinazione n. 217 del 25.7.2001 della Direzione Commercio e Artigianato in materia di concessione di contributi per eventi calamitosi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 22

**D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 20-4684**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da un'Associazione per l'annullamento della determinazione n.217 del 25.7.2001 della Direzione Commercio e Artigianato in materia di concessione di contributi per eventi calamitosi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 23

**D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 21-4685**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della determinazione n. 217 del 25.7.2001 della Direzione Commercio e Artigianato in materia di concessione di contributi per eventi calamitosi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 23

**D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 22-4686**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della determinazione n. 217 del 25.7.2001 della Direzione Commercio e Artigianato in materia di concessione di contributi per eventi calamitosi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 23

**D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 23-4687**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della determinazione n. 217 del 25.7.2001 della Direzione Commercio e Artigianato in materia di concessione di contributi per eventi calamitosi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 23

**D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 24-4688**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da un privato per l'annullamento della determinazione dirigenziale n. 217 del 25.7.2001 e della successiva nota prot. 2683 del 3.10.2001 della Direzione Commercio e Artigianato in materia di concessione di contributi per eventi calamitosi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano pag. 23

**D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 25-4689**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da un privato per l'annullamento della determinazione dirigenziale n. 217 del 25.7.2001 della Direzione Commercio e Artigianato in materia di concessione di contributi per eventi calamitosi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano pag. 24

**D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 26-4690**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della determinazione dirigenziale n. 217 del 25.7.2001 della Direzione Commercio e Artigianato in materia di concessione di contributi per eventi calamitosi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano pag. 24

**D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 27-4691**

Autorizzazione ad intervenire nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da un Comune per la riforma della sentenza emessa dal T.A.R. Piemonte Sez. I, 14.2.2001 n. 344. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Pier Carlo Maina ed Enrico Romanelli pag. 24

**D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 28-4692**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro, instaurato da un privato contro la Regione Piemonte per ottenerne la condanna al risarcimento del danno. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 24

**D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 29-4693**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti T.A.R. Piemonte proposto da privati per l'annullamento della D.G.R. n. 117- 4168 del 22.10.2001 avente ad oggetto "Definizione del trattamento economico dei Direttori regionali, sanitari ed amministrativi delle A.S.L. regionali". Affidamento incarico legale di rappresentanza e difesa in giudizio all'avv. Paolo Monti di Casale Monferato pag. 25

**ECONOMIA MONTANA E FORESTE****D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 50-4714**

D.G.R. 16-3494 del 16 luglio 2001. Approvazione "Programma di razionalizzazione dei vivai nonché dei lavori forestali finalizzata alla riduzione dei costi di funzionamento della manodopera" pag. 32

**EDILIZIA RESIDENZIALE****D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 1-4665**

Legge 5.8.1978, n. 457 - Edilizia Residenziale Agevolata - 6° biennio. Intervento in Gassino Torinese, Consorzio CO.RE.C.E.P. c.i. 2072. Verifica dei requisiti soggettivi dei soci pag. 20

**D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 2-4666**

Legge 5 agosto 1978, n. 457. Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, 6° Biennio. Assestamento del programma di intervento localizzato nel comune di Biella, P.I. n. 6403 pag. 20

**D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 4-4668**

L.R. n. 46/95 e s.m.i., articolo 4, comma 1. Modificazione delle definizioni delle categorie di potenziali destinatari dei bandi speciali per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui alla D.G.R.n. 4-24254 del 30/3/1998 pag. 20

**ENTI LOCALI****D.P.G.R. 17 dicembre 2001, n. 111**

Legge 5 gennaio 1994 n. 36 - Legge regionale 20 gennaio 1997 n. 13 - Nomina del commissario ad acta per l'esercizio del potere sostitutivo regionale nei confronti del Comune di Netro ricadente nell'ambito territoriale ottimale n. 2 - Biellese, Verellese, Casalese pag. 19

**Codice 5.1****D.D. 19 dicembre 2001, n. 192**

Rifinanziamento delle forme associative beneficiarie nell'anno 1999 di contributo regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali. Determinazione in merito alle domande ricevute, individuazione dei beneficiari e quantificazione del contributo concesso a ciascuno degli stessi pag. 57

**Codice 5.1****D.D. 19 dicembre 2001, n. 193**

Rifinanziamento delle forme associative beneficiarie nell'anno 2000 di contributo regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali. Determinazione in merito alle domande ricevute, individuazione dei beneficiari e quantificazione del contributo concesso a ciascuno degli stessi pag. 66

**FINANZE****D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 18-4682**

Proroga convenzione con Poste Italiane S.p.A. per la riscossione e l'acquisizione dati informatici delle tasse automobilistiche pag. 22

**D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 84-4859**

Integrazioni alla D.G.R. n. 98-4467 del 12.11.2001 "Legge regionale 23 aprile 2001 n. 9" Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territorio di confine "Disposizioni attuative" pag. 41

## FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

### D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 44-4708

L. 448/98. Commissione Provinciale per l'emersione del lavoro irregolare della Provincia di Alessandria. Presa d'atto della composizione pag. 30

## INDUSTRIA

### D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 53-4715

L.R. n.9/80. "Interventi per il riequilibrio regionale del sistema industriale". Istanze presentate nell'anno 2001. Prenotazione di impegno di L. 12.375.263.049 (euro 6.391.289,98), cap. 26660/2002 del Bilancio Pluriennale 2002/2003 pag. 32

## INFORMATICA

### D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 11-4675

Convenzione tra la Regione Piemonte, la Regione Liguria e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'interscambio di esperienze e supporti finalizzati allo sviluppo, realizzazione, avviamento e gestione di sistemi informativi innovativi per la Pubblica Amministrazione pag. 21

## PARTECIPAZIONI REGIONALI

### D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 13-4677

Expo 2000 S.p.A. - Assemblea straordinaria: 10 dicembre 2001 - seconda convocazione. Partecipazione della Regione Piemonte. Indirizzi e vincoli pag. 21

## PERSONALE REGIONALE

### D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 12-4676

Quantificazione risorse da destinare al trattamento accessorio ai sensi dell'art. 4, CCNL del 5/10/2001 per il biennio economico 2000-2001 e accantonamento della somma di L. 1.340.000.000 pari a euro 692052,24 sul capitolo 10160 del bilancio di previsione 2001 pag. 21

## PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 6-4670

Affidamento incarico per la redazione della seconda e terza fase del Progetto Territoriale Operativo del Mottarone Alpe Vidabbia. Proroga dei termini pag. 20

## POLITICHE COMUNITARIE

### D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 45-4709

Convenzione Quadro relativa all'EUR.E.S. Transfrontaliero "TRANSALP", tra Regione Piemonte, Regione Autonoma della Valle d'Aosta, Regione Rhone Alpes, Prefettura della Regione Rhone-Alpes, Consiglio Sindacale Interregionale Piemonte Rhone Alpes Valle d'Aosta, Unione Patronale Rhone-Alpes, Federpiemonte, l'Associazione Valdostana Industriali. Approvazione schema convenzione e autorizzazione alla stipula pag. 31

## SANITA'

### D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 38-4702

Decreto Legislativo n. 221 del 29.04.1998 ad integrazione del DPR n. 587 del 3.03.1993 relativo alle norme di polizia veterinaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova pag. 26

### D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 39-4703

Rete oncologica regionale. Approvazione accordo organizzativo con l'Azienda Sanitaria Locale 1 di Torino e l'Azienda Sanitaria Ospedaliera "San Giovanni Battista" di Torino pag. 26

### D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 40-4704

Provvedimenti attuativi D.G.R. n. 50-3104 del 28.05.2001 "Recepimento accordo tra Regione Piemonte e Associazioni di categoria ARIS e AIOP per il Settore Sanitario privato, per la definizione del budget e delle attività generali di ricovero di acuzie e di post acuzie delle Case di cura private provvisoriamente accreditate per l'anno 2001" pag. 27

### D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 41-4705

AA.SS.RR.. Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 19 di Asti - Atto n. 1512 del 8.10.2001 "Modificazioni, integrazioni, chiarimenti conseguenti ai rilievi formulati dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 3-3617 del 31.7.2001". Formulazione di rilievi pag. 27

### D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 42-4706

Casa di Cura privata "Villa Igea" sita in Acqui Terme (AL): autorizzazione alla variazione e parziale riconversione dei posti letto autorizzati e provvisoriamente accreditati della stessa struttura pag. 28

### D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 43-4707

Approvazione requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei Centri di Procreazione Medicalmente Assistita, ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 22.2.2000 pag. 28

**D.P.G.R. 20 dicembre 2001, n. 112**

ASO S. Giovanni Battista di Torino - Provvedimenti urgenti pag. 19

**Codice 29.3****D.D. 14 dicembre 2001, n. 469**

Approvazione della Graduatoria unica regionale, valida per l'anno 2002 prevista dall'Accordo Collettivo Nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici di medicina generale, i medici di assistenza territoriale ed i medici addetti alla medicina dei servizi pag. 83

**Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte**

Graduatoria regionale definitiva medici di medicina generale servizio di assistenza territoriale e medici addetti alla medicina dei servizi, valida per l'anno 2002 pag. 85

**SPORT****D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 48-4712**

Adesione al Comitato "Marcia Mondiale Torino 2002" per l'organizzazione della "Coppa Mondo di Marcia" che si svolgerà a Torino il 12-13/10/2002. D.G.R. N. 72-4541 prima quota di adesione pari a L. 100.000.000 in competenza 2001 (acc. n. 101532) pag. 31

**TURISMO****D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 46-4710**

Prenotazione di impegno di spesa per l'anno 2002 delle somme di L. 12.000.000.000.= sul capitolo 14600, di L. 4.000.000.000.= sul cap. 14720 e di L. 1.000.000.000.= sul cap. 14730 del bilancio di previsione 2001 e pluriennale 2001-2003 pag. 31

**D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 47-4711**

Prenotaz. di imp. di spesa per l'anno 2002 della somma complessiva di L. 15.350.000.000= su cap. vari del bil. di previsione pluriennale 2001-2003, per la realizzazione di attività di formazione professionale di addetti al turismo, per la promozione e il sostegno della professione di guida alpina, per l'assolvimento delle funzioni trasferite alle Province in materia turistica, per attività e progetti ATR e ATL pag. 31

**TUTELA DELL'AMBIENTE****D.G.R. 10 dicembre 2001, n. 54-4768**

Interventi in campo ambientale attuati dalla Regione e dagli Enti Locali; accantonamento della somma complessiva di lire 62.833.114.210 assegnata dallo Stato alla Regione Piemonte con D.P.C.M. 21 febbraio 2001 pag. 32

**URBANISTICA****D.P.G.R. 13 dicembre 2001, n. 110**

Accordo di programma tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Chivasso, Comune di Montanaro e Comune di Caluso, per la localizzazione delle opere infrastrutturali: completamento alla variante Nord-Est all'abitato di Montanaro tra la S.P. 82 e la S.P. 86 ed al collegamento alla S.S. 26 pag. 14

**D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 4-4780**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Variante di revisione al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana Alta Valle Elvo interessante unicamente il Comune di Donato (BI). Approvazione pag. 34

**D.G.R. 17 dicembre 2001, n. 5-4781**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Rocca De' Baldi (CN). Approvazione del Piano Particolareggiato e della contestuale variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente pag. 36

**VIABILITA'****D.G.R. 3 dicembre 2001, n. 14-4678**

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001, ai sensi del D.Lgs. 112/98, per il finanziamento di funzioni e compiti conferiti in materia di viabilità pag. 21

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### LEGGI E REGOLAMENTI

#### Nota della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega

Nel supplemento al Bollettino Ufficiale n. 50 del 12 dicembre 2001, nel quale è stato pubblicato il D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 legge regionale 7/2001)" la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" è stata ripubblicata nel testo già pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 16 del 18 aprile 2001, parte I, per agevolare la consultazione. Per completezza di informazione, si precisa che, per effetto del disposto dell'art. 25 comma 5 della legge regionale 3 settembre 2001, n. 22, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 36 del 5 settembre 2001, Parte I, all'interno dell'allegato C della l.r. 7/2001 le parole "Agenzie Territoriali per la Casa (ATC)" sono state soppresse.

Legge regionale 20 dicembre 2001, n. 35.

#### **Estinzione anticipata di mutui contratti a pareggio del disavanzo dei bilanci regionali di anni precedenti. Abrogazione della legge regionale 21 gennaio 1998, n. 3.**

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*promulga*

la seguente legge:

Art. 1.

*(Estinzione anticipata di mutui)*

1. La Giunta regionale può provvedere all'estinzione anticipata di precedenti mutui contratti a condizioni più onerose di quelle attuali di mercato ed è autorizzata ad assumere nuovi mutui purchè l'onere annuale di ammortamento di questi ultimi consenta la realizzazione di apprezzabili economie di spesa.

2. In alternativa all'assunzione di nuovi mutui, se più conveniente, è possibile provvedere mediante emissione di prestiti obbligazionari.

3. E' possibile provvedere all'estinzione anticipata dei mutui anche utilizzando quote dell'avanzo di amministrazione. L'utilizzo delle quote dell'avanzo di amministrazione tiene conto dei tempi tecnici di utilizzazione delle eventuali economie di fondi statali assegnati con vincolo di destinazione, facendone, di conseguenza, slittare la reimpostazione.

Art. 2.

*(Movimenti finanziari)*

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 1, si fa fronte con le disponibilità del capitolo di

entrata 2745 e del capitolo di spesa 30088 del bilancio per l'anno finanziario 2002.

2. Agli eventuali oneri derivanti dall'estinzione dei mutui si fa fronte con le disponibilità dei capitoli 15850 e 30070 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2002.

Art. 3.

*(Abrogazione della legge regionale 21 gennaio 1998, n. 3)*

1. E' abrogata la legge regionale 21 gennaio 1998, n. 3 (Estinzione anticipata di mutui contratti a pareggio del disavanzo dei bilanci regionali di anni precedenti).

Art. 4.

*(Urgenza)*

1. La presente legge regionale è dichiarata urgente, ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto, ed entra in vigore il giorno dopo la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 20 dicembre 2001

p. Enzo Ghigo  
Il Vice Presidente  
William Casoni

Legge regionale 20 dicembre 2001, n. 36.

#### **Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2002 per la Regione.**

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*promulga*

la seguente legge:

Art. 1.

*(Esercizio provvisorio)*

1. La Giunta regionale e' autorizzata, ai sensi dell'articolo 79 dello Statuto e secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma 2 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte), ad esercitare provvisoriamente, fino al momento dell'entrata in vigore della relativa legge e non oltre il 31 marzo 2002, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002, contenuti nel disegno di legge "Bilancio di previsione 2002" approvato dalla Giunta regionale in data 13 dicembre 2001, limitatamente ad un quarto degli stanziamenti.

2. Sono gestiti senza i limiti previsti al comma 1, qualora se ne ravvisi la necessita' e l'urgenza, i capitoli del bilancio della Regione che attengono ai trasferimenti finanziari al Consiglio regionale, quelli collegati all'esercizio delle funzioni trasferite agli enti locali in applicazione delle leggi sul decentramento amministrativo nonche' gli stanziamenti disposti dalle leggi regionali 14 maggio 2001, n. 10

(Bilancio di previsione 2001 e pluriennale 2001-2003) e 3 settembre 2001, n. 21 (Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001 e disposizioni finanziarie per gli anni 2002 e 2003), limitatamente ai capitoli per spese di investimento in conto capitale.

3. Sono inoltre esclusi dai limiti di cui al comma 1, gli stanziamenti relativi agli interventi collegati alle calamità naturali.

Art. 2.

(Urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 20 dicembre 2001

p. Enzo Ghigo  
Il Vice Presidente  
William Casoni

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 21 dicembre 2001, n. 19/R.

**Regolamento regionale recante: "Modifica al regolamento regionale 30 novembre 2001, n. 17/R (Modalità per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2001-2002. Legge 10 marzo 2000, n. 62 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106).**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, n. 106;

Visto il regolamento regionale 30 novembre 2001, n. 17/R;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 14-4881 del 21 dicembre

*emana*

il seguente regolamento

**REGOLAMENTO REGIONALE RECANTE: "MODIFICA AL REGOLAMENTO REGIONALE 30 NOVEMBRE 2001, N. 17/R (MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLA SPESA DELLE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE. ANNO SCOLASTICO 2001-2002. LEGGE 10 MARZO 2000, N. 62 E D.P.C.M. 14 FEBBRAIO 2001, N. 106).**

Art. 1.

1. L'articolo 6 del regolamento regionale 30 novembre 2001, n. 17/R è sostituito dal seguente:

"Art. 6. (Modalità di determinazione e di erogazione della borsa di studio)

1. L'entità della borsa varia in relazione al numero di richieste pervenute nei termini ed è diffe-

renziata per ordine e grado di istruzione e comunque l'importo massimo non può essere superiore ad euro 51,65 (lire 100.000) per gli alunni della scuola elementare, ad euro 154,94 (lire 300.000) per gli alunni della scuola media inferiore e ad euro 258,23 (lire 500.000) per quelli della scuola secondaria superiore.

2. Qualora rispetto all'importo massimo definito al comma 1 il numero delle richieste ammissibili fosse inferiore a quello ipotizzato, gli importi massimi previsti saranno incrementati proporzionalmente in sede di predisposizione del piano di riparto di cui all'articolo 5, comma 7.

3. I Comuni, sulla base dei fondi ricevuti, dispongono l'assegnazione delle borse di studio di pari importo e provvedono all'erogazione del beneficio agli aventi diritto.

4. Ai fini dell'erogazione delle borse di studio i Comuni possono avvalersi della collaborazione delle scuole, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del d.p.c.m. 106/2001."

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 21 dicembre 2001

Enzo Ghigo

*Al fine di agevolare la lettura dei provvedimenti regionali in materia di "Modalità per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2001-2002. Legge 10 marzo 2000, n. 62 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106" si provvede alla pubblicazione del testo coordinato dei Regolamenti regionali n. 17/R del 30 novembre e n. 19/R del 21 dicembre 2001.*

**Modalità per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2001-2002. Legge 10 marzo 2000, n. 62 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106.**

Art. 1.

(Oggetto)

1. La Regione, nel quadro dei principi dettati dall'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62 e delle norme attuative previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, n. 106, definisce gli interventi e le modalità operative per l'accesso al beneficio dell'assegnazione delle borse di studio.

2. La borsa di studio è un sostegno economico alla spesa sostenuta dalla famiglia per l'istruzione e non costituisce né un rimborso spese, né un beneficio legato al merito.

Art. 2.

(Beneficiari)

1. La borsa di studio è rivolta alle famiglie degli alunni residenti nel territorio regionale frequentanti le scuole, statali e paritarie, elementari, medie e secondarie superiori.

2. Il beneficio è richiesto da uno dei genitori o da chi rappresenta il minore ovvero dallo studente maggiorenne, appartenenti a famiglie il cui indica-

tore economico equivalente (ISEE) non sia superiore ad euro 10.632,94 (lire 20.588.235 ).

3. Ai fini dell'individuazione del nucleo familiare e del calcolo del suddetto indicatore si applicano il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, come modificato dal decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130, e i relativi decreti attuativi.

#### Art. 3.

##### *(Condizioni di ammissibilità e tipologie di spese)*

1. Per l'ammissione al beneficio il tetto minimo di spesa effettivamente sostenuta e documentata deve essere almeno di euro 51,65 (lire 100.000) per la frequenza, i trasporti, le mense e i sussidi scolastici (ad esempio materiali, attrezzature ed ausili didattici, con esclusione dei libri di testo già ricompresi in altra specifica normativa).

2. Detta spesa deve essere autocertificata dal richiedente all'atto della presentazione della domanda al fine del controllo della veridicità delle informazioni fornite, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni.

#### Art. 4.

##### *(Enti competenti e collaborazioni)*

1. La Regione dà attuazione agli interventi per la concessione delle borse di studio tramite i Comuni sede di Autonomia scolastica, i quali possono avvalersi della collaborazione delle scuole, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del d.p.c.m. 106/2001, per la raccolta delle richieste e per l'erogazione delle borse di studio.

2. I soggetti di cui al comma 1 provvedono alla più ampia diffusione e pubblicizzazione dell'intervento nell'ambito delle rispettive competenze.

#### Art. 5.

##### *(Flusso procedurale, istruttoria richieste e detrazione fiscale)*

1. La Regione, entro il 10 gennaio, invia ai Comuni ed alle Istituzioni scolastiche statali e paritarie del Piemonte la comunicazione attuativa del presente regolamento unitamente ai moduli di richiesta per la concessione della borsa di studio, predisposti dalla Regione. Le Istituzioni scolastiche statali e paritarie provvedono a riprodurre ed a divulgare in ogni plesso scolastico tali moduli, per assicurare una capillare diffusione agli alunni e loro famiglie.

2. I Comuni sede di Autonomia scolastica, ove si avvalgano della collaborazione delle Istituzioni scolastiche determinano, in raccordo con le stesse, i termini e le modalità di trasmissione delle richieste raccolte dalle scuole.

3. I Comuni sede di Autonomia scolastica in caso di raccolta diretta delle richieste devono informare le Istituzioni scolastiche, definire la data di presentazione delle richieste per la concessione della borsa di studio ed assicurare una capillare informazione agli alunni e loro famiglie.

4. Gli allievi residenti e frequentati le scuole ubicate in Comuni piemontesi presentano la richiesta alla scuola frequentata nel caso di cui al comma 2, oppure al Comune sede di Autonomia scolastica nel caso di cui al comma 3; gli allievi residenti in Piemonte e frequentanti scuole ubicate in altre Regioni presentano la richiesta al Comune di residenza, se-

condo le modalità e i termini fissati dal Comune stesso.

5. I soggetti in possesso dei requisiti per il beneficio possono avvalersi della concessione diretta della borsa di studio oppure della detrazione fiscale dell'importo della stessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 62/2000.

6. Ai Comuni compete l'istruttoria delle richieste per la concessione della borsa di studio, considerando non ammissibili quelle presentate su moduli non conformi, nonché la comunicazione alla Regione, entro il termine perentorio del 20 marzo, dei dati relativi al numero delle richieste ritenute ammissibili suddivise per scuola elementare, media e secondaria superiore e dei dati relativi alle opzioni per la detrazione fiscale, anch'esse suddivise per tipo di scuola. Le comunicazioni che pervengono alla Regione oltre il termine del 20 marzo non sono prese in considerazione.

7. La Regione, sulla base del numero delle richieste per la concessione della borsa di studio comunicate dai Comuni entro i termini previsti e delle modalità di determinazione di cui all'articolo 6, predispone il piano di ripartizione dei fondi ai Comuni entro il 15 aprile. Entro la stessa data la Regione comunica al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi ai soggetti che intendono avvalersi della detrazione fiscale.

8. Con successivo specifico atto, la Regione attribuisce i fondi ai Comuni per la erogazione delle borse di studio agli aventi diritto.

#### Art. 6. <sup>(1)</sup>

##### *(Modalità di determinazione e di erogazione della borsa di studio)*

1. L'entità della borsa varia in relazione al numero di richieste pervenute nei termini ed è differenziata per ordine e grado di istruzione e comunque l'importo massimo non può essere superiore ad euro 51,65 (lire 100.000) per gli alunni della scuola elementare, ad euro 154,94 (lire 300.000) per gli alunni della scuola media inferiore e ad euro 258,23 (lire 500.000) per quelli della scuola secondaria superiore.

2. Qualora rispetto all'importo massimo definito al comma 1 il numero delle richieste ammissibili fosse inferiore a quello ipotizzato, gli importi massimi previsti saranno incrementati proporzionalmente in sede di predisposizione del piano di riparto di cui all'articolo 5, comma 7.

3. I Comuni, sulla base dei fondi ricevuti, dispongono l'assegnazione delle borse di studio di pari importo e provvedono all'erogazione del beneficio agli aventi diritto.

4. Ai fini dell'erogazione delle borse di studio i Comuni possono avvalersi della collaborazione delle scuole, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del d.p.c.m. 106/2001.

#### Art. 7.

##### *(Monitoraggio e controllo)*

1. La Regione attiva le azioni necessarie per il monitoraggio e il controllo sulla finalizzazione delle risorse destinate alle borse di studio, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d.p.c.m. 106/2001.

2. La Regione trasmette la scheda per il monitoraggio ai Comuni competenti unitamente alla comunicazione ai Comuni relativa al piano di ripartizione dei fondi.

3. I Comuni provvedono ai controlli previsti dal d.lgs. 109/1998 e successive modificazioni e integrazioni, secondo le prassi amministrative in atto negli stessi.

(1) Articolo così modificato dall'articolo 1 del Regolamento regionale n. 19/R del 21/12/2001.

## DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 13 dicembre 2001, n. 110

**Accordo di programma tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Chivasso, Comune di Montanaro e Comune di Caluso, per la localizzazione delle opere infrastrutturali: completamento alla variante Nord-Est all'abitato di Montanaro tra la S.P. 82 e la S.P. 86 ed al collegamento alla S.S. 26**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

È adottato l'accordo di programma stipulato in data 26 settembre 2001 tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Chivasso, Comune di Montanaro e Comune di Caluso, per la localizzazione delle opere infrastrutturali: completamento alla variante Nord-Est all'abitato di Montanaro tra la S.P. 82 e la S.P. 86 ed al collegamento alla S.S. 26.

L'accordo di programma e i relativi allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con le motivazioni e nei limiti di quanto espresso nel parere della Direzione regionale Pianificazione e gestione urbanistica, sono assentite le variazioni dei Piani regolatori generali dei Comuni di Chivasso e Montanaro evidenziate nella documentazione urbanistica allegata all'accordo e sottoscritta dai soggetti che lo hanno stipulato.

L'accordo non determina variazioni del Piano regolatore generale del Comune di Caluso.

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione dell'accordo e gli eventuali interventi sostitutivi sono esercitati dal Collegio di vigilanza, come stabilito dall'accordo stesso.

Il Collegio è composto dal Presidente della Provincia di Torino o suo delegato, con le funzioni di Presidente del Collegio, dal Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, dal Sindaco del comune di Chivasso o suo delegato, dal Sindaco del Comune di Montanaro o suo delegato, dal Sindaco del Comune di Caluso o suo delegato. Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti, coordinati dal Responsabile del procedimento.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. L'efficacia delle variazioni ai Piani regolatori generali dei Comuni di Chivasso e Montanaro decorre dalla predetta pubblicazione.

Enzo Ghigo

Allegato

PROVINCIA DI TORINO

26 settembre 2001

ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

TRA

REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA di TORINO

Comune di CHIVASSO - Comune di MONTANARO -  
Comune di CALUSO

PER

Localizzazione delle opere infrastrutturali completamente alla variante nord-est all'abitato di Montanaro tra la SP 82 e la SP 86 ed al collegamento alla SS 26

In data 26 settembre 2001 presso la sede della Provincia di Torino in Via Maria Vittoria, 12 - 10121 Torino sono presenti:

Regione Piemonte William Casoni nella sua qualità di VicePresidente pro tempore della Regione Piemonte

Provincia di Torino Prof. Mercedes Bresso nella sua qualità di Presidente pro tempore della Provincia di Torino

Comune di Montanaro il Sig. Riccardino Massa nella qualità di Sindaco del Comune di Montanaro

Comune di Chivasso il Sig. Andrea Fluttero nella qualità di Sindaco del Comune di Chivasso

Comune di Caluso il Sig. Marco Suriani nella qualità di ViceSindaco del Comune di Caluso

PREMESSO

che il Comune di Ivrea si è fatto promotore insieme alla Provincia di Torino in qualità di "soggetto responsabile", ai soggetti istituzionali ed alle rappresentanze economico - sociali di una iniziativa congiunta volta a contrastare il declino industriale del Canavese, individuata nel quadro normativo nazionale (ai sensi della L. 662/96, art. 2, commi 203 e seguenti) come PATTO TERRITORIALE in quanto strumento di finanziamento di un ".....programma di interventi nei settori dell'agroindustria, servizi, turismo e in quello dell'apparato infrastrutturale .....";

che a sostegno del PATTO TERRITORIALE del CANAVESE è stato siglato un Protocollo d'Intesa il 28/09/98 in cui gli enti si impegnano a sostenere il PATTO TERRITORIALE del CANAVESE attraverso un'attività di concertazione e monitoraggio, di cui è garante il Tavolo di Concertazione insediato presso il Comune d'Ivrea;

che il Tavolo di Concertazione ha individuato una serie di opere infrastrutturali che per le loro caratteristiche possono favorire la valorizzazione economico - produttiva del territorio;

che l'opera infrastrutturale di competenza provinciale si inserisce nel quadro di iniziative volte a contrastare il declino del Canavese è denominata:

"Completamento alla variante nord - est all'abitato di Montanaro tra la SP 82 e la SP 86 ed al collegamento alla SS 26";

che la Provincia di Torino con deliberazione della Giunta Provinciale n° 3-53590 del 29/03/1999 ha

approvato il Progetto Preliminare e con deliberazione della Giunta Provinciale n° 37-57389 del 31/03/1999 il Progetto Definitivo delle opere relative progetto;

che la Provincia di Torino ha integrato il Progetto Preliminare riapprovandolo con D.G.R. n° 868 - 468390 dell'8 agosto 2000;

che il progetto è stato sottoposto alla istruttoria interdisciplinare della fase di Verifica di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art. 4 - L.R. 40/98 e che con determina dirigenziale n. 10 - 248367/2000 del 24 novembre 2001, il progetto è stato escluso dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12 - L.R. 40/98 subordinatamente ad approfondimenti di aspetti tecnico - progettuali e gestionali che sono stati verificati nella redazione del Progetto Definitivo;

che la Regione Piemonte e la Provincia di Torino, in data 18 luglio 2001 hanno firmato l'Accordo di Programma per il cofinanziamento delle opere infrastrutturali inserite nel programma di interventi del Patto Territoriale del Canavese (allegato n. 5);

che la Provincia di Torino, con deliberazione della Giunta Provinciale n° 862-164829 dell'31 luglio 2001, ha approvato il Progetto Definitivo delle opere (estratto Progetto Definitivo all'allegato n. 1);

che il presente Accordo di Programma è finalizzato alla localizzazione delle opere in progetto;

che il presente Accordo è promosso dal Presidente della Provincia di Torino che ha provveduto alla nomina del Responsabile del Procedimento dell'Accordo di Programma, ha indetto la Conferenza di Servizi ed a svolto le attività necessarie per la sua stipulazione, sentite le Parti;

che il Presidente della Provincia di Torino con decreto n. 167 - 130147 del 11 giugno 2001, ha nominato Responsabile del Procedimento dell'Accordo di Programma il dott. ing. Dario MASERA ed ha indetto la Conferenza di Servizi;

che i dati tecnici quantitativi riferiti all'intervento sono i seguenti:

#### OPERE IN PROGETTO

L'intervento si configura come completamento della variante nord - est all'abitato di Montanaro tra la SP 82 e la SP 86, il cui primo tratto a nord, SP 86d, è stato realizzato nel 1992 e prevede anche il collegamento della variante stessa con la SS 26 da realizzarsi con un nuovo asse in direzione est-ovest, poco sopra la frazione di Pogliani.

Tutti gli svincoli ed i collegamenti alla viabilità esistente sono a raso con sistema a rotatoria per un totale complessivo di cinque rotatorie:

- la prima a nord, per l'allacciamento al tratto di variante già realizzato ( $R_{int} = 25.00$  mt);
- la seconda, appena oltre il cavalferrovia, per il collegamento alla "Cava Ronchi" ( $R_{int} = 25.00$  mt);
- la terza, di svincolo sul tratto di raccordo est-ovest verso la SS 26 ( $R_{int} = 30.00$  mt);
- la quarta di innesto sulla SS 26 ( $R_{int} = 25.00$  mt);
- la quinta a sud per il riallacciamento alla SP 82 ( $R_{int} = 22.00$  mt)

Il tracciato

In sede di progettazione sono stati seguiti i dettami del Consiglio Nazionale delle Ricerche, conte-

nuti nel Bollettino Ufficiale CNR n. 78 del 28.07.1980.

A tale proposito la strada in progetto è considerata come strada di V categoria, dotata di una corsia per senso di marcia ed una velocità di progetto compresa tra gli 80 ed i 100 km/h; le caratteristiche geometriche di questo tipo di strada sono le seguenti:

- larghezza della piattaforma stradale 9,50 mt
- larghezza delle corsie 3,50 mt
- larghezza delle banchine 1,25 mt
- pendenza massima longitudinale 6%
- pendenza massima trasversale 7%

La pendenza della livelletta in progetto è pressoché costante seguendo la morfologia del terreno senza grandi volumi di rilevato ( $h = 0,50$  mt -1,00 mt), ad eccezione, naturalmente, dei tratti in prossimità dei sovrappassi ferroviari, ove la pendenza massima è pari al 5.6%.

Nelle rotatorie la carreggiata dell'anello è di mt 7,5 tra le linee di margine, con banchina esterna di 1,50 mt ed interna di 1,00 mt.

La pendenza trasversale è del 2%, orientata verso l'esterno in modo da migliorare la percezione della circolazione rotatoria da parte dell'utente, evitare cambi bruschi di pendenza in corrispondenza delle entrate e delle uscite e facilitare la raccolta delle acque meteoriche.

L'isola centrale è delimitata da una fascia valicabile, pavimentata in masselli, con pendenza del 5% verso l'esterno.

Tutte le rotatorie sono realizzate in piano, tranne quella a sud sulla SP 82, ove la mancanza di spazio fra cavalferrovia in progetto e Gora di Chivasso costringe la realizzazione di una rotatoria con pendenza di circa il 2%.

#### Rilevati e sovrastruttura stradale

Tenendo presente le caratteristiche mediamente buone dell'area di pianura interessata dal tracciato in progetto, il corpo stradale sarà realizzato come segue:

- asporto del terreno di coltre (scoticamento) per una potenza indicativa di 0,5 mt e successiva compattazione del fondo scavo fino ad un valore indicativo pari al 95% della densità AASHO modificata;
- riporto di strati successivi di terre idonee appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A3, di spessore 50 cm ciascuno, compattati indicativamente a valori pari al 90% della densità AASHO modificata, e al 95% nell'ultimo strato sotto la pavimentazione;
- le scarpate verranno modellate con pendenza 2/3 e saranno rivestite con uno strato di terreno vegetale costipato, ed inerbito;
- strato di raggugliamento in misto granulare non legato dello spessore minimo di 10 cm;
- strato di fondazione in misto cementato dello spessore di 20 cm;
- strato di base in misto bitumato dello spessore di 10 cm;
- strato di collegamento in conglomerato bituminoso dello spessore di 4 cm;
- strato di usura dello spessore di 3 cm.

#### Opere d'arte

Le opere d'arte di maggior rilievo sono rappresentate dai due sovrappassi ferroviari, uno a nord

ed uno a sud, per il superamento dell'asse ferroviario Torino - Ivrea - Aosta.

Il cavalcaferrovia a nord si configura come breve viadotto, in quanto è costituito da 3 campate:

- la prima per il superamento della strada di accesso alla cava, successivamente nuova SP 86;
- la seconda per il linea ferroviaria con previsione di eventuale raddoppio;
- la terza per l'attuale SP 86.

Il cavalcaferrovia a sud caratterizzato dalla notevole inclinazione del tracciato nel punto di scavalamento (obliquità maggiore di 45°).

Le Istruzioni 44 a delle Ferrovie dello Stato "Criteri per la compilazione e l'esame dei progetti di cavalcavia sulla sede ferroviaria" consigliano in questo caso di progettare l'attraversamento in retto, prolungando convenientemente le spalle (manufatto a galleria artificiale).

L'altezza libera al di sopra della quota del ferro è pari a 6.60 m, secondo quanto richiesto dalle FF.SS. per le opere in oggetto.

Le sezioni stradali correnti sono mantenute anche lungo gli impalcati, sui quali vengono aggiunti marciapiedi laterali da 1,50 mt. con sovrastanti barriere di sicurezza.

Le pavimentazioni sugli impalcati poggeranno su un massetto di pendenza trasversale in calcestruzzo e saranno costituite unicamente dagli strati superficiali consistenti in 6 cm di conglomerato bituminoso per strato di collegamento e di 3 cm di conglomerato bituminoso per strato di usura.

La realizzazione del tracciato in progetto implica inoltre la realizzazione di ulteriori opere d'arte che permettano di dare continuità alla strade comunali ed interpoderali tagliate dal nuovo asse

In particolare è necessario prevedere un sovrappasso sull'asse B, un sottovia per ripristinare il collegamento est-ovest in corrispondenza dell'area industriale ed un sottovia per ripristinare il collegamento nord - sud delle stradine interpoderali tagliate dall'asse C.

Per quanto concerne invece i corpi idrici superficiali occorre segnalare l'interferenza con numerosi canali d'irrigazione: a seconda della loro dimensione ed importanza verranno o intubati in appositi attraversamenti al di sotto del rilevato stradale, oppure deviati.

#### Interferenze

L'interferenza di maggior rilievo è data dall'attraversamento del gasdotto SNAM in 3 punti:

- 2 attraversamenti in Comune di Montanaro con il metanodotto Montanaro - Perosa
- 1 Comune di Montanaro con il metanodotto Bellinzago C.se Torino.

Esistono inoltre altre interferenze con le linee ENEL e TELECOM che sono stati contattati in sede di redazione del Progetto Definitivo per concordare i necessari adeguamenti della linea.

#### Impianto di illuminazione

Essendo il nuovo tracciato un asse strettamente extra - urbano, si prevede di limitare la rete di illuminazione in corrispondenza delle rotonde ed in corrispondenza delle rampe dei cavalcaferrovia.

Per l'illuminazione delle rotatorie si adotta un impianto periferico, con lampioni alti circa 15 mt distribuiti sul perimetro esterno dell'anello.

che le opere nei comuni di Montanaro, Chivasso e Caluso, non sono conformi ai Piani Regolatori Generali Comunali vigenti e pertanto necessita la variazione dello strumento urbanistico vigente;

che il Comune di MONTANARO ha adottato con deliberazione del C.C. n. 36 del 17 luglio 2000 il Progetto Preliminare e con deliberazione del C.C. n. 19 del 06 aprile 2001 il Progetto Definitivo di variante al PRG vigente in coerenza con il Progetto Preliminare approvato dalla Provincia di Torino del con D.G.R. n° 868 - 468390 dell'8 agosto 2000 (allegato n. 2a);

che il Comune di CHIVASSO ha adottato con deliberazione del C.C. n. 62 del 10 ottobre 2000 il Progetto Preliminare e con deliberazione del C.C. n. 9 del 28 febbraio 2001 il Progetto Definitivo di variante al PRG vigente in coerenza con il Progetto Preliminare approvato dalla Provincia di Torino del con D.G.R. n° 868 - 468390 dell'8 agosto 2000 (allegato n. 2b);

che le predette varianti sono state pubblicate ai sensi della L.R. 56/77 s.m.i.;

il Comune di CALUSO, interessato in modo del tutto marginale dalle opere in oggetto, non ha al momento provveduto a redigere la relativa variante al PRG vigente, che verrà quindi presentata in un momento successivo in quanto l'UTC del Comune di Montanaro ha in corso la predisposizione per conto del Comune di Caluso;

che con le conferenze di servizi ai sensi del comma 3 dell'art. 34 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", del 06 luglio 2001 e del 26 luglio 2001, promosse dalla Provincia di Torino - soggetto competente in via primaria - i soggetti indicati in epigrafe hanno verificato la possibilità di addivenire alla stipula del presente Accordo di Programma (verbali all'allegato n. 3);

si richiamano inoltre le disposizioni previste nell'Accordo Procedimentale, sottoscritto tra il Comune di Chivasso e la TAV, relative all'ampliamento della SS 26 dall'innesto della rotatoria della nuova variante, fino al nuovo svincolo di Chivasso Centro dell'Autostrada TO - MI in quanto la realizzazione di tali opere è da ritenersi funzionale alla nuova viabilità in progetto.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO

TITOLO PRIMO:  
ATTIVITÀ CONGIUNTE

Articolo 1

*Valore delle premesse*

Le premesse e gli allegati sino parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

*Oggetto*

Le parti firmatarie del presente Accordo (in seguito le "Parti") concordano sulla necessità delle azioni di seguito indicate e si impegnano ad attuarle secondo i termini e le modalità precisati negli articoli successivi.

Si impegnano altresì a compiere tutto quanto risultò necessario e utile per la realizzazione del progetto ed a cooperare a detta realizzazione nell'ambito delle competenze ad esse attribuite.

Nell'ambito di tali obiettivi le Parti si impegnano in particolare nelle attività necessarie alla progettazione delle opere infrastrutturali della Provincia di Torino previste nel Patto Territoriale del Canavese e nell'individuazione delle modalità istituzionali, amministrative, finanziarie per la realizzazione delle opere.

## TITOLO SECONDO: COMPITI ED OBBLIGHI DELLE PARTI

### Articolo 3

#### *Progettazione e realizzazione dell'opera infrastrutturale*

Le Parti si impegnano a realizzare l'opera a seguito di quanto specificato:

\* il Responsabile del Procedimento, nominato dalla Provincia di Torino è il Dirigente del Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi di Viabilità II - dott. ing. Dario Masera;

\* la progettazione, la direzione lavori, l'esecuzione delle opere e delle attività necessarie alla realizzazione dei progetti sono in carico alla Provincia di Torino, nonché affidati mediante contratti di appalto, aggiudicati ai sensi della vigente normativa comunitaria e italiana.

\* la Provincia di Torino redige la progettazione così come specificato nelle premesse del presente Accordo;

\* la Provincia di Torino espleta le procedure di esproprio ai sensi della normativa vigente;

\* l'esecuzione delle opere relative alla realizzazione degli Assi A, D, E2 evidenziati nelle tavole dell'estratto del Progetto Definitivo allegato all'Accordo sono a carico alla Provincia di Torino, nonché affidati mediante contratti di appalto, aggiudicati ai sensi della vigente normativa comunitaria e italiana;

\* l'esecuzione delle opere relative alla realizzazione degli Assi B, C, E1 evidenziati nelle tavole dell'estratto del Progetto Definitivo allegato all'Accordo sono in carico alla CAVTOMI come definito nella Convenzione stipulata tra TAV, FIAT (CAVTOMI), Provincia di Torino e Comune di Montanaro parte integrante del presente Accordo (allegato n. 4);

\* il Responsabile del Procedimento richiederà i necessari pareri, autorizzazioni e dichiarazioni agli enti interessati dalle opere, indirà, conferenze di servizi e quanto altro necessario al fine della realizzazione dei Progetti ai sensi della L. 109/94 e s.m.i.;

### Articolo 4

#### *Conformità urbanistica*

I comuni di Montanaro e di Chivasso hanno predisposto, pubblicato ed adottato i Progetti Preliminari e Definitivi delle varianti urbanistiche ai Piani Regolatori Generali Comunali vigenti, mentre il Comune di Caluso approverà la Variante di PRG non appena l'UTC del Comune di Caluso avrà predisposto gli elaborati della variante.

Con l'adozione del presente Accordo, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, saranno assentite le variazioni ai Piani Regolatori Generali Comunali vigenti del Comune di Montanaro, del Comune di Chivasso e evidenziate nella documentazione urbanistica allegata e sottoscritta dai soggetti che lo stipulano (allegato n. 2a, 2b).

L'adesione dei sindaci all'Accordo sarà sottoposta alla ratifica dei rispettivi Consigli Comunali, ratifica che dovrà essere deliberata entro trenta giorni dalla data di stipula del presente atto, pena la decadenza dell'Accordo secondo quanto stabilito dal 5 comma dell'art. 34 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

### Articolo 5

#### *Acquisizione di Aree*

La Provincia di Torino si impegna ad acquisire le aree necessarie alla realizzazione degli interventi a seguito di procedura di esproprio ai sensi della normativa vigente.

### Articolo 6

#### *Proprietà e Gestione*

La gestione complessiva dell'opera sarà a carico della Provincia di Torino in qualità di proprietaria.

La gestione degli impianti di illuminazione e di altri impianti tecnologici, una volta realizzati dalla Provincia di Torino, potrà essere definita da appositi atti o convenzioni attuative.

### Articolo 7

#### *Finanziamento degli interventi*

L'importo complessivo delle opere relative alla realizzazione del progetto da parte della Provincia di Torino così come descritto nell'art. 3 del presente Accordo è di Lire 19.545.000.000 di cui Lire 14.300.000.000 per lavori in appalto a carico della Provincia di Torino e di Lire 5.245.000.000 a carico della Regione Piemonte così come definito nell'Accordo di Programma (allegato n. 5) finalizzato al cofinanziamento delle opere infrastrutturali inserite nel Patto Territoriale del Canavese e che quindi i fondi saranno così ripartiti:

	Provincia di Torino	Regione Piemonte
	Bilancio di Previsione anno 2001	Bilancio di Previsione anno 2001
	D.C.P. n.241601 del 12 dicembre 2000	L.R. 10 del 14 maggio 2001
Costo dell'Opera 19.545.000.000	14.300.000.000	5.245.000.000

La Provincia di Torino, d'intesa con la Regione Piemonte, si impegna altresì ad utilizzare gli eventuali importi residui, non impegnati nella realizzazione delle suddette opere a seguito di adeguamenti progettuali, economie di gestione, ribassi d'asta etc., per finanziare interventi utili a risolvere ulteriori aspetti legati al miglioramento delle opere in progetto.

#### Articolo 8

##### *Termini di erogazione dei finanziamenti e di esecuzione degli interventi*

La Regione Piemonte si impegna ad erogare i finanziamenti previsti in un'unica soluzione entro il 30 novembre 2001.

La Provincia di Torino si impegna a concludere la realizzazione dell'opera entro i termini previsti dal patto territoriale del canavese.

La Provincia di Torino, in caso di mancata realizzazione dell'opera, si impegna a restituire alla Regione Piemonte le somme relative alle parti non realizzate.

#### TITOLO TERZO: DISPOSIZIONI FINALI

#### Articolo 9

##### *Modifiche*

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato e con le stesse procedure seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Non costituiscono modifiche dell'Accordo gli eventuali Atti ed altre convenzioni o disciplinari stipulati al fine di dare esecuzione alle disposizioni del presente atto, purché non ne limitino l'operatività.

#### Articolo 10

##### *Vincolatività dell'Accordo*

Le Parti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

Si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

La delimitazione delle aree oggetto delle varianti al Piano Regolatore Generale Comunale, evidenziate nelle premesse e negli allegati n. 2a, 2b, costituisce riferimento giuridico per gli adempimenti, le modalità operative e gli obblighi contenuti nel presente Accordo.

#### Articolo 11

##### *Vigilanza e poteri sostitutivi*

La vigilanza sulla attuazione del presente Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti dal Collegio di Vigilanza costituito, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico

delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" è composto da:

- Presidente della Regione Piemonte o suo delegato
  - Presidente della Provincia di Torino o suo delegato
  - Sindaco del Comune di Montanaro o suo delegato
  - Sindaco del Comune di Chivasso o suo delegato
  - Sindaco del Comune di Caluso o suo delegato
- Il Collegio di Vigilanza può in ogni caso:
- acquisire documenti e informazioni presso i soggetti stipulanti;
  - può convocarne i rappresentanti;
  - può disporre ispezioni e accertamenti, anche peritali;
  - tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo;
  - relaziona agli enti partecipanti sullo stato di avanzamento.

Alle attività del Collegio di Vigilanza collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti, coordinati dal Responsabile del Procedimento.

#### Articolo 12

##### *Controversie*

Per quanto non in contrasto con le disposizioni vigenti, le controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione del presente Accordo che non siano risolte dal Collegio di Vigilanza, sono trasferite alla cognizione di un Collegio Arbitrale nominato di comune accordo o, in difetto, da parte del Presidente del Tribunale di Torino, su istanza della parte più diligente.

L'arbitrato è rituale ed è disciplinato dagli art. 806 e ss. c.p.c..

#### Articolo 13

##### *Adozione, ratifica, pubblicazione, durata*

Il presente Accordo è approvato con Decreto del Presidente della Regione Piemonte il quale ne curerà la pubblicazione sul B.U.R..

L'efficacia delle variazioni urbanistiche previste decorre dalla predetta pubblicazione.

L'adesione del Sindaco del Comune di Montanaro, del Sindaco del Comune di Chivasso e del Sindaco del Comune di Caluso è ratificata dai rispettivi consigli comunali entro trenta giorni dalla stipula del presente Accordo, a pena di decadenza.

La durata del presente Accordo è stabilita in 2 anni dalla predetta pubblicazione, eventualmente prorogabile su istanza delle parti.

#### Articolo 14

##### *Elenco degli elaborati e degli allegati*

Sono elaborati ed allegati i seguenti documenti:

Allegato n. 1 Estratto Progetto Definitivo

Allegato n. 2a Comune di MONTANARO

Progetto Preliminare e Progetto Definitivo di variante al PRG

Allegato n. 2b Comune di CHIVASSO

Progetto Preliminare e Progetto Definitivo di variante al PRG

Allegato n. 3 Deleghe

Verbale Conferenza di Servizi del 6 luglio 2001

Verbale Conferenza di Servizi del 26 luglio 2001

Allegato n. 4 Convenzione stipulata tra TAV, FIAT (CAVTOMI), Provincia di Torino e Comune di Montanaro

Allegato n. 5 Accordo di Programma per la realizzazione delle opere infrastrutturali inserite nel programma d'interventi del Patto Territoriale del Canavese.

Torino, 26 settembre 2001

Regione Piemonte William Casoni nella sua qualità di VicePresidente pro tempore della Regione Piemonte

Provincia di Torino Prof. Mercedes Bresso nella sua qualità di Presidente pro tempore della Provincia di Torino

Comune di Montanaro il Sig. Riccardino Massa nella qualità di Sindaco del Comune di Montanaro

Comune di Chivasso il Sig. Andrea Fluttero nella qualità di Sindaco del Comune di Chivasso

Comune di Caluso il Sig. Marco Suriani nella qualità di ViceSindaco del Comune di Caluso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 17 dicembre 2001, n. 111

**Legge 5 gennaio 1994 n. 36 - Legge regionale 20 gennaio 1997 n. 13 - Nomina del commissario ad acta per l'esercizio del potere sostitutivo regionale nei confronti del Comune di Netro ricadente nell'ambito territoriale ottimale n. 2 - Biellese, Vercellese, Casalese**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

A) di nominare, per le motivazioni di cui in premessa, Antonia Capitaneo, Segretario della Sede di Novara del Comitato Regionale di Controllo, commissario ad acta per il compimento, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento del presente decreto, di tutti gli atti necessari all'adesione da parte del Comune di Netro alla convenzione di cooperazione tra gli enti locali dell'ambito territoriale n. 2 - Biellese, Vercellese, Casalese prevista dall'articolo 4 della l.r. 13/1997 e approvata in data 10 maggio 2000 da un apposito Comitato di Coordinamento istituito tra le Province di Biella, Vercelli, Alessandria e Torino, ivi compresi i provvedimenti sostitutivi della deliberazione del relativo Consiglio comunale e la conseguente sottoscrizione della convenzione medesima;

b) di disporre la tempestiva trasmissione del presente decreto al commissario ad acta Antonia Capitaneo, al Comune di Netro, nonché alle Amministrazioni provinciali interessate.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ri-

cevimiento dello stesso, innanzi al Tribunale amministrativo regionale.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 dicembre 2001, n. 112

**ASO S. Giovanni Battista di Torino - Provvedimenti urgenti**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

- di prendere atto, per le ragioni in premessa illustrate, della sospensione di diritto, ai sensi dell'art. 15, comma 4 bis, lett. c) della legge 19/3/1990, n. 55 e s.m.i., del dott. Luigi Odasso dall'incarico di Direttore Generale dell'ASO S. Giovanni Battista di Torino a partire dalla data del presente provvedimento

Enzo Ghigo

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2001, n. 1-4471

**Approvazione e presentazione istanza di contributo al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del progetto regionale "Opportunità" ai sensi dell'art. 18 del T.U. n. 286/98**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il progetto di durata annuale, denominato "Opportunità" descritto nell'allegato 1 che forma parte integrante della presente deliberazione, per un importo complessivo pari a L. 300.000.000

- di prevedere una compartecipazione della Regione per un importo pari a L. 90.000.000 a copertura del 30% del costo totale del progetto, che troverà disponibilità sul capitolo 12000 del bilancio dell'anno 2002.;

- di porgere istanza di finanziamento al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per un importo complessivo di L. 300.000.000;

- di dare mandato all'Assessore Regionale alle Politiche Sociali e alla Famiglia di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 1-4665

**Legge 5.8.1978, n. 457 - Edilizia Residenziale Agevolata - 6° biennio. Intervento in Gassino Torinese, Consorzio CO.RE.C.E.P. c.i. 2072. Verifica dei requisiti soggettivi dei soci**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che la data di riferimento per la verifica dei requisiti soggettivi per il subentro nelle agevolazioni è quella dei rogiti notarili con i quali il notaio Francesco Piglione assegna in proprietà superficaria le unità immobiliari ai soci del Consorzio CO.RE.C.E.P. intervento di edilizia agevolata in Gassino Torinese, legge 5/8/1978, n. 457 6° biennio, c.i. 2072;

- di dare mandato agli uffici regionali della Direzione Edilizia di acquisire la documentazione necessaria per la verifica dei requisiti soggettivi dei soci ai fini del rilascio del relativo attestato.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 2-4666

**Legge 5 agosto 1978, n. 457. Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, 6° Biennio. Assesamento del programma di intervento localizzato nel comune di Biella, P.I. n. 6403**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1) di approvare, per quanto considerato in premessa, l'assesamento del programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata localizzato nel comune di Biella, P.I. n. 6403, Ente attuatore A.T.C. di Biella, così come risulta dall'allegato "A" alla presente deliberazione che contiene l'indicazione delle singole variazioni apportate al programma di intervento;

2) di fare fronte, per le motivazioni espresse in premessa, alla suddetta integrazione finanziaria pari a lire 1.100.000.000 nel modo seguente:

- utilizzando la quota parte di lire 800.000.000 dell'accantonamento pari a lire 934.885.000 risultante sul Programma Intervento (P.I.) n. 6076, istituito per le integrazioni dei programmi dal 1° al 6° biennio in corso di realizzazione dall'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Biella, riducendo tale accantonamento a lire 134.885.000;

- utilizzando la quota parte di lire 300.000.000 dell'accantonamento pari a lire 446.000.000 risultante sul Programma Intervento (P.I.) n. 7024, istituito per le integrazioni dei programmi del 7° biennio in corso di realizzazione dall'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Biella, riducendo tale accantonamento a lire 146.000.000;

3) di approvare il superamento del massimale di costo così come risulta dall'allegato "B" alla presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 4-4668

**L.R. n. 46/95 e s.m.i., articolo 4, comma 1. Modificazione delle definizioni delle categorie di potenziali destinatari dei bandi speciali per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui alla D.G.R.n. 4-24254 del 30/3/1998**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di modificare nel seguente modo le definizioni delle categorie, già individuate con propria precedente deliberazione n. 4-24254 del 30 marzo 1998, di possibili beneficiari dei bandi speciali di cui all'articolo 4, comma 1, della legge regionale n. 46/95 e s.m.i.:

a) richiedenti che abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età, vivano soli o in coppia quali coniugi o conviventi more uxorio, entrambi non esercitanti alcuna attività lavorativa, anche se con uno o più minori a carico;

b) richiedenti che contraggano matrimonio entro la data di scadenza del bando o lo abbiano contratto non oltre due anni prima della data del bando stesso;

c) richiedenti nel cui nucleo familiare siano presenti disabili con percentuale di invalidità pari o superiore al 67 per cento, ovvero invalidi di guerra, civili di guerra e per servizio collocati nella I, II, III, IV e V categoria di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834, oppure malati di Aids conclamato, anche in assenza di quantificazione della percentuale di invalidità, minori, anziani o disabili con certificazione rilasciata dall'Azienda sanitaria locale (ASL) da cui risultino difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età, riconosciute ai sensi delle vigenti normative;

d) richiedenti cittadini italiani emigrati all'estero, che rientrino in Italia per stabilirvi la loro residenza o profughi rimpatriati da non oltre un quinquennio e che non svolgano attività lavorativa o cittadini stranieri che abbiano ottenuto lo status di rifugiato.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 6-4670

**Affidamento incarico per la redazione della seconda e terza fase del Progetto Territoriale Operativo del Mottarone Alpe Vidabbia. Proroga dei termini**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. di concedere ai tre professionisti incaricati, Arch. Marco Santini, Dott. Geol. Silvia Gay, Dott. Ing. Stefano Maria Pagani, una proroga, per le motivazioni espresse in narrativa, relativa alla consegna degli elaborati di cui alla convenzione allegata alla D.G.R. n. 6-1275 del 13/11/2000, di centoventi giorni per la terza fase di lavoro.

2. di prendere atto che non sussistono altre modificazioni rispetto ai contenuti della D.G.R. n. 6-1275 del 13/11/2000.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 11-4675

**Convenzione tra la Regione Piemonte, la Regione Liguria e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'interscambio di esperienze e supporti finalizzati allo sviluppo, realizzazione, avviamento e gestione di sistemi informativi innovativi per la Pubblica Amministrazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare per le motivazioni espresse in premessa l'allegato schema di Convenzione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione Piemonte, la Regione Liguria e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per la cooperazione nell'ambito dei Sistemi informativi e telematici delle rispettive amministrazioni, che verrà sottoscritta dal Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato;

- di autorizzare il Settore Sistemi Informativi ed Informatica, della Direzione Organizzazione, ad assicurare e sviluppare le azioni conseguenti ai rapporti con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta, firmatarie con la Regione Piemonte della Convenzione oggetto del presente atto, predisponendo gli atti necessari per l'esecuzione della stessa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 12-4676

**Quantificazione risorse da destinare al trattamento accessorio ai sensi dell'art. 4, CCNL del 5/10/2001 per il biennio economico 2000-2001 e accantonamento della somma di L. 1.340.000.000 pari a euro 692052,24 sul capitolo 10160 del bilancio di previsione 2001**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di integrare, per l'anno 2001, le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il personale delle categorie con gli importi previsti dall'art. 4 commi 1 e 2 del CCNL sottoscritto il 5.10.2001:

L.1.323.837.900 pari a euro 683705,22, corrispondente all' 1,1% del monte salari 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza;

L.686.903.581 pari a euro 354756,10, corrispondente agli importi della retribuzione individuale di anzianità del personale comunque cessato dal servizio dal 1.1.2000;

- di integrare altresì le predette risorse con l'importo del 20 per cento delle economie derivanti dalla trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nell'anno 2000, ai sensi dell'art.1, comma 59 della L. 23.12.1996 n. 662 quantificato in L.477.891.746, pari a euro 246810,49;

- di accantonare la somma di L. 1.340.000.000 (euro 692052,24) sul capitolo 10160 del bilancio di previsione 2001 e di assegnare la predetta risorsa alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo, Gestione delle risorse umane; (101589/A)

- di dare atto che la stessa somma verrà impegnata con successivo provvedimento della Direzione Bilanci e Finanze.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 13-4677

**Expo 2000 S.p.A. - Assemblea straordinaria: 10 dicembre 2001 - seconda convocazione. Partecipazione della Regione Piemonte. Indirizzi e vincoli**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di fornire gli indirizzi e i vincoli di cui in premessa al rappresentante dell'Amministrazione regionale che parteciperà all'assemblea straordinaria della EXPO 2000 S.p.A. fissata in seconda convocazione per il giorno 10 dicembre 2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 14-4678

**Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001, ai sensi del D.Lgs. 112/98, per il finanziamento di funzioni e compiti conferiti in materia di viabilità**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ai sensi del D.Lgs 112/98 di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2001

secondo quanto indicato nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 15-4679

**Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/01). Undicesimo prelievo**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2001, la somma indicata nell'allegato parte integrante della presente deliberazione, mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo 15950 del bilancio per l'anno finanziario 2001;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 16-4680

**Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001, mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese impreviste**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di iscrivere in termini di competenza e di cassa nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2001 la somma di lire 169.306.063 mediante prelievo dal capitolo 15960, fondo di riserva per le spese impreviste (Allegato A);

di assegnare e di accantonare la somma iscritta al capitolo di spesa 20140/2001 a favore della Direzione 15; (101590/A)

di inviare la presente deliberazione entro 30 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale al Consiglio regionale per essere convalidata ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 7/2001 con legge regionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 17-4681

**Approvazione del rendiconto della Cassa Economale Centrale per il periodo ottobre 2001 per un importo complessivo di L. 112.923.086. Capitoli vari bilancio 2001**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il rendiconto delle spese effettuate dal Settore Cassa Economale Centrale nel mese di ottobre 2001 per un ammontare complessivo pari a L. 112.923.086.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 18-4682

**Proroga convenzione con Poste Italiane S.p.A. per la riscossione e l'acquisizione dati informatici delle tasse automobilistiche**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1) di prorogare la convenzione con le Poste Italiane S.p.A. per la registrazione informatica e lo scarico dei dati delle riscossioni della tassa automobilistica a mezzo conto corrente postale, approvata con D.G.R. n.56-556 del 24/07/2000 e sottoscritta il 22/08/2000 dal Direttore Regionale della Direzione Regionale Bilanci e Finanze Dr. Pierluigi Lesca in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, sino al 31/12/2001;

2) di dare atto che la spesa presunta di Lire 500.000.000 (Euro 258.228,45), trova copertura nel capitolo 10209 del bilancio 2001 (A. 100894), e che verrà liquidata nell'importo esattamente contabilizzato a consuntivo con provvedimento del Settore Tributi.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 19-4683

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della determinazione n. 217 del 25.7.2001 della Direzione Commercio e Artigianato in materia di concessione di contributi per eventi calamitosi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 20-4684

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da un'Associazione per l'annullamento della determinazione n.217 del 25.7.2001 della Direzione Commercio e Artigianato in materia di concessione di contributi per eventi calamitosi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 21-4685

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della determinazione n. 217 del 25.7.2001 della Direzione Commercio e Artigianato in materia di concessione di contributi per eventi calamitosi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 22-4686

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della determinazione n. 217 del 25.7.2001 della Direzione Commercio e Artigianato in materia di concessione di contributi per eventi calamitosi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 23-4687

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della determinazione n. 217 del 25.7.2001 della Direzione Commercio e Artigianato in materia di concessione di contributi per eventi calamitosi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 24-4688

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da un privato per l'annullamento della determinazione dirigenziale n. 217 del 25.7.2001 e della successiva nota prot. 2683 del 3.10.2001 della Direzione Commercio e Artigianato in materia di concessione di contributi per eventi calamitosi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano

no ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 25-4689

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da un privato per l'annullamento della determinazione dirigenziale n. 217 del 25.7.2001 della Direzione Commercio e Artigianato in materia di concessione di contributi per eventi calamitosi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 26-4690

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento della determinazione dirigenziale n. 217 del 25.7.2001 della Direzione Commercio e Artigianato in materia di concessione di contributi per eventi calamitosi. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 27-4691

**Autorizzazione ad intervenire nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da un Comune per la riforma della sentenza emessa dal T.A.R. Piemonte**

**Sez. I, 14.2.2001 n. 344. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Pier Carlo Maina ed Enrico Romanelli**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina e dell'avv. Enrico Romanelli ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Via Cosseria n. 5.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Enrico Romanelli verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 28-4692

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro, instaurato da un privato contro la Regione Piemonte per ottenerne la condanna al risarcimento del danno. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165;

Di incaricare il Dott. Enrico Patrizio Mambretti notaio in Torino, Corso Vinzaglio n. 3 per gli adempimenti relativi alla procura speciale a norma dell'art. 420 c.p.c.;

La spesa afferente il notaio sarà liquidata e impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della relativa parcella vistata dal competente Ordine professionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 29-4693

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti T.A.R. Piemonte proposto da privati per l'annullamento della D.G.R. n. 117- 4168 del 22.10.2001 avente ad oggetto "Definizione del trattamento economico dei Direttori regionali, sanitari ed amministrativi delle A.S.L. regionali". Affidamento incarico legale di rappresentanza e difesa in giudizio all'avv. Paolo Monti di Casale Monferrato**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il TAR per il Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Paolo Monti con domicilio eletto in Torino in Via De Sonnaz, 19 presso l'avv. Antonio Fiore, conferendo allo stesso ogni facoltà di legge compresa quella di nominare sostituti e domiciliatari, così eleggendo domicilio presso lo studio che sarà dal medesimo designato.

Le spese afferenti gli incarichi all'avv. Paolo Monti e all'avv. Antonio Fiore saranno liquidate ed impegnate con apposito atto deliberativo previa presentazione delle parcelle vistata dai competenti Ordini Professionali.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 30-4694

**Regolamento (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEOGA: Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Proposta di modifiche 2001: adozione versione finale**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Sulla base delle considerazioni svolte in premessa, di adottare la Modifica 2001 del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte approvato con la precedente deliberazione n. 118-704 del 31 luglio 2000 e con decisione CE C(2000) 2507 del 7 settembre 2000, allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 31-4695

**L.R. 63/78 art. 47. Programma regionale di lotta biologica contro l'insetto Metcalfa pruinosa**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1) di approvare il programma pluriennale 2002-2005 di lotta biologica all'insetto Metcalfa pruinosa, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

2) di procedere con successiva deliberazione della Giunta Regionale all'accantonamento della somma di L. 250 milioni sul capitolo 12990 nel bilancio 2002, assegnandola alla Direzione regionale 12 "Sviluppo dell'Agricoltura" per la realizzazione del programma, riservandosi di quantificare gli impegni per gli anni successivi;

3) di conferire alla Direzione 12 "Sviluppo dell'Agricoltura" Settore Fitosanitario Regionale i seguenti compiti:

1 - organizzare l'attuazione del programma;

2 - conferire gli incarichi di collaborazione ai soggetti interessati.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 32-4696

**L.R. 9/08/99 n. 21 - art. 58 lettera b) - Contributi per opere irrigue infrastrutturali - Prenotazione di impegno di L. 6.000.000.000 sul cap. 21047 per l'anno 2002**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le considerazioni in premessa svolte, di prenotare a favore della Direzione Regionale Territorio Rurale, per il finanziamento delle istanze che perverranno a seguito dell'apertura di un nuovo bando ai sensi della L.R. 9/8/99 n. 21, art. 58 lett. b), l'impegno di L. 6.000.000.000 sul cap. 21047 per l'anno 2002. (n. 2002/100290/P)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 33-4697

**Art. 30 - L.r. 63/78 - opere irrigue collettive - Prenotazione di impegno - L. 15.000.000.000 cap. 20950 per l'anno 2002**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le considerazioni in premessa svolte, di prenotare a favore della Direzione Regionale Territorio Rurale, per il finanziamento delle istanze di cui alla D.G.R. n. 57-28475 del 25/10/99 riferite alle opere irrigue collettive e per il finanziamento di istanze che perverranno a seguito dell'apertura di un nuovo

bando ai sensi della L.R. 63/78 - art. 30, l'impegno di L. 15.000.000.000 sul cap. 20950 per l'anno 2002. (n. 2002/100291/P)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 34-4698

**L.R. 09/08/99 n. 21 - art. 52 lettera a) - Contributi per opere irrigue infrastrutturali - Prenotazione impegno L. 7.400.000.000 sul cap. 21045 per l'anno 2002 e L. 2.300.000.000 sul cap. 21045 per l'anno 2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le considerazioni in premessa svolte, di prenotare a favore della Direzione Regionale Territorio Rurale, per il finanziamento delle istanze di cui alla D.G.R. n. 55-3109 del 28/5/01 riferite alle opere irrigue infrastrutturali ai sensi dell'art. 52 lettera a) e per il finanziamento di istanze che perverranno a seguito dell'apertura di un nuovo bando ai sensi della L.R. 9/8/99 n. 21, art. 45, l'impegno di L. 7.400.000.000 sul cap. 21045 per l'anno 2002 (n. 2002/100289/P) e l'impegno di L. 2.300.000.000 sul cap. 21045 per l'anno 2003. (n. 2003/100052/P)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 35-4699

**Art. 56 - L.R. 63/78 - Ripristini a seguito di danni causati da calamità naturali o eccezionali avversità atmosferiche in zone non delimitate - Prenotazione di impegno - L. 500.000.000 cap. 20990 per l'anno 2002**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le considerazioni in premessa svolte, di prenotare a favore della Direzione Regionale Territorio Rurale l'impegno di L. 500.000.000 per il finanziamento, ai sensi della L.R. 63/78 - art. 56, di ripristini a strutture aziendali ed interaziendali danneggiate da calamità naturali o eccezionali avversità in zone non delimitate ai sensi della L. 185/92, sul cap. 20990 per l'anno 2002. (n. 2002/100292/P)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 36-4700

**Asilo Infantile "Sauli" di Calosso (AT). Estinzione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

l'estinzione dell'Asilo Infantile "Sauli" di Calosso per le motivazioni espresse in narrativa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 37-4701

**Ricovero "Vecchi ed Inabili al Lavoro" di Calosso (AT). Estinzione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

l'estinzione del Ricovero "Vecchi ed Inabili al Lavoro" di Calosso ed il trasferimento dell'intero patrimonio, passività incluse, al Comune di Calosso, con il vincolo di destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio assistenziali.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 38-4702

**Decreto Legislativo n. 221 del 29.04.1998 ad integrazione del DPR n. 587 del 3.03.1993 relativo alle norme di polizia veterinaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di affidare alla Direzione "Sanità Pubblica", che si avvarrà in fase istruttoria, dei Servizi Veterinari delle ASL piemontesi, la competenza al rilascio delle autorizzazioni regionali previste dal D.L. n. 221 del 29.4.98;

- di demandare alla Direzione "Sanità Pubblica", il compito di definire le procedure per il rilascio delle autorizzazioni ai richiedenti, in modo da fornire, ai Servizi Veterinari delle ASL ed agli operatori del settore, utili indicazioni per la corretta applicazione del D.L. n. 221/98.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 39-4703

**Rete oncologica regionale. Approvazione accordo organizzativo con l'Azienda Sanitaria Locale 1 di Torino e l'Azienda Sanitaria Ospedaliera "San Giovanni Battista" di Torino**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

A. di approvare, nelle more dell'approvazione del nuovo ordinamento del servizio sanitario regionale e del piano socio-sanitario regionale per il triennio 2002-2004 attualmente all'esame del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, l'accordo di cui all'allegato a) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

B. di autorizzare l'Assessore regionale alla sanità alla sottoscrizione dell'accordo medesimo unitamente ai direttori generali delle aziende sanitarie regionali ASL n.1 di Torino e ASO "S. Giovanni Battista" di Torino;

C. di disporre che, conseguentemente alla sottoscrizione dell'accordo di programma previsto dalla presente deliberazione, siano apportate le necessarie modificazioni alle disposizioni assunte con la DGR n. 50-1391 del 20.11.2000 di approvazione del Progetto Sperimentale di Rete Oncologica Piemontese e con la DGR n. 61-9308 del 4 giugno 1996 di approvazione del regolamento del CPO-Piemonte.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 40-4704

**Provvedimenti attuativi D.G.R. n. 50-3104 del 28.05.2001 "Recepimento accordo tra Regione Piemonte e Associazioni di categoria ARIS e AIOP per il Settore Sanitario privato, per la definizione del budget e delle attività generali di ricovero di acuzie e di post acuzie delle Case di cura private provvisoriamente accreditate per l'anno 2001"**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa,

- le Case di Cura che hanno presentato l'autocertificazione inerente l'avvio dell'attività e l'istanza di accreditamento entro il 30 settembre 2001 non debbono presentare ulteriori documenti e la valorizzazione dell'attività verrà effettuata a partire dalla data di avvio;

- le Case di Cura che hanno presentato l'autocertificazione inerente l'avvio dell'attività entro il 30 settembre 2001, ma non hanno presentato l'istanza di accreditamento dovranno perfezionare le posizioni entro il 31 dicembre 2001; la valorizzazione dell'attività verrà effettuata a partire dalla data di presentazione dell'istanza di accreditamento;

- le Case di Cura che hanno presentato l'autocertificazione inerente l'avvio dell'attività dopo il 30 settembre 2001 e non hanno presentato l'istanza di accreditamento, dovranno perfezionare le posizioni entro il 31 dicembre 2001; la valorizzazione dell'attività verrà effettuata a partire dalla data di presentazione dell'istanza di accreditamento.

- di approvare i livelli organizzativo-funzionali della riabilitazione cardiologica, così come in pre-

messa individuati, nonchè lo schema di protocollo d'intesa (allegato 1) e lo schema di protocollo operativo (Allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in analogia a quanto previsto per il passaggio del paziente da un reparto per acuti ad un reparto di Recupero e Rieducazione Funzionale di 2° livello, che rappresenti la specificità del paziente cardiologico;

- di rinviare a successivo provvedimento le linee di indirizzo specifiche per i modelli organizzativi delle attività di post acuzie, ad oggi non ancora definiti, tenuto conto delle disposizioni previste dall'emanando Piano socio-sanitario regionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 41-4705

**AA.SS.RR.. Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 19 di Asti - Atto n. 1512 del 8.10.2001 "Modificazioni, integrazioni, chiarimenti conseguenti ai rilievi formulati dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 3-3617 del 31.7.2001". Formulazione di rilievi**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di prendere atto dell'adozione da parte del Direttore Generale dell'ASL 19 di Asti della deliberazione n. 1512 del 8.10.2001, avente ad oggetto "Modificazioni, integrazioni, chiarimenti conseguenti ai rilievi formulati dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 3-3617 del 31 luglio 2001";

- di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

- le previsioni di cui all'art.13 concernenti il conferimento di incarichi dirigenziali devono essere adeguate alle disposizioni normative in materia ( art. 15 ss. , D. lgs. 502/92 s.m.i. - CC.CC.NN.LL - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, par. 1.2, punto n. 8);

- la previsione di una S.O.C. " Direzione Sanitaria Presidi Ospedalieri Riuniti" e di una Macrostruttura "Presidi Ospedalieri Riuniti" non è conforme alle prescrizioni normative in materia (art. 4, comma 9, D. lgs 502/92 s.m.i., combinato disposto artt. 22, comma 3, e 21, comma 9, l.r. 10/95, D.G.R. 80-1700 dell'11.12.2000 par. 1.2, punto n. 7);

- non sono disciplinate, ai sensi della D.G.R. n. 43-2934 del 7.5.2001, organizzazione e competenze dell'Ufficio Anagrafe Veterinaria;

- la realizzazione dei contenuti dell'Atto Aziendale concernenti l'assetto organizzativo, ed in particolare l'eventuale espansione o avvio di nuove attività, deve risultare compatibile con le risorse economiche assegnate all'Azienda in esito ai provvedimenti regionali di programmazione ed indirizzo (D.G.R. n. 27-1912 del 7.1.2001, s.m.i., e singoli provvedimenti, riguardanti ciascuna Azienda Regionale, relativi agli obiettivi gestionali ed economici per l'anno 2001 ss.), applicandosi, in caso contrario, le previsioni di cui alla l.r. 10/95, art. 12, comma 3, lett. c;

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 42-4706

**Casa di Cura privata "Villa Igea" sita in Acqui Terme (AL): autorizzazione alla variazione e parziale riconversione dei posti letto autorizzati e provvisoriamente accreditati della stessa struttura**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare la Casa di Cura Villa Igea sita in Acqui Terme, per le motivazioni indicate in premessa, alla parziale variazione autorizzativa di posti letto e relativo provvisorio accreditamento, così come indicato nell'allegato alla presente deliberazione, che viene a formarne parte integrante e sostanziale, con decorrenza dalla data di approvazione del presente provvedimento;

- di far carico alla società titolare della Casa di Cura suddetta di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente od a precedenti provvedimenti autorizzativi.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 43-4707

**Approvazione requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei Centri di Procreazione Medicalmente Assistita, ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 22.2.2000**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie pubbliche e private che espletano attività di Procreazione Medicalmente Assistita così come definiti all'allegato 1 al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale, secondo le procedure e modalità stabilite nella DCR n. 616-3149 del 22.2.2000;

- di rinviare a successivo atto di Giunta Regionale l'individuazione delle prestazioni e relative tariffe riconducibili alla PMA, in relazione alle diverse tecniche adottate;

- di dare mandato alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie di adottare i necessari provvedimenti attuativi per la definizione delle procedure autorizzative di competenza regionale.

(omissis)

Allegato

#### PROCRAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

Le tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) sono finalizzate al trattamento dell'infertilità; devono essere applicate qualora non sia stato possibile ripristinare la fertilità spontanea o qualora i trattamenti sia medici che chirurgici, atti a correggere o rimuovere le cause della sterilità non abbiano avuto esito positivo.

Nel caso in cui nella coppia infertile persista un residuo di fertilità spontanea, le procedure di PMA trovano una corretta applicazione, in base all'età della donna e alla durata dell'infertilità, quando offrano possibilità di gravidanza superiori alla probabilità di concepimento spontaneo.

Esse vanno inserite in un corretto processo diagnostico e terapeutico, che abbia attentamente valutato le possibilità di una fecondazione spontanea.

Con il termine di procreazione medicalmente assistita (PMA) si intendono una serie di metodiche che vanno dalle tecniche più semplici, ampiamente utilizzate da molti anni, - come l'inseminazione intrauterina (IUI) - a tecniche più complesse e più recenti come l'inseminazione intracitoplasmatica degli spermatozoi (ICSI).

Data la complessità dell'organizzazione tecnico-strumentale e di personale comunque richiesta per la loro erogazione, gli interventi di PMA possono essere effettuati esclusivamente in strutture sanitarie espressamente autorizzate, con esclusione degli studi professionali.

Così come indicato in vari documenti di Commissioni Ministeriali, Associazioni Scientifiche e Professionali e provvedimenti regionali, vengono individuati tre livelli di intervento di PMA, distinti per complessità crescente delle caratteristiche tecnico-scientifiche, delle attrezzature e competenze necessarie, in relazione alle metodiche adottate a ciascun livello.

Il primo livello è riconducibile all'ambito della specialistica ambulatoriale.

Il secondo livello è riconducibile ad ambulatorio specialistico con possibilità di chirurgia ambulatoriale definita come "la possibilità clinica, organizzativa ed amministrativa di effettuare interventi chirurgici ed anche procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive e semiinvasive, senza ricovero, che consentano all'utente autonomia motoria e piena vigilanza entro le due ore successive alla conclusione dell'intervento e non necessitino di assistenza continuativa post-intervento".

Il terzo livello è riconducibile nell'ambito della day-surgery (possibilità di eseguire narcosi profonda con intubazione)..

#### CENTRI DI 1° LIVELLO

Le metodiche di PMA di primo livello, eseguibili in regime ambulatoriale, comprendono l'espletamento delle procedure di:

- inseminazione in ciclo naturale intracervicale o intrauterina;

- induzione dell'ovulazione multipla associata o meno ad inseminazione intracervicale o intrauterina;

- induzione dell'ovulazione singola in pazienti amenorroiche (terapia con gonadotropine);

**REQUISITI STRUTTURALI**

Oltre ai requisiti previsti dalla DCR n. 616-3149 del 22.2.2000 "Assistenza specialistica ambulatoriale" deve essere presente.

- un locale idoneo (camera biologica e/o laboratorio) per la preparazione del campione seminale, distinto dai locali destinati ad attività ambulatoriale della struttura.

**REQUISITI TECNOLOGICI**

Oltre a quanto previsto dalla DCR 616 cit. "Assistenza specialistica ambulatoriale" deve essere presente:

- una cappa a flusso laminare
- un termostato
- una centrifuga
- un microscopio ottico a contrasto di fase
- una pipettatrice automatica
- un ecografo con sonda vaginale
- apparecchio per dosaggi ormonali rapidi o collegamento funzionale con idoneo laboratorio (mediante apposita convenzione)
- idonea attrezzatura per la valutazione e preparazione del liquido seminale
- frigorifero

**COMPETENZE PROFESSIONALI**

I requisiti inerenti il personale di cui alla DCR 616 cit. "Assistenza specialistica ambulatoriale" trovano applicazione con la seguente specificazione:

- presenza di un medico specialista in ginecologia e/o fisiopatologia della riproduzione, indicato quale responsabile delle attività cliniche svolte;
- un biologo o un medico con esperienza in seminologia, se tale esperienza non è presente nella figura del ginecologo;
- disponibilità, qualora necessaria, di consulenza psicologica/psichiatrica, genetica, endocrinologica e andrologica/urologica;
- L'unità infermieristica prevista può essere rappresentata anche da un'ostetrica.

**CENTRI DI 2° LIVELLO**

Il secondo livello prevede, oltre alle metodiche previste per il primo livello, interventi e procedure invasive, non comportanti il ricorso a narcosi profonde e intubazione. Le tecniche adottate comprendono:

- inseminazione intraperitoneale (DIPI)
- prelievo ovocitario ecoguidato e fecondazione in vitro (FIVET e ICSI) con trasferimento in utero degli embrioni;
- prelievo degli spermatozoi dal tratto genitale maschile (PESA, TESA);
- crioconservazione spermatozoi, ovociti e embrioni.

**REQUISITI STRUTTURALI**

Ad integrazione ai requisiti individuati per l'erogazione delle prestazioni di 1° livello, la struttura deve possedere:

- un locale con spazi, distinti e separati, per la preparazione utenti e per la sosta pazienti;
- sala chirurgica con metratura non inferiore a mq 20, qualora la stessa contenga al suo interno la zona preparazione personale, la zona per il deposito materiale sterile, la zona sterilizzazione; può essere di dimensioni inferiori e comunque non meno di 14 mq, qualora non contenga le zone suc-

cite, essendo indispensabile la presenza di almeno tre operatori in contemporanea;

- una camera biologica e/o laboratorio per l'esecuzione delle tecniche biologiche, contigua alla sala chirurgica;

- un locale per spogliatoio personale.

Il locale chirurgico e la camera biologica devono essere serviti dal gruppo elettrogeno e dal gruppo di continuità.

Nel locale chirurgico e nella camera biologica devono essere assicurate:

- ricambi d'aria 6 volumi / ora;
- velocità aria tra 0,05 - 0,15 m/s
- umidità relativa compresa tra 40-60%
- temperatura interna compresa tra 20-28°C

Le superfici devono risultare ignifughe, resistenti al lavaggio e alla disinfezione, lisce e non scanalate, con raccordo arrotondato al pavimento. Quest'ultimo deve essere resistente agli agenti chimici e fisici, levigato e antisdrucciolo.

Nello spazio riservato alla sterilizzazione e preparazione del personale deve essere presente:

- un lavello in materiale resistente agli acidi e alcalini fornito di acqua calda e fredda, per la pulizia degli strumenti chirurgici;
- un lavello per il lavaggio dei sanitari, con rubinetteria non manuale..

**REQUISITI TECNOLOGICI**

Oltre ai requisiti tecnologici per il primo livello debbono essere presenti:

Per ogni locale chirurgico:

- lettino chirurgico;
- lampada scialitica;
- un tavolino servitore;
- un supporto per contenitore di rifiuti chirurgici;
- apparecchiature per il processo di sterilizzazione in mancanza di servizio centralizzato o esterno;
- strumentario chirurgico per prelievo ovociti;
- strumentario chirurgico per prelievo per cutaneo di spermatozoi;
- pompa per aspirazione ovocitaria;
- ecografo con sonda vaginale con ecoguida.

Devono inoltre essere presenti nella camera biologica:

- due incubatori a CO<sub>2</sub>;
- uno stereomicroscopio;
- un invertoscopio con applicato micromanipolatore (in caso di esecuzione di tecnica ICSI);
- un sistema automatizzato programmabile per crioconservazione (in caso di programmi di crioconservazione). In tal caso è necessaria la presenza di almeno due contenitori criogenici (o più in rapporto ai programmi di crioconservazione).

Qualora il centro produca i terreni di coltura per proprio conto sono necessari:

- sistema per filtrazione ad acqua Milli-Q
- bilancia di precisione
- osmometro
- pHmetro

Al solo scopo di fronteggiare eventuali emergenze devono altresì essere presenti:

- un elettrocardiografo;
- un defibrillatore;
- pallone ambu;
- i farmaci necessari in caso di emergenza
- materiale idoneo per intubazione

Deve, altresì, essere previsto un collegamento formalizzato con struttura idonea ad affrontare eventuali emergenze chirurgo-vascolari.

Tutto lo strumentario deve essere monouso o in acciaio inossidabile o in leghe o in metalli non ossidabili e deve essere idoneo al tipo di chirurgia esercitata.

Gli arredi utilizzati devono essere realizzati in acciaio inossidabile o comunque metalli non ossidabili.

#### COMPETENZE PROFESSIONALI

- presenza di un medico specialista in ginecologia e/o fisiopatologia della riproduzione, indicato quale responsabile delle attività cliniche svolte e con almeno sei mesi di esperienza documentata nel settore;

- la consulenza andrologica/urologica, può essere garantita tramite sottoscrizione di specifico accordo con medici specialisti in materia e la figura professionale deve essere presente al momento dell'esecuzione di tecniche invasive sul maschio infertile (PESA,TESA);

- presenza di un biologo o di un medico che assicuri competenza in seminologia, colture cellulari, tecniche di fecondazione in vitro, acquisita tramite frequenza di almeno sei mesi presso strutture pubbliche e/o private che adottano tecniche di fecondazione assistita di secondo livello (comprovata da idonea documentazione/attestazione rilasciata dal responsabile della struttura. Per le strutture già in attività la frequenza è sostituita dalla presentazione del curriculum del professionista biologo o medico).

- presenza di un anestesista al momento del prelievo ovocitario;

- Disponibilità di consulenza psicologica e/o psichiatrica, genetica ed endocrinologica;

- Un'unità infermieristica o ostetrica.

I medici operanti nel centro sono tenuti ad esercitare la propria attività esclusivamente nell'ambito delle loro specifiche competenze, secondo quanto stabilito dal responsabile del Centro.

#### CENTRI DI 3° LIVELLO

##### A) 3° LIVELLO CHIRURGICO

Il terzo livello chirurgico prevede, oltre le metodiche previste per il primo ed il secondo livello, le seguenti tecniche da effettuarsi in narcosi profonda.

- Laparoscopia diagnostica e operativa

- GIFT - ZIFT

- MESA - TESE

I requisiti per i Centri che effettuano attività di terzo livello chirurgico sono quelli previsti dalla DCR n. 616-3149 del 22.2.2000, allegato 1 "Day Surgery"

##### B) 3° LIVELLO BIOLOGICO-MOLECOLARE

- Diagnostica preimpianto

Per quanto concerne l'attività di Biologia molecolare la normativa di riferimento è quella concernente la disciplina dei laboratori di analisi.

#### REQUISITI ORGANIZZATIVI

Ogni Centro deve adempiere ai seguenti requisiti organizzativi a seconda del livello di autorizzazione ottenuta:

- per ogni paziente deve essere approntata una scheda clinica ambulatoriale in cui siano riportate la diagnosi, gli eventuali esami e condizioni clini-

che, le prestazioni effettuate e le prescrizioni terapeutiche;

- deve essere altresì approntato un registro ambulatoriale in cui devono essere riportati, per ciascun paziente, la diagnosi, la descrizione della procedura eseguita, le eventuali tecniche di anestesia e/o sedazione e/o analgesia utilizzate, i nominativi del/degli operatori, l'ora d'inizio e fine dell'intervento, il decorso clinico e intraoperatorio, comprese le eventuali complicanze. Il registro deve essere sottoscritto dal medico responsabile dell'ambulatorio e ciascun intervento deve essere firmato dal chirurgo che lo ha effettuato. Per le attività espletate in regime di Day Surgery, tale registrazione dovrà essere effettuata attraverso la compilazione di apposita cartella clinica.

- presenza di un registro a cura del responsabile del settore biologico, in cui debbono essere riportati per ciascuna paziente in terapia FIVER o ICSI il numero totale di ovociti recuperati, il numero totale di ovociti fertilizzati, il numero totale di embrioni trasferiti e di embrioni eventualmente crioconservati, l'esame seminale del partner e tutte le annotazioni pertinenti.

- presenza di un registro a cura del responsabile del settore biologico, di monitoraggio dell'attività nei vari programmi della crioconservazione (in caso di crioconservazione di spermatozoi di donatori, di pazienti oncologici, di pazienti di PMA, di ovociti, di embrioni).

In una relazione conclusiva, clinica e biologica, destinata al medico curante e consegnata all'utente al termine della prestazione devono essere indicati tipo e quantità dei farmaci e degli eventuali anestetici utilizzati, le procedure impiegate, i risultati ottenuti e qualunque indicazione terapeutica utile al curante per il periodo successivo;

L a struttura è tenuta a fornire agli utenti documentazione informativa che indichi con chiarezza modalità delle procedure, percentuale di successo, possibili rischi ed effetti collaterali e a mantenere copia del consenso informato.

Inoltre, deve poter esibire, a richiesta, i protocolli diagnostici e terapeutici in uso.

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 44-4708

**L. 448/98. Commissione Provinciale per l'emersione del lavoro irregolare della Provincia di Alessandria. Presa d'atto della composizione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di prendere atto delle designazioni effettuate dalla Provincia di Alessandria relativamente alla composizione della Commissione provinciale per l'emersione del lavoro irregolare della Provincia di Alessandria, così come segue:

Provincia di Alessandria

CCIA di Alessandria

INPS sede provinciale di Alessandria

INAIL sede provinciale di Alessandria

Ministero del Lavoro, Direzione Provinciale del Lavoro di Alessandria, Settore Ispezioni del Lavoro Anci Piemonte, con un rappresentante degli enti locali della Provincia di Alessandria

Prefettura di Alessandria  
 CGIL, Camera del lavoro di Alessandria  
 CISL, unione sindacale territoriale di Alessandria  
 UIL, camera sindacale provinciale di Alessandria  
 Confsal, segreteria provinciale di Alessandria  
 Unione Industriale di Alessandria  
 Confcommercio, sezione di Alessandria  
 Confartigianato, sezione di Alessandria  
 Coldiretti, federazione provinciale di Alessandria.

Con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale saranno effettuate le nomine dei componenti la Commissione provinciale per l'emersione del lavoro irregolare della Provincia di Alessandria, designati dagli organismi competenti, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 39/95.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 45-4709

**Convenzione Quadro relativa all' EUR.E.S. Transfrontaliero "TRANSALP", tra Regione Piemonte, Regione Autonoma della Valle d'Aosta, Regione Rhone Alpes, Prefettura della Regione Rhone-Alpes, Consiglio Sindacale Interregionale Piemonte Rhone Alpes Valle d'Aosta, Unione Patronale Rhone-Alpes, Federpiemonte, l'Associazione Valdostana Industriali. Approvazione schema convenzione e autorizzazione alla stipula**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare lo schema di Convenzione Quadro allegato al presente atto di deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di demandare all'Assessore alla Formazione Professionale Lavoro, Industria, New Economy, coordinamento politiche e fondi comunitari, Affari Internazionali, Commercio interno ed estero, la sottoscrizione di detta convenzione che avverrà presso la Prefettura di Lione (Francia) in data da concordare con i firmatari stessi.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 46-4710

**Prenotazione di impegno di spesa per l'anno 2002 delle somme di L. 12.000.000.000.= sul capitolo 14600, di L. 4.000.000.000.= sul cap. 14720 e di L. 1.000.000.000.= sul cap. 14730 del bilancio di previsione 2001 e pluriennale 2001-2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa,  
 - di prenotare l'impegno di spesa di L. 12.000.000.000 (dodicimiliardi) sul cap. 14600 (P. 100293), di L. 4.000.000.000 (quattromiliardi) sul cap. 14720 (P. 100294) e di L. 1.000.000.000 (unmiliardo) sul cap. 14730 (P. 100295) del bilancio di previsione 2001 e pluriennale 2001-2003 per l'annualità 2002;

- di assegnare alla Direzione Turismo, Sport e Parchi le risorse finanziarie oggetto della presente prenotazione di impegno di spesa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 47-4711

**Prenotazione di impegno di spesa per l'anno 2002 della somma complessiva di L. 15.350.000.000= su cap. vari del bil. di previsione pluriennale 2001-2003, per la realizzazione di attivita' di formazione professionale di addetti al turismo, per la promozione e il sostegno della professione di guida alpina, per l'assolvimento delle funzioni trasferite alle Province in materia turistica, per attivita' e progetti ATR e ATL**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- per le motivazioni descritte in premessa, di prenotare l'impegno di spesa di L. 500.000.000.= (euro 258.228,45) P. 100279 sul cap. 11520, di L. 200.000.000.= (euro 103.291,38) P. 100280 sul cap. 14795, di L. 650.000.000.= (euro 335.696,98) P. 100281 sul cap. 14640, di L. 10.000.000.000.= (euro 5.164.568,99) P. 100282 sul cap. 14705, di L. 4.000.000.000.= (euro 2.065.827,60) P. 100283 sul cap. 14706 del bilancio di previsione pluriennale 2001-2003 per l'annualità 2002;

- di assegnare alla Direzione Turismo Sport e Parchi la gestione delle risorse finanziarie oggetto della presente prenotazione di impegno di spesa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 48-4712

**Adesione al Comitato "Marcia Mondiale Torino 2002" per l'organizzazione della "Coppa Mondo di Marcia" che si svolgerà a Torino il 12-13/10/2002. D.G.R. N. 72-4541 prima quota di adesione pari a L. 100.000.000 in competenza 2001 (acc. n. 101532)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di aderire al "Marcia Mondiale Torino 2002" Comitato Organizzatore della "Coppa del Mondo di Marcia" che si svolgerà a Torino nei giorni 12.13/10/2002.

- di nominare quale rappresentante della Regione Piemonte in seno al Comitato succitato il geom. Alfio Caudano funzionario della Direzione Turismo, Sport e Parchi,

- che con successivo atto amministrativo, sul cap. 14620/2001 (acc. n. 101532) di assestamento del bilancio di previsione 2001, verrà impegnata la somma complessiva di L. 100.000.000, prima quota di adesione al Comitato.

- di erogare una prima tranche del 90% ad approvazione del bilancio di previsione per il 2002 del Comitato "Marcia Mondiale Torino 2002", la seconda, del restante 10% ad approvazione del bilancio consuntivo da parte dell'assemblea dei soci del Comitato stesso.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 50-4714

**D.G.R. 16-3494 del 16 luglio 2001. Approvazione "Programma di razionalizzazione dei vivai nonché dei lavori forestali finalizzata alla riduzione dei costi di funzionamento della manodopera"**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

a) di approvare il "Programma di razionalizzazione dei vivai nonché dei lavori forestali finalizzata alla riduzione dei costi di funzionamento della manodopera" accompagnato dall'allegato A;

b) di dare atto che, a regime, l'organico complessivo degli operai forestali a livello provinciale sarà così costituito:

- Provincia di Alessandria n. 40
- Provincia di Asti n. 146
- Provincia di Biella n. 40
- Provincia di Novara n. 8
- Provincia di Torino n. 144
- Provincia di Verbania n. 79
- Provincia di Vercelli n. 24

c) di demandare ad un successivo provvedimento la ripartizione tra operai a T.D. ed operai a T.I., nonché l'eventuale aggiornamento della pianta organica degli impiegati forestali;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2001, n. 53-4715

**L.R. n.9/80. "Interventi per il riequilibrio regionale del sistema industriale". Istanze presentate nell'anno 2001. Prenotazione di impegno di L. 12.375.263.049 (euro 6.391.289,98), cap. 26660/2002 del Bilancio Pluriennale 2002/2003**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le considerazioni illustrate in premessa:

\* di provvedere alla prenotazione di impegno a favore della Direzione Industria della somma di L. 12.375.263.049 (6.391.289,98 euro) sul cap. 26660/2002 (100296/P) del Bilancio Pluriennale 2002/2003, ai fini del finanziamento delle domande di contributo per i progetti di completamento e di nuova realizzazione delle aree industriali attrezzate, il cui Programma è stato approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 213-37702/2001 citata in premessa;

\* di demandare al Direttore della Direzione Industria ogni adempimento conseguente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2001, n. 54-4768

**Interventi in campo ambientale attuati dalla Regione e dagli Enti Locali; accantonamento della somma complessiva di lire 62.833.114.210 assegnata dallo Stato alla Regione Piemonte con D.P.C.M. 21 febbraio 2001**

A relazione dell'Assessore Cavallera

L'art. 7 comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 1998 n. 112 stabilisce che, con i provvedimenti di cui all'articolo 7 della legge 15 marzo 1997 n. 59, alle Regioni e agli Enti Locali destinatari delle funzioni e dei compiti conferiti "sono attribuiti beni e risorse corrispondenti per ammontare a quelli utilizzati dallo Stato per l'esercizio delle medesime funzioni e compiti prima del conferimento".

Ai fini dell'esercizio delle funzioni trasferite i DD.P.C.M. 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000 e 21 febbraio 2001 hanno quantificato in lire 66.537.114.210 le risorse finanziarie da assegnare alla Regione Piemonte, di cui lire 62.833.114.210 trasferite alla Regione e lire 3.704.000.000 trasferite direttamente dallo Stato alle Province ai sensi di quanto disposto con D.G.R. 33-1145 del 23 ottobre 2000.

A seguito della soppressione del programma triennale di difesa dell'ambiente prevista dall'art. 68 del D.Lgs. 112/1998, l'art. 73 del medesimo decreto legislativo stabilisce che sono altresì conferite alle Regioni le funzioni relative "alla determinazione delle priorità dell'azione ambientale" (comma 1 lett. a), "il coordinamento degli interventi ambientali" (comma 1 lett. b) e "la ripartizione delle risorse finanziarie assegnate tra i vari interventi" (comma 1 lett. c).

Va innanzitutto premesso che l'azione ambientale si colloca oggi in uno scenario che richiede alla Regione e agli Enti locali di prendere atto di alcuni aspetti fondamentali sotto il profilo normativo, economico e sociale, aspetti tutti collegati a quell'obiettivo di sviluppo sostenibile che rappresenta ormai un patrimonio comune alla Comunità internazionale, all'Unione Europea, al nostro Paese sia a livello nazionale che regionale.

La predisposizione e l'attuazione di un programma di interventi ambientali deve pertanto essere

connotato da una dimensione strategica che coniughi le azioni non solo di risanamento e di tutela delle tradizionali matrici ambientali ma anche di garanzia di una qualità della vita e dello sviluppo economico e sociale.

La sostenibilità ambientale è, infatti, oggi parte integrante dello sviluppo sostenibile e la sua funzione essenziale è quella di concorrere con la sostenibilità economica, sociale e istituzionale.

La sostenibilità economica, sociale, istituzionale e ambientale, che connota gli indirizzi della Unione Europea, è stata perseguita dalla Regione Piemonte nel Piano Regionale di Sviluppo, nelle normative e nella programmazione di settore in campo ambientale ed energetico.

E' pertanto in questo quadro che si devono collocare gli interventi in campo ambientale, comprendendo in questa accezione l'ambiente nel suo complesso e le sue risorse quali l'aria, l'acqua, il suolo e l'energia.

I necessari punti di riferimento per gli interventi che è necessario realizzare risultano essere i piani regionali di settore discendenti dalla normativa regionale, il Protocollo d'intesa di Torino stipulato fra le Regioni il 5 giugno 2001, l'assetto istituzionale ordinamentale discendente dalla legge regionale 44/2000 - che consente di operare in un quadro nel quale i diversi soggetti istituzionali sono in grado di rilevare esigenze ed opportunità, individuando interconnessioni e sinergie - e coinvolgendo i diversi soggetti della società civile interessati al processo in un quadro di interlocuzione complessiva.

In tale contesto, tali interventi debbono avere alcune caratteristiche principali quali:

- l'organicità, intesa come possibilità di innescare manovre combinate capaci di incidere strutturalmente sui problemi;

- l'integrazione anche con altri interventi, finalizzata ad assicurare ove necessario l'azione sulle diverse risorse ambientali;

- la compiutezza, ferma restando la possibilità di realizzazioni per fasi programmate nel tempo previsto;

- la fattibilità economica, urbanistica e normativa;

- la risposta alle criticità emergenti.

Sotto il profilo ambientale le criticità della Regione Piemonte riguardano la qualità dell'aria, l'inquinamento acustico, la fragilità del suolo, l'inquinamento diffuso sui suoli, la contaminazione di siti, la presenza dell'amianto, la gestione dei rifiuti, il patrimonio naturale e la biodiversità, l'inquinamento elettromagnetico, l'idro-esigenza, la qualità delle acque e la conoscenza delle falde sotterranee, i consumi energetici, il rischio tecnologico.

Le criticità suddette vanno peraltro affrontate nel quadro complessivo di sostegno allo sviluppo sostenibile, quale emerge dal VI Programma di sviluppo della Unione Europea, utilizzando gli strumenti della VIA e della VAS introdotti e previsti dalla legge regionale 40/1998, del sistema informativo sulle diverse matrici ambientali, dell'educazione ambientale, della formazione e dell'innovazione tecnologica.

Nel quadro delle competenze pianificatorie e amministrative, quali emergono dalla legge regionale 26 aprile 2000 n. 44, appare opportuno nell'attuale fase demandare l'attuazione della maggior parte degli interventi agli Enti Locali in coerenza con le previsioni di bilancio operate nel corrente esercizio

finanziario al fine di corrispondere alle emergenze più immediate del territorio.

Al fine di pervenire ad un quadro organico a livello territoriale si ritiene necessario che ciascuna Provincia coordini un programma di interventi al proprio livello territoriale da predisporre d'intesa con i Comuni e le Comunità Montane per le esigenze prioritarie emergenti sul territorio.

Il programma degli interventi, predisposto da ciascuna Provincia nel rispetto degli obiettivi infra indicati, deve essere ispirato ad alcuni principi fondamentali quali la coerenza con il Piano Regionale di Sviluppo, il raccordo con i piani di settore non solo in campo ambientale ma nell'intero campo delle competenze regionali.

Date queste premesse, è pertanto necessario che i programmi di intervento vengano suddivisi per obiettivi e per direttrici finalizzate ad integrare le politiche di sviluppo sostenibile.

Conseguentemente, i previsti obiettivi dovranno essere identificati all'interno di direttrici riguardanti il miglioramento del clima, la riduzione degli inquinamenti (atmosfera, acustico, idrico, elettromagnetico, dei suoli), la difesa della natura, la gestione dei rifiuti, il risanamento ambientale, la promozione di sistemi di certificazione e di innovazione tecnologica, il rischio tecnologico, l'integrazione del sistema informativo ambientale e del programma INFEA.

Per ciascuna direttrice gli interventi verranno proposti dagli Enti locali e dalla Provincia e coordinati in un unico programma presentato alla Regione dalla Provincia stessa. Tale programma dovrà essere coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ovvero con le linee di indirizzo già individuate.

Nello specifico, le azioni da realizzarsi potranno riguardare sia interventi diretti, sia iniziative di finanziamento per ricerca e studi sia accordi di programma e apertura di bandi rivolti ai privati.

Nella predisposizione dei programmi, gli interventi dovranno essere individuati tenendo conto di quelli già finanziati da altri piani e programmi.

I programmi presentati dalle Province dovranno contenere un ordine di priorità, tenendo conto delle maggiori esigenze e criticità evidenziate nel territorio di riferimento.

Il piano degli interventi dovrà essere presentato dalle Province entro due mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente deliberazione e realizzato tempestivamente.

Ai fini poi della ripartizione su base provinciale delle risorse necessarie al finanziamento dei programmi, si ritiene opportuna, anche in considerazione delle modalità di determinazione e quantificazione delle risorse di che trattasi operata a livello nazionale, una ripartizione effettuata in applicazione di criteri analoghi.

I fondi assegnati verranno trasferiti a ciascuna Provincia immediatamente per un primo 10%, al fine di far fronte ad esigenze di emergenza improvvisa rilevate sul territorio da parte degli Enti Locali -ivi compresi interventi urgenti di risanamento e bonifica- per il successivo 50%, ad avvenuta presentazione e positiva valutazione di coerenza del programma provinciale, mentre l'importo residuo sarà trasferito sulla base di specifica rendicontazione di spesa che attesti l'avvenuta utilizzazione da parte di ciascuna Provincia degli importi già trasferiti.

Eventuali previsioni di minori spese basate su economie, fatta salva la necessità di garantire comunque la conclusione degli interventi programmati, potranno essere destinate ad ulteriori interventi che dovranno essere già previsti come integrativi all'atto della presentazione dei programmi.

Ai fini dell'adozione degli atti attuativi delle direttive formulate con il presente provvedimento e dei successivi atti di trasferimento dei fondi alle Province piemontesi, secondo le modalità sopra precisate, si provvede all'accantonamento degli appositi stanziamenti di bilancio oggetto di iscrizione a seguito del trasferimento delle risorse assegnate dallo Stato ai sensi dei DD.P.C.M. 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000 e 21 febbraio 2001, iscrizione che è avvenuta per lire 300.000.000 sul capitolo di parte corrente n. 15183/2001 (Spese dirette della Regione per l'attuazione della programmazione regionale in materia ambientale), per lire 500.000.000 sul capitolo di investimento n. 26910/2001 (Spese dirette della Regione per l'attuazione della programmazione regionale in materia ambientale) e per lire 62.033.114.210 sul capitolo n. 26938/2001 (Attuazione della programmazione regionale in materia ambientale; trasferimenti ai soggetti pubblici per la realizzazione dei relativi interventi).

L'attuazione e il coordinamento delle iniziative da finanziarsi con lo stanziamento di cui al cap. 26938/2001 viene demandata, in considerazione della competenza in materia, così come risultante alla luce delle attribuzioni stabilite dal Consiglio regionale con la deliberazione n. 442-14210 del 30 settembre 1997, alla Direzione "Tutela e risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti", la quale dovrà operare d'intesa con la Direzione "Pianificazione risorse idriche" e con la Direzione "Turismo Sport Parchi" per le materie riconducibili alle competenze di quest'ultime strutture nonché con le ulteriori Direzioni regionali coinvolte.

Per contro gli stanziamenti aventi ad oggetto spese dirette saranno invece utilizzati per la copertura di obbligazioni da assumere per il supporto di attività di competenza regionale rientranti negli stessi obiettivi.

In particolare, si prevede di assegnare:

- alla Direzione "Pianificazione delle risorse idriche" le risorse iscritte sul cap. 15183/2001 da destinare all'esecuzione di indagini podologiche più approfondite a scala 1:50.000 su aree critiche per la vulnerabilità da nutrienti e da fitofarmaci di origine agricola al fine di disporre di informazioni di maggior dettaglio riguardanti la capacità protettiva dei suoli, secondo un programma già approvato dal comitato tecnico dell'Autorità di Bacino, ma non ancora finanziato per mancanza di risorse;

- alla Direzione "Turismo Sport Parchi" le risorse iscritte sul cap. 26910/2001 da destinare ad interventi di miglioramento ambientale a carico di boschi ripariali, zone umide e prati aridi in aree demaniali regionali appartenenti alla fascia fluviale del Po nella Riserva naturale della Garzaia di Valenza (Parco fluviale del Po-Tratto Vercellese e Alesandrino).

In considerazione dell'indifferibilità ed urgenza di provvedere alla promozione e all'avvio di iniziative ambientali sulle tematiche sopra enunciate nonché al fine di garantire immediata copertura finanziaria alle iniziative che le Province andranno ad assumere per la presentazione e la successiva realizzazione degli interventi oggetto dei singoli programmi, si

ravvisa nel caso di specie la ricorrenza dei presupposti previsti per la deroga di cui all'art. 31, comma 8 della legge regionale 7/2001 ai fini dei relativi impegni di spesa da parte delle Direzioni regionali competenti.

In considerazione poi della rilevanza strategica per la tutela e per la conservazione dell'ambiente del territorio Piemontese che le iniziative in questione rivestono, si pone a carico della Direzione "Tutela e risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti" l'obbligo di relazionare alla Giunta regionale sui programmi presentati dalle Province e la facoltà di sottoporre alla Giunta regionale eventuali problematiche che dovessero insorgere in fase di attuazione e non altrimenti risolvibili sulla base dei criteri formulati con il presente atto.

Tutto ciò premesso la Giunta Regionale,  
visto l'art. 17 della legge regionale 8 agosto 1997 n. 51;  
vista la legge regionale 11 aprile 2001 n. 7;  
vista la legge regionale 14 maggio 2001 n. 10;  
visto il decreto legislativo 30 marzo 1998 n. 112;  
vista la legge regionale 26 aprile 2000 n. 44;  
con voto unanime espresso nei modi di legge,

*delibera*

- di accantonare, per le finalità indicate in premessa, le seguenti somme iscritte sul bilancio regionale 2001:

- lire 300.000.000 sul cap. 15183/2001 (101594/A), che vengono assegnate alla Direzione regionale "Pianificazione risorse idriche";

- lire 500.000.000 sul cap. 26910/2001 (101595/A), che vengono assegnate alla Direzione regionale "Turismo Sport Parchi";

- lire 62.033.114.210 sul cap. 26938/2001 (101596/A), che vengono assegnate alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale-Programmazione gestione rifiuti";

- di assegnare le somme come sopra accantonate ai fini dell'adozione degli atti di competenza da assumersi nel rispetto dei criteri e secondo le modalità di cui in premessa;

di comunicare il presente provvedimento alla Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali istituita ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 20 novembre 1998 n. 34.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2001, n. 4-4780

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Variante di revisione al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana Alta Valle Elvo interessante unicamente il Comune di Donato (BI). Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

## ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante di revisione al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana Alta Valle Elvo, relativa al solo Comune di Donato (BI) e dallo stesso adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 47 in data 29.11.1999, n. 18 in data 29.6.2000 e n. 25 in data 6.7.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento in data 15.11.2001, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

## ART. 2

La documentazione relativa alla Variante di revisione al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana Alta Valle Elvo, relativa al solo Comune di Donato, debitamente vista, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 47 in data 29.11.1999, e n. 18 in data 29.6.2000, esecutive ai sensi di legge, con allegato:
  - Elab. - Allegato A - Quadro sintetico delle Osservazioni al progetto preliminare
  - Elab.P\_A - Relazione illustrativa
  - Elab.P\_B - Norme Tecniche di Attuazione
  - Tav. P\_01 - Planimetria Generale, in scala 1:25000
  - Tav. P\_02 - Planimetria Generale: intero territorio, in scala 1:10000
  - Tav. P\_03 - Aree boscate, in scala 1:10000
  - Tav. P\_04 - Territorio agricolo, in scala 1:10000
  - Tav. P\_05 - Vincolo idrogeologico, in scala 1:10000
  - Tav. P\_06 - Planimetria Generale: Zona Nord, in scala 1:5000
  - Tav. P\_07 - Planimetria Generale: Zona Sud, in scala 1:5000
  - Tav. P\_08 - Aree urbane, in scala 1:2000
  - Tav. P\_09 - Tracciolino, in scala 1:2000
  - Tav. P\_10 - N.A.F. Capoluogo, in scala 1:1000
  - Tav. P\_11 - N.A.F. Casale, in scala 1:1000
  - Tav. P\_12 - N.A.F. Ceresito, in scala 1:1000
  - Tav. P\_13 - Planimetria Generale con la sovrapposizione dell'elaborato A-G8 "Carta dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica", in scala 1:5000
  - Tav. A\_C1 - Carta delle aziende agricole, in scala 1:10000
  - Tav. A\_C2 - Usi civici, in scala 1:10000
  - Tav. A\_C3 - Acque Pubbliche, in scala 1:10000
  - Tav. A\_C4 - Aree di interesse archeologico, in scala 1:10000
  - Tav. A\_C5 - Circhi Glaciali, in scala 1:10000
  - Elab. A\_G1 - Relazione Geologica
  - Tav. A\_G2 - Carta a curve di livello, in scala 1:10000
  - Tav. A\_G3 - Carta delle acclività, in scala 1:10000
  - Tav. A\_G4 - Carta geologico-strutturale, in scala 1:10000
  - Tav. A\_G5 - Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10000

- Tav. A\_G6 - Carta idrogeologica, in scala 1:10000
- Tav. A\_G7 - Carta di caratterizzazione litotecnica, in scala 1:10000
- Tav. A\_G8 - Carta dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000
- Elab. A\_G9 - Relazione sulle aree di nuovo intervento
- Tav. A\_G10 - Ubicazione aree di nuovo intervento, in scala 1:5000
- Elab. A\_S1 - Scheda quantitativa dei dati urbani.
- deliberazione consiliare n. 25 in data 6.7.2001, esecutiva ai sensi di legge, (con allegate le Note della Regione Piemonte, Assessorato Urbanistica, rispettivamente prot.15886/19.09 PPU del 28.11.2000 e prot. 5684/19.09 Pa del 10.4.2001), con allegato:
  - Elab.P\_B - Norme Tecniche di Attuazione
  - Elab.C - Controdeduzioni al parere dell'Assessorato Urbanistica Regionale prot. n. 15886/19.09Ppu del 28.11.2000
  - Tav. P\_01 - Planimetria Generale: intero territorio, in scala 1:25000
  - Tav. P\_02 - Planimetria Generale: intero territorio, in scala 1:10000
  - Tav. P\_06 - Planimetria Generale: Zona Nord, in scala 1:5000
  - Tav. P\_07 - Planimetria Generale: Zona Sud, in scala 1:5000
  - Tav. P\_08 - Aree urbane, in scala 1:2000
  - Tav. P\_09 - Tracciolino, in scala 1:2000
  - Tav. P\_10 - N.A.F. Capoluogo, in scala 1:1000
  - Tav. P\_11 - N.A.F. Casale, in scala 1:1000
  - Tav. P\_12 - N.A.F. Ceresito, in scala 1:1000
  - Tav. P\_13 - Planimetria Generale con la sovrapposizione dell'elaborato A-G8 "Carta dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica", in scala 1:5000
  - Tav. A\_G3 - Carta delle acclività, in scala 1:10000
  - Tav. A\_G6bis - Carta idrogeologica, in scala 1:10000
  - Tav. A\_G8bis - Carta dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000
  - Tav. A\_G11 - Aree di nuovo intervento: morfologia e normativa geologica, in scala 1:5000
  - Tav. A\_G12 - Piano assetto idrogeologico (PAI), in scala 1:25000
  - Elab. A\_G13 - Relazione integrativa.

(omissis)

Allegato

*Elenco modifiche introdotte "ex officio"*

art. 17, p.to 4, 2° trattino

- eliminare la prescrizione che recita: "- dell'ampiezza di 100 m. \_\_\_\_ omissis \_\_\_\_ dell'area".

art. 19

- aggiungere il seguente comma "L'articolazione sul territorio delle suddette classi di pericolosità è puntualmente riportata negli elaborati geologici predisposti a corredo del presente piano, con l'intesa che, in difformità a quanto riportato sulla tav. A-G11, i settori a valle della testata d'impulvio, cartografati con linea tratteggiata rossa, si intendono inseriti in classe IIIA".

art. 21

- inserire nel capoverso "Classe IIIA" le parole "tecnico-funzionali" dopo "\_\_\_\_ ed i limitati ampliamenti"

- sostituire nel capoverso "Classe III B2" la dizione "e siano finalizzati alla" con "che certificherà l'avvenuta \_\_\_\_"

- introdurre le seguenti ulteriori prescrizioni: "Con riferimento a quanto riportato nel precedente comma si precisa che:

- il vincolo di inedificabilità definito nell'elaborato AG13 per l'area A6, con profondità pari a mt. 10, deve essere misurato a partire dal ciglio di scarpata antistante il rio;

- il vincolo di inedificabilità definito nell'elaborato AG13 per le aree A11 e A12 con ampiezza pari a mt. 20, deve essere misurato a partire dal ciglio di scarpata situato lungo il margine meridionale dell'area;

- il settore dell'area A9 a valle della strada vicinale di Lime è da ritenersi inedificabile; deve altresì essere garantita all'interno dell'area non fascia di rispetto inedificabile di mt. 10 verso l'esterno della nicchia di impluvio individuata sull'elab. AG11;

- i settori dell'area A14 a valle del cambio di pendenza devono essere mantenuti inedificabili.

Si precisa inoltre che, allo stato, non si individuano zone classificate IIIB i cui interventi di riassetto territoriale siano di entità tale da non poter essere programmati e risolti a livello comunale"

art. 27

- sostituire al primo trattino il valore "20%" con "100%"

- stralciare l'intera prescrizione di cui al secondo trattino che recita: "Per gli impianti esistenti \_\_\_\_ omissis \_\_\_\_ oggetto dell'intervento"

art. 35

- aggiungere alla voce "disposizioni particolari" la prescrizione che recita: "A conclusione di quanto sopra illustrato si ribadisce ancora che:

- gli interventi dovranno essere realizzati sotto lo stretto controllo p pubblico;

- le indagini di dettaglio di carattere geomorfologico ed idraulico dovranno descrivere in dettaglio la situazione sullo stato di fatto e valutare gli effetti indotti dagli interventi di messa in sicurezza;

- gli interventi a Nord dello stabilimento dovranno limitare al minimo necessario la riduzione delle zone golenali di laminazione per eventuali piene del T. Viona;

- eventuali riduzioni delle zone golenali dovranno essere con la massima attenzione valutate nel loro intorno significativo sotto il profilo geomorfologico e unicamente funzionali alla messa in sicurezza degli edifici esistenti;

- gli interventi dovranno inoltre essere coerenti con le disposizioni contenute nella determinazione regionale n. 316/25.10 del 13.3.2001."

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2001, n. 5-4781

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Rocca De' Baldi (CN). Approvazione del Piano Particolareggiato e della contestuale variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 17 e 40 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano Particolareggiato e la contestuale variante al Piano Regolatore Generale vigente adottati dal Comune di Rocca de' Baldi, in provincia di Cuneo, con deliberazioni consiliari n. 6 in data 27.2.2001 e n. 19 in data 4.7.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 25.10.2001 che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Di stabilire in anni 10, dalla data del presente provvedimento, i tempi entro i quali dovrà essere attuato il Piano Particolareggiato in argomento ed i termini entro cui, a norma di legge, dovranno essere espletate le procedure di acquisizione delle aree.

ART. 3

La documentazione relativa al Piano Particolareggiato ed alla contestuale variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Rocca de' Baldi, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 6 in data 27.2.2001, integrata con deliberazione consiliare n. 19 in data 4.7.2001, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elaborati afferenti il Piano Particolareggiato

- Elab. - Relazione illustrativa

- Elab. - Norme di attuazione

- Tav.1 - PRG vigente, in scala 1:2000

- Tav.2 - Estratto catastale, in scala 1:1000

- Tav.3 - Stato attuale con quote altimetriche e OO.UU. esistenti, in scala 1:500 - Sezioni e prospetti stato attuale, in scala 1:200

- Tav.4 - Planimetria di progetto, in scala 1:200

- Tav.5 - Planimetria di progetto con OO.UU. e allacciamenti, in scala 1:500 - Sezioni e prospetti di progetto, in scala 1:200

- Tav.6 - PRG variato, in scala 1:2000

- Elab. - Piano particellare di esproprio

- Elab. - Relazione finanziaria

Elaborati afferenti la contestuale variante al vigente P.R.G.C.

- Elab. - Relazione illustrativa

- Elab. - Stralcio Norme di attuazione

- Tav.4.B.1 - Planimetria di variante, in scala 1:5000

- Tav.4.C.1 - Planimetria di variante, in scala 1:2000.

(omissis)

Allegato

*Elenco delle modifiche introdotte "ex officio"*

Modifiche normative:

Variante P.R.G.C.

L'articolo 13 bis della Variante - "Norma specifica per aree di riqualificazione e completamento edilizio soggetto a Piano Particolareggiato (BC/PP1)" si intende come integralmente sostitutivo del precedente art. 13 bis del P.R.G.C. vigente.

Piano particolareggiato

Art. 5

All'ultimo comma dell'art. 5, dopo le parole "di progetto" si intende aggiunto il seguente testo: "purchè non vengano aumentate le quantità globali previste".

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2001, n. 21-4797

**L.R. n. 63/78, art. 41 e L.R. n. 13/99, art. 8 - Azioni promozionali e pubblicitarie per le produzioni agricole, zootecniche, agroalimentari e biologiche - Istruzioni per l'applicazione. Revoca della D.G.R. n. 66-25580 del 07.06.1993 e modifica alla D.G.R. n. 1-24386 del 20.04.98**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 63/78, sono approvate le istruzioni per la realizzazione di azioni promozionali e pubblicitarie per le produzioni agricole, zootecniche ed agroalimentari, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Tali istruzioni valgono anche per gli interventi riguardanti l'agricoltura biologica, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 13/99.

Le presenti istruzioni superano e sostituiscono quelle approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 66-25580 del 07/06/1993 che così viene revocata; nonché quelle approvate con la D.G.R. n. 1-24386 del 20/04/1998, che viene modificata nella parte relativa alla data di presentazione delle domande.

Le linee generali previste dalle presenti istruzioni sono adottate, per quanto applicabili, a programmi e iniziative promozionali e pubblicitarie in agricoltura derivanti da altre leggi e normative.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2001, n. 22-4798

**Servizi di sviluppo agricolo. Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola. Approvazione linee generali attività per l'anno 2002**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. Di approvare, per quanto specificato in premessa, le linee generali per il Programma Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Dimostrazione Agricola 2002 (Allegato 1) facente parte integrante della presente deliberazione.

2. Di provvedere mediante propria successiva deliberazione, non appena saranno disponibili le necessarie risorse per il finanziamento del Program-

ma, all'accantonamento di tali risorse, per consentirne la gestione per l'anno 2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca

Direzione 12 - Sviluppo dell'Agricoltura

Servizi di Sviluppo Agricolo

*PROGRAMMA REGIONALE DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIMOSTRAZIONE AGRICOLA - ANNO 2002*

#### **PREMESSA**

I servizi di sviluppo agricolo (SSA) sono l'insieme delle attività finalizzate al progresso tecnico dell'agricoltura e alla crescita imprenditoriale degli agricoltori. Tali attività vanno dalla ricerca e sperimentazione alla divulgazione, all'assistenza tecnica, alla formazione professionale, alla socio-informazione.

Nell'ambito dei SSA è inserito il Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agraria che rappresenta un'iniziativa regionale alla quale possono aderire Istituzioni tecnico-scientifiche pubbliche (Università, Istituti di ricerca, ecc.) e private (Associazioni di produttori agricoli, Consorzi, ecc.).

Nell'ambito delle disposizioni legislative vigenti la Regione Piemonte, mediante la Direzione 12 - Sviluppo dell'Agricoltura, predispone un apposito programma comprendente progetti di durata annuale e/o pluriennale che interessano i diversi comparti produttivi agricoli regionali. Attualmente l'impegno finanziario è possibile su base annuale ma la descrizione completa del progetto pluriennale, situazione frequente per la ricerca agricola, ne consente una migliore valutazione in sede istruttoria.

Da un punto di vista organizzativo la Regione Piemonte favorisce la creazione di gruppi di ricerca, interdisciplinari e interprofessionali, al fine di assicurare una coerente integrazione tra una corretta impostazione metodologica dei progetti ed una loro reale rispondenza alle esigenze delle imprese agricole regionali. Soprattutto si punta ad affrontare le diverse problematiche in maniera articolata e più vicina alla realtà con cui deve confrontarsi quotidianamente l'impresa agricola.

#### **LE LINEE DI ORIENTAMENTO DELLA RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIMOSTRAZIONE AGRARIA.**

La Regione Piemonte ha sviluppato nel tempo un metodo di programmazione del settore della R&S&D basato sulla consultazione ed il coinvolgimento delle diverse parti operanti nell'ambito del comparto agricolo piemontese.

In quest'ottica nel 2001 è stato predisposto e distribuito - via posta ordinaria e sul sito Internet regionale - ai diversi livelli (Istituti di ricerca, Organizzazioni e Associazioni dei produttori, Province, Comunità Montane, Camere di commercio, Enti di assistenza tecnica, Consorzi, Associazioni ambientaliste, ecc.) un questionario per recepire le istanze delle diverse parti relativamente ai temi ed alle necessità di ricerca e di divulgazione agricole del territorio piemontese.

Sulla base dell'esperienza maturata, e degli stimoli contenuti nei questionari, la Regione Piemonte intende orientare la propria azione di sostegno della ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola

puntando ad un **miglioramento della sostenibilità tecnica, economica e ambientale dei propri sistemi produttivi agricoli aziendali e territoriali attraverso una riduzione dei costi di produzione, un contenimento dell'impatto sull'agro-ecosistema e un miglioramento qualitativo delle produzioni agricole regionali.**

Quest'orientamento di carattere generale vale per tutti i comparti agricoli regionali, ma per ognuno di essi, e per i singoli progetti, saranno fatte delle valutazioni specifiche anche in merito al peso economico, all'incidenza sul territorio naturale e socio-economico, al grado di integrazione della filiera (produzione - trasformazione - commercializzazione), alla dinamica del mercato e al ciclo di vita dei prodotti, ecc.

E' auspicabile che le proposte progettuali siano presentate con un'ottica di sistema concretizzabile a diversi livelli: di processo culturale o produttivo, di azienda, di filiera.

#### INDICAZIONI OPERATIVE

Questo documento rappresenta lo strumento operativo di riferimento per la preparazione, presentazione, istruttoria, approvazione di progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola relativi all'anno 2002.

Nell' **area 1** sono definite le linee obiettivo per singolo comparto produttivo, cioè gli argomenti sui quali la Regione Piemonte intende puntare la propria attenzione nel corso del triennio 2002-2004.

Chi intende presentare una proposta di ricerca, sperimentazione e dimostrazione nel settore agricolo deve attenersi a tali linee.

Le linee sono organizzate per filiera produttiva salvo il settore "Studi economici e strategici" che contiene tematiche a carattere di trasversalità.

Le linee contrassegnate da un fondino grigio sono da ritenersi finanziabili solo per progetti in prosecuzione dal programma 2001.

Nell' **area 2** sono descritte le istruzioni per la presentazione a bando delle proposte progettuali per studi, ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola.

#### AREA 1

Linee obiettivo

#### **STUDI ECONOMICI E STRATEGICI**

##### **LINEE OBIETTIVO**

1) Analisi dello scenario normativo, socio-economico, produttivo e delle prospettive di mercato delle produzioni agricole regionali.

2) Verifica della sostenibilità sociale, ambientale ed economica dell'agricoltura: ruolo multifunzionale dell'azienda agricola, pluriattività nella gestione del territorio, sicurezza dell'operatore agricolo, effetti ambientali della produzione agricola, conservazione delle risorse naturali e culturali.

3) Evoluzione del sistema della conoscenza regionale: valutazione della penetrazione dei risultati della R&S regionale presso le aziende agricole piemontesi, realizzazione di modelli aziendali e produttivi con finalità formative e di trasferimento dei risultati, razionalizzazione dei servizi di supporto all'assistenza tecnica regionale, prospettive d'uso e ricadute territoriali delle innovazioni biotecnologiche.

4) Evoluzione nella gestione territoriale e socio-economica di aree a seguito dell'invecchiamento

della popolazione agricola e dell'abbandono dei terreni agro-forestali.

5) Indagini e ricerche agrometeorologiche: sul rischio climatico; sul comportamento fenologico e produttivo delle colture agrarie.

6) Messa a punto ed applicazione della modellistica agrometeorologica a supporto di ogni singolo comparto produttivo.

7) Ammendanti e sostanza organica nel terreno: valutazione dell'efficacia dei materiali compostati o di altri ammendanti ai fini dell'incremento del tenore di s.o. nel terreno; studio degli effetti sulle caratteristiche fisico-chimiche del terreno e sullo stato vegeto-produttivo delle colture; perfezionamento delle epoche e modalità di distribuzione.

8) Fitotossicità da accumulo di metalli pesanti nei terreni agrari: studio di situazioni a rischio ed individuazione di possibili soluzioni.

9) La concimazione azotata di lento effetto: comparazione tra differenti prodotti disponibili sul mercato in termini di efficacia produttiva e di limitazione dell'impatto ambientale.

10) Applicazioni di geostatistica riferite ai suoli piemontesi per i principali parametri fisico-chimici del terreno agrario.

11) Verifica e collaudo di tecniche diagnostiche rapide di campo per le virosi vegetali di maggior interesse per il Piemonte.

12) Individuazione e realizzazione di sistemi irrigui e tecniche irrigue mirati ad un maggior risparmio d'acqua a livello regionale, comprensoriale e aziendale.

13) Sfruttamento delle fonti di energia rinnovabile nel settore agricolo e nel territorio rurale mediante soluzioni e/o modelli di facile applicazione alla realtà regionale.

14) Miglioramento delle infrastrutture per i trasporti e la logistica al servizio dell'agricoltura piemontese.

#### **CASTANICOLTURA ARBORICOLTURA DA LEGNO**

##### **LINEE OBIETTIVO**

1) Razionalizzazione della castanicoltura da frutto.

2) Valutazione fitosanitaria e razionalizzazione della difesa in impianti di pioppicoltura e di arboricoltura a ciclo lungo.

3) Individuazione di processi produttivi a minore intensità culturale che consentano l'ecocertificazione e volti ad un miglioramento qualitativo del legno di pioppo.

4) Salvaguardia e valorizzazione della biodiversità vegetale (specie autoctone delle fasce fluviali) nella realizzazione di soluzioni tecniche per il recupero ambientale e la rinaturalizzazione.

5) Sviluppo della filiera legno a destinazione energetica.

#### **CEREALI, OLEAGINOSE E INDUSTRIALI**

##### **LINEE OBIETTIVO**

1) Individuazione di percorsi e/o tecniche colturali a "basso input" alternativi ai tradizionali.

2) Orientamento della scelta varietale per cereali e proteolegnose.

3) Individuazione di colture alternative con buone prospettive di mercato da inserire nei sistemi colturali tradizionali

4) Misura e miglioramento della qualità igienico-sanitaria delle produzioni cerealicole con particolare riferimento alla contaminazione da micotossine.

5) Indagine su diffusione, biologia ed epidemiologia di insetti, patogeni, nematodi ed erbe infestanti di recente introduzione e/o in espansione e definizione delle strategie di difesa: pentatomidi del frumento tenero, Diabrotica virgifera virgifera del mais, fusariosi dei cereali, Heterodera su barbabietola, erbe infestanti resistenti agli erbicidi.

6) Individuazione di tecniche di lotta alternative agli interventi chimici per il contenimento di nematodi cisticoli della barbabietola ed erbe infestanti dei seminativi.

### FLOROVIVAISMO

#### LINEE OBIETTIVO

1) Salvaguardia delle varietà locali tramite interventi di caratterizzazione e conservazione in vista di un loro inserimento nei programmi aziendali di coltivazione.

2) Valutazione di processi produttivi o aspetti di tecnica colturale e di conservazione che consentano la riduzione dell'impatto ambientale, il contenimento dei costi colturali e il miglioramento della qualità del prodotto .

3) Individuazione di novità di prodotto adatte ai climi piemontesi.

### FRUTTICOLTURA

#### LINEE OBIETTIVO

1) Orientamento delle scelte varietali.

2) Salvaguardia del germoplasma piemontese tramite interventi di recupero, caratterizzazione, conservazione e valorizzazione.

3) Misurazione e controllo della qualità delle produzioni tramite parametri oggettivi utili per una razionale valorizzazione commerciale.

4) Individuazione di processi produttivi o aspetti di tecnica colturale e di conservazione che consentano la riduzione dell'impatto ambientale, il contenimento dei costi colturali e il miglioramento della qualità del prodotto .

5) Indagini sulla diffusione, biologia ed epidemiologia di insetti e patogeni di recente introduzione e/o in espansione e definizione di strategie di difesa su: piccoli frutti, tripide estivo delle nettarine; Anarsia , *Cydia funebrana*, moniliosi e cancri ramali delle drupacee.

6) Monitoraggio della sensibilità di popolazioni di *Venturia inaequalis* ai fungicidi.

7) Indagine sulle malattie da conservazione e messa a punto metodi di difesa.

8) Verifica sulle possibilità di contenimento dei danni alla coltura del nocciolo da parte di roditori arboricoli autoctoni e alloctoni.

9) Valutazione degli effetti dell'inerbimento del frutteto sugli aspetti fitopatologici, nutrizionali, di contenimento delle erbe infestanti, di stabilità del terreno.

### ORTICOLTURA E PIANTE OFFICINALI

#### LINEE OBIETTIVO

1) Orientamento delle scelte varietali in orticoltura in stretta relazione con gli areali tipici di coltivazione.

2) Salvaguardia delle varietà locali di ortaggi tramite interventi di raccolta caratterizzazione, conservazione ed eventualmente selezione.

3) Misurazione e controllo della qualità delle produzioni tramite parametri oggettivi utili per una razionale valorizzazione commerciale.

4) Valutazione di processi produttivi o aspetti di tecnica colturale che consentano la riduzione dell'impatto ambientale, il contenimento dei costi colturali e il miglioramento della qualità del prodotto.

5) Individuazione di tecniche e valutazione di prodotti innovativi da impiegare per il contenimento di patogeni, insetti ed erbe infestanti; tripidi, miridi e tarsonemidi della fragola.

6) Lotta ad insetti o acari nocivi attraverso l'introduzione di predatori o parassitoidi.

7) Disinfezione del suolo con mezzi alternativi al bromuro di metile.

### VITICOLTURA - ENOLOGIA

#### LINEE OBIETTIVO

1) Salvaguardia della variabilità delle varietà piemontesi: interventi di conservazione e caratterizzazione, azioni mirate di selezione.

2) Adeguamento della base ampelografica: verifica dell'adattabilità in termini agronomici, produttivi ed enologici di cultivar locali, nazionali ed internazionali non ancora autorizzate .

3) Maturità fenolica delle uve rosse: messa a punto di metodologie analitiche di facile applicazione per la valutazione quali-quantitativa, realizzazione di modelli previsionali per conoscere la potenzialità enologica delle uve.

4) Evoluzione qualitativa e riqualificazione dei vini VQPRD: caratterizzazione enologica, verifica di tecniche innovative e soluzioni per un'innovazione di prodotto.

5) Individuazione di processi produttivi sostenibili che consentano la riduzione dell'impatto ambientale, il contenimento dei costi di produzione nel rispetto di alti standard qualitativi e di elevate garanzie del consumatore.

6) Individuazione di tecniche preventive e valutazione di prodotti innovativi da impiegare contro le principali malattie della vite: peronospora, oidio marciumi del grappolo, malattie del legno.

7) Individuazione di validi strumenti previsionali da utilizzare nelle decisioni di avvio dei trattamenti contro la peronospora.

8) Contenimento degli apporti di rame ed individuazione di prodotti alternativi utilizzabili in agricoltura biologica.

9) Monitoraggi della sensibilità di popolazioni di peronospora, oidio e muffa grigia verso i fungicidi di recente introduzione e di più comune uso.

10) Studi e indagini sulla biologia ed epidemiologia di batteri e fitoplasmii; studi e prove di lotta per relativi insetti vettori.

11) Valutazione degli effetti collaterali dei trattamenti insetticidi e fungicidi sull'acarofauna e sull'induzione di fitofagi secondari.

12) Valutazione degli effetti dell'inerbimento del vigneto sugli aspetti fitopatologici, nutrizionali, di contenimento delle erbe infestanti, di stabilità del terreno.

### FORAGGICOLTURA, ZOOTECNICA E INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE

#### LINEE OBIETTIVO

1) Salvaguardia delle razze animali autoctone regionali: caratterizzazione di popolazioni, interventi

di conservazione del germoplasma, piani di gestione per le razze di interesse economico.

2) Elaborazione di modelli di gestione sostenibile di aziende foraggero-zootecniche a basso impatto ambientale, garanti del reddito, del benessere animale e della qualità dei prodotti.

3) Gestione delle risorse foraggere prato-pascolive: orientamento varietale, individuazione di sistemi pratici (comprensivi della fase di conservazione e utilizzazione) ad alta efficienza e stabilità, sviluppo di esperienze di catasto pastorale, estensivizzazione dei sistemi pascolivi, realizzazione di strumenti gestionali aziendali (p.es. mappe), individuazione di modalità e parametri di valutazione commerciale dei foraggi.

4) Alimentazione proteica negli allevamenti: soluzioni operative (colturali, gestionali) per migliorare la produzione aziendale di alimenti vegetali proteici e per verificare l'efficacia di tali alimenti in razioni destinate ad animali da reddito.

5) Crescita delle basi informative tecnico-scientifiche a sostegno della razza bovina Piemontese in una visione di filiera.

6) Evoluzione qualitativa dei prodotti regionali di origine zootecnica: individuazione ed approfondimento di parametri descrittivi e/o di proprietà nutrizionali e tecnologiche, definizione di processi produttivi, verifica effetti e legami delle peculiarità dell'ambiente e del processo produttivo con le caratteristiche del prodotto finale.

7) Controllo, tutela e sicurezza delle produzioni zootecniche regionali: individuazione di parametri, sistemi organizzativi e tecniche analitiche in grado di prevenire i rischi e assicurare la rintracciabilità e la salubrità del prodotto nelle diverse fasi della filiera.

8) Effetti ambientali dei sistemi foraggero-zootecnici: uso dei reflui, emissioni in atmosfera e rilasci in falda, conservazione paesaggistica e del territorio.

## AREA 2

Istruzioni per la presentazione a bando delle proposte progettuali per studi, ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola

### Tipologie di attività

**STUDI E RICERCHE:** progetti volti alla creazione di nuove conoscenze o alla applicazione innovativa di conoscenze disponibili. Sono esclusi gli studi di fattibilità.

**SPERIMENTAZIONE:** progetti che consentono la valutazione di conoscenze e innovazioni sul territorio regionale.

**DIMOSTRAZIONE:** progetti che consentono la diffusione e l'adozione sul territorio regionale di conoscenze e innovazioni consolidate.

#### • Proponenti:

Le proposte progettuali possono essere presentate da chiunque abbia interesse alla realizzazione dei progetti ed allo sfruttamento dei risultati.

#### • Beneficiari:

I beneficiari dei finanziamenti sono coloro che realizzano materialmente le attività e che ne hanno la responsabilità. Essi sono:

#### ISTITUZIONI SCIENTIFICHE

Istituzioni scientifiche pubbliche e private.

#### ORGANISMI TECNICI

Istituti e scuole agrarie;

Organizzazioni e Associazioni di produttori;

Associazioni cooperativistiche;

Consorzi;

Società di servizi.

E' prevista la partecipazione a titolo non oneroso di altri Organismi Tecnici, non compresi nell'elenco precedente, che operano in stretto collegamento con le attività di dimostrazione e divulgazione sul territorio regionale.

#### • Proposte progettuali

I progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione dovranno soddisfare una condizione organizzativa di minima, prevedendo la partecipazione di **un Istituzione scientifica**, in qualità di referente scientifico, **con un Organismo tecnico**, al fine di garantire il collegamento con il territorio ed i produttori.

Sia il responsabile scientifico sia il responsabile dell'attività sul territorio devono sottoscrivere la proposta presentata e le eventuali integrazioni richieste.

I progetti devono essere svolti sul territorio regionale, con esclusione delle attività di gestione ed elaborazione dati nonché di determinazioni analitiche specialistiche.

E' necessario che i progetti indichino:

- un soggetto coordinatore del gruppo di ricerca;
- l'esperienza degli Enti beneficiari nel settore di ricerca in cui è presentato il progetto.

Sarà data priorità ai progetti che:

- affrontino in modo completo ed integrato una problematica - rispondendo al requisito d'interdisciplinarietà - e vedano coinvolti soggetti esperti nelle diverse materie;

- che presentino un piano di divulgazione dettagliato che indichi strumenti e modi che i beneficiari intendono adottare per il trasferimento efficace dei risultati del progetto.

La ricerca e la sperimentazione, relative esclusivamente a metodi di produzione biologica, devono essere obbligatoriamente svolte in aziende biologiche e devono operare con un'ottica di sistema (per processo colturale o produttivo, per azienda, per filiera).

Sono prese in considerazione solamente le domande compilate utilizzando l'apposita modulistica, predisposta dalla Regione Piemonte, che sarà resa disponibile con successivo atto amministrativo.

#### • Durata

E' possibile presentare progetti annuali, biennali e triennali. Attualmente l'impegno finanziario è possibile su base annuale ma la descrizione completa del progetto pluriennale, situazione frequente per la ricerca agricola, ne consente una migliore valutazione in sede istruttoria.

#### • Presentazione proposte

Le proposte vanno presentate in 3 copie cartacee (1 originale e 2 fotocopie) più 1 in versione informatica (file di Word per Microsoft Office). Ogni copia è composta da 1 scheda descrittiva del progetto, unica per tutto il gruppo di ricerca e sottoscritta da tutti i partecipanti, e da tanti preventivi di spesa quanti sono i beneficiari partecipanti.

Le proposte devono pervenire, con lettera di trasmissione, entro e non oltre il giorno venerdì 15 febbraio 2002 presso il Settore "Servizi di Sviluppo Agricolo", Direzione "Sviluppo dell'Agricoltura" della

Regione Piemonte, Corso Stati Uniti 21 - 10128 TORINO. Faranno fede il timbro postale o, per consegne a mano, la data del protocollo della Direzione.

• **Finanziamento:**

Spesa al 100% per progetti regionali  
Partecipazione alla spesa per progetti a cofinanziamento.

• **Rapporto Regione - Beneficiari:**

Convenzione

*La Determinazione Dirigenziale n. 262 del 19.12.2001, codice 12.4, relativa alla D.G.R. sopra riportata è pubblicata sul presente Bollettino Ufficiale, Parte I (Ndr)*

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2001, n. 74-4849

**L.R. 63/78, art. 41 e L.R. n. 13/99, art. 8. Promozione e pubblicità delle produzioni agricole, agroalimentari, zootecniche e biologiche. "Linee di indirizzo, orientamento e priorità per il 2002". Disposizioni e data di scadenza di presentazione delle domande**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare il documento allegato alla presente deliberazione e che ne fa parte integrante, contenente le "Linee di indirizzo, orientamento e priorità delle azioni promozionali e pubblicitarie in agricoltura per l'anno 2002".

Di stabilire al 14 febbraio 2002 la data di scadenza di presentazione delle richieste di concessione contributi.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2001, n. 84-4859

**Integrazioni alla D.G.R. n. 98-4467 del 12.11.2001 "Legge regionale 23 aprile 2001 n. 9" Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territorio di confine "Disposizioni attuative"**

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin

Con la D.G.R. n. 98-4467 del 12.11.2001 sono state definite le modalità attuative della L.R. n. 9/2001 "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori di confine" individuando, tra l'altro, i Comuni interessati dal provvedimento e la relativa fascia di appartenenza.

Alcuni Comuni hanno chiesto di rivedere l'appartenenza ad una delle fasce individuate dalla citata D.G.R. ed altri hanno chiesto l'inserimento nella terza fascia e si è, pertanto, provveduto a verificare quanto richiesto tramite le Province del Verbano Cusio Ossola e di Novara.

A seguito di dette verifiche è risultato che i comuni di Bognanco e Beura Cardezza devono essere inseriti in seconda fascia anziché in terza, mentre i comuni di Invorio, Bolzano Novarese e Gozzano,

precedentemente non previsti, devono essere inseriti in terza fascia.

Inoltre, così come previsto dalla citata D.G.R. n. 98-4467 del 12.11.2001, si è provveduto a verificare il prezzo delle benzine in Svizzera per adeguare l'entità del "bonus fiscale" alla differenza del prezzo praticato in Italia. Dal sopralluogo effettuato in data 11.12.2001 da funzionario regionale sui primi tre impianti svizzeri in prossimità del confine italiano è risultata una media di franchi svizzeri 1,25 per ogni litro di benzina verde a 95 ottani, che al cambio del giorno medesimo di lire 1.309 per 1 franco svizzero, corrisponde a lire 1649 (euro 0,85).

Poiché alla stessa data (listino Agip) il prezzo in Italia risulta essere di lire 1.945, la differenza del prezzo delle benzine tra i due Paesi è di lire 296 (euro 0,15), inferiore a quella indicata nella D.G.R. n. 98-4467 del 12.11.2001, si rende necessario l'adeguamento dell'entità del beneficio del bonus fiscale in modo da rapportare il prezzo praticato nel nostro Paese a quello praticato in Svizzera.

Si rende, pertanto, di procedere a ridefinire l'elenco dei comuni suddivisi per fasce come all'allegato A) alla presente deliberazione e ridefinire il beneficio del rimborso mediante bonus fiscale così come segue:

Fascia A: 290 lire/litro ( euro 0,15)

Fascia B: 165 lire/litro ( euro 0,09)

Fascia C: 42 lire/litro ( euro 0,02).

La Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

Di approvare l'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di stabilire il beneficio del rimborso mediante bonus fiscale come segue:

Fascia A: 290 lire/litro ( euro 0,15)

Fascia B: 165 lire/litro ( euro 0,09)

Fascia C: 42 lire/litro ( euro 0,02)

(omissis)

Allegato A

fascia A ( da 0 a 20 Km )

Cannero Riviera, Cannobio, Cavaglio Spocchia, Craveggia, Crevoladossola, Cursolo Orasso, Druogno, Falmenta, Ghiffa, Malesco, Masera, Montecrestese, Oggebbio, Re, Santa Maria Maggiore, Toceno, Trarego Viggiona, Trasquera, Varzo, Villetta.

fascia B ( da 20,1 a 30 km )

Arizzano, Baceno, Beura Cardezza, Bognanco, Cambiasca, Crodo, Domodossola, Gurro, Montescheno, Pallanzeno, San Bernardino Verbano, Seppiana, Trontano, Verbania, Vignone, Villadossola.

fascia C ( da 30,1 a 58 km )

Antrona Schieranco, Anzola d'Ossola, Arola, Aurano, Bannio Anzino, Baveno, Bee, Belgirate, Brovello Carpugnino, Calasca Castiglione, Caprezzo, Casale Corte Cerro, Ceppo Morelli, Cesara, Cossogno, Formazza, Gergagno, Gignese, Gravelona Toce, Intragna, Loreglia, Macugnaga, Madonna del Sasso, Massiola, Mergozzo, Miazzina, Nonio, Omegna, Ornavasso, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premeno, Premia, Premosello Chiovenda, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Stresa, Valstrona, Vanzone con San Carlo, Viganella, Vogogna, Ameno, Armeno, Arona, Colazza, Lesa, Massino Visconti, Meina, Miasino, Nebbiuno, Orta S.Giulio, Pella, Pettenasco, Pisano, S.Maurizio d'Opaglio, Invorio, Bolzano Novarese, Gozzano.

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2001, n. 85-4860

Allegato A

**Legge regionale 12 novembre 1999 n. 28. Art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina del settore. Modifiche alla D.G.R. n. 32-2642 del 2 aprile 2001**

*Modifiche alla Deliberazione della Giunta regionale n. 32-2642 del 2 aprile 2001*

**TITOLO III MERCATI E ALTRE FORME DI COMMERCIO SU AREA PUBBLICA**

**Capo I - ADEMPIMENTI COMUNALI**

Al n. 8, alla fine, dopo "secondo quanto previsto dall'art. 5 della stessa legge" è aggiunto "o con consorzi o cooperative costituite fra operatori del commercio su area pubblica".

**TITOLO IV - VICENDE GIURIDICO AMMINISTRATIVE CONCERNENTI LE AUTORIZZAZIONI**

**Capo II - AUTORIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA CON POSTEGGIO O DI TIPO A**

**Sezione I - Disposizioni generali**

Il n. 3. "Al posteggio individuato come unico nell'atto istitutivo del mercato o altra forma di commercio su area pubblica che sia utilizzabile, da parte dello stesso operatore, per più giorni settimanali, corrisponde una sola autorizzazione." è soppresso.

**TITOLO V - ORARI**

Al n. 1, lett. h) dopo "da definirsi a seguito di consultazione con le categorie del commercio fisso e ambulante," è aggiunto "o qualora si tratti delle festività del mese di dicembre".

**TITOLO VI - NORME TRANSITORIE E FINALI**

**Capo I - CONVERSIONE DELLE AUTORIZZAZIONI**

**Sezione I - Autorizzazioni di tipologia A**

Il n. 3. è così sostituito :

"Al posteggio individuato come unico nell'atto istitutivo del mercato o altra forma di commercio su area pubblica, che sia utilizzabile, da parte dello stesso operatore, per più giorni settimanali, corrisponde, di regola, una sola autorizzazione.

Allo stesso posteggio corrisponde peraltro una distinta autorizzazione per ciascuno o alcuni dei giorni di utilizzo del medesimo qualora l'interessato abbia effettuato in merito apposita comunicazione al Comune competente per le operazioni di conversione, contenente:

a) l'indicazione della volontà di disporre, a qualunque titolo, del ramo d'azienda corrispondente ad uno o ad alcuni dei giorni settimanali di utilizzo del posteggio medesimo;

b) la dichiarazione sostitutiva comprovante l'avvenuta stipulazione di un contratto preliminare di presupposto ovvero, nel caso in cui la volontà di disporre del ramo d'azienda attenga allo scambio consensuale di posteggio con altro operatore dello stesso mercato, l'avvenuta richiesta di scambio consensuale di posteggio da parte dei due soggetti interessati al Comune competente, secondo quanto indicato al Capo II - Sezione I n. 9 della presente deliberazione".

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin

Il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114, recante la riforma del commercio in attuazione della legge 15 marzo 1997 n. 59, prevede la competenza regionale all'emanazione dei criteri nella materia del commercio su area pubblica, con particolare riferimento alla disciplina delle vicende giuridico amministrative relative al comparto, fra le quali :

1. le modalità di esercizio dell'attività ed ogni vicenda costitutiva, modificativa o estintiva dei titoli autorizzativi o concessori di presupposto;

2. le istituzioni, le vicende modificative dei mercati e delle altre forme di commercio su area pubblica variamente denominate, nonché, in generale il funzionamento delle stesse;

3. gli orari di esercizio dell'attività;

in attuazione del decreto legislativo, la legge regionale 12 novembre 1999 n. 28, recante "disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte", demanda, all'art. 11, la competenza suddetta alla Giunta regionale;

in proposito, con deliberazione n. 32-2642 in data 2 aprile 2001, la Giunta regionale ha emanato i "criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del commercio su area pubblica", entrati in vigore il 12 aprile 2001;

successivamente, con le deliberazioni n. 47-2981 del 14 maggio 2001 e n. 50-3471 del 9 luglio 2001, sono state apportate alla deliberazione predetta alcune modificazioni al fine di rettificare errori materiali e chiarire l'esatta portata di alcune disposizioni testuali rivelatesi di difficile applicazione nell'immediatezza dell'entrata in vigore dei nuovi criteri regionali;

allo stato attuale, la fase iniziale di monitoraggio del comparto, riferita al primo semestre di applicazione della riforma regionale, ha consentito di rilevare ancora alcuni problemi applicativi connessi ad una poco idonea formulazione di talune disposizioni testuali nonché, conseguentemente, l'opportunità di riformulare le stesse, secondo criteri di miglior funzionalità del settore del commercio su area pubblica, rispetto alle esigenze manifestate dall'utenza;

sulla base, conseguentemente, di quanto indicato nella premessa

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

di apportare al testo della deliberazione della Giunta regionale n. 32-2642 del 2 aprile 2001, così come risultante dopo le modifiche ed integrazioni di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 47-2981 del 14 maggio 2001 e n. 50-3471 del 9 luglio 2001, le modificazioni e le specificazioni di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e, per garantirne una immediata fruibilità da parte dell'utenza, entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 dicembre 2001, n. 86-4861

**Deliberazione della Giunta regionale n. 32-2642 del 2 aprile 2001 "Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina del settore". Indicazioni attuative**

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin

Il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114, recante la riforma del commercio in attuazione della legge 15 marzo 1997 n. 59, prevede la competenza regionale all'emanazione dei criteri nella materia del commercio su area pubblica, con particolare riferimento alla disciplina delle vicende giuridico amministrative relative al comparto, fra le quali:

1. le modalità di esercizio dell'attività ed ogni vicenda costitutiva, modificativa o estintiva dei titoli autorizzativi o concessori di presupposto;

2. le istituzioni, le vicende modificative dei mercati e delle altre forme di commercio su area pubblica variamente denominate, nonché, in generale, il funzionamento delle stesse;

3. gli orari di esercizio dell'attività.

In attuazione del decreto legislativo, la legge regionale 12 novembre 1999 n. 28, recante "disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte", domanda, all'art. 11, la competenza suddetta alla Giunta regionale;

in proposito, con deliberazione n. 32-2642 in data 2 aprile 2001 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi del d.lgs. 114/98 e della L.R. n. 28/99 - art. 11 - i criteri per la disciplina delle vicende giuridico-amministrative del commercio su area pubblica.

Con successive deliberazioni n. 47 - 2981 del 14 maggio 2001, n. 50 - 3471 del 9 luglio 2001 e n.85-4860 del 17.12.01, al fine di dare soluzione ad alcune questioni interpretative emerse in fase di prima attuazione dei criteri regionali, la Giunta regionale ha approvato alcune modifiche rispetto al testo originario della D.G.R. n. 32 - 2642 del 2 aprile 2001.

La materia del commercio su area pubblica che ha visto, nel corso di un decennio, l'avvicinarsi di tre differenti normative statali e, conseguentemente, regionali di attuazione, presenta ancora, allo stato attuale, tratti di complessità di non trascurabile portata, specie in riferimento ai regimi transitori da una normativa all'altra e tenuto conto delle numerose novità introdotte con la riforma.

Dalle accennate difficoltà consegue l'opportunità di garantire, nell'attuale fase di applicazione dei criteri regionali da parte delle Amministrazioni comunali, uniformità e coerenza di interpretazione ed attuazione.

Al fine di fornire senza indugio agli operatori del settore ed in particolare ai Comuni, chiamati ad applicare la normativa regionale, gli opportuni chiarimenti sulle principali novità e sugli adempimenti connessi all'attuazione dei criteri regionali,

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

di approvare le indicazioni relative agli adempimenti giuridico-amministrativi connessi all'applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 32 - 2642 del 2 aprile, così come modificata dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 47 - 2981 del 14 maggio 2001, n. 50 - 3471 del 9 luglio 2001 e n. 85-4860 del 17.12.01, recante i "criteri regionali

per la disciplina delle vicende giuridico-amministrative" del commercio su area pubblica, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.

La deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e, per le motivazioni d'urgenza espresse in premessa, entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

(omissis)

Allegato A

*Deliberazione della Giunta regionale n. 32 - 2642 del 2 aprile 2001*

"Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del commercio su area pubblica" - Indicazioni attuative

**SOMMARIO**

*Le presenti indicazioni sono fornite con esclusivo riferimento ai Titoli, Capi e Sezioni della D.G.R. n. 32-2642 del 2 aprile 2001 apparsi più problematici sulla base della prima esperienza applicativa.*

**CAPITOLO I - INDICAZIONI RELATIVE AL Titolo II DELLA D.G.R. N. 32-2642 "DISPOSIZIONI GENERALI"**

**CAPITOLO II - INDICAZIONI RELATIVE AL Titolo III DELLA D.G.R. N. 32-2642 "MERCATI E ALTRE FORME DI COMMERCIO SU AREA PUBBLICA".**

Capo I D.G.R. n. 32-2642 - Adempimenti comunali

Capo II D.G.R. n. 32-2642 - Posteggi e altre modalità di partecipazione alle manifestazioni su area pubblica

**CAPITOLO III - INDICAZIONI RELATIVE AL Titolo IV DELLA D.G.R. N. 32-2642 "VICENDE GIURIDICO AMMINISTRATIVE DELLE AUTORIZZAZIONI"**

Capo I D.G.R. n. 32-2642 - Miglorie

Capo II D.G.R. n. 32-2642 - Autorizzazione per l'esercizio del commercio su area pubblica con posteggio o di tipo A

Capo III D.G.R. n. 32-2642 - Autorizzazioni all'esercizio del commercio su area pubblica in forma itinerante, o di tipo B

Sezione I - Disposizioni generali

Sezione II - Procedimento per il rilascio delle autorizzazioni

Capo IV D.G.R. n. 32-2642 - Subingressi

Capo VI D.G.R. n. 32-2642 - Revoca e sospensione dell'autorizzazione all'esercizio del commercio su area pubblica.

Capo IX D.G.R. n.32-2642 - Autorizzazioni temporanee

**CAPITOLO IV - INDICAZIONI RELATIVE AL Titolo V DELLA D.G.R. N. 32-2642 - "ORARI"**

**CAPITOLO V - INDICAZIONI RELATIVE AL Titolo VI DELLA D.G.R. N. 32-2642 - "NORME TRANSITORIE E FINALI"**

Capo I D.G.R. n. 32-2642 - Conversioni delle autorizzazioni

Sezione I - Autorizzazioni di tipologia A

Sezione II - Autorizzazioni di tipologia B

Capo II D.G.R. n. 32-2642 - Disposizioni varie

Sezione I - Domande di autorizzazione proposte dopo la data del 18 maggio 2000 e fino alla data di pubblicazione della D.G.R. n. 32-2642 (11 maggio 2001)

Sezione III - Casi di applicazione ultrattiva della previgente normativa

Sezione IV - Modulistica

Sezione V - Mercatini dell'usato e dell'antiquariato minore

Sezione VI - Clausola generale

#### NOTAZIONI GENERALI DI METODO

D.G.R. n. 32-2642 del 2 aprile 2001 "Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del commercio su area pubblica". Indicazioni attuative.

CAPITOLO I - INDICAZIONI RELATIVE AL Titolo II DELLA D.G.R. N. 32-2642 "DISPOSIZIONI GENERALI"-

Del titolo II della D.G.R. n. 32-2642 si segnalano i seguenti aspetti innovativi.

1. Non è consentito svolgere l'attività di commercio su area pubblica senza l'originale dell'autorizzazione. Viene, infatti, esplicitato il concetto per cui all'operatore non è più consentito, in nessun caso, di esercitare l'attività con la copia dell'autorizzazione, essendo richiesto sempre che nell'esercizio dell'attività, quale ne sia la forma, l'operatore esibisca, se richiesto dagli organi di vigilanza, l'originale della stessa.

2. Soggetti legittimati ad esercitare l'attività di commercio su area pubblica. Alle manifestazioni di commercio su area pubblica variamente denominate, rientranti nell'ambito applicativo del d.lgs. 114/98 e norme attuative regionali (per le definizioni vedi artt. 3 e 4 della D.C.R. n. 626-3799 del 1 marzo 2000), possono partecipare esclusivamente coloro che siano in possesso dell'apposita autorizzazione, anche temporanea, per il commercio su area pubblica o, a titolo complementare, gli agricoltori.

3. Manifestazioni su area pubblica di varia denominazione, a composizione complessa (miste di aspetti di cui alla L.R. 47/87 in materia di manifestazioni fieristiche e di aspetti, di cui alla presente normativa, in materia di commercio) Possono essere previste manifestazioni di natura complessa, caratterizzate dalla compresenza di aspetti fieristici (vedi L.R. 47/87 e L. 7/2001) e commerciali, come tali rientranti nella disciplina del 114/98. In tale caso il Comune dovrà articolare l'atto autorizzativo/istitutivo in due parti distinte, dando atto della duplicità di normativa di presupposto (ciò varrà fino alla prevista modifica della L.R. n. 47/87, in attuazione della L. 7/91, legge quadro di riforma del sistema fieristico). Rientrano nella disciplina del commercio su area pubblica (d.lgs. 114/98 e successive norme regionali di attuazione) e non nella disciplina fieristica ex L.R. n. 47/87, tutte le manifestazioni, qualunque ne sia la denominazione, che si svolgono su area pubblica ed alle quali partecipano esclusivamente soggetti in possesso dell'apposita autorizzazione di commercio, anche temporanea, o, a titolo complementare, agricoltori, esclusi, dall'obbligo dell'autorizzazione di commercio, dall'art. 4 c. 2 lett. d) del D. Leg. 114/98.

4. Sostituzione del titolare dell'autorizzazione, nell'esercizio dell'attività.

a) La sostituzione del titolare dell'autorizzazione avviene normalmente a mezzo di familiari coadiutori o di dipendenti (in regola con le norme previdenziali e fiscali; questo aspetto non è peraltro oggetto di controllo da parte del Comune, non competente per materia)). Il sostituto deve essere munito della apposita dichiarazione attestante lo status di familiare coadiutore o di dipendente, la cui veridicità sarà controllata dal Comune, secondo le modalità dallo stesso stabilite.

b) E' consentito inoltre che l'ambulante si faccia sostituire da "altri incaricati" (quindi non dipendenti o familiari) purchè soltanto per "casi eccezionali e periodi di tempo limitati", che sarà il Comune a valutare. Naturalmente il Comune potrà adottare norme di procedimento generali e astratte, che stabiliscano le fattispecie di casi eccezionali più ricorrenti e dei relativi limiti temporali, che, in ogni caso, devono essere contenuti e strettamente correlati al verificarsi dell'emergenza. A titolo esemplificativo si ritiene che possa essere considerato caso eccezionale il verificarsi di una malattia imprevista, con esclusivo riferimento all'immediatezza dell'insorgere della stessa ed alla sua fase acuta. Per contro non può considerarsi caso eccezionale il protrarsi della malattia a livello cronico o comunque prolungato, potendo, in tal caso, l'interessato organizzare la sua azienda in modo da dotarsi di dipendente o familiare coadiutore idoneo a sostituirlo ai sensi di legge. Analogamente si ritiene che possa essere assimilata alla precedente l'ipotesi di un incidente, nell'immediatezza del suo verificarsi. Non può essere considerato caso eccezionale, agli effetti della presente disposizione, l'assenza del titolare per ferie.

c) In ogni caso è sempre richiesto che il sostituto eserciti l'attività con:

- 1) l'originale del titolo;
- 2) l'attrezzatura, il veicolo, i libri e le attrezzature fiscali dell'azienda del titolare;
- 3) nel caso in cui il sostituto non è dipendente o familiare coadiutore, dell'atto di delega comprovante il titolo della sostituzione (è sufficiente una semplice dichiarazione che, se non autenticata, dovrebbe, opportunamente, essere accompagnata dalla copia del documento del delegante).

d) Le disposizioni relative alla sostituzione del titolare dell'autorizzazione si applicano qualunque sia la forma o il titolo di esercizio dell'attività (occupazione di posteggio in concessione decennale, occupazione a titolo precario, cioè "spunta", esercizio dell'attività in forma itinerante, partecipazione alle fiere...)

e) Le disposizioni relative alla sostituzione del titolare si applicano anche agli agricoltori, stante il principio per il quale i medesimi sono soggetti alle stesse disposizioni sull'utilizzo dei posteggi previste per i commercianti. Ciò sta a significare, in particolare, che l'agricoltore può essere sostituito soltanto da dipendenti o familiari coadiutori, che, come tali, operano a nome e per conto del titolare. E' fatta salva la possibilità di sostituzione da parte di altro delegato, soltanto per casi eccezionali, secondo quanto specificato al precedente n. 4 lett. b).

5. Definizione del regime normativo applicabile alle attività commerciali su area pubblica che si svolgono in strutture fissate permanentemente al suolo.

Tutte le attività di commercio su area pubblica che si svolgono in strutture fisse sono soggette alla presente normativa sempre che non si tratti:

a) di vendita di giornali e riviste, soggette alla L. 416/81 così come recentemente modificata con d.lgs. 24 aprile 2001, n. 170;

b) di vendita di carburanti, o di attività di commercio collaterali, soggette alla disciplina speciale di settore;

c) di attività di somministrazione di alimenti e bevande, soggette alla L. 287/91.

**CAPITOLO II - INDICAZIONI RELATIVE AL Titolo III DELLA D.G.R. N. 32-2642 "MERCATI E ALTRE FORME DI COMMERCIO SU AREA PUBBLICA"**

Nel titolo III della D.G.R. n. 32-2642 sono disciplinati gli interventi e gli adempimenti comunali relativi ai mercati ed alle altre forme di commercio su area pubblica, variamente previste in sede comunale. Essi, in sintesi, attengono:

1. agli atti costitutivi, modificativi ed estintivi dei mercati ed altre forme di commercio su area pubblica (cfr. Capo I della D.G.R. n. 32-2642);

2. al regime d'occupazione delle aree pubbliche, in relazione alle varie tipologie (cfr. Capo II della D.G.R. n. 32-2642).

**Capo I D.G.R. n. 32-2642 - Adempimenti comunali**

Gli adempimenti comunali attengono alle competenze in merito alla gestione ed al funzionamento dei mercati.

In particolare, gli interventi che il Comune può o deve, secondo i casi, effettuare sono ripartiti in due tipologie:

1. interventi di minima entità su mercati già esistenti che non comportano modifiche sostanziali della situazione di fatto. Si tratta degli interventi meno modificativi della situazione esistente, consistenti:

a) nella reistituzione dei mercati esistenti, ai fini dell'aggiornamento dei relativi atti istitutivi rispetto ai nuovi presupposti normativi (cfr. titolo III, Capo I n. 1, lett. a della D.G.R. n. 32-2642). Si tratta di un atto di semplice forma giuridica, che i Comuni hanno l'obbligo di adottare, consistente nel modificare, appunto, le disposizioni normative di presupposto.

Di reistituzione si parla anche al capo I del titolo IV della D.G.R. n. 32-2642, laddove è previsto che i Comuni procedano a reistituire i mercati dopo la conclusione dei procedimenti di nullaosta regionale ex L. 112/91, prima di poter procedere all'esame delle migliori e, successivamente, ai rilasci delle nuove autorizzazioni a posto fisso. Per questioni connesse all'economia dei procedimenti i Comuni effettueranno la reistituzione soltanto dopo la conclusione dei procedimenti in sede regionale, individuata, con le note n. 20302/17.1 del 23/11/2001 e n. 20723/17.1 del 30/11/2001, nella data del 17 dicembre 2001 ;

b) nell'adeguamento dei mercati esistenti alle prescrizioni igienico sanitarie ed alle norme di sicurezza. I Comuni, come noto, devono tendere all'adeguamento dei mercati esistenti alle norme igienico sanitarie e di sicurezza. Rientra in questa fattispecie, oltre all'adeguamento che comporti soltanto modifiche di lieve entità rispetto al preesistente assetto del mercato, anche l'adeguamento alle norme igienico sanitarie, che comporti la suddivisione merceologica del mercato nelle due aree alimentare ed

extralimentare. Ogni altra modifica rientra nei casi di cui al successivo n. 2.

Gli interventi descritti al presente n. 1., lett. a) e b) sono quindi i più fisiologici ed i meno modificativi dell'esistente. La conseguenza è che, pur necessitando sempre di una previa consultazione con le categorie, non necessitano di preventiva programmazione.

2. Interventi di istituzione di nuove aree per il commercio su area pubblica o di modificazione sostanziale delle aree già esistenti. Trattasi di tutti gli interventi costitutivi, modificativi o estintivi dei mercati o altre aree destinate al commercio su area pubblica, che già non rientrano tra quelli previsti al precedente numero 1. Si tratta di interventi che modificano nella sostanza l'assetto dei mercati e che, come tali, richiedono, oltre al rispetto delle procedure di consultazione con le categorie del settore, una preventiva programmazione e possono essere attuati soltanto nel rispetto dei diritti acquisiti dai soggetti concessionari di posto fisso decennale in corso di validità, cui vanno assimilati i diritti dei soggetti ammessi alle graduatorie regionali per il nullaosta ex L. 112/91.

a) Particolari ipotesi di intervento modificativo sono la soppressione e la sospensione, equivalente a soppressione temporanea, dei mercati o di parte degli stessi. In proposito è previsto che ogni modificazione, comprese quindi, a maggior ragione, le soppressioni, per essere assunta, non deve confliggere con i diritti acquisiti dai concessionari di posto fisso decennale. Ciò significa che le soppressioni non possono essere disposte in relazione ai posti oggetto di concessione decennale in corso di validità. Si richiama inoltre l'attenzione sul divieto di procedere alla diminuzione numerica dei posteggi segnalati come liberi alla Regione ai fini delle assegnazioni ai sensi della L. 112/91. Tale divieto, anche se non previsto espressamente nei criteri, è comunque desumibile da considerazioni di sistema (vedi primo capoverso del presente n. 2.).

Rispetto al regime delle soppressioni e delle sospensioni dei mercati o di parte degli stessi si possono individuare alcuni casi:

1) soppressione permanente in violazione di diritti acquisiti. Di regola non è consentita. L'unico caso in cui può essere disposta è il ricorrere di esigenze igienico sanitarie o di sicurezza. In tal caso, peraltro, il Comune è tenuto a fornire al/i concessionario/i una soluzione alternativa. Sono da assimilare al caso delle esigenze igienico sanitarie e di sicurezza i casi di forza maggiore;

2) sospensione (vale a dire soppressione temporanea) o spostamento temporanei, in violazione di diritti acquisiti. Sono ammessi in via di urgenza, per motivi di igiene e sicurezza o forza maggiore, senza rispettare tutte le normali procedure anche partecipative, con semplice ordinanza motivata. Naturalmente l'effetto dell'ordinanza si produrrà limitatamente al persistere delle ragioni che ne hanno costituito il presupposto. Non rappresenta motivazione sufficiente il ricorrere di altra forma di manifestazione o intrattenimento su area pubblica;

3) sospensione (vale a dire soppressione temporanea) o spostamento temporanei in violazione di diritti acquisiti, per motivi diversi da quelli di igiene sicurezza o forza maggiore. Il Comune che intenda disporli è tenuto a concordarli con i soggetti concessionari di posteggio. A titolo esemplificativo si segnala il caso del ricorrere, in coincidenza con

il giorno di mercato, di fiere, o feste o intrattenimenti di vario genere, su area pubblica.

b) Una particolare ipotesi di istituzione o di reistituzione di mercato, a seconda che il mercato sia o meno già esistente, è quella relativa ai mercatini, per lo più mensili, ma non solo, dell'usato e dell'antiquariato minore. Si ritiene opportuno segnalare nello specifico questa fattispecie, a titolo di esempio, tenuto conto della particolare diffusione e problematicità della stessa nell'ambito dell'esperienza regionale. Si precisa in ogni caso che allo stesso regime sottostanno anche le altre forme mercatali con diversa tematica merceologica.

I Comuni nei quali operino i mercatini dell'usato e dell'antiquariato, per poter rendere operativo il nuovo regime normativo regionale sono tenuti ai seguenti adempimenti (naturalmente se il Comune intende istituire ex novo il mercatino dovrà far precedere gli adempimenti sotto evidenziati dalla preventiva fase di programmazione):

1) restituire i mercatini esistenti secondo le norme procedurali indicate al Titolo III Capo I n. 1 della D.G.R. n. 32-2642 del 2 aprile, quindi dopo aver effettuato le consultazioni con le categorie interessate;

2) tenere conto, nel procedimento di reistituzione, di quanto previsto, con riferimento al regime giuridico di occupazione delle aree da parte degli operatori professionali del commercio su area pubblica, al Titolo III Capo II n. 1 lett. a) e d) della deliberazione medesima. Il regime giuridico di occupazione delle aree è come noto differente in relazione alla diversa cadenza di svolgimento della manifestazione su area pubblica, quale ne sia la denominazione. Pertanto il regime di occupazione delle aree sarà diverso anche nei mercatini dell'usato, secondo la loro cadenza temporale. In particolare:

2.1 nei mercati a cadenza su uno o più o tutti i giorni della settimana o del mese (fra i quali rientrano i mercatini mensili) la regola è la concessione decennale, con la possibilità, per i mercati mensili, di destinare fino al 50% dei posti al regime previsto per i mercati a cadenza superiore al mensile;

2.2 nei mercati che si svolgono ad intervalli superiore al mese (quale ne sia la cadenza e la denominazione) è invece previsto, come già in passato, il regime dell'assegnazione di volta in volta secondo apposite graduatorie;

3) integrare l'atto istitutivo del mercato, qualora il Comune ne ravvisi l'opportunità ed il mercato stesso non presenti il carattere dell'ordinarietà, con la previsione di appositi spazi da destinare alle autorizzazioni temporanee, che, poiché accessorie alla manifestazione principale, non possono essere, per definizione, in numero prevalente rispetto agli spazi destinati agli operatori professionali del commercio su area pubblica.

4) osservare, nella previsione delle aree da destinare alle autorizzazioni temporanee, i procedimenti partecipativi, già evidenziati per la reistituzione dei mercati, in applicazione del Titolo IV Capo IX n. 6 della D.G.R. n. 32-2642, laddove viene precisato che "qualora le autorizzazioni temporanee accedano a manifestazioni di carattere commerciale, come tali connotate dalla presenza di forme mercatali variamente denominate ed a cadenza varia, rientranti nell'ambito di applicazione della presente normativa, il Comune è tenuto a prevederle nell'atto istitutivo della manifestazione stessa, da assumersi nelle forme e con le garanzie partecipative previste al Titolo

III capo I della presente deliberazione ed a stabilire i criteri e le modalità procedurali per il loro rilascio" che ogni Comune potrà definire in completa autonomia, nel rispetto dei principi indicati nel citato Titolo IV capo IX.

c) Al di là di quanto già evidenziato con specifico riferimento alla fattispecie dei mercatini dell'usato e dell'antiquariato alla precedente lettera b) n. 3) e 4), si richiama l'attenzione sulla possibilità per i Comuni di integrare, in via generale, gli atti istitutivi delle manifestazioni su area pubblica di varia natura, che non presentino il carattere dell'ordinarietà, con la previsione di appositi spazi da destinare alle autorizzazioni temporanee. Oltre a quanto già precisato alla precedente lettera b) si rimanda, per gli adempimenti e le prescrizioni relative alle autorizzazioni temporanee, a quanto sarà meglio specificato nella presente deliberazione, nella parte relativa al Titolo IV, Capo IX della D.G.R.n. 32-2642.

3. Assortimento merceologico dei mercati. Una forma particolare di intervento sui mercati consentita ai Comuni dalla nuova normativa, è di assortire le merceologie degli stessi, subordinando l'utilizzo dei posteggi alla vendita di determinati prodotti. I Comuni quindi potranno ripartire le aree mercatali non soltanto in ragione dei due settori "alimentare ed extra-alimentare" ma anche per singole tipologie di prodotti (es: calzature, abbigliamento, biancheria intima...ortofrutta, prodotti ittici, formaggi...) Anche in questo caso è fatto salvo il rispetto dei diritti acquisiti.

4. Spazi per gli agricoltori. I Comuni hanno l'obbligo e non la facoltà di prevedere gli spazi per gli agricoltori, per garantire pari opportunità ad entrambe le componenti legittimate a frequentare i mercati.

5. Spazi per i battitori. I Comuni possono prevedere spazi da destinare ai battitori (cfr. Titolo III, Capo I, n. 6 della D.G.R.n. 32-2642). Inoltre, in base a quanto previsto al Titolo III Capo II lett. f) della D.G.R. n. 32-2642, i Comuni che abbiano previsto questa tipologia di spazi sono tenuti a regolarli in sede locale.

6. Regolamenti comunali. Ai Comuni non è fatto obbligo di adottare un regolamento distinto per ogni manifestazione su area pubblica, potendo il Comune stesso procedere secondo le modalità ritenute più opportune.

7. Esercizio delle funzioni amministrative relative ai mercati (intesi in senso lato, comprensivo delle "fiere" variamente denominate, rientranti nella presente normativa).

Non è consentito ai Comuni di demandare l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle manifestazioni rientranti nella presente normativa ad altri soggetti. Rientrano fra le funzioni amministrative l'istituzione e la regolamentazione dei mercati in ogni sua parte, compresi la suddivisione delle aree e l'assegnazione dei posteggi. Il fine di questa disposizione è quello di chiarire che l'utilizzo di un bene pubblico non può essere regolamentato da un soggetto che non presenti idonee garanzie di imparzialità. Possono invece essere affidate ad altri soggetti, secondo le fattispecie previste dal T.U. delle autonomie locali, le operazioni relative ai servizi strumentali (es: gestione parcheggi, pulizia delle aree, riscossione tributi...). Con particolare riferimento agli aspetti inerenti la promozione, i Comuni possono avvalersi delle Associazioni Proloco di cui alla L.R. 7 aprile n. 36 (riconoscimento e valorizzazione delle Associazioni Proloco), iscritte all'apposi-

to albo provinciale. Con le ultime modifiche apportate al testo originario della D.G.R. n. 32.2642 è stata prevista la possibilità di avvalersi, per gli aspetti di promozione delle manifestazioni, oltre che delle Pro Loco, secondo le modalità predette, anche dei consorzi o delle cooperative costituite fra operatori del commercio su area pubblica.

8. Notazione Generale - Il procedimento per la definizione di tutti gli interventi costitutivi, modificativi o estintivi dei mercati prevede quindi, di norma:

a) una fase di programmazione che, peraltro;

1) non è richiesta per gli interventi che non modificano nella sostanza l'assetto dei mercati, vale a dire per quelli indicati al precedente n. 1;

2) può essere contestuale a quella dell'istituzione e quindi non essere oggetto di un preventivo, apposito, atto comunale, in relazione ai mercati a cadenza ultramensile con periodicità prefissata od occasionale (cfr. art. 5 c. 3 della D.C.R. n. 626 - 3799 del 1 marzo 2000);

b) una fase di consultazione preliminare all'istituzione. Con D.G.R. n. 47-2981 del 14 maggio 2001, è stata integrata la formulazione originaria della D.G.R. n. 32-2642 approvata il 2 aprile 2001, con alcune specificazioni sulle modalità di consultazione con i rappresentanti del mercato, nel caso in cui l'intervento sia riferito a mercati già esistenti. In particolare, nella formulazione risultante è previsto che per i mercati già esistenti, oltre alle organizzazioni provinciali delle categorie interessate, i Comuni devono sentire le rappresentanze dei soggetti concessionari di posteggio sul mercato oggetto di intervento i quali debbono essere designati dagli stessi concessionari di posteggio, a maggioranza dei due terzi. Anche se non è detto espressamente, è da ritenere che il quorum del 2/3 debba essere calcolato sul totale degli aventi diritto e non sul numero dei partecipanti al voto. In difetto di accordo, le designazioni saranno effettuate dalle rappresentanze provinciali delle categorie. I criteri regionali nulla dispongono in merito ai procedimenti di elezione dei rappresentanti di mercato, nel caso in cui le designazioni siano effettuate dai concessionari di posteggio. In ogni caso, si ritiene che le modalità di elezione siano una questione di pertinenza degli operatori e che i Comuni non debbano parteciparvi ne disporre alcunchè. Per i Comuni è sufficiente che le designazioni pervengano in forma scritta da parte degli operatori, con la dichiarazione che i rappresentanti indicati sono stati scelti a maggioranza dei due terzi dei concessionari di posteggio sul mercato, a titolo di accettazione e legittimazione;

c) una fase di istituzione e regolamentazione.

Capo II D.G.R. n. 32-2642 - Posteggi e altre modalità di partecipazione alle manifestazioni su area pubblica

Il capo si articola in due parti:

1. Regime di occupazione ordinario, vale a dire modalità normali di assegnazione degli spazi pubblici. Le aree pubbliche possono essere concesse ai privati che ne abbiano la legittimazione, per l'esercizio dell'attività di commercio, in base ai seguenti due differenti regimi giuridici:

a) concessione decennale. Questo regime costituisce la regola nei mercati o altre forme che si svolgono a cadenza su uno o più o tutti i giorni della settimana o del mese. Vi fa eccezione, se il Comune lo ritiene opportuno per questioni inerenti al

miglior servizio o alla migliore realizzazione della forma commerciale, il caso dei mercatini mensili, per lo più tematici, ma non solo, per i quali è previsto che il Comune possa destinare fino al 50% dei posteggi anziché al regime della concessione decennale, all'assegnazione di volta in volta, sulla base delle stesse procedure previste per i mercati a cadenza ultramensile. In questo caso rientrano, a titolo di esempio, i mercatini dell'usato e dell'antiquariato minore, sempre che la loro cadenza di svolgimento non sia ad intervalli superiori al mese (in tal caso, infatti, si applica lo stesso regime di occupazione delle aree previsto per tutte le manifestazioni a cadenza ultramensile, per il quale si rimanda alla successiva lettera b).

b) assegnazione dell'area di volta in volta. E' il caso delle manifestazioni a cadenza ultramensile. In proposito non si segnalano novità di rilievo rispetto al regime previgente che già prevedeva che le aree non fossero soggette a concessione decennale ma ad occupazione secondo graduatorie da predisporre di volta in volta. Si segnala, quale unica novità, l'introduzione, fra i criteri residuali per la predisposizione delle graduatorie di assegnazione dei posteggi, del criterio della maggiore anzianità dell'autorizzazione esibita.

c) Un caso particolare è quello relativo al regime di occupazione delle aree da parte degli agricoltori. In proposito si evidenzia che:

1) viene utilizzato il termine "agricoltori" per uniformità con la terminologia del d.lgs. 114/98;

2) agli effetti della normativa regionale, le società di capitali e i loro consorzi sono esclusi dalla possibilità di effettuare la vendita su area pubblica. In proposito con la D.G.R. n. 47 - 2981 del 14 maggio 2001 si è provveduto a rettificare la formulazione originaria della D.G.R. n. 32 - 2642 del 2 aprile 2001 che, a causa di un evidente errore, ammetteva, contrariamente allo spirito del d.lgs. 114/98, anche le società di capitali agricole ad effettuare l'attività di commercio su area pubblica;

3) sono mutati, rispetto al passato, i criteri di priorità per le assegnazioni delle aree, privilegiando, nell'ottica della sicurezza del consumatore, i produttori biologici e le imprese che adottano tecniche di coltura a basso impatto ambientale. A parità di condizioni si privilegiano le imprese con sede aziendale nel Comune o Provincia o Regione nei quali ricade il mercato in questione. Le imprese non iscritte al registro figurano come ultime nella scala delle priorità.

Essendo mutati sostanzialmente i criteri di assegnazione delle aree, esiste il problema di salvaguardare i soggetti che, sulla base della disciplina previgente, avevano legittimamente strutturato l'azienda in modo tale da poter fruire delle priorità di legge (fra le quali, in particolare, il maggior numero di presenze acquisite in "spunta"). Con la D.G.R. n. 50-3471 del 9 luglio 2001 si è pertanto prevista una norma transitoria secondo la quale le priorità acquisite fino alla data dell'11 aprile 2001, sulla base dei criteri di priorità previgenti, continuano a costituire titolo di priorità per le assegnazioni dei posteggi, fino ad esaurimento dei soggetti aventi diritto;

4) il percorso Internet per poter consultare l'elenco riferito ai produttori biologici della Regione Piemonte è il seguente: [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it) Sezioni tematiche Agricoltura biologica;

5) le aree per gli agricoltori devono essere distinte da quelle per i commercianti, anche ai fini della spunta;

6) i Comuni devono promuovere un'efficace azione di controllo, anche attraverso interventi coordinati a livello intercomunale, per la repressione degli abusi in questo comparto.

2. Regime di occupazione precaria, a titolo di sostituzione, cosiddetta "spunta", in assenza del titolare dell'area, o in difetto di assegnazione dell'area.

a) Anche se la stessa precisazione è contenuta al titolo VI della D.G.R. n. 32, laddove si tratta della validità territoriale delle autorizzazioni di tipo A e B, vale la pena di rammentare che la spunta è consentita, secondo quanto precisato dal Ministero del commercio con circolare n.3506/c del 29 gennaio 2001:

1) per le autorizzazioni di Tipo A, all'interno della Regione nella quale l'autorizzazione è stata rilasciata;

2) per le autorizzazioni di tipo B, nell'intero ambito nazionale.

b) Al Titolo II n. 10 della D.G.R. n. 32-2642 viene definito il concetto di presenza relativa all'assegnazione giornaliera dei posteggi liberi o, comunque, non assegnati (spunta), valida quale priorità ai fini del rilascio delle autorizzazioni di tipo A. In particolare detto concetto di presenza "fa riferimento alla presenza fisica del soggetto che dimostri, con l'essere fornito delle attrezzature per la vendita, di voler esercitare l'attività. Pertanto tale presenza ha diritto ad essere conteggiata prescindendo dall'effettivo svolgimento dell'attività, sempre che il mancato esercizio non dipenda dalla volontà dell'operatore ma discenda dall'impossibilità oggettiva, rilevata dal Comune, di occupare lo spazio pubblico". In proposito si evidenzia che questa definizione di presenza in spunta è riferita esclusivamente alla spunta sulle aree soggette al regime di concessione decennale, rispetto alle quali, appunto, è ipotizzabile il rilascio di autorizzazioni di tipo A, restando salva, invece, per le aree non soggette a detto regime (fiere a cadenza ultramensile ed eventuali porzioni di mercatini mensili non soggette a concessione decennale) la definizione di presenze in spunta indicata all'art. 27 c. 1 lett. g) del d.lgs. 114/98, secondo la quale "per presenze effettive in una fiera" è da intendersi "il numero delle volte che l'operatore ha effettivamente esercitato l'attività in tale fiera".

c) Criteri di priorità ai fini della partecipazione alla spunta sui mercati a cadenza su uno, alcuni o tutti i giorni della settimana o del mese Oltre al criterio del maggior numero di presenze già acquisite nel mercato, sulla base dell'autorizzazione esibita per la spunta, sono stati previsti criteri tali da consentire un agevole controllo da parte dei Comuni. Si tratta, infatti :

1) della maggior anzianità nell'attività di commercio su area pubblica del titolare dell'autorizzazione esibita per la spunta (data di inizio attività), così come risultante dal registro imprese, già registro ditte o registro delle società, o anche dalla misura del R.E.A.;

2) della maggiore anzianità dell'autorizzazione esibita (di qui l'estrema importanza di indicare sulle autorizzazioni che saranno convertite, il numero dell'autorizzazione originaria ).

d) Criteri di priorità per le spunte nelle fiere variamente denominate, rientranti nell'ambito di applicazione della presente normativa. Come già avveniva in passato, la precedenza assoluta è data a quei soggetti che, pur avendo presentato domanda di partecipazione alla fiera, non sono stati ammessi a parteciparvi per difetto di posti disponibili. Nel testo originario della D.G.R. n. 32-2642 era detto che, fra questi soggetti, la priorità doveva essere attribuita nel rispetto dell'ordine di presentazione della domanda. Ciò era in evidente contrasto con l'attuale impostazione di sistema secondo cui la priorità spetta a chi abbia il maggior numero di presenze, la maggior anzianità di registro imprese e la maggiore anzianità di autorizzazione esibita. In proposito, con la D.G.R. n. 50-3471 del 9 luglio 2001 si è provveduto alla rettifica dell'errore di formulazione segnalato. Pertanto i criteri di priorità da applicare, anche con riferimento a questo caso, sono gli stessi previsti in via generale per la partecipazione alle "fiere".

e) Si segnala una novità in relazione ai criteri di priorità per la spunta nel caso degli agricoltori. Si è previsto che i criteri siano gli stessi previsti per le assegnazioni decennali con l'aggiunta, nel caso di parità di condizioni, del criterio del minor numero di presenze. Non si tratta di una svista ma di un criterio per garantire che l'agricoltore venda effettivamente la sua produzione e non sia indotto, pur di accumulare un maggior numero di presenze, a sopperire alle eventuali mancanze della sua produzione, a fornirsi all'ingrosso, alla stregua di ogni commerciante.

f) Per quanto attiene alle altre prescrizioni generali sulla spunta (in particolare modalità di registrazione delle presenze e delle assenze) si evidenzia che, come già in passato:

1) il Comune non può pretendere una domanda per la presentazione alla spunta;

2) le presenze non si azzerano alla fine di periodi stabiliti dal Comune, ma si continuano a computare da quando sono documentabili, senza soluzione di continuità. Il solo caso in cui si "consumano" le presenze acquisite, è quello in cui le stesse sono servite all'ambulante per ottenere, su quello stesso mercato, il posto fisso. La consumazione delle presenze acquisite vale solo per tutto ciò che attiene ai nuovi rilasci che saranno effettuati sulla base della nuova normativa e non tocca le ipotesi di rilascio delle autorizzazioni a seguito di nullaoستا regionale, ancora rientranti nell'ambito di applicazione della legge 112/91, perché costituenti diritti acquisiti;

3) le presenze devono essere aggiornate, per giorno settimanale di mercato, almeno mensilmente;

4) le presenze devono essere riferite all'autorizzazione di volta in volta esibita e non al soggetto che di volta in volta si presenta;

5) alla spunta, così come ad ogni altra forma di commercio su area pubblica, si partecipa con l'originale dell'autorizzazione;

6) non si può fare la spunta contemporaneamente con più autorizzazioni, per sé e per altri, non avendo la persona fisica il dono dell'ubiquità. Ciò vale tanto più se si considera che al Comune è fatto obbligo di prevedere la fascia minima obbligatoria di presenza sul mercato anche per gli spuntisti;

7) non si può giustificare l'assenza dalla spunta;

8) non si cumulano le presenze effettuate sulla base di autorizzazioni distinte;

9) uno stesso operatore può contemporaneamente fare la spunta su più mercati ed avere posti fissi (salva la mancanza di ubiquità e quindi l'esigenza di avere sostituti idonei allo scopo), naturalmente se in possesso di più autorizzazioni. In più è concesso allo stesso operatore di fare contemporaneamente la spunta nel medesimo mercato dove già occupa il posto fisso, sempre che lo faccia sulla base di autorizzazioni distinte.

3. Modalità di riassegnazione dei posteggi dopo lo spostamento o la riorganizzazione dei mercati.

Il criterio fondamentale è rimasto quello della maggiore anzianità di posteggio ma si è affermato che il Comune non può prescindere da valutazioni connesse, in particolare, ad esigenze igienico sanitarie e di sicurezza. La formulazione utilizzata è pleonastica ma tale da rafforzare il principio per il quale la decisione in merito non dipende esclusivamente dalla volontà del concessionario di posteggio.

### CAPITOLO III - INDICAZIONI RELATIVE AL Titolo IV DELLA D.G.R. N. 32-2642 "VICENDE GIURIDICO AMMINISTRATIVE DELLE AUTORIZZAZIONI"

#### Capo I D.G.R. n. 32-2642 - Migliorie

1. Sono definite le modalità procedurali per l'esame delle richieste di variazione di posteggio sui mercati da parte dei soggetti già titolari di posto fisso, cosiddette "migliorie", secondo una distinzione fondamentale:

a) migliori richieste dall'entrata in vigore della legge 112/91 (23 aprile 1991) alla data di pubblicazione dei presenti criteri (cioè fino all'11 aprile). Hanno un trattamento prioritario rispetto all'avvio dei procedimenti comunali per il rilascio delle nuove autorizzazioni a posto fisso. I Comuni pertanto dovranno procedere alla loro definizione prima di dare avvio al primo bando per le autorizzazioni a posto fisso in attuazione del d.lgs. 114/98. In proposito si segnala che nella nuova normativa è prevista, per le migliori in generale, una inversione di tendenza rispetto all'impostazione della disciplina della legge 112/91, in base alla quale erano invece le domande di nuova autorizzazione a godere di un trattamento di favore rispetto alle domande di miglioria. I Comuni possono dar corso a questa tipologia di istanze di miglioria:

1) dopo la conclusione dei procedimenti di rilascio dei nullastata regionali per il rilascio delle autorizzazioni a posto fisso ai sensi della legge 112/91, resa nota ai Comuni con le note 20302/17.01 del 23/11/2001 e n. 20723/17.01 del 30/11/2001 (cfr. B.U.R. del 12 dicembre 2001- Sezione Comunicati);

2) dopo aver provveduto alla reistituzione dei mercati, secondo le precisazioni fatte al capitolo II della presente deliberazione ed illustrate nelle note citate al precedente n. 1);

b) migliori non rientranti fra quelle di cui alla precedente lett. a), vale a dire pervenute dopo l'11 aprile. Il Comune procede a darvi corso nell'arco temporale compreso fra un bando ed il successivo. Le modalità di procedimento sono stabilite in sede comunale, secondo le indicazioni dei criteri regionali. In ogni caso il regime di priorità previsto per le migliori richieste fino all'11 aprile 2001 non può essere esteso anche alle domande successive all'11 aprile, che, giova ripeterlo, non godono di tratta-

mento prioritario rispetto all'emanazione del primo bando in attuazione del d.lgs. 114/98, ma devono essere regolamentate ed esaminate fra il bando precedente e quello successivo.

2. Subingresso nelle richieste di miglioria. E' da ritenersi consentito perché si tratta di una priorità attinente all'aspetto oggettivo dell'azienda. Per richiedere il cambio di posteggio infatti non occorrono particolari requisiti soggettivi ma è sufficiente che all'azienda corrisponda un posteggio in concessione. La questione dell'ammissibilità del subingresso nell'istanza di miglioria assume particolare rilievo in riferimento alle migliori richieste nel corso dell'ultimo decennio, cui non è stato possibile ancora dar corso. Naturalmente resta salva la facoltà, da parte del subentrante, di rinunciare alla richiesta o all'assegnazione del nuovo posteggio.

3. Una particolare novità è la disposizione secondo la quale gli ampliamenti di posteggio di lieve entità e gli aggiustamenti dello stesso per le aziende dotate di veicolo attrezzato non sono "migliorie" in senso tecnico e non sono soggette ai relativi procedimenti.

Il Comune dovrà stabilire la soglia fisiologica di ampliamento, considerate le caratteristiche di ciascun mercato, secondo quanto disposto dall'art. 9, p. 5 della D.C.R. n. 626-3799 del 1° marzo 2000 (indirizzi generali per la programmazione del commercio su area pubblica). In ogni caso la determinazione della soglia di "lieve entità" non può andare a modificare il numero dei posteggi del mercato, così come risultanti dall'atto istitutivo.

4. Il Comune competente all'esame delle istanze di miglioria è il Comune sede del posteggio.

Capo II D.G.R. n. 32-2642 - Autorizzazione per l'esercizio del commercio su area pubblica con posteggio o di tipo A

#### Sezione I - Disposizioni generali

Le principali novità della nuova normativa sono le seguenti:

1. possibilità di occupare contemporaneamente più posteggi sullo stesso mercato.

a) Lo stesso soggetto può utilizzare contemporaneamente fino a tre posteggi complessivi sullo stesso mercato, sia a titolo di concessione decennale che a titolo di "spunta", purché sulla base di autorizzazioni distinte. Pertanto gli è consentito di occupare contemporaneamente un posto fisso e di fare la spunta, con autorizzazioni distinte, fino all'ottenimento del numero massimo consentito di due o tre posteggi sullo stesso mercato. La disposizione vale sia per le ditte individuali sia per le società.

b) Chi in passato, in base ai casi di esclusione dal divieto previsti dalla L. 112/91, già fruiva della possibilità di occupare contemporaneamente più posteggi nello stesso mercato (era il caso della ditta individuale già titolare di più posteggi all'entrata in vigore della L. 112/91 ed il caso della società titolare di più posteggi in forza di conferimento d'azienda) per un numero pari a quello consentito dalla presente normativa, non può ottenere posteggi aggiuntivi. Naturalmente, il principio generale per il quale sono fatti salvi i diritti acquisiti, comporta che chi già in passato, avendone titolo, occupasse contemporaneamente una pluralità di posteggi sullo stesso mercato in misura superiore al massimo consentito dalla presente normativa, mantenga i posteggi stessi;

2. possibilità di richiedere lo scambio consensuale di posteggio da parte di concessionari di posteggio sullo stesso mercato e nello stesso giorno. Lo scambio viene richiesto al Comune nel quale è ubicato il mercato interessato, attraverso una domanda congiunta dei due soggetti richiedenti ed è possibile solo nel caso in cui il Comune vi consenta;

3. spazi per veicoli attrezzati Permane il diritto, per l'operatore che sia dotato di "veicolo" (non più, soltanto, di autoveicolo) attrezzato di avere, laddove possibile, uno spazio sufficiente. Per veicolo attrezzato per la vendita, è da intendersi quello immatricolato con annotazione relativa a tale specifico utilizzo. Come già evidenziato al precedente Capo I, questa fattispecie non è considerata migliorata;

4. la competenza al rilascio dell'autorizzazione a posto fisso e' del Comune sede di posteggio.

5. Procedimenti per l'esame ed il rilascio delle autorizzazioni:

a) e' previsto il procedimento del bando. Anche se non è detto espressamente, si desume da dati di sistema che i Comuni possono procedere con i bandi sui mercati esistenti dopo la chiusura dei procedimenti regionali per il rilascio del nullaosta ai sensi della legge 112/91 e , in ogni caso, non prima di aver completato i procedimenti relativi alle istanze di migliorata pervenute fino alla pubblicazione dei presenti criteri. Con le note n. 20302/17.1 del 23/11/2001 e n. 20723/17.01 del 30/11/2001 la Regione ha comunicato formalmente che i procedimenti di nullaosta regionale si chiudono il giorno 17 dicembre 2001. Per gli ulteriori dettagli relativi ai procedimenti ed agli adempimenti in sede comunale si rimanda a quanto specificato nelle note medesime (cfr. B.U.R. del 12 dicembre 2001-sezione comunicati ).

b) Con riferimento ai procedimenti di bando per il rilascio delle autorizzazioni, nella stesura originaria della D.G.R. n.32-2642, per errore, era riportata una disposizione secondo la quale nel bando doveva essere previsto l'obbligo di opzione nel caso in cui fossero stati richiesti più posteggi nell'ambito dello stesso procedimento. Questa norma contrastava con il divieto di richiedere più posteggi nell'ambito della stessa procedura di bando. Pertanto si è provveduto ad abrogarla con la D.G.R. n. 50-3471 del 9 luglio 2001.

6. Criteri di priorità per la predisposizione delle graduatorie Ai fini del rilascio delle autorizzazioni la priorità è stabilita, nell'ordine, secondo i seguenti criteri:

a) soggetti che, pur avendo già frequentato il mercato in passato, non hanno potuto ottenere il posto fisso dalla Regione, pur avendone fatto domanda ai sensi di legge, a causa dei meccanismi della L. 112/91;

b) soggetti che hanno effettuato il maggior numero di presenze sul mercato corrispondente per giorno settimanale di utilizzo. Come già' evidenziato (vedi spunte), le presenze si azzerano dopo che sono servite per ottenere il posto fisso su quello stesso mercato;

c) soggetti già in attività con autorizzazione a posto fisso;

d) soggetti già in attività senza posti fissi, titolari di sola autorizzazione per l'attività in forma itinerante;

e) soggetti che intendono iniziare l'attività come nuovi operatori del comparto. Fra gli stessi la priorità è data a coloro che hanno acquisito il requisito professionale in data più risalente, se le domande

sono riferite al settore alimentare; nel caso in cui le domande siano riferite al settore extralimentare o, in generale, a parità di condizioni, la priorità è data a coloro che siano in stato di disoccupazione. Criteri aggiuntivi a parità di condizioni potranno essere stabiliti dai Comuni.

7. Norma eccezionale. I Comuni, qualora i bandi ordinari per alcuni mercati vadano deserti o non consentano la copertura di tutti i posti, possono prevedere appositi bandi speciali, in conformità a criteri variabili secondo le esigenze di ciascun Comune.

Capo III D.G.R. n. 32-2642 - Autorizzazioni all'esercizio del commercio su area pubblica in forma itinerante o di tipo B

#### Sezione I - Disposizioni generali

E' mantenuta la disposizione previgente secondo cui agli itineranti è consentita la sosta fino ad un'ora sulle aree dove non c'è divieto espresso. E' peraltro prevista la possibilità di consentire la sosta fino a cinque ore negli spazi individuati dal Comune come aree di sosta prolungata, previste dalla D.C.R n. 626-3799 del 1 ° marzo 2000, all'art. 4.

#### Sezione II - Procedimento per il rilascio delle autorizzazioni

1. La competenza al rilascio è del Comune di residenza.

2. Il rilascio di questo tipo di autorizzazioni e' consentito ai Comuni sin dalla data di entrata in vigore della D.G.R. n. 32 (12 aprile 2001), in favore dei soggetti che siano in possesso dei requisiti morali e professionali richiesti dal d.lgs. 114/98.

3. Le istanze pervenute prima dell'entrata in vigore dei nuovi criteri hanno priorità di esame rispetto a quelle pervenute successivamente. I Comuni devono opportunamente richiederne l'integrazione con l'indicazione del/i Comune/i nel/i quale/i il richiedente ha stabilito la sua residenza dalla data di presentazione della domanda, fino al momento in cui la dichiarazione stessa viene resa. Ciò per consentire di attivare i controlli sull'unicità dell'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente normativa.

4. Per la presentazione della domanda i criteri regionali prevedono la forma della raccomandata con avviso di ricevimento. Si tratta di una disposizione di favore nei confronti delle Amministrazioni comunali, ispirata all'evidente intento di razionalizzare i procedimenti in sede locale. E' pertanto da ritenere consentita la presentazione della domanda anche in altra forma, qualora il Comune competente vi consenta.

5. E' previsto il silenzio assenso dopo 90 giorni di silenzio del Comune. Il termine decorre dal ricevimento della domanda da parte del Comune. Il Comune può inoltre stabilire un termine inferiore ai novanta giorni per la conclusione del procedimento.

6. Non esistono contingenti numerici tuttavia è previsto che, per ogni soggetto richiedente ed avente diritto, non sia possibile rilasciare più di una nuova autorizzazione di questo tipo, nell'intero territorio regionale. A tale proposito, al fine di consentire ai Comuni di attivare i controlli, è previsto che il richiedente dichiarerà nella domanda di autorizzazione in quale o quali Comuni ha stabilito la sua residenza a decorrere dall'entrata in vigore della nuova normativa regionale, cioè dal 12 aprile

2001. La predetta dichiarazione è prevista a pena di inammissibilità della domanda.

Sono peraltro fatti salvi i diritti acquisiti; pertanto ciò significa che non rientrano nella limitazione tutte le autorizzazioni già possedute, rilasciate ai sensi della legge 398 o 112, anche se già convertite in regime di 114. Sono fatti inoltre salvi tutti gli acquisti di azienda.

7. Il titolare di autorizzazione di tipo B rilasciata o convertita ai sensi del d.lgs. 114/98 è tenuto a comunicare entro sessanta giorni ogni cambio di residenza al Comune di residenza attuale per consentirgli:

a) di provvedere alla compilazione di un nuovo modello autorizzativo (MOD COM 8REG), previo ritiro dell'originale del titolo;

b) di darne notizia al Comune di provenienza che procede ad annullare la copia dell'autorizzazione esistente presso i suoi uffici.

Il mancato rispetto dell'obbligo di comunicazione nei tempi previsti è ritenuto caso di particolare gravità, tale da comportare la sospensione dell'autorizzazione.

Annotazioni generali valide per tutti i tipi di autorizzazione. Rispetto delle norme fiscali.

1. I Comuni devono apporre sulle autorizzazioni di ogni tipo, comprese le temporanee, la seguente indicazione: "è fatto salvo il rispetto delle norme fiscali". La Regione ha in tal modo inteso richiamare, in via generale ed in modo espresso, un principio generale dell'ordinamento, quello di "assolvere agli obblighi fiscali", che, nella normativa precedente, era dato come sottinteso. Nel fare ciò la Regione altro non ha fatto che far rimando alle norme in materia fiscale, quali esse siano.

2. Requisiti soggettivi ai fini del rilascio delle autorizzazioni.

a) L'autorizzazione per l'esercizio del commercio su area pubblica è rilasciata, nel rispetto dei criteri regionali, a chi sia in possesso dei requisiti soggettivi, morali e, occorrendo, professionali, previsti dall'art. 5 del d.lgs. 114/98.

b) Qualora il possesso dei requisiti morali sia oggetto di autocertificazione da parte di un cittadino straniero extracomunitario, il Comune competente effettuerà i controlli attraverso:

1) la Procura della Repubblica, ai sensi dell'art. 5 c. 3 del d.lgs. 114/98;

2) la Prefettura, in riferimento alle disposizioni antimafia;

3) il Tribunale, per la verifica degli aspetti fallimentari;

4) la Questura, in riferimento al permesso di soggiorno che deve essere del tipo previsto dalla legge per esercitare l'attività di commercio;

5) l'ufficio stranieri della competente Questura, qualora il richiedente non risulti avere residenza né domicilio in Italia. Questo fatto può, infatti, essere sintomatico della mancanza del permesso di soggiorno.

#### Capo IV D.G.R. n. 32-2642 - Subingressi

1. E' previsto il principio per il quale l'autorizzazione non può essere oggetto di cessione separatamente dall'azienda o dal ramo di azienda di riferimento. Per cercare di non vanificare questa disposizione si sono introdotte alcune limitazioni alla ces-

sione nel caso delle autorizzazioni di nuovo rilascio, ritenute idonee a dimostrare l'effettiva esistenza di un'azienda di presupposto. Pertanto:

a) il titolare è tenuto ad iscriversi, prima di poter validamente cedere l'azienda, al registro imprese, se già non era iscritto per questo tipo di attività;

b) se invece era già iscritto, è tenuto ad effettuare un mese solare di presenze sui posteggi oggetto dell'autorizzazione, se trattasi di autorizzazione di tipo A e, se trattasi di autorizzazione di tipo B, deve essere dotato delle attrezzature aziendali e provare l'esistenza dell'azienda mediante il modello annuale dell'I.V.A., laddove previsto.

c) Limitatamente alle autorizzazioni a posto fisso rilasciate a seguito di nullaosta regionale non ancora convertite e, quindi, riferite, nella maggior parte dei casi, ad una pluralità di Comuni, al fine di consentire l'effettività della disposizione relativa al mese di presenze, è opportuno che il Comune di rilascio, competente ad effettuare il subingresso, preliminarmente allo stesso, dia notizia della vicenda a tutti i Comuni sede di posteggio. Ciò, evidentemente, per consentire agli stessi di segnalare i casi di mancato rispetto del predetto obbligo di presenze.

d) La disposizione di cui al presente n. 1. è applicabile, da subito, in riferimento a tutte le autorizzazioni di nuovo rilascio, indipendentemente dai presupposti normativi di riferimento, che possono essere:

1) L. 112/91 E' il caso delle nuove autorizzazioni rilasciate, ancora in regime di L. 112/91, a seguito di nullaosta regionale, in attesa della loro conversione in regime di d.lgs. 114/98;

2) d.lgs. 114/98 E' il caso di tutte le autorizzazioni di nuovo rilascio ai sensi del d.lgs. 114/98 oltre che, naturalmente, delle autorizzazioni di cui al precedente n. 1), nel caso in cui il subingresso avvenga dopo la loro conversione ai sensi del d.lgs. 114/98.

2. A prescindere dalla disposizione specifica di cui al n. 1., applicabile da subito ad ogni autorizzazione di nuovo rilascio, quali ne siano i presupposti normativi, si segnala il principio stabilito in via più generale per cui:

a) per tutte le autorizzazioni rilasciate ai sensi della normativa previgente, sia L. 398/76 sia 112/91, fino al momento della loro conversione ai sensi della nuova normativa, si continuano ad applicare le disposizioni sul procedimento e sulle competenze previste dalla L. 112/91 e relative norme regionali di attuazione; pertanto il subingresso è soggetto a domanda di autorizzazione al Comune di rilascio della stessa, che procederà utilizzando il modello SI.RE.DI.;

b) per le autorizzazioni che saranno rilasciate ai sensi del d.lgs. 114/98 o che, comunque già esistenti, siano già state convertite ai sensi dello stesso decreto legislativo, si applicano le nuove disposizioni sul procedimento e sulle competenze; pertanto il subingresso è soggetto a semplice comunicazione e non più a domanda, da effettuarsi entro il termine di quattro mesi dalla stipulazione del contratto o dalla morte, al Comune competente ai sensi della nuova normativa, che procederà utilizzando la nuova modulistica ai sensi del d.lgs. 114/98 (MOD.COM 8 REG E MOD. COM 9 REG).

Fino alla comunicazione predetta l'interessato non può iniziare l'attività. Infatti, è previsto che,

fino a quando il Comune non ha provveduto a reintestare l'autorizzazione, il subentrante possa già esercitare l'attività purchè in possesso della copia della comunicazione recante il timbro di ricezione (in originale) da parte del Comune e con una copia dell'autorizzazione.

3. Subingresso per atto fra vivi. Il subentrante deve già essere in possesso dei requisiti professionali, oltre che, ovviamente, morali, al momento, a seconda dei casi, della domanda di autorizzazione o della comunicazione.

4. Subingresso per causa di morte. Nel caso del subingresso per causa di morte è previsto un trattamento di favore. Il successore può iniziare da subito l'attività, purchè possieda i requisiti morali. L'acquisizione del requisito professionale deve avvenire entro un anno dalla morte.

5. E' da ritenere, anche se nulla è detto espressamente nei criteri regionali, che il subentrante per causa di morte possa cedere l'attività prima di averla iniziata e reintestata a proprio nome.

6. In caso di cessione di attività le priorità dell'azienda si trasferiscono in capo al cessionario, ad eccezione dell'anzianità di registro. Per chiarire bene la portata oggettiva di questo concetto c'è stata una modifica della dizione originaria della deliberazione n. 32 ad opera della D.G.R. n. 47-2981 del 14 maggio 2001. In particolare si è provveduto a rettificare l'originaria dizione, secondo la quale "in ogni caso di subingresso in attività di commercio su aree pubbliche i titoli di priorità acquisiti dal cedente si trasferiscono al cessionario" nella seguente "in ogni caso di subingresso in attività di commercio su aree pubbliche i titoli di priorità maturati ed acquisiti in capo all'azienda oggetto di trasferimento, si trasferiscono al cessionario".

7. In caso di cessione di azienda le assenze non si trasferiscono, così come non si trasferisce l'anzianità di iscrizione al registro delle imprese, già registro delle ditte.

8. Problema relativo all'applicazione dell'art. 2556 c.c. Anche se da più parti si ritiene e si rivendica, in relazione alla formulazione dell'art. 2556 c.c., nel testo risultante dopo le modifiche apportate con L. 310/93, che la cessione di azienda per il commercio su area pubblica non debba essere soggetta ad atto pubblico notarile, essendo sufficiente una scrittura privata registrata, ciò non trova conferma nella modulistica nazionale del commercio, dove con una nota a piè di pagina è ribadita l'esigenza dell'atto notarile. Lo stesso concetto era altresì stato espresso dal competente Ministero del Commercio, su conforme parere del Ministero della Giustizia, con nota della Direzione generale del commercio, assicurazioni e servizi, div. VIII, in data 18 novembre 1999, prot. n. 3472/c.

Capo VI D.G.R. n. 32-2642 - Revoca e sospensione dell'autorizzazione all'esercizio del commercio su area pubblica.

#### 1. Sospensione

a) L'autorizzazione a posto fisso può essere sospesa fino a quattro mesi, così come è dato desumere dall' art. 29, c. 4. lett. B) del d.lgs. 114/98, laddove è prevista la revoca dell'autorizzazione per il caso in cui si realizzi la "decadenza dalla concessione del posteggio per mancato utilizzo del medesimo, in ciascun anno solare, per periodi di tempo complessivamente superiori a quattro mesi, salvo il

caso di assenza per malattia, gravidanza o servizio militare". Ai fini del computo del termine dei quattro mesi previsti dalla legge, data la formulazione generica della citata disposizione dell'art. 29 del d.lgs. 114/98, sono da considerarsi le assenze non giustificate comunque realizzatesi, siano le stesse continuative o meno.

b) Per l'autorizzazione in forma itinerante i criteri regionali nulla prevedono. Si ritiene applicabile, in via analogica, lo stesso limite di un anno previsto, con il riferimento al commercio in sede fissa, dall'art. 22, c. 4, lett. b) del d.lgs. 114/98.

#### 2. Cause di giustificazione di assenza dal posteggio.

a) Oltre alle cause di giustificazione di assenza previste dal d. lgs.114 (malattia, gravidanza, servizio militare), è prevista dai criteri regionali una possibilità aggiuntiva di giustificazione dell'assenza, che ogni singolo Comune potrà valutare discrezionalmente. Si tratta dei casi eccezionali, debitamente comprovati, per gravi motivi impeditivi. In questo caso la sospensione è consentita fino ad un anno. Grave motivo è, per l'agricoltore, la calamità atmosferica.

b) Sono inoltre causa di giustificazione di assenza le ferie per un massimo di trenta giorni l'anno. Poiché la Regione non ha stabilito prescrizioni particolari è da ritenere che i Comuni possano programmare i turni e le modalità di effettuazione delle ferie al fine di un regolare servizio al consumatore. Non si dimentichi, infatti, che il commercio su area pubblica attiene all'utilizzo di un bene pubblico rispetto al quale il comune può certamente disporre nel modo più consono al pubblico interesse.

c) Per ogni fattispecie di assenza dal posteggio del titolare è, ovviamente, fatta salva la possibilità, per il medesimo, di farsi sostituire, nel rispetto dei limiti e delle modalità illustrate al Capitolo I n. 4 della presente deliberazione, alle quali si rimanda.

3. Caso di violazione di particolare gravità tale da comportare la sospensione dell'autorizzazione I criteri prevedono un unico caso di violazione di particolare gravità, tale da comportare la sospensione dell'autorizzazione, ovvero la mancata comunicazione del cambio di residenza nel caso di autorizzazione di tipo B (cfr. anche quanto precisato al presente Capitolo III, Capo III, Sezione II n. 8). Infatti solo una tempestiva comunicazione da parte dell'interessato al Comune di attuale residenza (da effettuarsi entro sessanta giorni dal cambio di residenza) consente allo stesso di provvedere alla compilazione del nuovo titolo autorizzativo, previo ritiro dell'originale e di darne comunicazione al Comune di rilascio originario che provvederà ad annullare la copia del titolo esistente presso i suoi uffici. Altri casi ai fini della sospensione potranno essere stabiliti dal Comune.

Capo IX D.G.R. n. 32-2642 - Autorizzazioni temporanee

#### Le autorizzazioni temporanee:

1. sono rilasciate, a seguito di domanda dell'interessato, in occasione di fiere, feste, mercati o altre riunioni straordinarie di persone, dal Comune nel quale le stesse si svolgono;

2. hanno natura strumentale ed accessoria rispetto alla manifestazione principale; pertanto non si può istituire una manifestazione limitandola alle sole autorizzazioni temporanee, in quanto difetterebbe il loro presupposto di esistenza, potendo le

stesse soltanto accedere alle manifestazioni "principali"; inoltre gli spazi per le autorizzazioni temporanee, quantomeno nel caso di manifestazioni a carattere commerciale, non possono essere numericamente prevalenti rispetto al numero degli spazi riservati agli operatori in possesso di autorizzazione permanente per il commercio su area pubblica;

3. hanno il carattere della "temporaneità", vale a dire della durata temporale limitata al giorno di svolgimento della manifestazione principale. Nel caso di un mercatino mensile le autorizzazioni temporanee hanno la durata del giorno mensile di svolgimento; pertanto la stessa autorizzazione non può essere rilasciata con validità per più giorni mensili di svolgimento;

4. sono rilasciabili, tenuto conto delle loro caratteristiche, soltanto a chi intenda effettuare l'attività di vendita in modo del tutto occasionale e non a titolo continuativo, con frequenza tale da concretare un'attività di tipo imprenditoriale;

5. sono rilasciabili a chi abbia i requisiti soggettivi, morali e professionali previsti per svolgere l'attività di commercio.

6. Le autorizzazioni temporanee possono essere:

a) accessorie a manifestazioni di carattere commerciale su area pubblica. E' il caso delle autorizzazioni temporanee che accedono, per esempio, ai mercatini dell'usato e dell'antiquariato minore, oppure alle fiere a cadenza ultramensile. Per questa tipologia di autorizzazioni temporanee il Comune è tenuto a prevedere gli appositi spazi nell'atto istitutivo del mercato, dopo aver effettuato consultazioni formali con le categorie interessate;

b) accessorie a manifestazioni di natura non commerciale. A titolo di esempio si segnalano le manifestazioni di carattere sportivo (passaggio del Giro d'Italia), culturale (concerto), religioso (es.: ostensione della Sindone). Non occorre che il Comune effettui formali consultazioni, potendo prevedere discrezionalmente il numero e la tipologia di autorizzazioni temporanee occorrenti, al fine di un migliore servizio all'utenza e di una conseguente migliore riuscita della manifestazione stessa.

7. Il rilascio dell'autorizzazione temporanea non esime l'interessato dal rispetto delle norme fiscali, quali esse siano.

8. Non rientra nella presente normativa relativa all'attività di vendita, per definizione, l'attività di esposizione e di scambio.

9. Non rientrano inoltre nella presente normativa e pertanto non necessitano di autorizzazione per la vendita, gli artigiani che prestano un servizio su area pubblica (es.: arrotini, ombrellai, ritrattisti, incisori di oggetti vari - bracciali, magliette - che eseguono in tempo reale la prestazione di servizio su ordinazione specifica del pubblico).

#### CAPITOLO IV - INDICAZIONI RELATIVE AL Titolo V DELLA D.G.R. N. 32-2642 "ORARI"

1. Principio di uniformità di regime fra commercio su area pubblica e commercio fisso. In via generale valgono per il commercio su area pubblica gli stessi limiti previsti per il commercio in sede fissa.

2. Limiti particolari possono essere posti in relazione al fatto che questo tipo di commercio si svolge su area pubblica e quindi possono ostare motivi di pubblico interesse. In proposito, per questo tipo di motivazioni:

a) il Comune può prevedere che l'orario dei mercati sia inferiore, nei limiti massimi giornalieri, ai limiti giornalieri previsti dalla legge per il commercio fisso;

b) con particolare riferimento alle limitazioni connesse alla sospensione dello svolgimento dei mercati si richiama quanto evidenziato al Capitolo II, Capo I, n. 2. lett. a) della presente deliberazione. Si ribadisce in particolare che la sospensione dei mercati è ammessa:

1) per motivi di interesse pubblico primario (igiene, sicurezza) nonché nei casi di forza maggiore, con semplice ordinanza motivata, senza che occorranno formali consultazioni, per periodi di tempo limitati al perdurare dell'emergenza;

2) per motivi diversi da quelli evidenziati al n. 1), soltanto dopo averla concordata con i soggetti concessionari di posteggio sul mercato stesso.

3. Obbligo di previsione di una fascia minima temporale di permanenza sul mercato. I Comuni devono obbligatoriamente prevedere una fascia minima di permanenza dell'operatore, sia a posto fisso sia spuntista, sul mercato. Se ciò sia ritenuto opportuno, il Comune può prevedere che la stessa non sia inferiore ai tre quarti dell'orario giornaliero.

4. E' prevista la possibilità di prevedere orari particolari, anche in fascia notturna, per i "paninari", ossia per quei soggetti che, in possesso di autorizzazione per il commercio su area pubblica per il settore alimentare e del requisito professionale per l'attività di somministrazione, effettuano su area pubblica attività di somministrazione.

5. Mercati festivi

a) Sono confermati i mercati che già si svolgevano di domenica e festivi;

b) possono essere istituiti mercati domenicali "tematici", quali quelli dell'antiquariato minore;

c) possono essere istituiti mercati festivi nei giorni individuati dal calendario annuale delle deroghe, previsto dal d.lgs. 114/98 per il commercio in sede fissa;

d) se il mercato viene a coincidere con una festività infrasettimanale, ne è consentito lo svolgimento se la festività rientra fra le previsioni del calendario annuale delle deroghe o fra le festività del mese di dicembre. Altrimenti il Comune ne può anticipare o posticipare lo svolgimento, se non vi ostino preminenti motivi di pubblico interesse.

#### CAPITOLO V - INDICAZIONI RELATIVE AL Titolo VI DELLA D.G.R. N. 32-2642 - "NORME TRANSITORIE E FINALI"

Capo I D.G.R. n. 32-2642 - Conversioni delle autorizzazioni

Sezione I - Autorizzazioni di tipologia A

1. La competenza ad effettuare la conversione è del Comune sede di posteggio. Stante la differente individuazione delle competenze fra la vecchia e la nuova normativa, solo in alcuni casi il Comune sede di posteggio coinciderà con il Comune di rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.112/91.

2. Frazionamento delle autorizzazioni. Il termine frazionamento non compare come istituto giuridico nei criteri regionali in quanto non è che una conseguenza pratica delle operazioni di conversione. Mentre in passato i frazionamenti erano facoltà per gli esercenti ora sono conseguenza di un obbligo di legge. Ne consegue che i relativi procedimenti ini-

ziano d'ufficio e non è richiesta né potrebbe esserlo una domanda da parte dell'interessato.

3. Con le ultime modifiche apportate al testo originario della D.G.R. n. 32-2642 del 2 aprile 2001, il "frazionamento" in sede di conversione, prima consentito in tutti i casi ad eccezione di quello in cui il posteggio unico fosse utilizzabile per più giorni settimanali, diventa sempre possibile. Tuttavia, per graduare le operazioni amministrative a carico dei Comuni, si è previsto che, in questo caso specifico, il "frazionamento" avvenga soltanto a seguito di apposita comunicazione dell'interessato contenente:

a) la dichiarazione dell'intento di disporre, a qualsiasi titolo, del ramo o dei rami di azienda considerati ;

b) la dichiarazione sostitutiva comprovante l'avvenuta stipulazione di un contratto preliminare di presupposto o, nel caso in cui l'atto di disposizione consista nello scambio di posteggio con altro operatore dello stesso mercato e per lo stesso giorno di utilizzo, l'avvenuta presentazione della domanda congiunta di scambio, al Comune territorialmente competente.

4. I Comuni potevano iniziare i procedimenti di conversione sin dalla data del 12 aprile. Per quanto attiene alle autorizzazioni rilasciate a seguito di nullaosta regionale, per poter frazionare è necessario attendere che l'autorizzazione sia rilasciata nella sua completezza ai sensi della L. 112. Solo a quel punto si potranno iniziare le operazioni di conversione, con il conseguente frazionamento.

5. Termini. La Regione non ha inteso fissare ai Comuni termini per la conclusione dei procedimenti di conversione. Ogni Comune procederà pertanto nel modo che sarà ritenuto più funzionale rispetto alle esigenze di organizzazione e alle istanze dell'utenza. E' opportuno che le norme di procedimento siano formalizzate in atti a valenza generale ed astratta.

6. Il Comune di posteggio procede alla conversione nel modo seguente:

a) convocazione del titolare dell'autorizzazione che dovrà presentarsi munito dell'originale del titolo (modello SI.RE.DI.- AP);

b) cancellazione dal titolo medesimo del posteggio di propria competenza;

c) presa d'atto dell'opzione dell'interessato relativa alla prosecuzione delle priorità acquisite (vedi successivo n. 7) ed immediata comunicazione della stessa a tutti i Comuni interessati dalla conversione, se il Comune è il primo ad effettuare le operazioni di conversione su quel titolo (vedi successivo n. 7.);

d) compilazione di un nuovo modello autorizzativo (MOD. COM9REG), sul quale, in particolare, dovrà barrarsi la voce "conversione" ;

e) IMMEDIATA comunicazione dell'avvenuta conversione al Comune di rilascio, che in tal modo potrà prendere atto da subito delle modifiche intervenute sul titolo originario ed annullare, alla fine delle operazioni di conversione, la copia del titolo esistente presso i suoi uffici.

7. Il titolo originario viene depositato presso l'ultimo Comune che effettua le operazioni di conversione il quale la trasmetterà, dopo averlo annullato, al Comune di rilascio originario. Questo ultimo adempimento non è previsto espressamente dalla D.C.R. 32-2642 ma è reso opportuno da esigenze di uniformità rispetto ai procedimenti previsti per le conversioni delle autorizzazioni di tipologia B.

8. Onere particolare per il titolare dell'autorizzazione da convertire L'ambulante deve dichiarare, al primo Comune che lo convoca per le operazioni di conversione, su quale o quali autorizzazioni "figlie", continuerà il computo di tutte o parte delle priorità.

a) Per priorità oggetto dell'opzione si intendono le presenze acquisite in spunta sui vari mercati o, a qualunque titolo, sulle fiere di varia denominazione, nelle quali il normale regime di occupazione non è quello della concessione decennale, ma l'assegnazione di volta in volta. Per questioni connesse ad esigenze di speditezza dei procedimenti e per evitare, nei fatti, di sovvertire l'ordine di graduatoria generale nei mercati o fiere, non è da ritenersi consentito al titolare dell'autorizzazione oggetto di conversione di ripartire le presenze cumulate in spunta su uno stesso mercato per giorno settimanale di utilizzo, o su una stessa fiera, fra più autorizzazioni. Al fine di fornire le specificazioni necessarie il testo della D.G.R. n. 32 è stato modificato con la D.G.R. n. 50-3471 del 9 luglio 2001;

b) L'operatore deve dichiarare la scelta effettuata in forma scritta. Conseguentemente il primo Comune che procede annoterà sulla sua autorizzazione (relativa al posteggio sul suo territorio) se e quali priorità vi si computeranno. L'informazione circa la scelta operata dall'interessato deve essere data a tutti i Comuni interessati dalle operazioni di conversione, sia di rilascio, che di posteggio, per le relative annotazioni. Nei criteri regionali non è detto chi debba curare la diffusione della scelta effettuata dall'operatore. Si ritiene opportuno che a provvedere sia il primo Comune che effettua le operazioni di conversione e non l'operatore, per questioni connesse ad una maggiore certezza operativa.

c) La dichiarazione relativa alla prosecuzione del computo delle priorità eventualmente acquisite deve e può essere resa esclusivamente all'inizio delle operazioni di conversione. Pertanto l'opzione non può, evidentemente, per mancanza di presupposti, essere esercitata nel caso di rilascio di una nuova autorizzazione per l'esercizio dell'attività a posto fisso. In particolare si segnala il caso del rilascio di una nuova autorizzazione a seguito di nullaosta regionale. Al momento del rilascio non può essere esercitata alcuna opzione per difetto di priorità acquisite, mancando l'autorizzazione di presupposto. L'opzione dovrà invece essere resa dall'interessato quando, successivamente, la stessa autorizzazione sarà, a sua volta, oggetto di conversione (sempre che, nel frattempo, sulla base di questa autorizzazione, l'operatore abbia effettivamente acquisito qualche presenza).

9. Sorte dell'anzianità di autorizzazione L'anzianità dell'autorizzazione originaria si trasferisce automaticamente in capo a tutte le autorizzazioni "figlie". Nella compilazione dei modelli occorrerà pertanto prestare particolare attenzione all'apposito spazio riservato all'autorizzazione originaria.

## Sezione II - Autorizzazioni di tipologia B

1. La competenza ad effettuare la conversione è del Comune di residenza attuale (cioè tale al momento in cui sono effettuate le operazioni di conversione).

2. Inizio del procedimento. Non è richiesta alcuna domanda di conversione da parte dell'interessato. Tuttavia i criteri regionali subordinano l'avvio del procedimento comunale a preventiva comunicazione dell'interessato, nella quale deve essere indica-

ta la residenza attuale. La comunicazione non è soggetta a termini di decadenza. Essa è prevista per evitare ai Comuni ricerche, a volte complesse, sulla nuova residenza. Tuttavia è da ritenere che, essendo questa una norma di favore per i Comuni, gli stessi possano senz'altro procedere alle conversioni, per la parte di rispettiva competenza, nel caso in cui siano a conoscenza delle informazioni sulla residenza degli aventi diritto.

Se in occasione del ricevimento della comunicazione dell'interessato ai fini della conversione, il Comune competente verifica il mancato rispetto del termine di legge per la comunicazione del cambio di residenza (60 giorni) previsto a pena di sospensione del titolo, per le autorizzazioni in forma itinerante, lo stesso Comune procederà ad applicare la sanzione della sospensione, così come previsto dalla D.G.R. n. 32.2642 al Titolo IV, Capo V, sezione II. Nonostante ciò, la violazione del predetto termine, non impedirà la conversione del titolo, considerato che l'onere della comunicazione per la conversione non è soggetto a termini di scadenza né comporta, conseguentemente, alcuna decadenza.

3. Il Comune che effettua la conversione:

a) compila un nuovo modello MOD.COM8REG, barrando la voce "conversione";

b) ritira ed annulla il titolo originario conservandolo agli atti, se il Comune di conversione coincide con quello di rilascio;

c) ritira il titolo originario e lo invia annullato al Comune di rilascio, se i due Comuni sono diversi.

4. E' previsto un altro onere per i titolari di autorizzazione per l'attività in forma itinerante in attesa di conversione: comunicare sempre tempestivamente il cambio di residenza nel caso in cui sia effettuato dopo la comunicazione indicata al precedente n. 2., al Comune ultimo di residenza. Infatti solo attraverso la comunicazione lo stesso Comune è posto nelle condizioni di:

a) stabilire gli opportuni contatti con il Comune di provenienza;

b) effettuare la conversione evitando duplicazioni di procedimento.

5. Conversione delle autorizzazioni di tipo B interessate da vicende interregionali. Per agevolare gli operatori interessati, i criteri regionali prevedono che i Comuni della Regione Piemonte possano procedere ad effettuare le operazioni di conversione, in tutti i casi, sia che l'autorizzazione, già di altra Regione, appartenga a soggetto residente nella Regione Piemonte, sia nel caso contrario, purché l'altra Regione interessata abbia declinato la propria competenza. Allo stato attuale quindi ogni Comune del Piemonte dovrà, prima di procedere alle operazioni di conversione, verificare che ci sia tale declinatoria. In proposito si segnalano i due casi possibili:

a) Normalmente il caso più ricorrente è quello in cui l'autorizzazione sia già stata rilasciata nell'ambito di altra Regione ed il suo titolare sia attualmente residente in Comune della Regione Piemonte. In questo caso la declinatoria di competenza consiste in una nota con la quale la Regione di rilascio trasmette per competenza le copie delle autorizzazioni già rilasciate ai soggetti attualmente residenti nell'ambito del Piemonte, al Comune attuale di residenza.

b) Il caso, in assoluto meno ricorrente, è quello in cui l'autorizzazione, già rilasciata da un Comune del Piemonte, veda l'attuale titolare residente in altra Regione; in questo caso il Comune del Piemonte (che è Comune di rilascio originario) deve atten-

dere la comunicazione dell'interessato e poi, prima di convertire, mettersi in contatto con la Regione interessata ai fini della declinatoria di competenza da parte della stessa.

## Capo II D.G.R. n. 32-2642 - Disposizioni varie

Sezione I - Domande di autorizzazione proposte dopo la data del 18 maggio 2000 e fino alla data di pubblicazione della D.G.R. n. 32-2642 (11 maggio 2001).

1. In proposito si segnala un errore nella formulazione originaria della D.G.R. n. 32-2642, peraltro oggetto di rettifica ad opera della D.G.R. n. 47-2981 del 14 maggio 2001. La dizione originaria della rubrica, erroneamente, riportava: "domande di autorizzazione proposte dopo la data del 18 maggio e fino all'entrata in vigore della presente deliberazione". La dizione corretta della rubrica, tenuto conto di quanto espresso nel corpo dell'articolo, è: "domande di autorizzazione proposte dopo la data del 18 maggio 2000 e fino alla data di pubblicazione della presente deliberazione".

2. Nei criteri regionali, mentre viene prevista la sorte delle domande presentate fino alla data dell'11 aprile, nulla è detto circa la sorte delle domande che sono proposte dopo la data di pubblicazione della deliberazione regionale. In proposito si precisa che:

a) per le autorizzazioni di tipo B il problema non si pone perché i Comuni sono in grado di procedere sin dalla data di entrata in vigore dei criteri regionali (12 aprile) al loro rilascio;

b) la questione si pone invece per le autorizzazioni di tipo A che continuano a pervenire dopo la data di pubblicazione dei criteri regionali e prima che il Comune sia in grado di procedere con il primo bando. In proposito è data ai Comuni la possibilità di dotarsi di norme di procedimento integrative ed attuative delle disposizioni regionali, ai sensi del Titolo VI capo II sezione VI della D.G.R. n. 32. Le soluzioni possibili potrebbero essere le seguenti:

1) considerare tali domande alla stessa stregua delle altre pervenute fino all'11 aprile, per questioni di equità e coerenza di sistema e quindi di ritenerle validamente proposte entro i termini del primo bando, facendo salve, ovviamente, le opportune integrazioni;

2) prevedere, per questioni organizzative, la chiusura dei termini di presentazione, riservando la stessa ai periodi dei futuri bandi e quindi ritenere inammissibili tutte le domande nel frattempo pervenute.

## Sezione III - Casi di applicazione ultrattiva della previgente normativa

Si segnala la notevole importanza di questa sezione, nella quale è previsto che la normativa previgente (D.C.R. 508 L.R. 17/95, L.112/91) continui ad applicarsi:

1. in relazione ai procedimenti di nullaoستا regionale per il rilascio delle autorizzazioni a posto fisso ai sensi della L. 112/91, fino alla loro conclusione, che, come si è precedentemente rammentato, è fissata alla data del 17 dicembre 2001. Si rammenta, come già evidenziato alla parte relativa alle conversioni, che i Comuni devono procedere al rilascio ed al completamento delle autorizzazioni a seguito di nullaoستا regionale, ai sensi della legge 112/91, prima di effettuare le relative conversioni. Il

rilascio delle autorizzazioni a seguito di nullaosta regionale avviene quindi sui modelli SI.RE.DI.;

2. in relazione a tutte le vicende giuridico amministrative delle autorizzazioni già esistenti, rilasciate ai sensi della L. 398/76 o della L.112/91 (come conversione da L. 398 o ex nullaosta regionale) fino a quando le stesse non saranno state convertite in regime di 114. Ciò significa che sono invariate, fino alla conversione:

a) le modalità di avvio del procedimento (es: per i subingressi è ancora necessaria la domanda);

b) le competenze territoriali dei Comuni (es.: per i subingressi la competenza continua ad essere del Comune di rilascio, anche se questo non è sede di posteggio);

c) la modulistica da utilizzare (che continua ad essere la modulistica SI.RE.DI. MOD AP-VZ);

d) l'obbligo di trasmettere notizia delle vicende alla Regione.

3. Si applica invece da subito la nuova normativa, anche in riferimento alle autorizzazioni già rilasciate ai sensi della L. 112 e non ancora convertite, qualora siano gli stessi criteri regionali a prevederlo, come nel caso dei vincoli alla cessione dell'azienda corrispondente ad autorizzazione di nuovo rilascio previsti dalla nuova normativa (cfr. Titolo IV Capo IV Sezione I della D.G.R. n. 32-2642), già applicabili alle nuove autorizzazioni rilasciate, a seguito di nullaosta regionale, ai sensi della L. 112/91.

4. Si applica inoltre da subito la nuova normativa con riferimento ai nuovi principi generali informativi, quali, per esempio, il regime delle ferie, dei termini previsti per le decadenze dai posteggi, per la sostituzione del titolare, dello scambio consensuale dei posteggi.

5. In conformità a quanto evidenziato emerge che, a parte le eccezioni indicate al precedente n. 3., il nuovo regime giuridico amministrativo ai sensi del d.lgs. 114/98, inizia, per le autorizzazioni già esistenti, dal momento della loro conversione. Una volta attivato il nuovo regime, tra l'altro, non si dovrà più dare comunicazione alla Regione delle vicende giuridico-amministrative delle autorizzazioni, almeno fino a quando non saranno state emanate le norme sui controlli e sul monitoraggio da parte della Regione.

#### Sezione IV Modulistica

In allegato alla D.G.R. N. 32 è stata approvata la modulistica che i Comuni devono utilizzare per i rilasci e tutte le vicende giuridico-amministrative delle autorizzazioni, in regime di 114 (MOD. COM8 REG - MOD. COM 9 REG).

1. Si precisa che al momento trattasi di modulistica cartacea, alla quale i Comuni devono attenersi in attesa che si perfezioni e divenga operativo il progetto di informatizzazione del comparto avviato dall'assessorato regionale al commercio. In quell'occasione saranno effettuate le consultazioni con le amministrazioni comunali e gli altri enti locali rappresentati nella Conferenza permanente Regioni-Autonomie locali. Pertanto in quella sede saranno discusse, sulla base delle principali disfunzioni ed esigenze manifestate dai Comuni, le modalità più funzionali.

2. I moduli sono stati redatti sulla base dei MOD COM 8 e 9 nazionali, con le opportune integrazioni.

3. Sui moduli di autorizzazione è stato inserito l'apposito spazio per il bollo, in conformità a quan-

to previsto dalla modulistica nazionale. E' peraltro del tutto evidente che il bollo non deve essere richiesto nei casi esclusi dall'assolvimento dell'imposta, ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972, Tabella Allegato B.

4. Con la deliberazione n. 47-2981 del 14 maggio 2001, con la quale sono state apportate alcune modifiche alla D.G.R. n. 32-2642 del 2 aprile 2001, si è provveduto, rispetto alla formulazione originaria dei modelli:

a) a rettificare la precedente indicazione a piè di pagina, secondo la quale i modelli dovevano essere compilati in triplice copia: "una per il Comune, una per il richiedente e una per la C.C.I.A.A.", nella seguente indicazione "modello da compilare in duplice copia: una per il Comune, una per il richiedente";

b) ad eliminare il riferimento alla modifica del legale rappresentante. Quest'informazione, così come quelle relative ad eventuali modifiche di ragione o denominazione sociale che non comportino variazioni sostanziali dell'impresa tali da configurare un caso di subingresso, saranno oggetto di approfondimento in occasione delle future consultazioni.

5. Il numero dell'autorizzazione non deve di regola essere modificato, a meno che non cambi il Comune competente per territorio. Tuttavia, nel caso della conversione dell'autorizzazione, è da ritenere consentita, per esigenze pratiche, la modifica del numero dell'autorizzazione, anche se il Comune che effettua la conversione sia lo stesso Comune che ha rilasciato l'autorizzazione originaria (infatti, può essergli più comodo avviare una nuova registrazione ai sensi del 114). Da quel momento in poi, la numerazione non dovrà più essere variata (a meno che non cambi, trattandosi di autorizzazione di tipo B, il Comune competente).

6. Un'informazione di particolare rilievo è quella relativa all'indicazione del numero dell'autorizzazione originaria (è il numero più risalente cui si può arrivare, sulla base degli atti), perché utile ai fini delle priorità nelle spunte e nelle graduatorie per le fiere. In proposito è richiesto ai Comuni di procedere alle relative verifiche, anche richiedendo informazioni ad altri Comuni (magari al Comune indicato dall'operatore quale Comune di rilascio originario), secondo i canoni dell'ordinaria diligenza. Può essere consentita una autocertificazione da parte dell'interessato, purché la stessa contenga l'esatta indicazione degli estremi dell'autorizzazione presunta di origine. Quindi dovranno esservi indicati il Comune di rilascio, il numero e la data dell'autorizzazione e gli estremi precisi della normativa di presupposto.

#### Sezione V - Mercatini dell'usato e dell'antiquariato minore

1. Come si è avuto modo di precisare al Capitolo II, Capo I, n. 2., lett.b) della presente deliberazione, questa tipologia di mercati altro non è se non una specie particolare del più vasto genere dei "mercati su area pubblica". Pertanto la regolamentazione degli stessi segue le medesime forme e modalità previste per tutti gli altri mercati, con le dovute distinzioni connesse alla cadenza di svolgimento. In proposito si richiama integralmente quanto precisato al citato Capitolo II della presente deliberazione.

2. Partecipazione degli operatori non professionali alle attività di vendita. Come noto, a tale proposito, la normativa previgente (cfr. D.C.R. n. 508-14689 del 1° dicembre 1998) conteneva una particolare disciplina in base alla quale era consentito ai

soggetti che, "offrendo in vendita sporadicamente ed occasionalmente beni di modico valore ovvero oggetti rientranti nella propria sfera personale o collezionati, non potevano annoverarsi tra coloro che esercitano l'attività commerciale a titolo professionale", di effettuare attività di vendita sui "mercati del collezionismo, dell'usato e dell'antiquariato, aventi come specializzazione l'antiquariato, le cose vecchie ed usate, l'oggettistica antica, i fumetti, i libri, le stampe e gli oggetti da collezione" per un numero di volte non superiore a sei nel corso dell'anno, nell'ambito del territorio regionale. L'esercizio di questo tipo di attività era subordinato ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante il possesso delle qualità predette, da parte dell'operatore non professionale.

3 Il regime normativo previsto per gli operatori non professionali dalla D.C.R. n. 508-14689 del 1° dicembre 1998 sarà in vigore fino al 31 dicembre 2001 per effetto della D.G.R. n. 32-2642 del 2 aprile che ne ha disposto una fase di ultrattività .

#### Sezione VI - Clausola generale

I Comuni hanno la facoltà di prevedere apposite norme integrative ed attuative, per tutto quanto non sia espressamente previsto dai criteri regionali (cfr. Titolo IV, Capo II, sez. VI della D.G.R. n. 32-2642).

#### Notazioni generali di metodo

1. Con riferimento agli adempimenti cui i Comuni possono o, a seconda dei casi, devono dar corso sin dall'entrata in vigore della nuova normativa regionale (12 aprile 2001), è opportuno che ogni Comune si doti di norme organizzative e di procedimenti tali da garantire il principio della trasparenza nella gestione.

Questo perché, essendo molti gli adempimenti a fronte delle richieste e delle aspettative degli operatori, i Comuni, sempre che invece non siano dotati di strumenti organizzativi del tutto adeguati alla situazione e tali da garantire l'espletamento di tutte le funzioni in tempo reale, sono costretti, nei fatti, per massimizzare l'efficacia e l'economicità dei procedimenti, ad indicare tempi e priorità di intervento, per poter opporre alle richieste dell'utenza norme generali ed astratte, contestabili, al limite, attraverso le ordinarie vie di impugnazione degli atti amministrativi. Naturalmente, questo tipo di intervento deve essere effettuato in tempi brevi per evitare che uno strumento di razionalizzazione dell'azione amministrativa si trasformi invece in un elemento di paralisi.

2. Per evitare di incorrere nelle accuse di disinformazione da parte dell'utenza è opportuno che i Comuni diano la massima pubblicità, ciascuno per il suo territorio ed i suoi utenti, con ogni utile mezzo, sulle novità derivanti dalla presente normativa.

Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2001, n. 14-4881

**Modifica al regolamento regionale 30/11/2001, n. 17/R "Modalità per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione - Anno scolastico 2001-2002 - Legge 10 marzo 2000, n. 62 e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106**

(omissis)

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 121 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta regionale

Codice 5.9

D.D. 22 novembre 2001, n. 170

**Spese per la stampa e la spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e dei relativi supplementi speciali e straordinari per l'anno 2001 - Impegno di spesa di Lire 180.166.620 (euro 93.048,30, cap. 10360/01)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare la spesa necessaria al pagamento degli oneri di stampa del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e dei relativi supplementi speciali e straordinari per l'anno 2001, per un importo massimo di Lire 160.166.620 (Euro 82.719,16), che viene impegnato sul capitolo 10360 del bilancio 2001 a favore della Ditta Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A., corrente in Genova, Via Dante n. 2;

2. Di autorizzare la spesa per il pagamento degli oneri di spedizione in abbonamento postale del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per l'anno 2001, per un importo complessivo di Lire 20.000.000 (Euro 10.329,13);

3. Di autorizzare la Redazione del Bollettino Ufficiale al pagamento diretto alle Poste Italiane, filiale di La Spezia, delle spese di cui al punto 2 per la spedizione in abbonamento postale della pubblicazione. Tali spese, per un importo presumibile di Lire 20.000.000 (Euro 10.329,13), saranno anticipate dal Servizio Cassa Economale Centrale, il quale provvederà ad imputarle sul capitolo n. 10360/01 e darà apposito rendiconto alla Direzione del Bollettino Ufficiale. Alla suddetta spesa di Lire 20.000.000 (Euro 10.329,13) si farà fronte con lo stanziamento di cui al capitolo 10360 del bilancio 2001.

Il Dirigente Responsabile  
Valeria Repaci

Codice 5.1

D.D. 19 dicembre 2001, n. 192

**Rifinanziamento delle forme associative beneficie nell'anno 1999 di contributo regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali. Determinazione in merito alle domande ricevute, individuazione dei beneficiari e quantificazione del contributo concesso a ciascuno degli stessi**

Vista la D.G.R. n. 54 - 873 del 18/9/2000 con la quale sono stati, fra l'altro, approvati i criteri per il

rifinanziamento delle forme associative beneficiarie nell'anno 1999 di contributi regionali per la gestione associata di servizi e/o funzioni comunali;

vista la D.G.R. n.32 -2796 del 17/4/2001 con la quale è stata concessa, eccezionalmente per l'anno 2000, la deroga ai livelli ottimali di cui all'art.5 della l.r. 44/2000, alle forme associative beneficiarie di contributo nell'anno 1999, non in possesso dei livelli ottimali e richiedenti per l'anno 2000 un ulteriore contributo regionale pari al 20% di quello concesso nell'anno 1999;

vista la D.G.R. n.25-3937 del 17/9/2001 con la quale sono state, fra l'altro, disciplinate le deroghe ai livelli ottimali di cui all'art.5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., anche relativamente ai rifinanziamenti 2001 finalizzati all'incentivazione dell'esercizio associato di funzioni e/o servizi comunali;

vista la D.D. n. 124 del 18/9/2001 della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega, con la quale è stato, fra l'altro, approvato, in attuazione delle suddette deliberazioni, l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo regionale, a parziale copertura delle spese di gestione relative all'anno 2001, da destinare al rifinanziamento delle forme associative beneficiarie nell'anno 1999 di contributo regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali e si è stabilito che con successivo provvedimento si sarebbe provveduto ad impegnare i fondi da destinarsi alla concessione ed erogazione dei contributi in argomento;

vista la D.D. n.177 del 29/11/2001 della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega, con la quale è stata disposta la proroga dei termini, fissati dalla precedente D.D. n.124 del 18/9/2001, di presentazione delle domande di cui sopra;

vista le DD.GG.RR. nn.27 - 2919 del 7/5/2001 e 33 - 4184 del 22/10/2001, con le quali sono state, rispettivamente, accantonate ed assegnate alla Direzione Affari Istituzionali e Processo di delega le somme di L. 14.070.000.000 (A 100779) e di L.850.000.000 (A. 101358 ) sul capitolo 10915 del bilancio di previsione 2001 per incentivare, mediante contributi, l'associazionismo tra Enti locali;

vista la D.D. n. 159 del 15 /11/ 2001 della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega, con la quale è stata, fra l'altro, impegnata la somma complessiva di L. 14.875.000.000 (Impegni nn. 6301 e 6303 ) per l'incentivazione finanziaria della gestione associata di servizi e/o funzioni comunali;

rilevato che il totale dei fondi ancora disponibili sul cap.10915, per la concessione, tra l'altro, dei contributi richiesti ai sensi degli avvisi pubblici contenuti negli allegati 1 e 2 della D.D. n.124 del 18/9/2001, ammonta a L.14.875.000.000;

considerato che, secondo quanto disposto con la D.D.n.124 del 18/9/2001 e con la successiva D.D. n.177 del 29/11/2001 della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega, il 18/12/2001 è scaduto il termine per la presentazione delle relative domande di contributo e delle proposte di deroga di cui all'art.6 della l.r. 44/2000; che i contributi devono essere concessi ed erogati nei limiti dei fondi disponibili sul bilancio 2001; che alle forme associative beneficiarie di contributo nell'anno 1999, destinatarie di un contributo regionale pari al 40% di quello concesso per l'anno 1999, non in possesso dei livelli ottimali di cui all'art.5 delle l.r. 44/2000 e per le quali la D.G.R. n.25-3937 del 17/9/2001 consente la deroga ai predetti livelli ottimali, viene concesso, con riserva, un ulteriore contributo del 20%, in at-

tesa del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000, da erogarsi a decorrere dal mese successivo all'intervenuta emanazione del provvedimento autorizzatorio di deroga;

preso atto che sono state ricevute n. 94 domande da parte di forme associative beneficiarie di contributo regionale nell'anno 1999 e che dalle risultanze della relativa istruttoria è emerso quanto segue:

a) hanno titolo al finanziamento, per un importo pari al 60% di quello concesso nell'anno 1999, le forme associative beneficiarie nell'anno 1999 di contributo regionale elencate nell'allegato "A";

b) hanno titolo al finanziamento, per un importo pari al 40% di quello concesso nell'anno 1999, le forme associative beneficiarie nell'anno 1999 di contributo regionale elencate nell'allegato "B"

c) hanno titolo al finanziamento con riserva, in attesa del provvedimento autorizzatorio di deroga di cui all'art.6 della l.r. 44/2000, per un importo pari al 20% di quello concesso nell'anno 1999, le forme associative beneficiarie nell'anno 1999 di contributo regionale elencate nell'allegato "C"

d) sono da considerarsi non ammesse a contributo, per un importo pari al 20% di quello concesso nell'anno 1999, le forme associative beneficiarie nell'anno 1999 di contributo regionale elencate nell'allegato "D", per i motivi a fianco di ciascuna indicati nell'allegato stesso.

Tutto ciò premesso e considerato,

#### IL DIRIGENTE

visti il D.Lgs. 112/98 ed il D.P.R. 447/98;

visto il D.Lgs. 267/2000;

visto il D.Lgs. 165/2001;

vista la l.r. 51/97;

vista la l.r. 27/94;

vista la l.r. 44/2000 e s.m.i.;

vista la l.r. 5/2001;

vista la l.r. 55/81e s.m.i.;

vista la l.r. 7/2001;

vista la l.r. 10/2001,

nell'ambito delle risorse finanziarie impegnate con D.D. n.159 del 15/11/2001 della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega ed in conformità con gli indirizzi disposti dalla Giunta regionale con provvedimenti n.54 - 873 del 18/9/2000, n.27 - 2919 del 7/5/2001, n.25-3937 del 17/9/2001 e n.33-4184 del 22/10/2001,

#### determina

sulla base delle motivazioni espresse in premessa,

- di prendere atto che, a seguito dell'avviso pubblico di cui alla D.D. n.124 del 18/9/2001 e D.D. n.177 del 29/11/2001 della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega, sono state ricevute n. 94 domande di contributo regionale, a parziale copertura delle spese di gestione, da parte di forme associative beneficiarie di contributo regionale nell'anno 1999;

- di finanziare, per un importo pari al 60% di quello concesso nell'anno 1999, le forme associative beneficiarie di contributo regionale nell'anno 1999 elencate nell'allegato "A", facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di finanziare, per un importo pari al 40% di quello concesso nell'anno 1999, le forme associative beneficiarie di contributo regionale nell'anno 1999

elencate nell'allegato "B", facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di finanziare con riserva, in attesa del provvedimento autorizzatorio di deroga di cui all'art.6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., per un importo pari al 20% di quello concesso nell'anno 1999, le forme associative beneficiarie nell'anno 1999 di contributo regionale elencate nell'allegato "C", facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di dichiarare non ammesse a contributo, per un importo pari al 20% di quello concesso nell'anno 1999, le forme associative beneficiarie nell'anno 1999 di contributo regionale elencate nell'allegato "D", per i motivi a fianco di ciascuna indicati nello stesso allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione ;

- di dare atto che l'erogazione dei finanziamenti sopra concessi sarà effettuata nei termini previsti dal relativo bando;

- di dare atto che il contributo concesso alle suddette forme associative potrà essere revocato totalmente o parzialmente, provvedendo nelle forme di legge al recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso, qualora vengano meno in tutto o in parte i presupposti per la sua concessione;

- di dare atto che i suddetti beneficiari di contributo, dovranno rendicontare entro sei mesi dal ricevimento del contributo, con apposita relazione, l'utilizzazione del contributo stesso. In caso di inadempimento, il contributo potrà essere revocato secondo le modalità di cui sopra;

- di dare atto che la spesa complessiva di L. 3.704.844.299/EURO 1.913.392,40 è già stata impegnata sul cap. 10915 del bilancio di previsione 2001 (I. 6301) con determinazione n. 159 del 15/11/2001 della Direzione Affari istituzionali e processo di delega.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica delle decisioni contenute nella stessa agli interessati, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Dirigente responsabile  
Maria Paola Pasetti

Allegato

Allegato A

**FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE DI CONTRIBUTO REGIONALE NELL'ANNO 1999  
FINANZIATE AL 60% DEL CONTRIBUTO 1999 PER L'ANNO 2001**

<b>N. ORD.</b>	<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	<b>FORMA ASSOCIATIVA</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTO 1999</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTO 2001 60%</b>
1	C.M. LANGA DELLE VALLI BORMIDA E UZZONE (CN)	PATTO TERRITORIALE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
2	IVREA (TO)	PATTO TERRITORIALE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
3	CALUSO (TO)	PATTO TERRITORIALE	76.375.200	L. 45.825.120 Euro 23.666,70
4	CASTELLAMONTE (TO)	PATTO TERRITORIALE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
5	RIVAROLO CANAVESE (TO)	PATTO TERRITORIALE	79.640.000	L. 47.784.000 Euro 24.678,38
6	CHIVASSO (TO)	PATTO TERRITORIALE	74.106.400	L. 44.463.840 Euro 22.963,66
7	C.M. ALTA VALLE ORBA ERRO BORMIDA DI SPIGNO (AL)	COMUNITA' MONTANA	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
8	C.M. ALTO CANAVESE (TO)	COMUNITA' MONTANA	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
9	C.M. VALSESIA (VC)	COMUNITA' MONTANA	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
10	C.M. ALTO VAL LEMME ALTO OVADESE (AL)	COMUNITA' MONTANA	76.126.400	L. 45.675.840 Euro 23.589,60
11	C.M. VALLE SESSERA (BI)	COMUNITA' MONTANA	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
12	C.M. ALTA VALLE SUSÀ (TO)	COMUNITA' MONTANA	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
13	C.M. DELLE PREALPI BIELLESI (BI)	COMUNITA' MONTANA	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
14	C.M. VALLE DI MOSSO (BI)	COMUNITA' MONTANA	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
15	C.M. VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO (CN)	COMUNITA' MONTANA	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
16	C.M. ALTA LANGA (CN)	COMUNITA' MONTANA	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
17	UNIONE COSER BASSA VERCELLESE - CARESANA (VC)	UNIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
18	CONSORZIO DEI COMUNI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SUL TERRITORIO - BORGO SAN MARTINO (AL)	CONSORZIO	56.000.000	L. 33.600.000 Euro 17.352,95
19	CONSORZIO DEI COMUNI PER LO SVILUPPO DEL VERCELLESE - (VC)	CONSORZIO	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
20	AZIENDA CONSORTILE PER L'AREA INDUSTRIALE PER L'AREA ATTREZZATA DEL MONREGALESE - MONDOVI' (CN)	CONSORZIO	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93

<b>N. ORD.</b>	<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	<b>FORMA ASSOCIATIVA</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTO 1999</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTO 2001 60%</b>
21	CONSORZIO POLIFUNZIONALE VAL TIGLIONE MONTALDO SCARAMPI (AT)	CONSORZIO	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
22	GAL MONGIOIE - SOC. CONS. LE a r.l. - VICOFORTE (CN)	SOCIETA'	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
23	ASSOT s.r.l. - ORBASSANO (TO)	SOCIETA'	75.200.000	L. 45.120.000 Euro 23.302,54
24	VERBANIA	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
25	MONTA' (CN)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
26	NIZZA MONFERRATO (AL)	CONVENZIONE	60.178.680	L. 36.107.208 Euro 18.647,82
27	NOVARA	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
28	VILLANOVA D'ASTI (AT)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
29	OVADA (AL)	CONVENZIONE	48.000.000	L. 28.800.000 Euro 14.873,96
30	CUORGNE' (TO)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
31	ARONA (NO)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
32	NOVI LIGURE (AL)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
33	BORGOMANERO (NO)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
34	DOGLIANI (CN)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
35	PINEROLO (TO)	CONVENZIONE	79.665.920	L. 47.799.552/ Euro 24.686,41
36	OMEGNA (VB)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
37	VOGOGNA (VB)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
38	RIVOLI (TO)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
39	SANTENA (TO)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
40	MONCALIERI (TO)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
41	DOMODOSSOLA (VB)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
42	ALBA (CN)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
43	COSSATO (BI)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
44	CIRIE' (TO)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93

<b>N. ORD.</b>	<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	<b>FORMA ASSOCIATIVA</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTO 1999</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTO 2001 60%</b>
45	SETTIMO TORINESE (TO)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
46	SAN MAURO TORINESE (TO)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
47	CASTELNUOVO DON BOSCO (AT)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
48	TRECATE (NO)	CONVENZIONE	39.360.000	L. 23.616.000 Euro 12.196,65
49	CASALE MONFERRATO (AL)	CONVENZIONE	48.000.000	L. 28.800.000 Euro 14.873,96
50	SANTHIA' (CN)	CONVENZIONE	72.000.000	L. 43.200.000 Euro 22.310,94
51	ASTI	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
52	VILLAFRANCA D'ASTI (AT)	CONVENZIONE	63.200.000	L. 37.920.000 Euro 19.584,05
53	OLEGGIO (NO)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
54	C.M. DORA BALTEA CANAVESANA (TO)	COMUNITA' MONTANA	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
55	C.M. VALLE SACRA (TO)	COMUNITA' MONTANA	51.158.400	L. 30.695.040 Euro 15.852,67
56	C.M. ALTA VALLE ELVO (BI)	COMUNITA' MONTANA	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
57	C.M. VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA (CN)	COMUNITA' MONTANA	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
58	C.M. ALTA VAL TANARO (CN)	COMUNITA' MONTANA	56.000.000	L. 33.600.000 Euro 17.352,95
59	C.M. ALTA VALLE STURA (CN)	COMUNITA' MONTANA	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
60	C.M. VALLI CURONE GRUE OSSONA (AL)	COMUNITA' MONTANA	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
61	C.M. VALLI CHISONE E GERMANASCA (TO)	COMUNITA' MONTANA	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
62	C.M. VAL SANGONE (TO)	COMUNITA' MONTANA	52.800.000	L. 31.680.000 Euro 16.361,35
63	C.M. VALLI BORBERA E SPINTI (AL)	COMUNITA' MONTANA	16.000.000	L. 9.600.000 Euro 4.957,99
64	C.M. VALLE GRANA (CN)	COMUNITA' MONTANA	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
65	C.M. VALLE VARAITA (CN)	COMUNITA' MONTANA	61.600.000	L. 36.960.000 Euro 19.088,25
66	C.M. BASSA VALLE ELVO (BI)	COMUNITA' MONTANA	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
67	MONTA' (CN)	CONVENZIONE	79.600.000	L. 47.760.000 Euro 24.665,98

<b>N. ORD.</b>	<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	<b>FORMA ASSOCIATIVA</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTUTO 1999</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTUTO 2001 60%</b>
68	NIZZA MONFERRATO (AL)	CONVENZIONE	35.200.000	L. 21.120.000 Euro 10.907,57
69	BORGOFRANCO D'IVREA (TO)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
70	OCCHIEPPO INFERIORE (BI)	CONVENZIONE	70.299.600	L. 42.179.760 Euro 21.784,03
71	BIELLA	CONVENZIONE	17.664.000	L. 10.598.400 Euro 5.473,62
72	NUOVA AMMINISTRAZIONE s.r.l. - BEINASCO (TO)	SOCIETA'	55.681.867	L. 33.409.120 Euro 17.254,37
73	C. M. VALLI MONREGALESI (CN)	COMUNITA' MONTANA	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
74	C.M. VALLI MONREGALESI (CN)	COMUNITA' MONTANA	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
75	SAN DAMIANO D'ASTI (AT)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
76	CHIERI (TO)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93
77	VALENZA (AL)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 48.000.000 Euro 24.789,93

Allegato B

**FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE DI CONTRIBUTO REGIONALE PER L'ANNO 1999  
FINANZIATE AL 40% DEL CONTRIBUTO 1999 PER L'ANNO 2001**

<b>N. ORD.</b>	<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	<b>FORMA ASSOCIATIVA</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTO 1999</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTO 2001 40%</b>
1	MOLINO DEI TORTI (AL)	UNIONE	80.000.000	L. 32.000.000 Euro 16.526,62
2	BENE VAGIENNA (CN)	CONVENZIONE	64.000.000	L. 25.600.000 Euro 13.221,30
3	QUATTORDIO (AL)	CONVENZIONE	9.600.000	L. 3.840.000 Euro 1.983,19
4	ALAGNA VALSESIA (VC)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 32.000.000 Euro 16.526,62
5	BOCCIOLETO (VC)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 32.000.000 Euro 16.526,62
6	BRIGNANO FRASCATA (AL)	CONVENZIONE	48.000.000	L. 19.200.000 Euro 9.915,97
7	CASAPINTA (BI)	CONVENZIONE	12.000.000	L. 4.800.000 Euro 2.478,99
8	NUCETTO (CN)	CONVENZIONE	10.819.200	L. 4.327.680 Euro 2.235,06
9	PRALI (TO)	CONVENZIONE	80.000.000	L. 32.000.000 Euro 16.526,62
10	MURISENGO (AL)	CONVENZIONE	46.913.280	L. 18.765.312 Euro 9.691,47
11	MURELLO (CN)	CONVENZIONE	64.000.000	L. 25.600.000 Euro 13.221,30
12	SERRAVALLE SCRIVIA (AL)	CONVENZIONE	64.800.000	L. 25.920.000 Euro 13.386,56
13	PIEDICAVALLO (BI)	CONVENZIONE	15.153.568	L. 6.061.427 Euro 3.130,47
14	BORGIALLO	CONVENZIONE	7.200.000	L. 2.880.000 Euro 1.487,40
15	ALBERA LIGURE (AL)	CONVENZIONE	3.840.000	L. 1.536.000 Euro 793,28
16	CONSORZIO DEI COMUNI DELLA ZONA DEL BIELLESE (BI)	CONVENZIONE	20.000.000	L. 8.000.000 Euro 4.131,66
17	SPIGNO MONFERRATO (AL)	CONVENZIONE	40.000.000	L. 16.000.000 Euro 8.263,31

Allegato C

**FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE DI CONTRIBUTO REGIONALE NELL'ANNO 1999  
FINANZIATE CON RISERVA PER L'ULTERIORE 20% DEL CONTRIBUTO 1999 - ANNO 2001**

<b>N. ORD.</b>	<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	<b>FORMA ASSOCIATIVA</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTO 1999</b>	<b>ULTERIORE CONTRIBUTO DEL 20%</b>
1	MOLINO DEI TORTI (AL)	UNIONE	80.000.000	L. 16.000.000 Euro 8.263,31

Allegato D

**FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE DI CONTRIBUTO REGIONALE NELL'ANNO 1999  
NON AMMESSE AL RIFINANZIAMENTO DELL'ULTERIORE 20% DEL CONTRIBUTO 1999  
PER L'ANNO 2001**

<b>N. ORD.</b>	<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	<b>FORMA ASSOCIATIVA</b>	<b>MOTIVI DI NON AMMISSIONE ALL'ULTERIORE CONTRIBUTO DEL 20%</b>
1	QUATTORDIO (AL)	CONVENZIONE	NON CONSENTITA DEROGA AI LIVELLI OTTIMALI IN BASE ALLA D.G.R. N. 25 - 3937 DEL 17.9.2001, IN QUANTO FORMA ASSOCIATIVA PRIVA DI CONTIGUITA' TERRITORIALE
2	BORGIALLO (TO)	CONVENZIONE	NON CONSENTITA DEROGA AI LIVELLI OTTIMALI IN BASE ALLA D.G.R. N. 25 - 3937 DEL 17.9.2001, IN QUANTO FORMA ASSOCIATIVA PRIVA DI SOGLIA MINIMA DEMOGRAFICA
3	ALBERA LIGURE (AL)	CONVENZIONE	NON CONSENTITA DEROGA AI LIVELLI OTTIMALI IN BASE ALLA D.G.R. N. 25 - 3937 DEL 17.9.2001, IN QUANTO FORMA ASSOCIATIVA PRIVA DI SOGLIA MINIMA DEMOGRAFICA

Codice 5.1

D.D. 19 dicembre 2001, n. 193

**Rifinanziamento delle forme associative beneficiarie nell'anno 2000 di contributo regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali. Determinazione in merito alle domande ricevute, individuazione dei beneficiari e quantificazione del contributo concesso a ciascuno degli stessi**

Vista la D.G.R. n. 54 - 873 del 18/9/2000 con la quale sono stati, fra l'altro, approvati i criteri per il rifinanziamento delle forme associative beneficiarie nell'anno 1999 e nell'anno 2000 di contributi regionali per la gestione associata di servizi e/o funzioni comunali;

vista la D.G.R. n.32 -2796 del 17/4/2001 con la quale è stata concessa, eccezionalmente per l'anno 2000, la deroga ai livelli ottimali di cui all'art.5 della l.r. 44/2000, alle forme associative costituite nell'anno 2000, non in possesso dei livelli ottimali e richiedenti il contributo regionale per l'anno 2000;

vista la D.G.R. n.25-3937 del 17/9/2001 con la quale sono state, fra l'altro, disciplinate le deroghe ai livelli ottimali di cui all'art.5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., anche relativamente ai rifinanziamenti 2001 finalizzati all'incentivazione dell'esercizio associato di funzioni e/o servizi comunali;

vista la D.D. n. 124 del 18/9/2001 della Direzione Affari istituzionali e processo di delega, con la quale è stato, fra l'altro, approvato, in attuazione delle suddette deliberazioni, l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo regionale, a parziale copertura delle spese di gestione relative all'anno 2001, da destinare al rifinanziamento delle forme associative beneficiarie nell'anno 2000 di contributo regionale per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali e si è stabilito che con successivo provvedimento si sarebbe provveduto ad impegnare i fondi da destinarsi alla concessione ed erogazione dei contributi in argomento;

vista la D.D. n.177 del 29/11/2001 della Direzione Affari istituzionali e processo di delega, con la quale è stata disposta la proroga dei termini, fissati dalla precedente D.D. n.124 del 18/9/2001, di presentazione delle domande di cui sopra;

vista le DD.GG.RR. nn.27 - 2919 del 7/5/2001 e 33 - 4184 del 22/10/2001, con le quali sono state, rispettivamente, accantonate ed assegnate alla Direzione Affari Istituzionali e Processo di delega le somme di L. 14.070.000.000 (A 100779) e di L.850.000.000 (A. 101358 ) sul capitolo 10915 del bilancio di previsione 2001 per incentivare, mediante contributi, l'associazionismo tra Enti locali;

vista la D.D. n. 159 del 15 /11/ 2001 della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega, con la quale è stata, fra l'altro, impegnata la somma complessiva di L. 14.875.000.000 (Impegni nn. 6301 e 6303 ) per l'incentivazione finanziaria della gestione associata di servizi e/o funzioni comunali;

rilevato che il totale dei fondi ancora disponibili sul cap.10915, per la concessione, tra l'altro, dei contributi richiesti ai sensi degli avvisi pubblici contenuti negli allegati 1 e 2 della D.D. n.124 del 18/9/2001, ammonta a L.14.875.000.000;

considerato che, secondo quanto disposto con la D.D.n.124 del 18/9/2001 e con la successiva D.D. n.177 del 29/11/2001 della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega, il 18/12/2001 è scaduto il termine per la presentazione delle relative domande

di contributo e delle proposte di deroga di cui all'art.6 della l.r. 44/2000; che i contributi devono essere concessi ed erogati nei limiti dei fondi disponibili sul bilancio 2001; che alle forme associative beneficiarie di contributo regionale nell'anno 2000, destinatarie di un contributo pari al 60% di quello concesso per l'anno 2000, non in possesso dei livelli ottimali di cui all'art.5 delle l.r. 44/2000 e per le quali la D.G.R. n.25-3937 del 17/9/2001 consente la deroga ai predetti livelli ottimali, viene concesso con riserva il contributo, in attesa del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000, da erogarsi a decorrere dal mese successivo all'intervenuta emanazione del provvedimento autorizzatorio di deroga;

preso atto che sono state ricevute n.75 domande da parte di forme associative costituite nell'anno 2000 e che dalle risultanze della relativa istruttoria è emerso quanto segue:

a) sono da considerarsi non ammesse le forme associative beneficiarie o meno di contributo regionale nell'anno 2000, elencate nell'allegato "A", per i motivi a fianco di ciascuna indicati nello stesso allegato;

b) hanno titolo al finanziamento, per un importo pari al 60% di quello concesso nell'anno 2000, le forme associative beneficiarie nell'anno 2000 di contributo regionale elencate nell'allegato "B";

c) hanno titolo al finanziamento con riserva, in attesa del provvedimento autorizzatorio di deroga di cui all'art.6 della l.r. 44/2000, per un importo pari al 60% di quello concesso nell'anno 2000, le forme associative beneficiarie nell'anno 2000 di contributo regionale elencate nell'allegato "C".

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

visti il D.Lgs. 112/98 ed il D.P.R. 447/98;

visto il D.Lgs. 267/2000;

visto il D.Lgs. 165/2001;

vista la l.r. 51/97;

vista la l.r. 27/94;

vista la l.r. 44/2000 e s.m.i.;

vista la l.r. 5/2001;

vista la l.r. 55/81e s.m.i.;

vista la l.r. 7/2001;

vista la l.r. 10/2001,

nell'ambito delle risorse finanziarie impegnate con D.D. n.159 del 15/11/2001 della Direzione Affari istituzionali e processo di delega ed in conformità con gli indirizzi disposti dalla Giunta regionale con provvedimenti n.54 - 873 del 18/9/2000, n.27 - 2919 del 7/5/2001, n.25-3937 del 17/9/2001 e n.33-4184 del 22/10/2001,

*determina*

sulla base delle motivazioni espresse in premessa,

- di prendere atto che, a seguito degli avvisi pubblici di cui alla D.D. n.124 del 18/9/2001 e D.D. n.177 del 29/11/2001 della Direzione Affari Istituzionali e processo di delega, sono state ricevute n.75 domande di contributo regionale, a parziale copertura delle spese di gestione, da parte di forme associative costituite nell'anno 2000;

- di dichiarare non ammesse a contributo le forme associative beneficiarie o meno di contributo regionale nell'anno 2000 elencate nell'allegato "A", per i motivi a fianco di ciascuna indicati nello stesso

allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di finanziare, per un importo pari al 60% di quello concesso nell'anno 2000, le forme associative beneficiarie di contributo regionale nell'anno 2000 elencate nell'allegato "B", facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di finanziare con riserva, in attesa del provvedimento autorizzatorio di deroga di cui all'art.6 della l.r. 44/2000, per un importo pari al 60% di quello concesso nell'anno 2000, le forme associative beneficiarie di contributo regionale nell'anno 2000 elencate nell'allegato "C", facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di dare atto che l'erogazione dei finanziamenti sopra concessi sarà effettuata nei termini previsti dai rispettivi bandi;

- di dare atto che il contributo concesso alle suddette forme associative potrà essere revocato totalmente o parzialmente, provvedendo nelle forme di legge al recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso, qualora vengano meno in tutto o in parte i presupposti per la sua concessione;

- di dare atto che i suddetti beneficiari di contributo, dovranno rendicontare entro sei mesi dal ricevimento del contributo, con apposita relazione, l'utilizzazione del contributo stesso. In caso di inadempimento, il contributo potrà essere revocato secondo le modalità di cui sopra;

- di dare atto che la spesa complessiva di L. 3.887.986.758/EURO 2.007.977,58 è già stata impegnata sul cap. 10915 del bilancio di previsione 2001 (I. 6301) con determinazione n. 159 del 15/11/2001 della Direzione Affari istituzionali e processo di delega.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica delle decisioni contenute nella stessa agli interessati, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Dirigente responsabile  
Maria Paola Pasetti

Allegato

Allegato A

**FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE O MENO DI CONTRIBUTO REGIONALE NELL'ANNO 2000  
NON AMMESSE AL RIFINANZIAMENTO PER L'ANNO 2001**

<b>N. ORD.</b>	<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	<b>FORMA ASSOCIATIVA</b>	<b>MOTIVI DI NON AMMISSIONE AL CONTRIBUTO REGIONALE 2001</b>
1	SAREZZANO (AL)	CONVENZIONE	NON CONSENTITA DEROGA AI LIVELLI OTTIMALI IN BASE ALLA D.G.R. N. 25 - 3937 DEL 17.9.2001, IN QUANTO FORMA ASSOCIATIVA PRIVA DI CONTIGUITA' TERRITORIALE E SOGLIA MINIMA DEMOGRAFICA
2	CASTIGLIONE TORINESE (TO)	CONVENZIONE	NON CONSENTITA DEROGA AI LIVELLI OTTIMALI IN BASE ALLA D.G.R. N. 25 - 3937 DEL 17.9.2001, IN QUANTO FORMA ASSOCIATIVA PRIVA DI CONTIGUITA' TERRITORIALE
3	MONTEROSSO GRANA (CN)	CONVENZIONE	NON BENEFICIARIA DI CONTRIBUTO NELL'ANNO 2000 E QUINDI NON AVENTE TITOLO AL RIFINANZIAMENTO PER L'ANNO 2001

Allegato B

**FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE DI CONTRIBUTO REGIONALE NELL'ANNO 2000  
FINANZIATE AL 60% DEL CONTRIBUTO 2000 PER L'ANNO 2001**

<b>N. ORD.</b>	<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	<b>FORMA ASSOCIATIVA</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTO 2000</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTO 2001 60%</b>
1	COMUNITA' COLLINARE COLLI TORTONESI VILLAROMAGNANO (AL)	UNIONE DI COMUNI	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
2	UNIONE FRA I COMUNI DI VILLANOVA MONFERRATO, BALZOLA, MORANO SUL PO, PONTSTURA, CONIOLO - VILLANOVA MONFERRATO (AL)	UNIONE DI COMUNI	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
3	COMUNITA' COLLINARE VIGNE E VINI INCISA SCAPACCINO (AT)	UNIONE DI COMUNI	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
4	UNIONE COMUNITA' COLLINARE COLLINA TORINESE - PINO TORINESE (TO)	UNIONE DI COMUNI	72.000.000	L. 43.200.000 Euro 22.310,94
5	UNIONE DEI COMUNI COSER BASSA VERCELLESE - CARESANA (VC)	UNIONE DI COMUNI	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
6	UNIONE BASSA SESIA - CARPIGNANO SESIA (NO)	UNIONE DI COMUNI	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
7	UNIONE NOVARESE - CALTIGNAGA (NO)	UNIONE DI COMUNI	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
8	UNIONE DI COMUNI IRIDE - PREDOSA (AL)	UNIONE DI COMUNI	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
9	UNIONE DI COMUNI COMUNITA' COLLINARE VAL RILATE - MONTECHIARO D'ASTI (AT)	UNIONE DI COMUNI	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
10	COMUNITA' COLLINARE VAL TRIVERSA - CASTELLERO (AT)	UNIONE DI COMUNI	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
11	UNIONE DEI COMUNI DELLA COMUNITA' COLLINARE MONFERRATO VALLE VERSA-TONCO (AT)	UNIONE DI COMUNI	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
12	UNIONE DEI COMUNI COLLI DIVINI - GRANA (AT)	UNIONE DI COMUNI	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
13	UNIONE DEI COMUNI COMUNITA' COLLINARE COLLINE ALFIERI - SAN DAMIANO D'ASTI (AT)	UNIONE DI COMUNI	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90

<b>N. ORD.</b>	<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	<b>FORMA ASSOCIATIVA</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTO 2000</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTO 2001 60%</b>
14	UNIONE DEI COMUNI COMUNITA' COLLINARE ALTO MONFERRATO ACQUESE - CASSINE (AL)	UNIONE DI COMUNI	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
15	COMUNITA' DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO - COSTIGLIOLE D'ASTI (AT)	UNIONE DI COMUNI	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
16	C.M. VALLE GRANA (CN)	COMUNITA' MONTANA	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
17	C.M. VALLE VARAITA (CN)	COMUNITA' MONTANA	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
18	C.M. VALLI PO BRONDA E INFERNOTTO (CN)	COMUNITA' MONTANA	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
19	C.M. VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO (CN)	COMUNITA' MONTANA	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
20	C.M. BASSA VALLE DI SUSÀ E VAL CENISCHIA (TO)	COMUNITA' MONTANA	119.448.000	L. 71.668.800 Euro 37.013,85
21	C.M. VALLI CHISONE E GERMANASCA (TO)	COMUNITA' MONTANA	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
22	C.M. PREALPI BIELLESI (BI)	COMUNITA' MONTANA	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
23	C.M. ANTIGORIO DIVEDRO FORMAZZA (VB)	COMUNITA' MONTANA	27.000.000	L. 16.200.000 Euro 8.366,60
24	C.M. VAL SANGONE (TO)	COMUNITA' MONTANA	107.100.000	L. 64.260.000 Euro 33.187,52
25	C.M. ALTA VAL TANARO (CN)	COMUNITA' MONTANA	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
26	C.M. VALLI MONREGALESI (CN)	COMUNITA' MONTANA	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
27	C.M. VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA (CN)	COMUNITA' MONTANA	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
28	C.M. VALLE SESSERA (BI)	COMUNITA' MONTANA	117.000.000	L. 70.200.000 Euro 36.255,27
29	C.M. LANGA ASTIGIANA VAL BORMIDA (AT)	COMUNITA' MONTANA	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
30	C.M. VAL PELLICE (TO)	COMUNITA' MONTANA	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
31	C.M. ALTA VAL LEMME ALTO OVADESE (AL)	COMUNITA' MONTANA	78.210.000	L. 46.926.000 Euro 24.235,26
32	C.M. ALTO CANAVESE (TO)	COMUNITA' MONTANA	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90

<b>N. ORD.</b>	<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	<b>FORMA ASSOCIATIVA</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTO 2000</b>	<b>IMPORTO CONTRIBUTO 2001 60%</b>
33	C.M. VALLE CANNOBINA (VB)	COMUNITA' MONTANA	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
34	C.M. VALLI ORCO E SOANA (TO)	COMUNITA' MONTANA	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
35	C.M. ALTA VALLE SUSA (TO)	COMUNITA' MONTANA	63.000.000	L. 37.800.000 Euro 19.522,07
36	C.M. VALLE DI MOSSO (BI)	COMUNITA' MONTANA	90.000.000	L. 54.000.000 Euro 27.888,67
37	C.M. VALLE STURA (CN)	COMUNITA' MONTANA	102.710.700	L. 61.626.420 Euro 31.827,39
38	C.M. CUSIO MOTTARONE (VB)	COMUNITA' MONTANA	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
39	TORTONA (AL)	CONVENZIONE	60.000.000	L. 36.000.000 Euro 18.592,45
40	RIVA PRESSO CHIERI (TO)	CONVENZIONE	60.000.000	L. 36.000.000 Euro 18.592,45
41	ACQUI TERME (AL)	CONVENZIONE	60.000.000	L. 36.000.000 Euro 18.592,45
42	SUNO (NO)	CONVENZIONE	24.000.000	L. 14.400.000 Euro 7.436,98
43	STRAMBINO (TO)	CONVENZIONE	60.000.000	L. 36.000.000 Euro 18.592,45
44	REVELLO (CN)	CONVENZIONE	22.500.000	L. 13.500.000 Euro 6.972,17
45	REVELLO (CN)	CONVENZIONE	6.396.490	L. 3.837.894 Euro 1.982,11
46	BIANDRATE (NO)	CONVENZIONE	60.000.000	L. 36.000.000 Euro 18.592,45
47	RODDI (CN)	CONVENZIONE	60.000.000	L. 36.000.000 Euro 18.592,45
48	RIVAROLO CANAVESE (TO)	CONVENZIONE	60.000.000	L. 36.000.000 Euro 18.592,45
49	MONTEU ROERO (CN)	CONVENZIONE	60.000.000	L. 36.000.000 Euro 18.592,45
50	IVREA (TO)	CONVENZIONE	60.000.000	L. 36.000.000 Euro 18.592,45
51	GIAVENO (TO)	CONVENZIONE	30.000.000	L. 18.000.000 Euro 9.296,22
52	BRA (CN)	CONVENZIONE	60.000.000	L. 36.000.000 Euro 18.592,45
53	LA MORRA (CN)	CONVENZIONE	60.000.000	L. 36.000.000 Euro 18.592,45
54	BRUSASCO (CN)	CONVENZIONE	7.800.000	L. 4.680.000 Euro 2.417,02
55	COMUNITA' MONTANA DELL'ALTA VALLE DEL CERVO LA BURSCH (BI)	COMUNITA' MONTANA	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90

Allegato C

**FORME ASSOCIATIVE BENEFICIARIE DI CONTRIBUTO REGIONALE PER L'ANNO 2000  
FINANZIATE CON RISERVA AL 60% DEL CONTRIBUTO 2000 PER L'ANNO 2001**

N. ORD.	ENTE RICHIEDENTE	FORMA ASSOCIATIVA	IMPORTO CONTRIBUTO 2000	IMPORTO CONTRIBUTO 2001 60%
1	UNIONE DEI CASTELLI FRA L'ORBA E LA BORMIDA - TRISOBBIO (AL)	UNIONE DI COMUNI	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
2	UNIONE DI COMUNI COMUNITA' COLLINARE VALTIGLIONE E DINTORNI - MONTALDO SCARAMPI (AT)	UNIONE DI COMUNI	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
3	UNIONE DI COMUNI COMUNITA' COLLINARE ALTO ASTIGIANO - CASTELNUOVO DON BOSCO (AT)	UNIONE DI COMUNI	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
4	UNIONE VERSA ASTIGIANO U.V.A. COCCONATO (AT)	UNIONE DI COMUNI	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
5	UNIONE BASSA NOVARESE - CASALINO (NO)	UNIONE DI COMUNI	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
6	C.M. ALTA VALLE ELVO (BI)	COMUNITA' MONTANA	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
7	C.M. DORA BALTEA CANAVESANA (TO)	COMUNITA' MONTANA	78.300.000	L. 46.980.000 Euro 24.263,15
8	C.M. VALLI CURONE GRUE OSSONA (AL)	COMUNITA' MONTANA	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
9	C.M. VALLE ORBA ERRO BORMIDA DI SPIGNO (AL)	COMUNITA' MONTANA	120.000.000	L. 72.000.000 Euro 37.184,90
10	LESA (NO)	CONVENZIONE	52.500.000	L. 31.500.000 Euro 16.268,39
11	BORGO VERCELLI (VC)	CONVENZIONE	60.000.000	L. 36.000.000 Euro 18.592,45
12	SUSA (TO)	CONVENZIONE	9.000.000	L. 5.400.000/? 2.788,87
13	CANALE (CN)	CONVENZIONE	60.000.000	L. 36.000.000 Euro 18.592,45
14	BIELLA	CONVENZIONE	37.500.000	L. 22.500.000 Euro 11.620,28
15	CASTELLAMONTE (TO)	CONVENZIONE	32.727.000	L. 19.636.200 Euro 10.141,25
16	NEIVE (CN)	CONVENZIONE	48.000.000	L. 28.800.000 Euro 14.873,96
17	SANTO STEFANO BELBO (CN)	CONVENZIONE	14.785.740	L. 8.871.444 Euro 4.581,72

Codice 12.4

D.D. 19 dicembre 2001, n. 262

**Servizi di sviluppo agricolo - programma regionale di ricerca, sperimentazione, dimostrazione e divulgazione agricola 2002. Approvazione modulistica**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di approvare, nell'ambito del Programma regionale di ricerca, sperimentazione, dimostrazione agricola per l'anno 2002, gli schemi della modulistica necessaria alla presentazione delle proposte progettuali, che fanno parte integrante della presente Determinazione (Allegato 1).

Il Dirigente responsabile  
Filippo D'Onofrio

*La D.G.R. n. 22-4798 del 17 dicembre 2001 relativa alla Determinazione Dirigenziale sopra riportata è pubblicata su questo Bollettino Ufficiale, Parte I (Ndr)*

Allegato

**REGIONE PIEMONTE**  
**Assessorato Agricoltura**  
 Programma Regionale dei Servizi di Sviluppo Agricolo 2002

**SCHEDA DESCRITTIVA**

**Notizie generali**

1. Titolo
2. Comparto, linea obiettivo.
3. Proponente
4. Istituzioni tecnico-scientifiche che attuano l'attività:

	PARTECIPANTE	Esperienze maturate in precedenza nel campo della proposta
A Coordinatore		
B		
C		
D		
E		

**Finalità ed obiettivi**

5. Obiettivi.
6. Risultati concreti attesi.

**Collegamenti con altre attività di ricerca, dimostrazione e divulgazione**

7. Indicare eventuali collegamenti con altre attività di sviluppo agricolo (ricerca/sperimentazione, dimostrazione, formazione, divulgazione) e se l'attività è finanziata, anche solo in parte, da altri Enti pubblici o privati. In caso affermativo indicare quali.

**Modalità operative**

8. Protocollo sperimentale dettagliato. Suddividere il progetto in attività ( es. operazioni colturali, elaborazione dati, analisi, ecc.) da adattare al caso concreto nella maniera più chiara e precisa possibile. Descrizione dettagliata di ogni attività (numero di parcelle o prove sperimentali, ripetizioni, materiali e modalità di conduzione della prova, parametri osservati, ecc.)

ATTIVITA'	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

9. Areale di svolgimento, aziende interessate, laboratori e relativi criteri di individuazione.

10. Ruolo delle Istituzioni tecnico-scientifiche coinvolte e ripartizione dei compiti. Compilare tabella seguente contrassegnando con una croce l'attività di ogni partecipante.

ATTIVITA'	PARTECIPANTE			
	A - Coordinatore	B	C	D
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				

N.B. La tabella non è esaustiva delle attività e dei partecipanti che si possono indicare. Adattare al caso concreto.

13. Calendario operativo per tipo di attività.

ATTIVITA'	TEMPO (MESI)											
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	?-----? (esempio)											
2	?-----? (esempio)											
3												
4												
5												
6												
7												
8												
9												

Legenda: ?=inizio attività; ?=fine attività  
 Per attività pluriennali adattare la tabella.

Firma del Rappresentante E timbro dell'Ente proponente  _____	
Firma del Rappresentante e timbro dell'Ente beneficiario A - coordinatore  _____	Firma del Responsabile dell'attività  _____
Firma del Rappresentante E timbro dell'Ente beneficiario B  _____	Firma del Responsabile dell'attività  _____
Firma del Rappresentante E timbro dell'Ente beneficiario C  _____	Firma del Responsabile dell'attività  _____

DATA : \_\_\_\_\_

**INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA  
SCHEDA DESCRITTIVA E DEL PREVENTIVO DI SPESA**

le seguenti indicazioni sono funzionali alla predisposizione della proposta ma  
*da non unire alla modulistica presentata*

**Verranno presi in considerazione solamente le schede descrittive e i preventivi di spesa debitamente compilati in tutte le loro parti e fatti pervenire al Settore Servizi Sviluppo Agricolo dell'Assessorato Agricoltura - Corso Stati Uniti,21 - 10128 TORINO, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica.**

In particolare:

- Nella Scheda descrittiva, si sottolinea l'importanza di una completa ed esauriente compilazione dei punti relativi alle modalità operative.
- Nello schema del punto 4 della scheda descrittiva vanno riportati tutti gli Enti che partecipano al progetto, compresi quelli a titolo non oneroso. Questi ultimi potranno non firmare la scheda, se non hanno funzioni di responsabilità scientifica o organizzativa nella proposta.
- Nel Preventivo di spesa, è necessaria l'indicazione dei dati relativi al personale utilizzato. Dovranno essere riportati, sul modello relativo alle collaborazioni esterne, l'Ente e il personale impegnato a titolo oneroso nell'attività proposta ma non appartenente all'Istituzione beneficiaria.
- Gli importi in euro vanno indicati, se necessario, con arrotondamento alla seconda cifra decimale dopo la virgola (es.10,45).
- La scheda descrittiva e il preventivo di spesa devono essere **consegnati in 3 copie cartacee** (1 originale + 2 fotocopie) **e 1 informatica (Microsoft Word)**.

L'Assessorato Agricoltura si riserva di richiedere ogni eventuale ulteriore informazione ritenuta utile al fine della valutazione della proposta.

**REGIONE PIEMONTE**  
**Assessorato Agricoltura**  
Programma Regionale dei Servizi di Sviluppo Agricolo 2002

**PREVENTIVO DI SPESA**

**Titolo:**

\_\_\_\_\_

**Istituzione tecnico-scientifica:**

Denominazione \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_ / \_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

**Legale rappresentante dell'Istituzione:**

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

**c/c su cui effettuare il versamento:**

Banca \_\_\_\_\_ CAB \_\_\_\_\_ ABI \_\_\_\_\_

Agenzia \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ n° c/c \_\_\_\_\_

Intestato a \_\_\_\_\_

**Responsabile dell'attività:**

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

**RIEPILOGATIVO DELLE SPESE**

<b>Costo del personale</b>	€ _____	
<b>Costo trasporti</b>	€ _____	
<b>Materiale di consumo</b>	€ _____	
<b>Costo d'uso attrezzature</b>	€ _____	
<b>Altri costi</b>	€ _____	
<b>Collaborazioni esterne</b>	€ _____	
<b>Spese generali (5%)</b>	€ _____	
<b>TOTALE</b>		€ _____
<b>Miglioramento prezzo (1%)</b>	- € _____	
<b>IVA (20%)</b>	+ € _____	
<b>TOTALE GENERALE</b>		€ _____

DATA \_\_\_\_\_

Firma del Rappresentante e Timbro dell'Ente beneficiario  _____	Firma del Responsabile dell'attività  _____
--	--

**REGIONE PIEMONTE**  
**Assessorato Agricoltura**  
 Programma Regionale dei Servizi di Sviluppo Agricolo 2002

**PREVENTIVO** \_\_\_\_\_ **ANNO** \_\_\_\_\_

**PERSONALE DEL PROGETTO**

	Nome e Cognome Qualifica	Luogo e data di nascita	Ruolo all'interno del progetto	Tempo dedicato all'attività per quadrimestre giorni giorni costo mensile			Costo personale	Costo trasferte
				1°	2°	3°		
Responsabile Tecnico- Scientifico								
Collaboratore								
Collaboratore								
Collaboratore								
Collaboratore								
Collaboratore								
Operai salariati e avventizi								
<b>TOTALI</b>								

**REGIONE PIEMONTE**  
**Assessorato Agricoltura**  
 Programma Regionale dei Servizi di Sviluppo Agricolo 2002

<b>PREVENTIVO</b>	<b>ANNO</b> _____
-------------------	-------------------

**COSTO D'USO ATTREZZATURE**

<b>Elenco dettagliato attrezzature usate per il progetto</b>	<b>numero di ore d'uso</b>	<b>Importo €</b>
<b>Totale costo uso attrezzature</b>		

**MATERIALE DI CONSUMO**  
(specificare)

Materiale di laboratorio, concimi, sementi, ecc.

	<b>Importo €</b>
<b>Totale materiale di consumo</b>	

**REGIONE PIEMONTE**  
**Assessorato Agricoltura**  
 Programma Regionale dei Servizi di Sviluppo Agricolo 2002

**PREVENTIVO** **ANNO** \_\_\_\_\_

**ALTRI COSTI**  
(specificare)

Affitti, noleggi, conto-terzi, mancate produzioni, acquisto servizi.

	Importo €
<b>Totale altri costi</b>	

**COLLABORAZIONI ESTERNE**

ENTE COLLABORATORE: \_\_\_\_\_

COMPITI NELL'AMBITO DEL PROGETTO :

PERSONALE IMPIEGATO: compilare prospetto n.2 "Personale del progetto"

COSTI	Importo €
Personale	
Trasporti	
Costo d'uso	
Materiale di consumo	
Altri costi	
Spese generali	
<b>Totale costi collaborazioni esterne</b>	

Codice 29.3

D.D. 14 dicembre 2001, n. 469

**Approvazione della Graduatoria unica regionale, valida per l'anno 2002 prevista dall'Accordo Collettivo Nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici di medicina generale, i medici di assistenza territoriale ed i medici addetti alla medicina dei servizi**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di approvare, per effetto del riesame della graduatoria, secondo quanto previsto dagli Accordi Collettivi Nazionali per i medici di medicina generale, i medici addetti ai servizi di continuità assistenziale ed i medici addetti alla medicina dei servizi, la definitiva graduatoria unica regionale valida per l'anno 2002 composta da n. 30 pagine relative a n. 1816 medici, parte integrante della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile  
Daniela Nizza

*La graduatoria relativa alla presente determinazione dirigenziale è pubblicata su questo Bollettino Ufficiale, alla voce "Comunicati" (Ndr).*

## CIRCOLARI / DIRETTIVE

Circolare del Presidente della Giunta Regionale 17 dicembre 2001, n. 11/AQA

**Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e legge regionale 26 aprile 2000 n. 44. Aggiornamento dei canoni annui per uso di acqua pubblica**

*Alle Province Piemontesi  
LORO SEDI*

Ferme restando le indicazioni in merito alle modalità di pagamento alla Regione dei canoni per uso di acqua pubblica contenute nelle circolari n. 4/LAP in data 9 aprile 2001 e n. 9/AQA del 17 settembre 2001, pubblicate rispettivamente sul Bollettino Ufficiale n. 16 del 18 aprile 2001 e n. 38 del 19 settembre 2001, si allega la tabella contenente gli importi correnti nell'anno 2002, aggiornati applicando la maggiorazione dell'1,2% di cui al decreto del Ministero delle Finanze in data 24 Novembre 2000.

In coerenza con quanto in precedenza operato dall'Amministrazione statale, si è proceduto ad aggiornare sulla base del tasso di inflazione dell'1,2% sia gli importi unitari che gli importi minimi previsti per ciascuna tipologia di uso dell'acqua.

Enzo Ghigo

Visto: L'Assessore  
Ugo Cavallera

Allegato

**Canoni relativi all'uso di acqua pubblica e importi minimi relativi al canone,  
al quarantesimo del canone e alla cauzione**

USO DELL'ACQUA	TIPOLOGIA	unità di misura (1)	importi in Euro correnti nell'anno 2002
IRRIGUO	canone SRC (2)	€/mod	40,11
	canone CRC (3)	€/mod	20,05
	canone BNT (4)	€/ha	0,36
	canone minimo (5)	€	3,13
	minimo del 1/40 canone (8)	€	31,36
	cauzione minima (9)	€	10,45
CONSUMO UMANO	canone	€/mod	1.709,13
	canone minimo (5)	€	284,86
	minimo del 1/40 canone (8)	€	31,36
	cauzione minima (9)	€	1/2 canone
INDUSTRIALE	canone SR (6)	€/mod	12.533,62
	canone CR (7)	€/mod	6.266,81
	canone minimo (5)	€	1.709,13
	minimo del 1/40 canone (8)	€	1/40 canone
	cauzione minima (9)	€	1/2 canone
PESCICOLO E ASSIMILATI	canone	€/mod	284,86
	canone minimo (5)	€	102,55
	minimo del 1/40 canone (8)	€	31,36
	cauzione minima (9)	€	1/2 canone
IDROELETTRICO	canone	€/KW	11,66
	canone minimo (5)	€	102,55
	minimo del 1/40 canone (8)	€	31,36
	cauzione minima (9)	€	10,45
IGIENICO E ASSIMILATI	canone	€/mod	854,57
	canone minimo (5)	€	102,55
	minimo del 1/40 canone (8)	€	31,36
	cauzione minima (9)	€	1/2 canone

**Legenda**

- (1) a seconda del tipo di uso, l'unità di misura è: la portata media espressa in moduli (mod), la superficie irrigabile espressa in ettari (ha) o la potenza nominale media annua espressa in kW  
 (2) SRC = senza restituzione delle colature  
 (3) CRC = con restituzione delle colature  
 (4) BNT = bocca non tassata  
 (5) in tabella sono riportati gli importi minimi applicati per tipologia di uso dell'acqua  
 (6) SR = senza restituzione  
 (7) CR = con restituzione integrale dell'acqua con le medesime caratteristiche qualitative e casistica assimilata  
 (8) valore minimo del 1/40 del canone di cui all'art.7 comma 3 del T.U. 1775/1933.  
 (9) valore minimo della cauzione di cui all'art. 11 del T.U. 1775/1933.

## COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

**Graduatoria regionale definitiva medici di medicina generale servizio di assistenza territoriale e medici addetti alla medicina dei servizi, valida per l'anno 2002**

La presente pubblicazione della graduatoria unica regionale dei medici di medicina generale è effettuata ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 270/2000 e costituisce notificazione ufficiale agli interessati e alle Aziende Sanitarie Locali.

La suddetta graduatoria è stata approvata, in via definitiva con Determinazione n. 469 del 14.12.2001 del Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale D.ssa Daniela Nizza.

Il Dirigente del Settore  
Daniela Nizza

*Medici esclusi dalla grad. 2002*

1 - Ferretti Fabio

Domanda spedita post 31/01/2001 - ultimo giorno utile per la spedizione

2 - Petti Luigi

Domanda priva di Iscrizione Ordine Medici: il summenzionato certificato non esiste nè come documento nè come autocertificazione

**MEDICI ESCLUSI DALLA GRAD 2002 PER MANCANZA DI REQUISITO DI ACCESSO**

1	ABU SALEH	MOD HANI	abli. Post 31/1294
2	ACCIARDI	MARIA GRAZIA	idem
3	ANTOCI	VINCENZO	idem
4	BAIBARAC	MAGDALENA	idem
5	BARILLA'	SANTO	idem
6	BERMONDO DES AMBROIS	ALESSANDRO	idem
7	BRANDONE	PAOLA	idem
8	CALLIPARI	OLIVIA MARIA	idem
9	CALOSSO	LILIANA	idem
10	CAPANO	GIUSEPPE	idem
11	CASE'	GIULIO	idem
12	CESETTI	VINCENZO	idem
13	CIACCIA	PIERA	idem
14	COZZOLINO	SALVATORE	idem
15	CUOMO	VINCENZO	idem
16	DAMIANO	FRANCESCO	idem
17	D'AMMASSA	CARLO	idem
18	DARGAHI	HAMID REZA	idem
19	DELCRE'	GIUSEPPINA	idem
20	DI BELLA	SOFIA	idem
21	DRAGO	CONCETTO	idem
22	FARANARZ	MATIN	idem
23	FAZIO	VALERIO	idem
24	FERRARI	MARIA CRISTINA	idem
25	FERRO	MARIA ANONELLA	idem
26	FICHERA	FRANCESCO	idem
27	FILIPPELLI	ANTONIO	idem
28	FRA	GIANPAOLO	idem
29	GAROFALO	GIUSEPPE	idem
30	GARRAFFO	ARCANGELO	idem
31	GAUNA	ROBERTA	idem
32	GIANNINO	ALESSANDRO	idem
33	GIGLIOZZI	MARCO CLAUDIO	idem
34	GUSINU	ROBERTO	idem
35	HALAOUI	HUSSEIN	idem
36	HERZALLA	SALEH	idem
37	JONGHI	IVONNE	idem
38	KADAN ABED	EL SALAM	idem
39	LEONE	KATIA	idem
40	LIGUORI	CARLO	idem
41	LIUZZO	TIZIANA	idem
42	MANGANO	GIUSEPPE	idem
43	MANNARINO	ADA	idem
44	MARCONE	MARCO CLAUDIO	idem
45	MARINELLI	SPENDORA	idem
46	MICOTTI	ANGELA LUCIA	idem
47	MOGGIO	ENRICO	idem
48	MOLGORA	ALESSANDRO	idem
49	NAPOLI	GIOVANNA	idem
50	NAPOLITANO	CARMELA	idem
51	NUMIS	FABIO GIULIANO	idem
52	OSSOLA	ORNELLA	idem

53	PAOLETTI	GIULIA	idem
54	PAPARO PANTALEONE	ANTONIO	idem
55	PARATELLA	LUIZ HAMILTON	idem
56	PARSA	MOHAMMAD	idem
57	PASCA	ROSSANA	idem
58	PEROTTI	MARIO	idem
59	PISTONINA	ANTONIO	idem
60	POLI	ROBERTO	idem
61	PRIVITELLI	LUCIO	idem
62	ROSSI	MARCO	idem
63	ROSSINO	MASSIMO	idem
64	SANFILIPPO	ALBA MARIA	idem
65	SANTANGELO	RAFFAELA	idem
66	SELVA	PAOLA	idem
67	SINATRA	ALFIO	idem
68	SPATAFORA	MAURO	idem
69	TABITA	VINCENZO	idem
70	TCHOUNGA	JEAN CLAUDE	idem
71	TRIONE	ANNA MARIA	idem
72	URAS	LUISA	idem
73	VELTRE	ANNA NUNZIA	idem
74	VISCHI	MARGHERITA	idem
75	VOCINO	MICHELE	idem
76	ZANOTTI	EDGARDO	idem

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
<b>ORDINE ALFABETICO</b>									
	ABDI	ABDULLAH AHMED	2,40	1.595		ANGARANO	GIUSEPPE	23,10	178
	ABDIRISAK	NUR ADDO'	25,70	142	A	ANGELINO	ANTIMO	14,10	560
	ABELLI	GIANFRANCO	3,55	1.497		ANGELINO	GAETANO	16,90	373
	ABRI BASTAMI	VALIOLLAH	12,30	725		ANGELONE	LORENZO	14,85	503
	ABRIGO	ENZO	1,85	1.647		ANGLESIO	RAFFAELE	14,45	532
	ABURIASH	MOHAMMED	6,70	1.289		ANSELMETTI	LUISA	6,95	1.277
	ACCARDO	GIUSEPPE	18,90	291		ANZIVINO	SILVIO	25,10	149
A	ACERRA	FILOMENA	8,30	1.130		APETINO	CIRO	4,00	1.449
A	ACETO	ANDREA	10,00	942		APREA	CARMELINA	11,95	761
	ACQUADRO	CRISTINA	13,90	585		ARCELLA	GIUSEPPE	23,80	165
	ADAMO	ANTONIO	22,80	183	A	ARDAGNA	DOMENICO	3,60	1.492
	ADORE	MARIA	15,00	490	A	ARDITO	MARIA GRECA	15,60	446
	AGNOLIN	DINO	13,35	633	A	ARENA	CRISTINA	9,40	1.005
	AGUECI	TOMMASA	13,90	575	A	ARENA	FILIPPA	20,60	232
	AHMADI	FARIBA	7,70	1.209		ARENA	LUCIANO	1,60	1.665
	AHMED AQIL	MOHAMED	8,80	1.081	A	ARGENTIERI	RITA	7,80	1.192
A	AIELLO	ELISABETTA	10,70	870		ARGENTINA	MARIA TERESA	10,70	876
	AIELLO	GIUSEPPE	8,00	1.177		ARJOMANDI	RAD HOSHANG	2,60	1.579
A	AIELLO	MARIA	23,30	173		ARMIERO	TOMMASO	3,80	1.471
	AIMONE	DAVIDE	0,00	1.812		ARMOCIDA	ROSA	0,50	1.764
	AIRAGHI	LUIGI	24,35	162		ARNAUDO	ANTONELLA	1,40	1.695
	AIRALDI	CLAUDIA	3,70	1.479		ARPELLINO	LUCIA	8,10	1.160
	AIROLA	GISELLA	0,00	1.816	A	ARRICHELLO	GIOVANNI	5,10	1.381
	AIRULO	FEDERICO	11,30	825		ARRICHELLO	NICOLINA	15,95	425
	ALAGNA	VINCENZO	3,80	1.465		ARTESANI	SILVIA	0,00	1.804
A	ALAIMO	FLAVIO	11,30	826		ARZANI	LAURA	5,00	1.389
	ALAIMO	GRAZIA	2,20	1.626		ARZESE	MAURO	11,10	841
	ALBAN	SANDRA	3,20	1.522		ASCIUTTO	GRAZIA	4,50	1.425
	ALBANO	LUIGI	13,65	604		ASERO	SALVATORE	15,80	429
	ALBANO	PIETRO	19,30	277		ASMUNDO	GIUSEPPE OTTAVIO	3,60	1.486
	ALBERTINI	DARIO	0,60	1.759	A	ASTEGIANO	ELISABETTA	6,40	1.308
A	ALCHIERI	SERGIO	14,60	517	A	AUCIELLO	IVANO	11,60	790
	ALDERISI	GIOVANNI	3,35	1.509	A	AUGIERO	ANTONIO	9,20	1.026
	ALDERUCCIO	SEBASTIANO	20,45	237	A	AVELLA	ROSA	7,80	1.190
A	ALESSI	ANTONINA MARIA RITA	15,30	471		AZARIO	CORRADO	0,30	1.789
	ALESSI	MARIA ADELE	6,10	1.318		BADELLINO	PAOLO	1,00	1.724
	ALESSIO	GIULIETTA	8,60	1.097		BAFUMO	GIUSEPPE	19,10	284
A	ALIBRANDI	FILIPPO	22,25	192		BAGNATO	UMBERTO	3,90	1.459
	ALLEGRI	MARCO	15,80	434	A	BAIARDI	ANTONELLA	1,90	1.646
	ALLEMANDI	PAOLO	1,80	1.656		BAIETTO	DANILO	16,20	406
	ALOI	CRISTINA	2,00	1.639	A	BAIO	ROSARIO	33,80	63
	ALOI	SILVIA	5,50	1.358		BALBO	FABRIZIO	13,45	625
	ALOIA	GIOVANNI	27,00	127		BALDACCHINO	GAETANA	1,80	1.655
A	ALVAREZ	SILVANO	11,00	851		BALDI	EMILIO	29,20	101
A	AMALFITANO	FRANCESCO	11,80	775		BALDI	GABRIELE	19,20	282
	AMATO	BIAGIO	34,15	61	A	BALDINI	LORENZO	13,85	588
	AMATO	GIOVANNI	7,90	1.179		BALDO	FRANCESCO	13,20	641
	AMENTA	ANNA MARIA	5,60	1.350		BALDON	ALBERTO	17,35	356
	AMICO	RAFFAELLA	0,50	1.767		BALESTRA	GIACOMO	13,90	582
	AMOROSO	MAURIZIO	2,60	1.576		BALESTRERO	MONICA	18,60	299
A	ANASTASIO	MARIA	17,70	341	A	BALESTRINO	ROBERTA	0,50	1.765
A	ANASTASIO	SAVERIO	9,60	974	A	BALESTRO	ROBERTO	8,60	1.108
	ANCHISI	FEDERICA	4,90	1.394		BALICE	FILOMENA	25,80	140
	ANDORNO	CORRADO	22,00	197		BALLARINO	CANDIDA	2,45	1.588
	ANDREONI	PAOLA	3,00	1.542	A	BALZA	GIANNI	2,70	1.563
A	ANDRETTA	VALERIO	8,00	1.173		BARACCO	MARIA GRAZIA	16,55	391
	ANELLO	MARIA RITA	9,10	1.045		BARBAGALLO	MARIA STELLA	9,05	1.046
	ANESE	WALTER	1,20	1.716		BARBAGALLO	RAIMONDO	2,80	1.557
						BARBARA	ALBERTO	13,20	648

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	BARBERIS	DIEGO	15,50	457		BIANCO	FABRIZIO	12,60	696
	BARBERIS	PAOLO ANTONIO	12,20	739	A	BIANCO	LUIGIA	13,70	598
	BARBERO	MASSIMO	14,90	502	A	BIETTA	PAOLO	21,50	204
	BARBERO	RICCARDO	20,40	241	A	BIGARELLI	MARIA ELISA	14,90	500
	BARDETTA	ANDREA	3,10	1.530		BIGATTI	FABIO	17,40	354
	BARGE	MASSIMO	5,40	1.363		BIGINELLI	MARINA	33,10	68
	BARILLA'	ANTONIO	26,80	130		BIOLE'	CORRADO	14,00	568
	BARILLA'	ROSARIO	15,70	443		BISETTI	MARCO	2,30	1.607
A	BARISON	GIOVANNA	13,30	638		BISIO	MAURO	19,90	256
	BARISONE	SILVIA	12,60	697		BLANC	PIERA	28,80	107
	BARLETTA	DAVIDE	8,35	1.128		BLANCATO	GAETANO A.	4,00	1.453
	BARLOCCI	ROSSELLA	23,20	175		BLANCO	MARIA CONCETTA	2,00	1.640
	BAROFFIO	CLAUDIO	11,25	827	A	BLE'	LORENA	11,10	846
A	BARONE	ANNA PATRIZIA	8,20	1.146		BOBBIO PALLAVICINI	MAURIZIO	9,00	1.055
A	BARONE	DEBORA	20,80	223		BOCCA	GRAZIELLA	1,85	1.648
	BARONE GALET	CLAUDIA	0,20	1.794	A	BODONI	PAOLO	16,70	384
	BAROZZA	DARIO	13,40	626		BOGGIA	PATRIZIA	13,60	610
	BARRACO	NICOLO'	22,80	184		BOGGIO BOZZO	MASSIMO	15,40	461
	BARRESI	PIETRO	14,60	523		BONA	MAURO	42,60	34
	BASILE	RINA	27,80	112		BONACCI	FRANCESCO	28,25	108
	BASSO	CARLA MARIA	13,50	624		BONACCORSI	MARIO	10,50	891
	BATTAGLIA	FILIPPO	11,90	765		BONANDI	LAURA	10,40	915
	BATTAGLIO	GIORGIO	0,20	1.797	A	BONANNO	GAETANO	22,10	196
	BATTEGAZZORE	CESARE	5,60	1.351	A	BONANNO	NUNZIA	12,00	753
	BATTINO	GIANDOMENICO	11,10	842		BONANTE	ANNA	10,60	886
	BAVOSO	MARIA PIA NORMA	18,50	306		BONATO	ROBERTO	3,80	1.474
	BAZZAN	STEFANO	16,75	380		BONELLI	CARMELO	10,80	864
	BAZZANO	LUCA	7,85	1.185	A	BONGIORNO	SALVATORE	20,20	243
	BECCHIO	BRUNO PIERANGELO	1,20	1.721		BONGIOVANNI	MARCO	24,95	151
	BELFIORE	ROBERTO	18,90	292		BONGIOVANNI	PIERO	5,10	1.382
	BELLANDO	PAOLO	14,10	565		BONIFACCIO	GUIDO	2,40	1.601
A	BELLASSAI	MARIA CONCETTA	15,00	489		BONO	ANGELA	3,00	1.541
A	BELLINI	ROSSELLA	16,40	399		BONO	ANTONIO	31,60	77
A	BELLO	SILVIA	7,50	1.237		BONSANTO	OLIVIO	16,80	379
	BELLOMO	TERESA	12,00	759		BONURA	ROSINA	10,00	944
	BELLUSSI	GIANPIERO	47,10	21	A	BONZANO	ANTONELLO	11,00	854
A	BENNARDO	FERNANDO	12,20	731		BORAZJANIAN	BEHZAD	11,65	788
	BENSI	LAURA	12,35	717		BORCHETTO	PIERLUIGI	10,00	949
	BENSI	MARCO	3,60	1.494		BORDIGA	MARIA DE FATIMA	2,40	1.600
	BENTIVEGNA	CARMELO	6,10	1.317		BORDIN	MARIA GABRIELLA	6,90	1.278
	BENZI	PAOLO	21,65	201		BORELLO	PAOLO	1,15	1.722
	BERARDO	CARLA	5,10	1.380		BORGHESIO	ELISABETTA	1,50	1.677
	BERGOGLIO	ISA RITA	5,90	1.328		BORGOGNONE	MARZIA	1,40	1.697
	BERGUI	LUCIANA MARIA	14,10	558	A	BORIO	ELISABETTA MARIA	8,00	1.174
	BERNARDONI	MAURO	15,40	462		BORREALE	FRANCESCO	5,80	1.341
	BERRAYAH	LAIACHI	17,80	338	A	BORRELLO	VITTORIA	13,90	576
	BERTA	ANNALISA	9,30	1.012		BORRINI	GIANNA	26,80	131
	BERTANA	GIUSEPPE	0,40	1.778	A	BORTOLAZZI	PATRIZIA	8,20	1.143
	BERTERO	MARIA TIZIANA	15,70	441	A	BORZAGA	UMBERTO	10,40	908
	BERTINI	ELISABETTA	20,80	225		BORZI'	GIUSEPPE	20,40	239
	BERTOLA	UMBERTO	9,70	968	A	BOSIO	CRISTINA	16,70	386
	BERTOLETTI	MASSIMO	5,15	1.379		BOSIO	FRANCO	0,00	1.802
	BERUTTI BERGOTTO	ARMANDO	8,30	1.136		BOSSO	ELENA	2,60	1.577
A	BESSO	MICHELA	15,00	491	A	BOTTO	IOLANDA	10,00	946
	BETTI	VITTORIO	18,15	324		BOVERI	MASSIMILIANO	3,80	1.473
	BEZZI	MARCO	1,80	1.658		BOVETTO	GIORGIO	7,20	1.254
	BIANCHI	GINO	50,70	14		BOZZIA	FRANCESCO	27,00	126
	BIANCHI	MAURIZIO	1,60	1.670		BRANCIFORTI	GIACOMO	5,20	1.373
	BIANCHI	PAOLA	1,60	1.669		BRAO	IACOPO	3,60	1.493
	BIANCO	ANGELO M.	8,30	1.135	A	BRAUTIGAM	SABINE	19,10	285
	BIANCO	DANIELA	6,60	1.296		BRIGNOLO	MASSIMO	4,00	1.452

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
A	BRIGUGLIO	ALBERTO	12,60	698		CAPELLO	MICHELA	0,00	1.805
A	BRUNDUSINO	ROSSELLA	15,10	482	A	CAPOCOTTA	ANTONIO	8,60	1.098
	BRUNELLO	ETTORE	2,30	1.604		CAPRIOGGIO	SILVANA	10,70	871
	BRUNI	CARMELA	4,90	1.400	A	CARACAUSI	SETTIMO	9,40	994
	BRUNO	ALFONSO	16,70	387	A	CARADONNA	MARIATERESA	17,50	347
	BRUNO	GUIDO	6,30	1.309	A	CARATTA	PIETRO	12,20	733
	BRUNO	TARCISIO	13,50	618	A	CARAVELLA	SALVATORE	13,05	652
A	BRUNO BERTETTO	IVANO	8,10	1.165		CARBONE	CARMELA	1,60	1.666
	BRUNONI	NARCISO	13,65	605	A	CARBONE	ROBERTO	19,40	271
	BUCCA	TOMMASO	24,50	159		CARDELLA	ROSARIO	25,00	150
	BUCCIERO	GIOVANNI	5,60	1.353		CARDI	VINCENZO	34,20	60
	BUFFA	GIACOMO MARIO			A	CARDILLO	FABRIZIO	17,50	348
		MASSIMO	9,60	977		CARDILLO	PATRIZIA ANTONELLA	0,60	1.758
	BUFFA	GUIDO	36,50	51		CARDILLO	PIETRA	0,50	1.768
A	BUFFA	LUCA	18,90	293		CARDONE	FILomena	38,80	40
	BUONAIUTO	MARIA RITA	13,20	645		CARFORA	MARIA GABRIELLA	2,90	1.546
	BUONOCORE	SALVATORE	13,90	578	A	CARILLO	EMILIA	16,00	418
A	BURCHIO	STEFANO	8,30	1.134		CARISTIA	FRANCESCO	9,95	952
	BUSACCA	GIANCARLO	10,30	918	A	CAROLLA	GIOVANNI	9,45	991
	BUSCEMI	FRANCESCA	16,00	417		CARPENITO	PASQUALE	11,20	835
	BUTTITTA	DANIELE	7,50	1.232	A	CARPENTIERI	ROSITA	8,30	1.137
	CABRAS	GIGLIA	5,20	1.377	A	CARRARA	CATTI	14,10	562
	CACCIATORI	FLAVIA	4,70	1.408		CARRATURO	MARCO	18,60	304
	CAFARO	RAFFAELA	16,15	411		CARUSO	GIUSEPPE	11,50	807
	CAGNANO	ANTONIO	17,90	332		CASADONTE	MARIA CONCETTA	12,05	752
	CAIRO	GABRIELE	30,70	83		CASALONE	MONICA	14,15	557
	CALABRESE	DOMENICA	11,70	781		CASCONI	SALVATORE	12,20	732
	CALABRESE	ELEONORA	9,20	1.029		CASSANO	DANIELA	3,85	1.464
A	CALABRIA	MICHELE	12,40	714		CASSULO	SIMONETTA	12,90	665
	CALABRO'	GIUSEPPINA	30,20	88		CASTAGNO	PIER LUIGI	0,30	1.785
	CALAMUSA	GIUSEPPE	2,20	1.614		CASTELLI	GIANLUIGI	32,80	71
A	CALANNI RINDINA	PATRIZIA	8,70	1.088	A	CASTELLI	LUIGI	22,55	188
	CALCARA	CALCEDONIO MARIA	1,50	1.683	A	CASTELLITTO	LUCIANA	21,30	214
	CALLERI DI SALA	GIORGIO	9,00	1.052		CATALANO	CARMELA	3,00	1.539
	CALO'	GIOVANNA	3,70	1.483		CATALANO	CARMELO	14,20	550
A	CALOSSO	GIOVANNI	12,30	721		CATALANO	MARIA GRAZIELLA	1,50	1.679
	CALTAGIRONE	SARA	1,00	1.735		CATALANO	PASQUALINA	29,60	94
A	CALVI	FAUSTO	9,00	1.058	A	CATALDI	VITTORIO	9,40	1.006
	CAMILLO'	CARMELO	20,85	220		CATAPANO	SANDRO	8,50	1.112
	CAMMAROTA	MARIA GRAZIA	5,70	1.345		CATELLINO	PATRIZIA	35,20	56
A	CAMPAGNA	ANTONELLO	9,40	998	A	CATTANEO	ANTONELLA MARIA	10,20	926
	CAMPAGNA	CARMELA	21,45	207		CAVALCANTE	FRANCESCO	16,00	421
	CAMPANA	SILVIA	2,90	1.549		CAVALIERE	GIUSEPPINA	1,60	1.667
	CAMPITIELLO	VINCENZO G.	13,80	595		CAVALLA	PAOLO	4,40	1.430
	CAMPO	FRANCESCO	20,65	229		CAVALLARO	CINZIA	18,40	310
	CAMPO	ROSARIO	11,60	792		CAVALLARO	CONSOLATO	3,30	1.511
A	CAMPOLATTANO	CATERINA	18,60	300		CAVALLINI	ANGELA	0,30	1.784
A	CAMPOTARO	ROBERTO VALENTINO	13,70	600	A	CAVALLONE	SIMONETTA	10,50	896
A	CAMURATI	GABRIELLA	13,50	617		CAVANNA	VILMA	9,15	1.037
	CAMUTI	NICOLA	11,50	809		CAVAZZINI	GLORIA	4,30	1.434
A	CANALE PAROLA	PASQUALE	11,60	793		CAVICCHI	CLARA	7,40	1.245
	CANDIDO	SALVATORE	4,30	1.436		CAVORETTO	GIOVANNI LUCA	13,40	632
	CANETTA	ANNALISA	13,30	635		CAVUOTO	EMILIO	11,85	767
A	CANNONE	ROSINA	10,10	937	A	CAZZOLA	ENRICO	13,70	601
A	CANTACESSI	GIOVANNI	13,10	650		CELA	RENATO	15,50	450
	CANTAMESSA	CARLA	2,30	1.605		CELESTE	CORRADINA	6,40	1.306
	CANTAMESSA	CARLO	37,00	48		CELESTE	GIOVANNA	6,00	1.323
	CANTAMESSA	LIVIA	0,20	1.795	A	CELESTE	MICHELE	14,50	529
A	CANTOBELLI	STEFANIA	25,60	143		CELLERINO	VIVIEN	12,80	685
A	CAPANO	ANTONIO A. D.	17,70	342		CENITI	GIUSEPPINA	12,90	671
	CAPELLARO	VALERIA	23,70	168		CENNINI	CONSIGLIA	9,25	1.019

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	CERASA	ANNA LUCIA	0,70	1.756		CORDERO	MAURO	10,35	916
	CERAULO	FRANCESCO	7,50	1.231		CORDISCO	MARIA	15,20	474
	CERBONE	GIUSEPPE	12,50	707		CORICA	ANTONIO	9,30	1.010
	CERRA	VALERIA	12,80	679		CORNAGLIA	GABRIELLA	9,30	1.014
	CERRANO	PAOLO	2,20	1.609		CORNAGLIA	SILVIA	3,60	1.495
	CERRUTI	GIUSEPPE	17,85	333		CORNELIO	SILVANO	55,15	12
A	CERUTTI	ELIO FEDERICO	13,10	651	A	CORRADO	SALVATORE	15,50	451
	CESARANO	GABRIELE	29,40	96	A	CORSETTO	MARIA NICOLETTA	12,35	718
	CHIADO'	ENZO	7,10	1.264		CORSO	CONCETTO	14,00	571
	CHIARA	FRANCESCO	32,20	75		CORSO	FILIPPO MARIO	16,00	419
	CHIARA	SILVANA	0,20	1.796		CORTESE	GIUSEPPE	4,80	1.405
	CHIARCOSSI	FABIO	9,50	983		CORTI	LUCA	14,40	535
	CHIODI	ANDREA	14,65	514		COSENTINO	NATALINA	3,60	1.491
	CHKEIR	MEHDI MOHAMAD	7,50	1.233		COSTANTINI	OSCAR	1,60	1.672
A	CIABURRI	PASQUALINA	18,30	314	A	COSTANZA	LOREDANA RITA	15,50	453
	CIACCIA	SALVATORE	6,20	1.316		COSTANZO	ANTONIO	0,40	1.779
	CIANCI	MARIA GRAZIA	2,40	1.594		COTTINI	SILVIA MARIA	2,00	1.637
	CIANCIULLI	ANTONIO	11,60	797		COTTONE	GIOVANNA	6,40	1.305
	CIAO	BERNIERO	31,80	76	A	COVIELLO	DONATA MARIA	10,00	951
A	CICCARELLO	GIORGIO	10,40	910	A	CRAVANZOLA	DANIELA	8,70	1.094
A	CICCIARELLA	VINCENZO	12,85	675		CREA	FORTUNATO	12,90	670
A	CICCONE	PIETRO	14,85	504		CRESCENZO	CIRINO	6,50	1.299
	CICITTA	VINCENZO	37,90	42		CRIFO'	GASPARRO EDOARDO	4,20	1.438
	CIGNI	SIMONE	2,40	1.591		CRINCOLI	RAFFAELLO	18,00	329
A	CILIBERTO	MARIA	12,30	720		CRISTAUDO	MARIA	6,80	1.281
A	CILLIS	TEODORO	7,50	1.235	A	CRISTIANO	LUIGI	14,30	544
	CIPOLLI	DARIO	14,70	509		CRISTOFANINI	ROBERTO	7,80	1.191
	CIPRIANO	MAURIZIO	12,10	744		CRISTOFARI	ELIANA	11,40	819
A	CISOTTO	ELENA	10,65	880	A	CROCELLA'	PATRIZIA	9,50	982
	CISOTTO	SIMONETTA	18,25	317		CROSTA	ANNA MARIA	8,60	1.103
	CISTARO	ANGELINA	2,00	1.635		CROTTI	MARIA FEDERICA	5,80	1.338
A	CITRINITI	ROBERTO	11,40	823	A	CROVELLA	IORELLA	12,80	683
	CIURCINA	GIUSEPPE	13,80	593		CUCCOMARINO	SALVATORE	1,50	1.682
	CLEMENO	PASQUALE	14,60	518	A	CUGNOLIO	ALESSANDRO	11,70	784
	COBIANCHI	PIER GIORGIO	66,30	7		CULTRARO	GIUSEPPE	17,70	339
	COCCHI	FLORIO	17,45	352	A	CUNSOLO	ROCCO	11,20	828
A	COCCHIA	PASQUALINA	8,70	1.085	A	CUOMO	ACHILLE	13,90	580
A	COCCHIARA	SALVATORE	12,60	692		CURELLA	DOMENICO	9,40	992
	COLACINO	ELVIRA	8,30	1.131		CUSCONA	VINCENZO	1,60	1.663
A	COLANERI	CLAUDIO	13,80	592		CUTELA	PATRIZIA	27,40	117
	COLICCHIA	GIOVANNI	11,60	798		CUTRONEO	GIOVANNI	12,80	681
	COLLA	MARCO	2,50	1.584		CUTRONEO	PIETRO	13,00	656
	COLOMBO	ANNA MARIA	10,40	913	A	CUTTAIA	ANTONINO	18,20	321
	COLONNA	LUCIA	8,40	1.118	A	CUTULI	ANTONIO	18,40	311
A	COLUCCI	ALFREDO	7,70	1.211		CUZZUPE'	PLACIDO	1,20	1.709
	COMOGLIO	ANNA	2,70	1.567		DAFFARA	PAOLO	33,30	67
	COMPARATO	GIANNI	17,55	346		DAGA	GIOVANNA	37,90	43
	CONDELLO	CRISTOFORO	4,90	1.397		D'AGOSTINO	ANTONELLA	17,50	350
	CONDELLO	MAURIZIO ANGELO	1,50	1.684	A	DAL MOLIN	ELIO LORENZO	13,60	613
	CONDORELLI	DOMENICA	4,30	1.433		D'ALESSANDRO	ANIELLO	9,55	981
	CONDORELLI	SALVATORE	15,30	472		DALPONTE	SIMONA	3,80	1.472
	CONFALONE	DOMENICO	13,90	587		D'ALTORIO	CHIARA MARIA ANNA	2,80	1.555
	CONTARINO	FABRIZIO	2,40	1.592		D'AMARIO	PAOLO	16,40	398
	CONTARINO	LUCIA	1,60	1.664	A	D'AMBROSIO	GIANCARLO	14,30	543
	CONTI	PATRIZIA	2,80	1.558	A	D'AMBROSIO	MARIALUISA	7,80	1.195
A	CONTI	ROSARIO	19,00	287		DAMIANO	MARGHERITA	3,50	1.502
	CONTI MICA	MARIA GIUSEPPA	7,00	1.270	A	DAMILANO	ELIO STEFANO	19,70	264
	COPPOLA	LUCIANO	15,10	478		D'ANDREA	PIETRO	9,80	963
	COPPOLA	ULRICO	15,20	475	A	D'ANGELO	MARGHERITA	19,80	262
	CORALLO	MARIA TERESA	11,20	830		D'ANGELO	VITO	21,60	202
	CORCELLA	SABINA	8,40	1.123		DANIELI	NELLO	5,00	1.390

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	D'ANZA	ANGELO	12,00	755	A	DI DOMENICO	GIORGIO	13,80	591
A	DAPAVO	PIER CARLO	28,10	109	A	DI DONATO	LORENZO	8,60	1.101
	D'ARCANGELO	ARMANDO	1,00	1.736		DI FAZIO	IGNAZIO	2,60	1.573
A	DARDO	LUCA	13,00	663		DI FINE	LEONARDO	12,45	709
	DASSETTO	LORENZO	15,10	485		DI FRANCESCO	EUGENIO	59,50	9
	DAVI'	SILVANO	22,80	182		DI FRANCO	MARIANNA	13,80	594
	DE BIASE	ALESSANDRINA	7,60	1.217		DI GIOIA	SALVATORE	6,70	1.291
	DE CARLO	GIANPAOLO	9,10	1.038		DI GIORGI	SIMONE	13,00	660
A	DE CARO	FRANCESCO	8,80	1.076		DI GIOVANNI	MARISA	9,40	995
	DE CORRADO	GIUSEPPE	5,20	1.376		DI GIOVANNI	PARISIO	44,50	26
	DE COSIMO	DOMENICO	9,20	1.025		DI GREGORIO	CARMELO	15,35	465
	DE COSIMO	GIUSEPPA	8,50	1.110		DI GREGORIO	FULVIO	1,00	1.737
	DE FELICIS	MARIA SILVIA RITA	55,75	11		DI GRIGOLI	MARIA CARMELA	14,60	520
A	DE FEO	MARIA PATRIZIA	29,20	100	A	DI IORIO VITALE	ANTONIO	13,60	607
	DE FRANCESCO	SELENA	6,90	1.280	A	DI LEO	VITO MARIA	18,10	325
	DE GIOVANNI	ROSANNA	3,10	1.533	A	DI LILLO	ROSSELLA	14,50	528
	DE GIROLAMO	GIUSEPPE LUIGI	1,80	1.651		DI LUCIANO	MICHELE	9,80	964
	DE GREGORIO	GIUSEPPE	20,80	224		DI MARCO	GIUSEPPE	10,60	884
A	DE LAUSO	GIOVANNI	13,20	646	A	DI MARIO	GIOVANNI	12,90	664
A	DE LUCA	CLAUDIO	13,60	614		DI MASO	FERDINANDO	1,50	1.691
	DE LUCA	FERDINANDO	12,60	700		DI MODICA	SALVATORE	5,95	1.325
	DE LUCA	GRAZIA AGATA	6,60	1.294		DI NUBILA	CLAUDIO	16,95	372
	DE MARCO	GIUSEPPE	10,60	881		DI PISA	ANNA MARIA	13,60	609
	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	16,20	404		DI PRIMA	SILVESTRO	15,10	479
A	DE NIGRIS	ALFREDO	9,30	1.011		DI PRIMIO	OTELLO GIOVANNI	19,80	259
	DE SANCTIS	MAURIZIO	27,00	128		DI RAIMONDO	GIUSEPPINA	10,50	904
	DE SANGRO	MARIA ANTONIETTA	1,80	1.653		DI ROSA	SEBASTIANO	5,90	1.330
A	DE SANTO	PIERO	20,00	252		DI SIPIO	LOREDANA	37,60	44
	DE STEFANO	VALENTINO	1,00	1.731		DI STEFANO	ANDREA GIUSEPPE	4,60	1.418
	DE VITA	SALVATORE	12,50	706		DI TODARO	LUIGI	13,50	620
	DEBERNARDI	IVANO	92,30	2		DI VENANZIO	LORENZO	9,85	956
	DEL CAMPO	GUGLIELMO	11,20	834		DI VENDRA	GIUSEPPE	3,00	1.536
A	DEL GAUDIO	GIANCARLO	18,40	309	A	DI VENDRA	TERESA	8,85	1.071
A	DEL GIUDICE	CARMINE	20,50	234		DI VITA	SALVATORE	10,80	863
A	DEL PRETE	ANTONIO	7,50	1.242		DI VITO	LIDIA	0,80	1.745
A	DEL SIGNORE	CATIA	17,45	351		DIMARTINO	ANGELA	1,20	1.715
	DELBARBA	DAMIANO	15,60	448	A	DINO	FRANCESCA	9,70	965
	DELEDDA	BRUNO	11,60	796	A	DIONISOTTI	MARIATERESA	9,00	1.054
A	DELLA CORTE	RAFFAELE	7,70	1.206		DIPALO	ANTONIO	8,30	1.132
A	DELLA GIOVANNA	PATRIZIA	8,60	1.106		DIPAOLA	GIUSEPPE	4,70	1.411
	DELLA SELVA	OLGA BRUNELLA	14,20	552	A	DISTEFANO	CONCETTA	15,95	424
A	DELLACROCE	GEMMA	16,15	410		DONELLI	EMANUELA	1,00	1.740
	DELLE DONNE	MAURO	2,90	1.550		DONVITO	GIUSEPPE	13,00	653
A	DELLE FEMINE	MARIA ROSARIA	16,30	402	A	DORMETTA	DIEGO	10,80	865
	DELL'ERBA	VALERIA	3,30	1.512	A	DORO	MARCO	20,10	248
	DEMARIE	ALESSANDRA	31,20	79		D'ORTO	FRANCESCO	16,20	408
	DEMARIE	GIUSEPPE	12,90	666		DOTO	REMO	18,60	303
	DEMARTINI	ALBERTO	4,75	1.406		DRAGO	ROSANNA	3,20	1.521
	D'ERRICO	FILOMENA	8,20	1.150	A	DRAGONE	ANGELO GABRIELE	9,60	971
	DESANA	ANNA	17,80	336	A	DRAGONE	LUIGI	12,30	727
	D'ESTE	GUGLIELMO	4,65	1.417		DUCATO	GIUSEPPE	3,80	1.469
	DEVALLE	LUISA	9,60	978		EGIZIO	ROSA	2,70	1.568
A	DEVOTI	CRISTIANO	13,80	589		EGLIONE	ANTONIO	0,90	1.742
	DEZA GNEPROU	THOMAS	10,50	902		ELIA	MARIA GABRIELLA	2,30	1.606
	DI BELLA	SERGIO	3,80	1.468	A	ERAMO	NICOLA	12,10	747
	DI BENEDETTO	ROBERTO	30,20	86		ERBETTA	FRANCESCO	18,30	313
	DI BIASI	FRANCESCO MARIA	8,85	1.072		ERBETTA	MASSIMO	34,40	57
	DI BISCEGLIE	CATALDO	2,20	1.619		ERCOLE	PAOLO	14,60	522
	DI CESARE	LEONARDO	16,90	374		ERRANTE	GIOVANNI RENATO	20,15	246
	DI CHIARO	FILOMENA	0,10	1.799	A	ESPOSITO	ELIA	13,30	637
	DIDIO	SALVATORE	17,60	345		ESPOSITO	EMANUELA	14,95	495

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
A	ESPOSITO	GIOVANNI	8,20	1.140		FONTI	PAOLO	12,00	758
	FALAK FARSA	ROYA	0,00	1.811		FORESTIERI	ANGELO SANTI	10,90	857
	FALAKI	SAID	16,40	400	A	FORLENZA	CLARA	8,90	1.064
	FALANGA	RAFFAELA	11,80	773		FORMICA	PAOLO	1,80	1.652
A	FALBO	VIRGINIA	8,20	1.159		FORNARA	FIGIELLA	0,50	1.766
A	FALCO	MATTEO	9,80	960		FORNARA	GABRIELLA	4,70	1.410
	FALCONE	CONCETTA	30,20	87		FORNO	RITA	14,10	564
	FAMILI	ALI	14,25	547		FOROOGHI	NASSER	0,70	1.753
A	FANELLI	ANTONELLA	7,70	1.198		FORTUGNO	GIUSEPPE SANTO	16,20	403
	FANOTTOLI	DANIEL	12,10	750	A	FORTUNATO	GERARDO	11,40	811
	FANTATO	GIANLUIGI	18,60	301	A	FOSSA	ANDREA	9,00	1.050
	FANTATO	MARINA	13,60	606		FOSSATI	FEDERICA	1,50	1.678
A	FANZONE	GIUSEPPE	22,10	195		FOSSATI	PAOLO	49,70	15
	FARACI	FABIOLA	0,70	1.755	A	FRACCHIA	PAOLA	13,70	599
	FARAONE	ANTONIO FRANCESCO	6,20	1.311		FRANCESE	BENEDETTO	2,00	1.638
	FARINA	MATTEO	24,90	152		FRANCESE	ERMANN0	0,00	1.810
	FARMANI	ALIOSAT	7,20	1.253		FRANCESE	FABIO	4,90	1.395
	FASANA	MARIA GRAZIA	1,20	1.717		FRANCESE	GIAN FRANCO	15,05	488
	FASANO	ANTONIO	4,30	1.437		FRANCHI	SONIA	10,70	873
	FASSERO	GLADIS	15,00	493		FRANCO	CARMELA	8,20	1.153
	FASSI	LORENZO	5,40	1.361		FRANCO	LOREDANA	6,80	1.283
	FATOORECHI	ROSHANAK	12,40	715		FRANCOIS	VILLARS	4,90	1.398
	FAVALE	GIUSEPPINA	13,00	657	A	FRANZERO	EUGENIO	7,50	1.239
A	FAZIO	DONATELLA	16,00	414	A	FRASCA	TONINO	11,20	833
	FEBBRARO	STEFANIA	2,70	1.565	A	FRATICELLI	MAURIZIO	14,00	567
	FEDELE	ANTONIA	0,00	1.807		FRAZIANO	GAETANO	49,00	16
	FEDERICI	GINO	19,40	275		FRISA	GIANCARLO	3,70	1.481
A	FEDERICO	TOMMASO	18,60	302	A	FUCA'	MARIO	12,20	729
	FERLITO	ANTONINO	14,40	536		FUCILE	ANNA	28,90	104
	FERRANDO	MARILISA	15,00	492		FUDA	PAOLO	1,50	1.687
	FERRANTI	SALVATORE	2,60	1.572		FUOCO	CARMELO	32,80	70
	FERRARA	LOREDANA	3,60	1.490		FURCHI'	FRANCESCO	7,00	1.273
	FERRARI	ANTONELLA	6,40	1.307		FURFARO	LORELLA	17,20	361
	FERRARI	DONATELLA	10,55	890		FURST SARACINO	DANIELA	8,90	1.066
	FERRARI	PIETRO	27,05	124		FUSCO	MARIA ISABELLA	7,80	1.187
	FERRARIO	LAURA VIRGINIA	5,25	1.371	A	FUSCO	SALVATORE	16,15	409
	FERRARIS	GIUSEPPE	27,50	116		FUSI	DONATELLA	7,20	1.255
	FERRARO	LUIGI	13,00	655		GAGGERO	FRANCO	12,10	746
	FERRARO	TOMMASINA	5,00	1.387		GAGLIARDI	BIANCA	13,90	574
	FERRARO	VITTORE	5,60	1.352		GAGLIARDINI	ROBERTO	4,50	1.424
	FERRERO	ANNAMARIA	21,10	216		GAGLIONE	BRUNA	13,40	627
	FERRERO	LORENA	1,20	1.719	A	GALANTINI	GIOVANNA	15,95	423
A	FERRERO	VALTER	15,10	484		GALDI	EUGENIA	1,00	1.730
	FERRI	ROBERTO	11,40	817	A	GALFRE'	SUSANNA	8,70	1.093
	FERRO	SILVIA	0,00	1.801		GALLELLO	DOMENICO	14,30	541
	FERRUGGIA	ALDO	10,40	911		GALLETTI	DANIELE	31,00	81
	FICARRA	SALVATORE	9,40	1.000		GALLO	ALBERTO	15,50	455
	FICHERA	SEBASTIANO	7,50	1.229		GALLO	CESARE	11,85	769
	FIDILIO	MARCO TULLIO	4,00	1.450		GALLO	CUSTODE	13,40	630
A	FILIPPELLI	DOMENICO	7,80	1.189		GALLO	MARCO	2,70	1.564
A	FILIPPI	ALESSANDRO	13,20	644		GALLO	MARIA	38,00	41
	FILIPPONE	CARMELA	35,30	55	A	GALLO	MICHELA	7,90	1.182
	FINA	FERNANDO	7,80	1.194	A	GALLUZZO	DOMENICO	8,40	1.117
	FINO	EGIDIO ANTONIO	24,80	153		GALULLO	NAZARENO	12,30	719
	FIorentINO	DIEGO	2,10	1.633		GAMBARO	PATRIZIA	23,00	179
	FIORILLO	FRANCESCO	6,45	1.303		GAMBERINI	MARCO	1,00	1.738
A	FISCO	ANTONELLA	13,00	654		GAMBINO	PAOLA	14,30	545
	FLORIO	MARIA GRAZIA	10,50	900		GANDINI	MARZIO	36,10	52
	FOLI	CRISTINA	0,80	1.746		GANGEMI	CATERINA	5,35	1.366
	FOLLONE	ROSARIO	13,00	661		GANGEMI	PIETRO	3,30	1.516
A	FONTANA	NICOLO'	14,70	510	A	GARCIA MORUNO	PALOMA	7,80	1.196

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	GARERI	FRANCESCO	1,40	1.694	A	GIULIODORI	DANIELE	10,90	860
	GARGANESE	MARCO	9,50	985		GIUSTI	UMBERTO	9,20	1.032
	GARGANO	ANTONIETTA	5,90	1.333	A	GIUSTO	MONICA	10,40	914
	GARGIULO	CARMELINA	14,55	527		GOBBI	DAVIDE	10,80	866
A	GARGIULO	MARIA FEDERICA	9,00	1.057		GOFFI	ALBERTO	2,40	1.602
	GARNERO	GABRIELLA	6,20	1.313	A	GOLA	DANIELA	8,60	1.099
A	GAROFALO	SALVATORE	9,20	1.024		GORRINI	GIAN PAOLO	10,70	877
	GAROZZO	GIUSEPPE	7,00	1.269		GOSTOLI	ENRICO	15,90	427
	GARRINO	CRISTINA	3,00	1.535		GRACI	SALVATORE	2,20	1.612
	GARRONE	GIANCARLO	53,25	13		GRAFFINO	ORNELLA	16,20	407
A	GARZINO DEMO	MARIA CHIARA	8,40	1.125	A	GRANDI	MICHELE	9,20	1.027
A	GASPARRO	SALVATORE	9,40	996	A	GRANITO	GIUSEPPE	15,05	486
	GATTO	MASSIMO	5,80	1.340		GRASSO	FABIO	27,15	120
	GATTO	VITTORIO	6,90	1.279		GRASSO	SERGIO	3,60	1.484
A	GAUDINO	LUIGI	11,40	813		GRASSO	UMBERTO	5,80	1.339
	GAVATORTA	ROBERTO	15,50	456		GRAZIANO	CARLO	27,10	123
A	GAVIOLI	GUIDO	9,40	1.004		GRAZIANO	DOMENICA ANTONINA	3,80	1.466
	GAYET	ROBERTO	12,70	689		GRECO	ANGELA	8,40	1.120
	GAZZIA	ANNUNZIATA	0,75	1.752	A	GRECO	GIUSEPPE	10,00	941
	GELARDA	ENRICO	2,20	1.617		GRECO	GIUSEPPINA	9,00	1.051
	GELARDI	LUIGI	18,80	295		GRECO	MARIO	16,55	392
A	GELCI	LAURA	12,80	684		GRECO	SALVATORE	7,60	1.219
A	GENISE	MARIA MADDALENA	14,00	570		GREPPI	ERMINIA	16,50	393
	GENNA	TIZIANA	12,85	676		GRIFFA	ROBERTO	8,80	1.074
	GENNARI	STEFANO	12,00	760	A	GRIFFO	ENRICO	8,70	1.087
	GENOVA	DOMENICO	31,50	78		GRILLO	ROBERTO	2,90	1.553
	GENOVESE	DOMENICO	15,20	476		GRILLO	SALVATRICE	20,80	221
A	GERACE	ANTONINO	11,10	844		GRILLONE	PAOLO	7,80	1.193
	GERACI	ORAZIO	5,50	1.354	A	GRIMALDI	GIULIO	17,00	365
	GERARDI	MARCO	2,20	1.615		GRIMALDI	IPPOLITO	12,90	673
	GERARDI	MARIA RITA	6,80	1.282		GRIMALDI	RAFFAELE	5,80	1.335
	GERARDI	ROSA	8,60	1.102		GROSSO	BERNADETTA	1,50	1.674
	GERARDO	GIULIANA	9,80	958		GROSSO	PAOLA EMILIA	0,80	1.744
	GERMIGLIO	CARMELO	4,10	1.445	A	GROSSO	ROBERTA	16,95	371
	GERMINETTI	FIGLIOLA	0,00	1.800		GROSSO	ROCCO	15,00	494
	GHAJAR BAIGI	MEHRDAD	4,60	1.420		GRUGNI	MARIA CARLA	3,40	1.508
	GHANNADZADEH	HAMID REZA	18,00	330		GUALCO	GIUSEPPE PIETRO	7,30	1.250
	GHANNADZADEH	HASSAN	11,20	836	A	GUALTIERI	BARBARA	14,10	561
	GHASSABIAN GILAN	BEHROUZ	1,70	1.661	A	GUALTIERI	PAOLO	7,70	1.202
	GHIGLIONE	BARBARA	33,40	66		GUARNIERI	RITA GRAZIELLA	30,10	89
	GHIGO	LUCE	12,40	711		GUAZZO	MASSIMO	4,00	1.457
	GHISSETTI	GUIDO ENRICO	9,30	1.015		GUAZZOTTI	MASSIMO	44,00	31
A	GIACALONE	GIACOMO	19,90	257		GUAZZOTTI	PIERPAOLO	16,70	381
	GIACOBONE	VILMA	15,30	469	A	GUERRASIO	NICOLA	12,40	712
	GIANASSO	VALERIA	29,10	102		GUERRIERO	SALVATORE	7,50	1.230
	GIANI	SIMONA	10,30	917		GUIDA	MARCO	0,30	1.792
	GIANNETTO	GIUSEPPE	2,20	1.616	A	GUIDARA	FRANCESCA	7,60	1.223
A	GIANNINI	COSMO	12,90	669		GUILLAUME	EDOARDO	2,15	1.627
	GIANOGGIO	BRUNO	1,50	1.685		GULIZIA	SEBASTIANO	19,00	289
	GIANOLA	ALESSANDRA	18,20	320		GUNETTI	RODOLFO	25,50	146
	GIANOTTI	GIUSEPPE	4,30	1.435		GUSMAROLI	LUCIA	4,60	1.422
	GIANOTTO	GIORGIO	7,70	1.204		HAYNE	ILANA	7,40	1.246
	GIARDULLO	ANGELA	30,60	84		HLEIHHEL	MAHMOUD	3,00	1.543
	GIARRIZZO	CARMELO	21,55	203		HOSSEINOLLAHI	PARVIN	2,20	1.613
	GIOMMARRESI	MARIA TERESA	19,40	273		IANNOPOLLO	DOMENICO	14,40	537
	GIORDANO	ANTONINO	7,00	1.267		IELARDI	LUIGINA	36,60	50
	GIORDANO	RENATO	1,90	1.641		IELASI	MARINA	9,35	1.008
	GIORGIANNI	SANTI	33,40	65		IGNINI	CARMELINA	22,20	193
	GIORLANDO	GIROLAMO	19,80	261		ILACQUA	MARIA	17,80	335
A	GIUDICE	GIOVANNI	11,90	762		IMARISIO	PAOLA	14,30	540
	GIUFFRIDA	MARIA CARMELA	4,80	1.401		IMBALZANO	ELISA	11,50	810

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	IMPELLIZZERI	DAFNE ANNA	3,10	1.528		LEONE	FLORA MARIA	0,60	1.761
	IMPELLIZZERI	TINDARO FRANCESCO	1,90	1.645		LEONESSI	GIAMPIERO	4,60	1.421
	IMPERIALE	LEONARDO	2,40	1.603		LEONETTI	ANTONIO	2,20	1.620
A	IMPERIO	ANTONIO	15,70	442		LEOPOLDO	GIOVANNI	0,40	1.774
	IMREH	FARHAD	26,25	136	A	LEPORE	GABRIELLA	15,60	444
	INCARDONA	GIOVANNA	4,70	1.409		LERRO	PIETRO	3,30	1.510
	INCASTRONE	FRANCESCO	17,50	349		LESCA	MARCO	18,20	319
	INCASTRONE	MAURIZIO	12,90	674		LEVA	CARLO	5,70	1.344
	INDIOGINE	CARLO	10,50	898		LEVATI	ALESSANDRA	8,40	1.119
A	INGEGNERE	GESUALDO	10,20	932		LEVETTO	MARCO	2,70	1.569
A	INGEGNEROS	ALESSANDRA	27,50	114		LI MULI	FRANCESCA	14,00	572
	INGIGNOLI	MARIA ELISABETTA	1,40	1.692		LIA	DOMENICO	45,40	24
	INSANGUINE	LORENA	24,60	156	A	LIBERTI	ANTONFILIPPO	16,10	412
	INSERRA	GREGORIA MARIA	11,00	849	A	LIERA	SABRINA	8,20	1.145
	INVERSO	ALFREDO	18,20	323		LIISTRO	ANTONINO	8,30	1.139
A	IOFFREDO	LUCIANO	11,50	805		LILLO	MARCO	2,90	1.552
A	IORIO	SERGIO	13,50	619		LINETTI	VINCENZA	3,80	1.470
A	IOVINELLA	LUCIA	11,00	850		LIONE	CARLO FELICE	3,30	1.515
	IPPOLITO	PIETRO	7,00	1.271		LIOTTI	TERESA	33,60	64
	IPUCHA PEREZ	ANDREA NOEMI	13,50	623		LISANTI	CARMINE	11,60	795
	ISERNIA	PASQUALE	4,20	1.441	A	LISANTI	ETTORE	7,70	1.207
	ISMAIL	ABDEL KARIM	0,80	1.750		LISI	ROBERTO	19,90	254
	IVALDO	MARZIA	3,70	1.480		LIZZIO	ACHILLE	3,70	1.482
	IZZO	SALVATORE	6,60	1.295		LO BELLO	MARIA CORRADINA	1,30	1.704
	JABAK	HOWAIDA	5,15	1.378		LO BIANCO	FRANCESCO	16,10	413
	JONA	MARCO	13,90	583		LO CAMPO	PIETRO	13,60	615
	JUVARA	GIUSEPPE	0,30	1.781		LO CASALE	CORRADO	12,90	672
	KHAJEH VI	MOHSEN	13,15	649	A	LO GIUDICE	GIOVANNI	30,90	82
	KHALIFEH					LO GIUDICE	ROLANDO	15,60	445
	SHOSHTARI	MAHMOUD	12,15	743		LO GRASSO	PIETRO	36,95	49
	KHEIREDDINE	ATEF	15,75	436		LO GULLO	ROSARIA	1,40	1.693
A	LA MANTIA	MATTEO	16,60	389		LO MAGLIO	AURORA	15,40	463
	LA MILIA	DOMENICA	4,90	1.399	A	LO MUNDO	SALVATORE	20,80	222
A	LA MURA	GIUSEPPE	12,30	724		LOCCISANO	SALVATORE	9,20	1.022
	LABAGNARA	FILOMENA	18,00	328		LOFRANCO	GIUSEPPE	23,30	174
	LABATE	MASSIMO	2,20	1.621		LOIACONO	GEMMA	1,60	1.671
A	L'ABBATE	MAURIZIO	7,70	1.208		LOMBARDI	FRANCO	20,70	226
	LABIANCA	LUCIANA	11,10	847		LOMBARDO	GIUSEPPE	24,40	161
A	LANDOLFI	CLAUDIO	9,30	1.016		LOMBARDO	SALVATORE	1,50	1.680
	LANZA	DANIELA	58,70	10	A	LONGO	GIUSEPPE	18,50	305
	LANZAVECCHIA	DANIELA	16,50	396		LORENZI	FIRENZO	14,80	506
	LARRONE	MARIA FEDELE	3,60	1.489	A	LORENZINI	DIEGO	26,30	134
	LAUDADIO	ALESSANDRA	29,30	98		LORUSSO	NICOLA	12,40	716
	LAURIA	SANTI FEDELE	4,50	1.423		LOVATI	MANUELA	1,00	1.726
	LAURINO	ANTONINA	3,60	1.487		LUCA	ANTONIO	8,70	1.084
	LAVIOSA	GIOVANNI BATTISTA	11,15	840		LUCA	FILOMENA	0,00	1.814
	LAZZARINO	WALTER	8,35	1.129		LUCIDO	STEFANO	17,70	343
A	LE FOCHE	GALDINO	13,60	608		LUNARDI	ROSALBA	3,90	1.461
	LEANZA	NICOLO'	1,50	1.676		LUNATI	FABIO	14,90	499
	LEANZA	RITA	1,40	1.700	A	LUNGO	CLORINDA	9,40	1.003
	LEGGERO	ROSSANO	1,00	1.733		LUONGO	MARIA	8,80	1.075
	LELLI	SALVINA	14,95	496		LUPO	GIUSEPPE	13,90	581
A	LEMBO	BENEDETTA CARMELA	20,60	231		LUSSIGNOLI	ROBERTO	0,00	1.809
A	LEO	ANTONIO	7,50	1.236		LUVARA'	MARGHERITA	9,50	986
	LEOCATA	VINCENZO	6,60	1.297		LUZZI	ANTONIO	12,20	735
	LEONARDI	GIULIANA	7,90	1.180	A	LUZZI	MARIA BEATRICE	7,50	1.234
	LEONARDI	GREGORIO	2,60	1.571	A	MACALI	TONINO	19,40	272
A	LEONARDI	LINDA	8,20	1.154	A	MACCARRONE	ROSA MARIA	9,40	993
A	LEONARDI	MARIA ROSARIA	8,20	1.144		MADDALENA	LAURA	5,90	1.329
	LEONARDI	ORAZIO	8,60	1.100		MAESTRO	MADDALENA	3,50	1.501
A	LEONE	ERNESTO	9,30	1.017		MAGGI	DAVIDE	11,55	801

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	MAGNANO	ALESSANDRA	3,30	1.517		MARTINI	MARINA	6,00	1.324
A	MAGRASSI	MARIANGELA	11,50	804		MARTINO	LUISELLA	32,70	72
	MAGRI'	ALFREDO	2,10	1.628		MARTINO	PIETRO	10,60	885
	MAGRI'	SALVATORE	5,80	1.337	A	MARTINOLI	GERMANA	15,30	470
	MAHAGNA	TAISIR	20,40	238		MARTINOLI	GRAZIELLA	46,80	22
	MAHAGNE	TAISSEER	7,70	1.205		MARTINOTTI	GIUSEPPE	9,20	1.020
	MAHAJNE	IBRAHIM	9,10	1.042		MARTONE	ANNA	10,10	936
	MAINA	LUCA	2,20	1.611	A	MARZILLI	MASSIMO	9,90	955
	MAINENTI	GIOVANNI	21,40	210		MASARACCHIO	ARNALDO	4,00	1.448
A	MAIO	TOMMASA	11,40	815		MASCIAVE'	LUCA	10,30	919
	MAIOLINO	CARMELO	6,60	1.293		MASCOLINI	NADIA	20,20	244
A	MAIORCA	GABRIELE	9,10	1.041	A	MASENGA	FRANCO	19,55	268
	MAISANO	CATERINA MIRELLA	3,20	1.518		MASIELLO	NICOLA	13,30	639
	MAISTO	DONATELLA	24,60	158		MASINO	MARIANO	14,40	533
	MAJIDI FARD	CYROUS	7,00	1.275		MASSAZZA	ROBERTO	9,40	999
	MAJORE	LIDIA	0,30	1.787	A	MASTROBISO	MAURA	11,80	776
	MALFATTO	FABRIZIO	12,30	728		MASTROIACOVO	ARDINO	25,20	148
	MALLAMACI	SALVEZZA	2,60	1.580		MASTROPIETRO	SILVIA	3,10	1.531
	MALPANGOTTO	RICCARDO	45,10	25		MASUZZO	GIUSEPPE	14,90	498
	MAMMERO	MARISA	8,40	1.126		MATRELLA	PIERO	4,00	1.451
A	MANA	STEFANIA	14,55	526		MATRONE	ANNUNZIATA	3,20	1.525
A	MANDOLESI	CRISTINA	10,10	934	A	MATTEUCIG	ROSALIA	11,50	803
	MANFRINETTI	ARTURO MARCO	25,85	139		MAURO	GIAN PIERO	17,05	364
	MANNI	MAURIZIO	11,40	818		MAZZARINO	PATRIZIA	28,90	105
A	MANNI	VALERIA	9,50	990	A	MAZZEI	PIETRO	23,40	172
	MANNONE	GIUSEPPE	9,55	979		MAZZOLA	TERESA	1,20	1.720
	MANTELLI	MAURIZIO	26,40	133		MAZZUCA	NADIA	10,60	883
	MARANDINO	CHIARA	22,60	187		MEANDRI	MAURO	2,50	1.585
	MARANDINO	MATILDE	6,20	1.315	A	MEGALE	NADIA	8,60	1.105
A	MARASCHIO	DOMENICO	12,10	745	A	MEHRABI KERMANI	FARHAD	9,20	1.031
	MARASCO	ROMOLO	20,20	245		MEINERI	INES	2,40	1.597
A	MARCHESANO	ANTONIO	12,80	678		MELE	FRANCESCO	10,40	909
	MARCHETTI	MARIANGELA	4,20	1.442		MELI	CALOGERO	3,50	1.503
	MARCHETTI RUIZ					MELI	GIUSEPPE	3,30	1.513
	DELGADO	PATRICIA	5,65	1.348		MELINA	ANTONIO	26,30	135
A	MARCHI	GIAN LUCA	10,80	867		MELONI	ANDREA	15,75	438
	MARCIANO'	ROBERTO	19,60	266		MELONI	CARMEN GIOVANNA	23,60	170
	MARCIELLO	ANTONIO	1,20	1.713		MENDOLICCHIO	SILVIA MARIA	32,35	74
	MARCOMIN	ANNA ROSA	0,60	1.763		MENSA	FRANCESCO	12,00	754
	MARI	ROSALBA	3,40	1.505		MEOLA	ROSSANO	10,30	920
	MARINELLI	ERNESTO	17,80	337		MERANTE	ROBERTO	6,10	1.319
	MARINI	FRANCESCO	1,00	1.727		MERLO	GIOVANNI	5,00	1.392
	MARINO	GIOACCHINO	1,50	1.686		MEROLA	ALBERTO	11,20	832
	MARINO	GIOVANNI	14,40	534	A	MEROLA	ANTONIO	12,05	751
A	MARINO	GIUSEPPE	9,50	989		MEROLA	PASQUALE	5,95	1.326
A	MARINO	LUIGI	7,90	1.183		MESSINA	DAVIDE CARMELO	3,60	1.488
	MARINONE	LUIGI	11,55	802		MESSINA	GERLANDO	37,20	46
	MARIO	BARBARA	5,30	1.370		MESSINA	MARIO	16,30	401
	MARITATO	FRANCESCO	6,80	1.284	A	MESSINA	PAOLO	8,20	1.147
	MARLETTA	NUNZIO ANGELO	2,40	1.593	A	MESTURINO	EVA	7,70	1.201
	MAROTTA	ANDREA	0,40	1.777	A	MEZZENA	GREGORIO	7,20	1.261
	MAROTTA	VINCENZO	11,50	808		MHAMEED	MUHAMED	18,25	315
	MAROTTI	GERMANO	44,50	27		MHAMMED	SAMY	5,50	1.357
	MARRA	DIEGO	5,70	1.346		MICALE	GIUSEPPE	19,90	255
	MARRONE	SALVATORE	23,45	171		MIGLIACCIO	ANGELA	10,85	862
A	MARTA	MONICA	10,70	878		MIGLIACCIO	MICHELE	14,20	556
	MARTELLINO	ROSARIA	15,30	467	A	MIGLIETTA	LUISELLA	9,80	962
A	MARTINAZZI	PIER FRANCESCO	12,80	680		MIGNINI	ALDO	12,10	749
	MARTINELLI	ANTONIO	18,70	298		MILANESE	PAOLA	20,70	227
	MARTINI	GIOVANNI	18,00	326	A	MILANO	ANTONIO	8,70	1.091
A	MARTINI	GIUSEPPE	21,30	213		MILANO	EDGARDO	43,05	33

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	MILANOLI	ENRICO	11,90	766		MOSA	MOSA	13,90	586
	MILAZZO	CATERINA	1,00	1.729		MOSCA	CARLO	14,20	551
	MILITELLO	GIUSEPPE	8,70	1.089		MOSCATELLI	LAURA	12,75	686
A	MILLETARI'	MAURIZIO	9,00	1.049		MOSCOTTO	MIRIAM	3,10	1.527
A	MINACAPELLI	PIERANGELO	8,30	1.133		MOSSO	FELICITA	9,80	957
	MINAFRA	LUIGI	7,70	1.212		MOTISI	FRANK LEO	12,30	723
	MINARDI	SALVATORE	1,30	1.705		MOUKAYED	MOHAMED RADWAN	25,60	144
	MINERO	GUIDO	48,00	20		MOUSAVI'	SAYED ALI'	5,40	1.359
	MINIACI	GIOACCHINO	13,40	629		MUCCINELLI	ELISABETTA	5,10	1.384
	MINICHINI	SEVERINO	12,00	756		MULARONI	ELENA	3,40	1.504
	MINISTERO	MARIA ANGELA	7,60	1.216		MUNCINELLI	MARINA	6,20	1.310
	MINOCCI	ALESSANDRO	2,10	1.630	A	MUREDDU	ANDREINA	18,80	296
	MINOLA	MARIO	3,20	1.519		MUSCARI TOMAIOLI	FERDINANDA	4,70	1.407
	MINONNE	ADRIANA	42,30	35		MUSCARITOLO	COSTANTINO	13,50	621
A	MINUTO	MAURIZIO	10,50	897		MUSCI	COSIMO	19,80	258
	MIO	NUNZIO	8,20	1.157	A	MUSCOLINO	GIOVANNI	8,90	1.062
A	MIOZZO	SIMONETTA	20,50	235		MUSICO'	ALBERTO	10,70	875
	MIRABELLA	MELCHIORRE	27,70	113	A	MUSOLINO	ANTONINO	15,40	460
	MIRRA	GIANFRANCO	7,40	1.248		MUSOLINO	GIUSEPPE	22,75	185
	MISTRETTA	GIUSEPPE	24,10	164		MUSSANO	SIMONETTA	5,40	1.364
	MODENESE	SONIA	12,10	748		MUSSO	ROBERTO	1,20	1.712
A	MOGLIA	SILVIA	15,55	449		MUSSO	SILVIA	5,80	1.336
	MOHAMMAD POUR	NASSER	0,40	1.776		MUSTACA	VINCENZO	22,85	181
	MOIZO	MICHELE	44,35	29		NANNETTI	FERRUCCIO	34,30	58
	MOLINARI	CINZIA ERMIDA	9,15	1.036		NANPIERI	ULDERIGO	9,30	1.018
A	MOLINERI	NADIA	13,80	597		NAPOLITANO	MARCELLO	7,20	1.256
	MOLLICA	ADEMY	0,40	1.772		NAPPO	MICHELE	9,40	1.007
	MOLLO	ANNA MARIA	4,40	1.431	A	NARDONE	ANTONIO GIOVANNI	11,40	816
	MONACO	MARIO	7,10	1.263		NASER	MUSA SUBHI YOUSEF	10,60	889
	MONDARDINI	ALESSANDRA	8,90	1.059		NASO	MARIA ROSA	13,50	622
A	MONGE ROFFARELLO	CLAUDIA ANGELA	10,20	929		NATIVI	FILIPPO	2,00	1.636
	MONGELLI	DOMENICO	15,15	477		NAVARRIA	GRAZIELLA	5,50	1.355
	MONGIOVETTI	MASSIMO	7,30	1.249		NAZARI	SAADI	12,50	705
	MONTAGNA	SALVATORE	19,90	253		NEGRI	MARINO	2,10	1.629
	MONTAGNO	ANTONIO	0,95	1.741		NEGRO	TERESA	2,40	1.590
A	MONTAGNO	GIUSEPPINA	18,80	294		NERI	SANTO	3,70	1.478
	MONTALENTI	PIERSANDRA	0,30	1.790		NERI	STEFANIA	9,50	984
	MONTEMAGGIORE	STEFANO	14,00	573	A	NERONI	GIANFRANCO	8,00	1.170
	MONTEU	MICHELE	8,00	1.169		NESSI	FRANCESCO	1,50	1.690
	MONTEVERDE	ANNA IRENE	3,90	1.460		NETTUNO	CLAUDIO	10,00	945
A	MONTI	SILVIA	8,80	1.082		NICOLA	LAURA	16,95	369
	MONTRUCCHIO	GABRIELLA	4,70	1.413		NICOLAZZO	MARIA	1,50	1.688
	MORABITO	NICOLA PIETRO	21,90	200	A	NICOLETTI	ILARIA	15,95	422
A	MORANA	DARIO	11,60	789		NICOLOTTI	LAURETTA	4,70	1.414
	MORANDO	PARIS	0,00	1.808		NIGRO	SALVATORE	13,25	640
A	MORATO	PAOLO	8,40	1.122		NIKFAM	ALI REZA	10,25	922
A	MORELLINI	LAURA MARIA	13,80	590		NOCERA	LEONE	12,00	757
	MORELLINI	PAOLA	18,20	322	A	NORGIA	MASSIMO	19,60	267
	MORELLO	GIOVANNI	1,80	1.649		NOSENZO	GIANCARLO	3,00	1.545
A	MORESE	ENZO	19,00	288		NOSRATI	ABDOLHAMID	8,00	1.175
	MORETTINI	RAFFAELLA	7,90	1.184		NOTARO	PATRIZIA	10,20	931
	MORI	ROBERTA	4,65	1.416		NOURIZADEH	MAHNAZ	3,90	1.462
	MORMILE	CLAUDIA	3,40	1.506		NUCERA	ANTONINO	2,80	1.560
	MORO	FRANCESCO	22,30	191		NUCERA	ISABELLA	43,90	32
	MORO	ROSINA	14,60	519		NUCERA	MARCO	14,90	497
	MORONI	ALBERTA	9,20	1.035	A	OBERTA PAGET	MARIA GRAZIA	9,40	1.002
A	MOROSATO	CRISTINA	9,70	967	A	OCCHIPINTI	ROSARIO DEMETRIO	19,10	283
	MORRA	FERNANDO	5,50	1.356		ODDONE	GIOVANNA	13,00	659
	MORRA	NICOLA	16,70	382		ODERDA	SILVANA	2,50	1.587
	MORREALE	MARIA	3,20	1.523	A	ODISIO	SILVIA	14,20	554
	MORRONE	ANNIBALE	4,40	1.428		OFFREDI VIANA	REINALDO	9,00	1.053

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
A	OLIVIERI	SILVIA	19,10	286		PATERNO'	ANDREINA	3,80	1.475
	OMASTOVA'	ZELMIRA	4,80	1.402		PATRICELLI	VINCENZO	9,40	1.001
	OMODEO ZORINI	CLAUDIO	1,00	1.734	A	PAVANELLO	ANNAMARIA	7,50	1.240
	ORIOLO	GIUSEPPE	22,30	190	A	PAVESE	EZIO	16,20	405
	ORLANDO	MARIO	20,70	228		PAVESE	PIERCARLO	7,00	1.272
	ORLANDO	SALVATORE	7,60	1.214		PAVONE	LEONE	21,15	215
A	ORSINI	DEBORA	10,90	859		PAVONE	LUISA	1,20	1.711
A	ORSINI	MASSIMO	11,55	800		PEANO	IVANA	15,90	428
	ORTUSO	ROCCO	5,35	1.365		PECORA	ROSARIA	3,50	1.498
	PACCIONE	GIAN MICHELE	35,40	54		PECORARI	EUGENIA	16,80	378
	PACE	EMANUELA	9,10	1.039		PEDRALE	LORENZA	14,05	566
	PACE	MAURIZIO	20,95	219		PEDRINI	ENRICO	22,10	194
	PACE	MICHELE	14,50	531		PEILA	MONICA	2,60	1.575
	PAESE	ROSA	23,10	177		PEIRONE	DOMENICA	21,90	199
	PAGANI	ALBERTO	21,10	217		PELATI	MARINA	12,65	691
	PAGANINI	MARINA	18,25	316		PELLA	PAOLO	7,40	1.244
	PAGETTO	ANDREA	29,80	92		PELLEGRINO	FRANCESCO	11,70	783
	PAGLIARINO	DONATELLA	3,50	1.500		PELLEGRINO	OLGA	23,00	180
A	PALAMARO	DOMENICO	8,90	1.069	A	PELLIGRA	ANTONIO	20,60	230
	PALAZZO	MAURILIO	5,90	1.327		PENNA	MARCO	28,00	110
	PALAZZOLO	MARIA	8,10	1.161		PENNISI	GRAZIA	5,90	1.332
	PALERMO	ANTONIETTA	0,80	1.743		PENNISI	TERESA	10,10	933
	PALERMO	DANIELA	3,90	1.463	A	PEPE	ADALGISA	9,20	1.028
A	PALERMO	FRANCESCO	9,60	975	A	PEPE	ORNELLA	8,70	1.095
	PALESE	NADIA	9,70	966		PEPE	PIERLUIGI	26,00	137
	PALMIERI	BRUNELLA EMANUELA	12,55	701	A	PERINETTI	GIAN PIERO	11,90	764
	PALMULLI	PATRIZIA	2,50	1.583	A	PERINETTI	PAOLO	10,00	947
	PALUMBO	ANTONIO	27,80	111		PERLA	GIORGIO	7,00	1.274
	PAMPALONE	GIUSEPPE VITO	30,10	90		PERLETTA	FAUSTO	7,00	1.276
A	PANCARI	ANNA	14,60	521		PERNICONE	GIOVANNI PIERO	6,50	1.301
A	PANERO	ALBERTO	12,30	726		PERO'	GAETANO	2,60	1.581
	PANERO	PAOLO	7,25	1.251		PERONI	M. ANTONIETTA	27,50	115
	PANERO	SILVIO	18,45	307		PEROTTO	CHIARA	13,30	636
	PANSECCO					PERRELLA	SILVIO MASSIMO	16,95	370
	PISTARINO	VALERIO	2,40	1.599		PERROTTA	TULLIO	11,20	839
	PANTALEO	VITO	10,00	940		PERROTTELLI	GIOVANNI	9,80	961
	PANTANO	ALBERTO	2,05	1.634		PERSICILLI	CIRIACO	14,60	524
A	PANZARASA	ANGELO	9,80	959	A	PERSICO	PASQUALE	15,10	481
	PANZONE	MICHELE	34,10	62		PESA	CLAUDIO	14,60	525
A	PAOLANTONIO	ETTORE	8,10	1.162		PESCE	FEDERICA	22,50	189
	PAPALE	ANTONIO NELLO	2,20	1.610		PESIRI	CESARE	5,80	1.343
A	PAPALE	MARIA ROSARIA	9,30	1.013	A	PESSINA	LAURA	11,20	838
	PAPALIA	GIUSEPPE	2,90	1.547		PESTARINO	MARCO	48,00	19
	PAPILLO	BRUNO	9,00	1.048	A	PETAZZONI	GIOVANNA	7,60	1.226
	PAPPALARDO	ENRICO ALFIO	12,70	688	A	PETRUZZI	MICHELINA	8,90	1.067
	PARASTIE	SORIN	0,30	1.788	A	PEZONE	ROSSELLA	9,20	1.021
A	PARATORE	SANDRO	12,50	703		PEZZUTO	DONATA	0,30	1.786
	PARIGINO	SALVATORE	16,80	377	A	PIACQUADDIO	SALVATORE	14,30	542
	PARISI	ANNA MARIA	11,70	782		PICCOLO	PAOLO	10,00	950
	PARISI	GIOVANNI	20,05	250		PIEMONTE	FILOMENA	20,10	247
A	PARISI	MARIA	9,50	988		PIERETTO	SANDRA	13,80	596
	PARNETTI	LORENA	17,90	331		PIERRO	FERDINANDO	10,10	939
	PARODI	ESTHER	19,35	276		PIETRANTONI	PAOLO	5,90	1.331
	PAROLINI	VITTORIO	4,80	1.404		PIGINO	MARINA	37,10	47
	PARON	LAURA	12,60	694	A	PIGNATARO	SALVATORE	11,40	814
	PASCHE'	PIERO	40,50	36	A	PILIERO	GIULIA	11,60	794
	PASETTI	VILMA	9,60	976		PINI	DOMENICO	3,60	1.496
	PASQUALIN	GHILBERTO	2,70	1.562		PIOMBO	MASSIMO	11,85	768
	PASQUINI	MARCO	2,20	1.622		PIOVANO	MARINA	0,00	1.803
	PASTORELLI	MAURO	3,90	1.458	A	PIRILLO	ANTONIO VINCENZO	16,70	385
	PATANE'	ANTONINO	3,50	1.499	A	PIRRELLO	MARIA GIUSEPPA	17,00	366

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	PISANA	LAURA	3,00	1.538		RAIA	LUIGI	11,80	777
	PISCA	FEDERICO	23,70	169		RAIMONDO	PASQUALE	13,60	611
	PISCITELLI	GIOVANNI LEONE	11,70	786		RAITERI	MONICA	13,90	577
	PISCITELLI	PASQUALE	5,00	1.388		RAITERI	PATRIZIA	24,70	155
	PISCITELLI	VINCENZO	8,45	1.116	A	RAITI	FRANCESCA MARIA	9,90	954
	PISCOZZI	PAOLA	1,90	1.644	A	RAMELLA	PAOLA	11,60	791
	PISTONE	GIOVANNI	3,75	1.477		RAMPONI	ANTONIO	2,20	1.608
	PISTORIO	GIOVANNI	5,10	1.383	A	RANDO	LETTERIO	17,65	344
	PITARI	CLAUDIA	17,10	363		RANDONE	MICHELE	5,10	1.385
	PIVA	GIANLUIGI	73,50	5		RAPACCIUOLO	VINCENZO	13,00	658
A	PIZZOLI	CARLA	9,60	973		RAPALINO	MIRELLA	1,35	1.701
A	PIZZUTO	MARIA GRAZIA	8,10	1.164	A	RAPATTONI	MARCO	10,50	905
	PIZZUTO ANTINORO	SALVATORE ANTONIO	20,50	236		RAPISARDA	ROSARIA	7,05	1.266
	PODESTA'	RICCARDO	4,90	1.396	A	RASO	SALVATORE	17,20	359
	POGLIAGHI	SILVIA	12,60	695	A	RAUCCI	RITA	14,50	530
	POGLIANO	MARIO	12,15	741	A	RAUCCI	VINCENZO	17,00	368
	POLETTI	ROBERTO	15,10	483	A	RAVAGNAN	MARCO	12,50	702
	POLI	CLAUDIO	4,20	1.440	A	RAVASENGA	GIUSEPPE	13,00	662
	POLICHETTI	RAFFAELE	4,70	1.412		RAVERA	ALBERTO	2,75	1.561
A	POLITO	MARIA ANGELA	19,20	281		RAVERA	IVANO	12,20	738
	POLITO	MASSIMO	2,20	1.618		RAVIZZA	GIOVANNI	14,90	501
	POLLINA	ROSA	5,20	1.375		RE	FRANCESCO	8,60	1.104
	POMA	VINCENZA	11,40	821		REALI	FABRIZIO	10,25	921
	PONCHIO	LUISA	11,90	763		REALI	GIANLUCA	19,70	265
	PONTI	VITTORIO	26,90	129		REGA	MASSIMO	12,30	722
	PONTIROLI	FRANCO	18,25	318		REINA	MARIA	10,85	861
	PONZONE	SIMONA	21,40	208		REISOLI	MATTHIEU FABRIZIO	6,60	1.298
	PORROVECCHIO	ROSARIO	39,20	38		REPETTO	STEFANO	24,40	160
	PORTACCI	MASSIMO	8,80	1.079	A	RESCINITO	GIANMARIO	19,40	274
	POSTORINO	FRANCESCO	39,40	37		RESTUCCIA	NUNZIO	4,10	1.443
A	POTENZA	CAROLINA	13,20	642	A	RESTUCCIA	SALVATORE	11,20	829
	POZZI	MASSIMO	14,70	512		RICCA	LUIGI	1,40	1.698
	PRANDI	PAOLA	1,50	1.675		RICCARDO	CARMELA	0,30	1.782
	PREITE	SANDRA	19,50	269		RICCONO	LAURA	1,40	1.699
A	PRESSEDA	FRANCESCA	10,50	901		RIDOLFI	LUIGI	4,65	1.415
	PREVOSTI	PATRIZIA	13,70	603		RIGAMONTI	MARCO	48,70	17
	PRIORE	MARIO	22,00	198	A	RIGANO	ANTONELLA	7,70	1.203
A	PRISCO	TOMMASO	11,40	820	A	RIGANO	FRANCESCO	37,55	45
A	PROTTO	GIAN CARLO	7,20	1.259	A	RIGHETTI	BRUNA	10,50	893
A	PUCCI	LUIGI	27,30	119		RIGHI	RITA	0,60	1.762
	PUGLIESE	ANTONETTA	12,20	734		RIGOLI	GIULIO MARIA	48,60	18
A	PUGLIESE	GIUSEPPE	8,00	1.172		RIGOLONE	MARIA RITA	3,10	1.532
A	PUGLIESE	ROQUE	17,80	334		RIGONI	GIAN PAOLO	32,40	73
	PUGLISI	MONICA	5,30	1.368	A	RINAUDO	ENRICA	17,20	360
	PUGLISI	SUSANNA	3,00	1.537	A	RINELLA	ANTONIO	11,80	780
A	PUGNO	ENRICA	12,90	668		RIOLFI	LOREDANA	3,15	1.526
	PULICHINO	LUIGI	2,80	1.556		RISUCCI	PIERARMANDO	9,10	1.040
	PULLARA	GERLANDA	11,80	774		RIVA	RODOLFO	1,20	1.710
	PULVIRENTI	GIUSEPPE	6,40	1.304	A	RIZZA	MARIA LINA	16,80	376
	PULVIRENTI	MATTEO	10,40	907	A	RIZZI	CRISTIANA	8,70	1.092
A	PUMO	SALVATORE	8,20	1.141		RIZZO	SALVATORE	6,00	1.322
	PURICELLI	GIOVANNI	33,10	69	A	ROBA	ROBERTA	7,50	1.241
A	QUAGLIA	IRENE	10,10	938		ROBBIANO	ERNESTO	105,55	1
	QUARTARONE	LETTERIO	7,05	1.265		ROBERTI	PASQUALE	6,20	1.312
	QUATTRONE	AGATA	0,50	1.771		ROBINO	EZIO	10,60	882
	QUERCI	ANTONIO	8,20	1.148	A	ROCCA	ANTONELLO	8,10	1.163
	RABINO	ANGELO	10,70	879		ROCCASALVA	GIUSEPPE	5,30	1.367
A	RACITI	LUCA ANTONIO	11,20	831		ROCCATO	MIRIANA	9,05	1.047
A	RAGNI	GIUSEPPE	7,20	1.258	A	ROCCI	MARIA LETIZIA	12,15	742
A	RAHNAMA ALMANI	SEDIGHEH	8,20	1.156		ROCCIA	FABIO	0,30	1.783
	RAHSEPAR	MAHMOUD	8,00	1.176		ROCCO	STEFANO	1,90	1.643

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	RODA	GIUSEPPE	15,05	487	A	SALVATORE	MARCO	17,70	340
	RODOLICO	CARMELO ANTONIO M.	1,20	1.706	A	SALZARULO	MICHELE	15,50	454
	ROLIH	STEFANO	14,10	563		SAMMARTANO	MARIA KATYA	1,80	1.657
	ROMAIRONE	GRAZIA	7,20	1.257		SAMOLEWSKA	MALGORZATA	2,40	1.598
	ROMANELLO	GIOVANNI	1,80	1.659		SANDRIN	MAURO	11,70	785
	ROMANIELLO	ANNUNZIATA	25,90	138		SANFILIPPO	ANTONINA	2,20	1.623
	ROMANO	CARLO	12,70	687		SANGIORGI	DANIELE	8,90	1.060
	ROMANO	DOMENICO	16,00	420		SANTACROCE	DOMENICO	15,80	433
	ROMANO	MARCO	8,00	1.178		SANTALUCIA	SEBASTIANO	12,60	699
	ROMEO	FILIPPO	4,00	1.456		SANTAMARIA	GIAN MARIO	10,10	935
	ROMEO	FRANCESCA	13,35	634		SANTANDREA	PIERA	10,50	906
A	ROMEO	FRANCESCA	9,55	980		SANTANGELO	EUGENIO	15,95	426
	ROMEO	FRANCO	10,70	872		SANTORU	MONICA	14,10	559
A	ROSA	RENATO	16,70	383		SANTOSPIRITO	SALVATORE	24,80	154
	ROSAS OTAROLA	JOSE ENRIQUE	12,20	736		SAPIENZA	MARIA AUSILIA	5,80	1.334
A	ROSATO	MICHELE	9,20	1.033		SARACENO	LINA	1,60	1.662
A	ROSELLINI	MARIAROSARIA	10,20	930		SARAEB	SALIM	0,70	1.754
	ROSSETTI	MASSIMO	8,80	1.080		SARALE	ANDREA	14,65	515
A	ROSSI	DONATO	11,80	772		SARBORARIA	MARCO	14,65	516
	ROSSI	FERRUCCIO	4,40	1.429		SARLO	ANDREA	19,20	279
	ROSSI	PAOLA	8,45	1.115		SARNATARO	VINCENZO	11,80	770
A	ROSSI	SABRINA	8,90	1.065		SARTORIS	PIETRO	8,60	1.107
	ROSSI	SILVANO	13,40	631	A	SARUBBI	ISABELLA	10,00	943
	ROSSO	DANIELE ANTONIO	1,20	1.708		SASSO	CLAUDIO	1,10	1.723
A	ROSSO	FRANCESCO	11,20	837		SAVARRO	MARIA CRISTINA	11,70	787
	ROTTURA	ESTERINA	29,30	99		SAVIA	SEBASTIANO	7,60	1.215
A	ROTUNNO	PAOLA	7,50	1.238		SAVINO	SANDRA	5,40	1.362
	ROVIARO	PIERPAOLO	0,80	1.749		SAVIO	PAOLA	6,50	1.302
	RUCLI	CRISTINA	29,00	103		SBERSE	CARMELA	27,10	122
A	RUDISI	GIUSEPPA	11,80	771		SCAGLIOSI	SONIA	21,30	212
	RUFFA	MANUELA	6,10	1.320		SCALIERI	FRANCESCO	3,40	1.507
	RUGGIERI	ROBERTO	2,90	1.551		SCALISI	NUNZIO	12,65	690
	RUGIADA	FRANCESCO	3,00	1.540		SCALZO	CLEMENTINA	3,80	1.476
	RULLI	GRAZIELLA	12,90	667		SCANU	LUIGI	7,20	1.262
	RUSSO	CINZIA CARMEN	1,00	1.732		SCARANO	MARIA PIA	4,50	1.426
A	RUSSO	DOMENICO	15,40	459		SCARANO	ROSAMORENA	2,60	1.574
A	RUSSO	FABRIZIO	9,40	997		SCARFIGLIERI	SALVATORE	2,90	1.554
	RUSSO	FRANCESCA	0,00	1.813		SCARLATA	ANTONINO	82,10	3
A	RUSSO	GIOVANNI MARIO	10,90	858		SCARONE	LORENZO	17,40	355
	RUSZ	ECATERINA	8,90	1.070		SCARONE	PIER CARLO	1,30	1.702
	RUTA	PIERINA	27,40	118	A	SCATIGNA	LAURA	8,20	1.142
	SABATINO	GIUSEPPE	14,25	548		SCHIAPPARELLI	PAOLA	1,70	1.660
	SABBAA	SILVANA	17,30	357		SCHIAVA	ASSUNTA	4,60	1.419
	SABBETTI	MARIA ASSUNTA	0,80	1.747		SCHIAVELLA	MARIA PIA	9,20	1.030
A	SABBI	DIEGO	38,80	39		SCHIAVONE	ALFREDO	20,50	233
	SACCO	ADELE	8,50	1.113		SCHIAVONE	ANTONIO	2,10	1.632
	SACCO	GIUSEPPE	75,60	4	A	SCHIPANI	GIUSEPPINA MIMMA	15,20	473
	SADRY	ABDOLLAH	9,20	1.034		SCIBILIA	MARIA	15,30	466
	SAGLIETTI	MAURIZIO	15,80	432		SCIBONA	MARCELLO	10,75	869
	SAGLIETTI	MAURO	19,00	290		SCILANGA	ROSARIA MARIA RITA	10,95	855
	SALA-HUGO	MARIA PAOLA	64,70	8		SCIOLLA	ANDREA GIORGIO	1,00	1.725
A	SALAMONE	FRANCESCO	19,20	280		SCIONTI	MARIA TERESA	12,80	677
	SALEHI	SODABEH	3,10	1.529		SCIORTINO	ANDREA	8,70	1.090
	SALERNO	GIANPIETRO	7,40	1.247		SCORDO	PIETRO PAOLO	9,30	1.009
	SALERNO	GIOVANNI	3,60	1.485		SCOTI	GIUSEPPE	7,00	1.268
	SALERNO	VINCENZO	16,50	395		SCOTTON	GIOVANNI	4,10	1.446
	SALIMBENI	GIORGIO	11,00	848		SCUTO	EMANUELA	18,30	312
	SALINARDI	FABRIZIO	16,45	397		SECRETO	PAOLA	2,90	1.548
A	SALOMONE	FRANCESCO	20,00	251		SEMI	PATRIZIA	31,10	80
	SALSOTTO	SILVIA	15,75	437		SEMPIO	PAOLO	1,20	1.714
	SALVATORE	DAVIDE	29,80	93		SERRA	ALESSANDRO	4,50	1.427

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	SERRA	CRISTIANA	3,20	1.520		TACCHINO	ROBERTO	3,00	1.544
	SERRA	GIORGIO	3,20	1.524		TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	6,05	1.321
A	SERRA	SEBASTIANO	12,15	740		TAGLIAVIA	SEBASTIANA	6,80	1.285
	SETTANNI	PATRIZIA	29,30	97		TAGLIAVINI	BEATRICE ATHENA	0,70	1.757
A	SETTEMBRINI	DIEGO	13,70	602	A	TAGLIERI	CAMILLO	9,90	953
	SFERRUZZI	ANTONIO	5,40	1.360		TAHERI	SASAN	8,65	1.096
	SFORZA	SALVATORE	2,20	1.624		TALEVI	ANTONELLA	0,60	1.760
	SHAFI	BEHNAM	0,20	1.798	A	TAMIETTI	GABRIELLA	10,00	948
	SHATER JANNATI	PARVIZ	20,40	240	A	TANIELI	RICCARDO	10,70	874
	SICA	CLAUDIO	5,25	1.372	A	TARANTELLA	GINO	16,85	375
	SIDOLI	LAURA	1,00	1.739		TARANTINI	ELISA	23,70	167
	SIGNORINO	SALVATORE	34,30	59		TARDITI	CLAUDIA	1,20	1.707
	SILIPO	FORTUNATA ANTONIA	16,00	416		TARDITI	MASSIMO	5,60	1.349
	SILSILIMBRI	LUIGI	1,40	1.696	A	TARICCO	MARIA LUISA	7,60	1.218
	SINDACO	BARBARA	1,50	1.689		TARICCO	MARIANGELA	8,20	1.155
	SINETTI	PATRIZIA	13,55	616		TARTAGLIA	STEFANO	16,50	394
A	SINISI	DARIO	7,60	1.220		TARTAGLIONE	BENEDETTO	15,60	447
	SIRI	FRANCA	27,00	125	A	TARTAGLIONE	LUIGI	10,50	894
A	SIRI	VALERIA	8,10	1.166		TASCONI	MARCO	44,40	28
	SISCA	CARMELA	5,00	1.391		TATA	CLARA	23,70	166
A	SISMONDINI	ALESSANDRO	9,60	970	A	TAVERA	ANTONELLO	8,20	1.152
	SISTO	ANTONIO	1,50	1.681		TAVERNESE	ROSA	1,20	1.718
	SIVIGLIA	ANNUNZIATO	17,40	353		TAYLOR	JOSEPHINE	0,00	1.815
	SOBRERO	LUCA	11,40	812		TECCHIA	FERNANDO MAURIZIO	15,10	480
A	SODANO	MARCO STEFANO	14,40	539	A	TEDESCHI	MARTINE	9,00	1.056
	SOGARO	FERNANDO	2,50	1.586	A	TEDESCO	SERGIO	19,50	270
	SOLA	BARBARA	3,00	1.534		TEMPESTA	NATALINA	8,80	1.073
	SOLA	MASSIMO	1,60	1.673		TENIO	RITA GIUSEPPINA	15,80	430
	SOLAROLI	CARMEN	4,80	1.403		TERRACCIANO	LUCIA	14,70	511
	SOLE	GIUSEPPE	14,30	546		TERRACCIANO	ROSA	10,60	888
	SOLE	VINCENZO	5,10	1.386	A	TESCIONE	MARIA	11,10	843
	SOLIGO	MARIO	46,35	23		TESIO	GIANLUCA	10,50	903
	SOLLINI	ANNA	20,20	242		TESSARI	PAOLO	0,30	1.793
A	SONSOGNO	ORSOLA	8,80	1.077		THA	MARCO ADRIANO	0,40	1.780
	SORBINI	ROSSELLA	6,70	1.290		TIBALDI	LIVIO	17,20	362
	SPADA	MARIA CRISTINA	3,80	1.467	A	TICCI	PIETRO	7,90	1.181
A	SPADAFORA	GRAZIELLA	14,75	508		TIMPANO	BRUNO	29,40	95
	SPADAFORA	LUIGI	13,20	643		TINNIRELLO	GIUSEPPE	5,20	1.374
	SPADARO	GIUSEPPE	8,40	1.127	A	TIRONE	CHIARA	9,50	987
	SPAGNUOLO	MARCO	7,20	1.260	A	TIROTTA	TOMMASO	15,80	431
	SPATARO	LEO	12,40	713	A	TITANIO	ANTONELLA	8,40	1.124
	SPERLINGA	STEFANO	14,20	555		TIZIANO	ANNA	5,30	1.369
	SPICA	MASSIMO	14,70	513		TOGNOLI	CHIARA	2,40	1.596
A	SPIRITOSANTO	ROBERTO	15,35	464	A	TOMASELLO	PATRIZIA	10,20	923
A	SQUITIERI	BATTISTA	10,50	892	A	TOMASELLO	VALERIA BARBARA	8,90	1.061
A	STAFFIERI	VALTER ANTONIO	19,70	263	A	TONATTO	GIUSEPPINA	7,70	1.210
	STANCHI	SERGIO	35,65	53		TONDO	GIOVANNI MARIO	30,40	85
	STANGALINO	MAURIZIO	10,20	928		TONELLA	MARIA CRISTINA	0,30	1.791
	STELITANO	DONATO FRANCESCO	25,75	141	A	TONNI	SILVIA	10,90	856
	STOBBIONE	PAOLO	7,80	1.188		TONON	ROBERTO	21,50	205
A	STODUTO	LIDIO	11,60	799		TOPAZZO	GIGLIOLA	7,60	1.222
	STOPPA	ALFREDO	12,20	737		TORCHIA	GENNARO	13,40	628
	STRANO	LICIA MARIA	1,00	1.728		TORCHIO	CRISTIANO	6,50	1.300
	STRANO	SERAFINA	7,40	1.243		TORELLO	CARLO	25,40	147
A	STRAZIOTA	VITO	10,50	899		TORIELLI	PAOLO GENNARO	21,10	218
A	STRIGARI	LUIGI	11,40	822		TORRE	ACHILLE	1,30	1.703
A	STRONA	CRISTINA	7,60	1.221		TORRISI	GIUSEPPE	7,50	1.227
	STRUSI	VITO	7,60	1.224	A	TOSCANO	GERARDO	14,00	569
A	SUCCI	ALESSANDRO	10,40	912		TOSONI	DANILA	8,00	1.168
A	SUGLIA	DONATO	14,80	507		TRAINA	GIUSEPPE	4,35	1.432
	SURDO	MARCO	16,60	390		TRAPANI	LUIGI	44,15	30

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	TRAVERSA	MAURIZIO	8,90	1.063	A	VERONESE	SIMONE	7,70	1.200
	TRAVISONNI	ANTONIO GIOVANNI	21,40	211		VERZI'	SILVIA	1,80	1.650
	TRIACCA	ALESSANDRA	7,65	1.213		VESPA	GRAZIA	1,60	1.668
	TRIBERTI	ANNA MARIA	0,40	1.773		VETRO'	ELISA	4,00	1.455
	TRICHINI	MICHELA	4,00	1.447		VETTORI	LAURA	15,50	458
A	TRIFIRO'	MARIA	12,60	693	A	VICCICA	CARMELA	13,90	584
	TRINCHERO	FRANCA	24,10	163		VIGGIANO	NICOLA	12,20	730
	TRINGALI	GIUSEPPE	3,30	1.514	A	VIGLIEMO BRUSSO	STEFANO	15,50	452
	TRIOLO	SABRINA	6,70	1.288	A	VILEI	ADALGISA	8,60	1.109
	TRIONI	MAURO	2,70	1.566	A	VILLA	LILIANA	9,60	972
	TRIPEPI	LAURA	19,20	278		VILLARAGGIA	ANTONELLA	6,70	1.292
	TRIPODI	BRUNO	15,70	440		VINCI	ROSARIO	21,50	206
	TROIANO	AQNTONIO	4,00	1.454		VINDIGNI	ALESSANDRO	8,90	1.068
	TROTTA	RAFFAELE	12,50	708	A	VIOLANTE	ANNALISA	9,10	1.044
	TROVA	LUCIANA	11,80	779		VIOLINO	DAVIDE	20,10	249
A	TROVATELLO	TINDARA MARIA	27,10	121		VIROLETTI	MARIA RITA	19,80	260
A	TUDISCO	GRAZIA	9,60	969		VISCA	GIORGIO	2,80	1.559
	TUFANO	LUANA	2,55	1.582		VISTOLI	RITA GIULIA	4,10	1.444
	TURANO	CLAUDIO	0,80	1.748		VITALIANO	GIUSEPPE	10,20	925
	TURINETTO	ALESSANDRO	8,05	1.167		VITIELLO	LEONARDO	13,90	579
	TURLETTI	LUCA	16,70	388		VIVONA	ANTONIO	11,80	778
A	TUSONI	DONATELLA	10,20	924		VOCI	ERMANN0	0,50	1.770
A	UBAUDI	ANNA CRISTINA	11,00	852		VOCI	NICOLA MARIA	71,40	6
	UCCELLI	ELVIRA	1,90	1.642	A	VOLPE	LORENZO	8,40	1.121
	ULLIO	ANNA	8,30	1.138		VOLPE	VINCENZO SALVATORE	11,50	806
	ULLO	FRANCESCA	18,40	308	A	VOTA	ORNELLA	7,70	1.199
	URSO	FELICE	8,70	1.086		VROLA	MAURIZIO	6,20	1.314
	VACANTI	MELINDA	11,30	824		VULLO	MONICA DANIELA	0,80	1.751
	VACCARI	RICCARDO	16,00	415		VUOLO	ASSUNTA	4,20	1.439
	VACCARINO	ANTONELLA	1,80	1.654		WARAKATA	SANTINO	8,50	1.114
	VADA	SILVANO	12,80	682	A	WERLICH	ROSSELLA	8,20	1.149
	VADALA'	ANTONINO DOMENICO	4,90	1.393		YEKANI	FARZANEH	2,70	1.570
	VAIRANO	PATRIZIA	26,50	132		YOUSEFI	JAVAN	7,20	1.252
	VALARAUDI	PIERA	7,50	1.228		ZAHMATKKESH	SHAHHRASTANI MEHDI	0,00	1.806
A	VALENTI	ANTONIO	9,20	1.023		ZAMARA	CLAUDIO	6,80	1.286
A	VALERIANI	ANTONELLA	14,20	549		ZANCHETTA	MARIO	2,10	1.631
	VALESANO	PAOLO	17,30	358		ZANGHI	MARIA	12,40	710
A	VALESE	VALERIO	14,80	505	A	ZANINI	LOREDANA	8,00	1.171
	VALLO'	BARBARA	8,20	1.158		ZAPPIA	ANTONINO	22,60	186
	VALZER	GIANNI	0,40	1.775	A	ZAPPOLI	MARIA RITA	11,10	845
	VANOLI	ELISABETTA	0,50	1.769		ZARBO	ROSARIO	28,90	106
	VANZAGHI	MARIA TERESA	10,80	868		ZARE NAFOUTI	MAHMOUD	7,60	1.225
	VARACALLI	ROCCO	5,80	1.342		ZERBINI	GIANPAOLO	15,70	439
	VARALLI	PAOLA	2,40	1.589		ZERILLI	VINCENZO	23,20	176
	VARCADIPANE	ROSA	18,00	327		ZICCARDI	MARIA TERESA	8,75	1.083
	VASILE	GIUSEPPE	13,20	647		ZICHITTELLA	STEFANO	18,80	297
	VASQUEZ VANEGAS	JOHN JAIRO	15,80	435		ZOCALI	CONSOLATO	8,80	1.078
A	VASSALLO	ALBERICO	17,00	367		ZOCCHIA	PAOLA	2,20	1.625
	VASSIGH	HOSSEIN	5,70	1.347		ZOLFO	PASQUALE ANTONIO	10,50	895
A	VEGGI	MARCO	14,40	538	A	ZORZI	STEFANIA	9,10	1.043
	VELLA	CALOGERO	10,60	887	A	ZUCCALA'	GIOVANNI	15,30	468
	VENCIA	FRANCO	30,05	91		ZUCCARO	GIOVANNI	7,80	1.186
A	VENOSA	WANDA	8,50	1.111		ZUCCHERI	GIANNI	25,50	145
	VENTRELLA	MICHELANGELO	24,60	157	A	ZUCCHETTI	ENRICA	14,20	553
	VENTURELLA	NUNZIO	12,50	704		ZUCCHETTO	PATRIZIA	2,60	1.578
	VENZA	GIUSEPPE	13,60	612		ZURLO	FILOMENA	21,40	209
	VERCELLI	LOREDANA	6,70	1.287					
	VERDUCI	ANTONINO	11,00	853					
A	VERGA	ANNA MARIA	10,20	927					
	VERGONI	ADRIANO	7,70	1.197					
A	VERNI'	ATTILIO	8,20	1.151					

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
<b>ORDINE DI PUNTEGGIO</b>									
	ROBBIANO	ERNESTO	105,55	1		CARDI	VINCENZO	34,20	60
	DEBERNARDI	IVANO	92,30	2		AMATO	BIAGIO	34,15	61
	SCARLATA	ANTONINO	82,10	3		PANZONE	MICHELE	34,10	62
	SACCO	GIUSEPPE	75,60	4		BAIO	ROSARIO	33,80	63
	PIVA	GIANLUIGI	73,50	5		LIOTTI	TERESA	33,60	64
	VOCI	NICOLA MARIA	71,40	6		GIORGIANNI	SANTI	33,40	65
	COBIANCHI	PIER GIORGIO	66,30	7		GHIGLIONE	BARBARA	33,40	66
	SALA-HUGO	MARIAPAOLA	64,70	8		DAFFARA	PAOLO	33,30	67
	DI FRANCESCO	EUGENIO	59,50	9		BIGINELLI	MARINA	33,10	68
	LANZA	DANIELA	58,70	10		PURICELLI	GIOVANNI	33,10	69
	DE FELICIS	MARIA SILVIA RITA	55,75	11		FUOCO	CARMELO	32,80	70
	CORNELIO	SILVANO	55,15	12		CASTELLI	GIANLUIGI	32,80	71
	GARRONE	GIANCARLO	53,25	13		MARTINO	LUISELLA	32,70	72
	BIANCHI	GINO	50,70	14		RIGONI	GIAN PAOLO	32,40	73
	FOSSATI	PAOLO	49,70	15		MENDOLICCHIO	SILVIA MARIA	32,35	74
	FRAZIANO	GAETANO	49,00	16		CHIARA	FRANCESCO	32,20	75
	RIGAMONTI	MARCO	48,70	17		CIAO	BERNIERO	31,80	76
	RIGOLI	GIULIO MARIA	48,60	18		BONO	ANTONIO	31,60	77
	PESTARINO	MARCO	48,00	19		GENOVA	DOMENICO	31,50	78
	MINERO	GUIDO	48,00	20		DEMARIE	ALESSANDRA	31,20	79
	BELLUSSI	GIANPIERO	47,10	21		SEMI	PATRIZIA	31,10	80
	MARTINOLI	GRAZIELLA	46,80	22		GALLETTI	DANIELE	31,00	81
	SOLIGO	MARIO	46,35	23	A	LO GIUDICE	GIOVANNI	30,90	82
	LIA	DOMENICO	45,40	24		CAIRO	GABRIELE	30,70	83
	MALPANGOTTO	RICCARDO	45,10	25		GIARDULLO	ANGELA	30,60	84
	DI GIOVANNI	PARISIO	44,50	26		TONDO	GIOVANNI MARIO	30,40	85
	MAROTTI	GERMANO	44,50	27		DI BENEDETTO	ROBERTO	30,20	86
	TASCONE	MARCO	44,40	28		FALCONE	CONCETTA	30,20	87
	MOIZO	MICHELE	44,35	29		CALABRO'	GIUSEPPINA	30,20	88
	TRAPANI	LUIGI	44,15	30		GUARNIERI	RITA GRAZIELLA	30,10	89
	GUAZZOTTI	MASSIMO	44,00	31		PAMPALONE	GIUSEPPE VITO	30,10	90
	NUCERA	ISABELLA	43,90	32		VENCIA	FRANCO	30,05	91
	MILANO	EDGARDO	43,05	33		PAGETTO	ANDREA	29,80	92
	BONA	MAURO	42,60	34		SALVATORE	DAVIDE	29,80	93
	MINONNE	ADRIANA	42,30	35		CATALANO	PASQUALINA	29,60	94
	PASCHE'	PIERO	40,50	36		TIMPANO	BRUNO	29,40	95
	POSTORINO	FRANCESCO	39,40	37		CESARANO	GABRIELE	29,40	96
	PORROVECCHIO	ROSARIO	39,20	38		SETTANNI	PATRIZIA	29,30	97
A	SABBI	DIEGO	38,80	39		LAUDADIO	ALESSANDRA	29,30	98
	CARDONE	FILOMENA	38,80	40		ROTTURA	ESTERINA	29,30	99
	GALLO	MARIA	38,00	41	A	DE FEO	MARIA PATRIZIA	29,20	100
	CICITTA	VINCENZO	37,90	42		BALDI	EMILIO	29,20	101
	DAGA	GIOVANNA	37,90	43		GIANASSO	VALERIA	29,10	102
	DI SIPIO	LOREDANA	37,60	44		RUCLI	CRISTINA	29,00	103
A	RIGANO	FRANCESCO	37,55	45		FUCILE	ANNA	28,90	104
	MESSINA	GERLANDO	37,20	46		MAZZARINO	PATRIZIA	28,90	105
	PIGINO	MARINA	37,10	47		ZARBO	ROSARIO	28,90	106
	CANTAMESSA	CARLO	37,00	48		BLANC	PIERA	28,80	107
	LO GRASSO	PIETRO	36,95	49		BONACCI	FRANCESCO	28,25	108
	IELARDI	LUIGINA	36,60	50	A	DAPAVO	PIER CARLO	28,10	109
	BUFFA	GUIDO	36,50	51		PENNA	MARCO	28,00	110
	GANDINI	MARZIO	36,10	52		PALUMBO	ANTONIO	27,80	111
	STANCHI	SERGIO	35,65	53		BASILE	RINA	27,80	112
	PACCIONE	GIAN MICHELE	35,40	54		MIRABELLA	MELCHIORRE	27,70	113
	FILIPPONE	CARMELA	35,30	55	A	INGEGNEROS	ALESSANDRA	27,50	114
	CATELLINO	PATRIZIA	35,20	56		PERONI	M. ANTONIETTA	27,50	115
	ERBETTA	MASSIMO	34,40	57		FERRARIS	GIUSEPPE	27,50	116
	NANNETTI	FERRUCCIO	34,30	58		CUTELA	PATRIZIA	27,40	117
	SIGNORINO	SALVATORE	34,30	59		RUTA	PIERINA	27,40	118

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
A	PUCCI	LUIGI	27,30	119		PELLEGRINO	OLGA	23,00	180
	GRASSO	FABIO	27,15	120		MUSTACA	VINCENZO	22,85	181
A	TROVATELLO	TINDARA MARIA	27,10	121		DAVI'	SILVANO	22,80	182
	SBERSE	CARMELA	27,10	122		ADAMO	ANTONIO	22,80	183
	GRAZIANO	CARLO	27,10	123		BARRACO	NICOLO'	22,80	184
	FERRARI	PIETRO	27,05	124		MUSOLINO	GIUSEPPE	22,75	185
	SIRI	FRANCA	27,00	125		ZAPPIA	ANTONINO	22,60	186
	BOZZIA	FRANCESCO	27,00	126		MARANDINO	CHIARA	22,60	187
	ALOIA	GIOVANNI	27,00	127	A	CASTELLI	LUIGI	22,55	188
	DE SANCTIS	MAURIZIO	27,00	128		PESCE	FEDERICA	22,50	189
	PONTI	VITTORIO	26,90	129		ORIOLO	GIUSEPPE	22,30	190
	BARILLA'	ANTONIO	26,80	130		MORO	FRANCESCO	22,30	191
	BORRINI	GIANNA	26,80	131	A	ALIBRANDI	FILIPPO	22,25	192
	VAIRANO	PATRIZIA	26,50	132		IGNINI	CARMELINA	22,20	193
	MANTELLI	MAURIZIO	26,40	133		PEDRINI	ENRICO	22,10	194
A	LORENZINI	DIEGO	26,30	134	A	FANZONE	GIUSEPPE	22,10	195
	MELINA	ANTONIO	26,30	135	A	BONANNO	GAETANO	22,10	196
	IMREH	FARHAD	26,25	136		ANDORNO	CORRADO	22,00	197
	PEPE	PIERLUIGI	26,00	137		PRIORE	MARIO	22,00	198
	ROMANIELLO	ANNUNZIATA	25,90	138		PEIRONE	DOMENICA	21,90	199
	MANFRINETTI	ARTURO MARCO	25,85	139		MORABITO	NICOLO PIETRO	21,90	200
A	BALICE	FILOMENA	25,80	140		BENZI	PAOLO	21,65	201
	STELITANO	DONATO FRANCESCO	25,75	141		D'ANGELO	VITO	21,60	202
	ABDIRISAK	NUR ADDO'	25,70	142		GIARRIZZO	CARMELO	21,55	203
A	CANTOBELLI	STEFANIA	25,60	143	A	BIETTA	PAOLO	21,50	204
	MOUKAYED	MOHAMED RADWAN	25,60	144		TONON	ROBERTO	21,50	205
	ZUCCHERI	GIANNI	25,50	145		VINCI	ROSARIO	21,50	206
	GUNETTI	RODOLFO	25,50	146		CAMPAGNA	CARMELA	21,45	207
	TORELLO	CARLO	25,40	147		PONZONE	SIMONA	21,40	208
	MASTROIACOVO	ARDINO	25,20	148		ZURLO	FILOMENA	21,40	209
	ANZIVINO	SILVIO	25,10	149		MAINENTI	GIOVANNI	21,40	210
	CARDELLA	ROSARIO	25,00	150		TRAVISONNI	ANTONIO GIOVANNI	21,40	211
	BONGIOVANNI	MARCO	24,95	151		SCAGLIOSI	SONIA	21,30	212
	FARINA	MATTEO	24,90	152	A	MARTINI	GIUSEPPE	21,30	213
	FINO	EGIDIO ANTONIO	24,80	153	A	CASTELLITTO	LUCIANA	21,30	214
	SANTOSPIRITO	SALVATORE	24,80	154		PAVONE	LEONE	21,15	215
	RAITERI	PATRIZIA	24,70	155		FERRERO	ANNAMARIA	21,10	216
	INSANGUINE	LORENA	24,60	156		PAGANI	ALBERTO	21,10	217
	VENTRELLA	MICHELANGELO	24,60	157		TORIELLI	PAOLO GENNARO	21,10	218
	MAISTO	DONATELLA	24,60	158		PACE	MAURIZIO	20,95	219
	BUCCA	TOMMASO	24,50	159		CAMILLO'	CARMELO	20,85	220
	REPETTO	STEFANO	24,40	160		GRILLO	SALVATRICE	20,80	221
	LOMBARDO	GIUSEPPE	24,40	161	A	LO MUNDO	SALVATORE	20,80	222
	AIRAGHI	LUIGI	24,35	162	A	BARONE	DEBORA	20,80	223
	TRINCHERO	FRANCA	24,10	163		DE GREGORIO	GIUSEPPE	20,80	224
	MISTRETTA	GIUSEPPE	24,10	164		BERTINI	ELISABETTA	20,80	225
	ARCELLA	GIUSEPPE	23,80	165		LOMBARDI	FRANCO	20,70	226
	TATA	CLARA	23,70	166		MILANESE	PAOLA	20,70	227
	TARANTINI	ELISA	23,70	167		ORLANDO	MARIO	20,70	228
	CAPELLARO	VALERIA	23,70	168		CAMPO	FRANCESCO	20,65	229
	PISCA	FEDERICO	23,70	169	A	PELLIGRA	ANTONIO	20,60	230
	MELONI	CARMEN GIOVANNA	23,60	170	A	LEMBO	BENEDETTA CARMELA	20,60	231
	MARRONE	SALVATORE	23,45	171	A	ARENA	FILIPPA	20,60	232
A	MAZZEI	PIETRO	23,40	172		SCHIAVONE	ALFREDO	20,50	233
A	AIELLO	MARIA	23,30	173	A	DEL GIUDICE	CARMINE	20,50	234
	LOFRANCO	GIUSEPPE	23,30	174	A	MIOZZO	SIMONETTA	20,50	235
	BARLOCCI	ROSSELLA	23,20	175		PIZZUTO ANTINORO	SALVATORE ANTONIO	20,50	236
	ZERILLI	VINCENZO	23,20	176		ALDERUCCIO	SEBASTIANO	20,45	237
	PAESE	ROSA	23,10	177		MAHAGNA	TAISIR	20,40	238
	ANGARANO	GIUSEPPE	23,10	178		BORZI'	GIUSEPPE	20,40	239
	GAMBARO	PATRIZIA	23,00	179		SHATER JANNATI	PARVIZ	20,40	240

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	BARBERO	RICCARDO	20,40	241		FEDERICO	TOMMASO	18,60	302
	SOLLINI	ANNA	20,20	242		DOTO	REMO	18,60	303
A	BONGIORNO	SALVATORE	20,20	243		CARRATURO	MARCO	18,60	304
	MASCOLINI	NADIA	20,20	244	A	LONGO	GIUSEPPE	18,50	305
	MARASCO	ROMOLO	20,20	245		BAVOSO	MARIA PIA NORMA	18,50	306
	ERRANTE	GIOVANNI RENATO	20,15	246		PANERO	SILVIO	18,45	307
	PIEMONTE	FILOMENA	20,10	247		ULLO	FRANCESCA	18,40	308
A	DORO	MARCO	20,10	248	A	DEL GAUDIO	GIANCARLO	18,40	309
	VIOLINO	DAVIDE	20,10	249		CAVALLARO	CINZIA	18,40	310
	PARISI	GIOVANNI	20,05	250	A	CUTULI	ANTONIO	18,40	311
A	SALOMONE	FRANCESCO	20,00	251		SCUTO	EMANUELA	18,30	312
A	DE SANTO	PIERO	20,00	252		ERBETTA	FRANCESCO	18,30	313
	MONTAGNA	SALVATORE	19,90	253	A	CIABURRI	PASQUALINA	18,30	314
	LISI	ROBERTO	19,90	254		MHAMEED	MUHAMED	18,25	315
	MICALE	GIUSEPPE	19,90	255		PAGANINI	MARINA	18,25	316
	BISIO	MAURO	19,90	256		CISOTTO	SIMONETTA	18,25	317
A	GIACALONE	GIACOMO	19,90	257		PONTIROLI	FRANCO	18,25	318
	MUSCI	COSIMO	19,80	258		LESCA	MARCO	18,20	319
	DI PRIMIO	OTELLO GIOVANNI	19,80	259		GIANOLA	ALESSANDRA	18,20	320
	VIROLETTI	MARIA RITA	19,80	260	A	CUTTAIA	ANTONINO	18,20	321
	GIORLANDO	GIROLAMO	19,80	261		MORELLINI	PAOLA	18,20	322
A	D'ANGELO	MARGHERITA	19,80	262		INVERSO	ALFREDO	18,20	323
A	STAFFIERI	VALTER ANTONIO	19,70	263		BETTI	VITTORIO	18,15	324
A	DAMILANO	ELIO STEFANO	19,70	264	A	DI LEO	VITO MARIA	18,10	325
	REALI	GIANLUCA	19,70	265		MARTINI	GIOVANNI	18,00	326
	MARCIANO'	ROBERTO	19,60	266		VARCADIPANE	ROSA	18,00	327
A	NORGIA	MASSIMO	19,60	267		LABAGNARA	FILOMENA	18,00	328
A	MASENGA	FRANCO	19,55	268		CRINCOLI	RAFFAELLO	18,00	329
	PREITE	SANDRA	19,50	269		GHANNADZADEH	HAMID REZA	18,00	330
A	TEDESCO	SERGIO	19,50	270		PARNETTI	LORENA	17,90	331
A	CARBONE	ROBERTO	19,40	271		CAGNANO	ANTONIO	17,90	332
A	MACALI	TONINO	19,40	272		CERRUTI	GIUSEPPE	17,85	333
	GIOMMARRESI	MARIA TERESA	19,40	273	A	PUGLIESE	ROQUE	17,80	334
A	RESCINITO	GIANMARIO	19,40	274		ILACQUA	MARIA	17,80	335
	FEDERICI	GINO	19,40	275		DESANA	ANNA	17,80	336
	PARODI	ESTHER	19,35	276		MARINELLI	ERNESTO	17,80	337
	ALBANO	PIETRO	19,30	277		BERRAYAH	LAIACHI	17,80	338
	TRIPEPI	LAURA	19,20	278		CULTRARO	GIUSEPPE	17,70	339
	SARLO	ANDREA	19,20	279	A	SALVATORE	MARCO	17,70	340
A	SALAMONE	FRANCESCO	19,20	280	A	ANASTASIO	MARIA	17,70	341
A	POLITO	MARIA ANGELA	19,20	281	A	CAPANO	ANTONIO A. D.	17,70	342
	BALDI	GABRIELE	19,20	282		LUCIDO	STEFANO	17,70	343
A	OCCHIPINTI	ROSARIO DEMETRIO	19,10	283	A	RANDO	LETTERIO	17,65	344
	BAFUMO	GIUSEPPE	19,10	284		DI DIO	SALVATORE	17,60	345
A	BRAUTIGAM	SABINE	19,10	285		COMPARATO	GIANNI	17,55	346
A	OLIVIERI	SILVIA	19,10	286	A	CARADONNA	MARIATERESA	17,50	347
A	CONTI	ROSARIO	19,00	287	A	CARDILLO	FABRIZIO	17,50	348
A	MORESE	ENZO	19,00	288		INCASTRONE	FRANCESCO	17,50	349
	GULIZIA	SEBASTIANO	19,00	289		D'AGOSTINO	ANTONELLA	17,50	350
	SAGLIETTI	MAURO	19,00	290	A	DEL SIGNORE	CATIA	17,45	351
	ACCARDO	GIUSEPPE	18,90	291		COCCHI	FLORIO	17,45	352
	BELFIORE	ROBERTO	18,90	292		SIVIGLIA	ANNUNZIATO	17,40	353
A	BUFFA	LUCA	18,90	293		BIGATTI	FABIO	17,40	354
A	MONTAGNO	GIUSEPPINA	18,80	294		SCARONE	LORENZO	17,40	355
	GELARDI	LUIGI	18,80	295		BALDON	ALBERTO	17,35	356
A	MUREDDU	ANDREINA	18,80	296		SABBAA	SILVANA	17,30	357
	ZICHITTELLA	STEFANO	18,80	297		VALESANO	PAOLO	17,30	358
	MARTINELLI	ANTONIO	18,70	298	A	RASO	SALVATORE	17,20	359
	BALESTRERO	MONICA	18,60	299	A	RINAUDO	ENRICA	17,20	360
A	CAMPOLATTANO	CATERINA	18,60	300		FURFARO	LORELLA	17,20	361
	FANTATO	GIANLUIGI	18,60	301		TIBALDI	LIVIO	17,20	362

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	PITARI	CLAUDIA	17,10	363	A	DISTEFANO	CONCETTA	15,95	424
	MAURO	GIAN PIERO	17,05	364	A	ARRICHELLO	NICOLINA	15,95	425
A	GRIMALDI	GIULIO	17,00	365		SANTANGELO	EUGENIO	15,95	426
A	PIRRELLO	MARIA GIUSEPPA	17,00	366		GOSTOLI	ENRICO	15,90	427
A	VASSALLO	ALBERICO	17,00	367		PEANO	IVANA	15,90	428
A	RAUCCI	VINCENZO	17,00	368		ASERO	SALVATORE	15,80	429
	NICOLA	LAURA	16,95	369		TENIO	RITA GIUSEPPINA	15,80	430
	PERRELLA	SILVIO MASSIMO	16,95	370	A	TIROTTA	TOMMASO	15,80	431
A	GROSSO	ROBERTA	16,95	371		SAGLIETTI	MAURIZIO	15,80	432
	DI NUBILA	CLAUDIO	16,95	372		SANTACROCE	DOMENICO	15,80	433
A	ANGELINO	GAETANO	16,90	373		ALLEGRI	MARCO	15,80	434
	DI CESARE	LEONARDO	16,90	374		VASQUEZ VANEGAS	JOHN JAIRO	15,80	435
A	TARANTELLA	GINO	16,85	375		KHEIREDDINE	ATEF	15,75	436
A	RIZZA	MARIA LINA	16,80	376		SALSOTTO	SILVIA	15,75	437
	PARIGINO	SALVATORE	16,80	377		MELONI	ANDREA	15,75	438
	PECORARI	EUGENIA	16,80	378		ZERBINI	GIANPAOLO	15,70	439
	BONSANTO	OLIVIO	16,80	379		TRIPODI	BRUNO	15,70	440
	BAZZAN	STEFANO	16,75	380		BERTERO	MARIA TIZIANA	15,70	441
	GUAZZOTTI	PIERPAOLO	16,70	381	A	IMPERIO	ANTONIO	15,70	442
	MORRA	NICOLA	16,70	382		BARILLA'	ROSARIO	15,70	443
A	ROSA	RENATO	16,70	383	A	LEPORE	GABRIELLA	15,60	444
A	BODONI	PAOLO	16,70	384		LO GIUDICE	ROLANDO	15,60	445
A	PIRILLO	ANTONIO VINCENZO	16,70	385	A	ARDITO	MARIA GRECA	15,60	446
A	BOSIO	CRISTINA	16,70	386		TARTAGLIONE	BENEDETTO	15,60	447
	BRUNO	ALFONSO	16,70	387		DELBARBA	DAMIANO	15,60	448
	TURLETTI	LUCA	16,70	388	A	MOGLIA	SILVIA	15,55	449
A	LA MANTIA	MATTEO	16,60	389		CELA	RENATO	15,50	450
	SURDO	MARCO	16,60	390	A	CORRADO	SALVATORE	15,50	451
A	BARACCO	MARIA GRAZIA	16,55	391	A	VIGLIEMO BRUSSO	STEFANO	15,50	452
	GRECO	MARIO	16,55	392	A	COSTANZA	LOREDANA RITA	15,50	453
	GREPPI	ERMINIA	16,50	393	A	SALZARULO	MICHELE	15,50	454
	TARTAGLIA	STEFANO	16,50	394		GALLO	ALBERTO	15,50	455
	SALERNO	VINCENZO	16,50	395		GAVATORTA	ROBERTO	15,50	456
	LANZAVECCHIA	DANIELA	16,50	396		BARBERIS	DIEGO	15,50	457
	SALINARDI	FABRIZIO	16,45	397		VETTORI	LAURA	15,50	458
	D'AMARIO	PAOLO	16,40	398	A	RUSSO	DOMENICO	15,40	459
A	BELLINI	ROSSELLA	16,40	399	A	MUSOLINO	ANTONINO	15,40	460
	FALAKI	SAID	16,40	400		BOGGIO BOZZO	MASSIMO	15,40	461
	MESSINA	MARIO	16,30	401		BERNARDONI	MAURO	15,40	462
A	DELLE FEMINE	MARIA ROSARIA	16,30	402		LO MAGLIO	AURORA	15,40	463
	FORTUGNO	GIUSEPPE SANTO	16,20	403	A	SPIRITOSANTO	ROBERTO	15,35	464
	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	16,20	404		DI GREGORIO	CARMELO	15,35	465
A	PAVESE	EZIO	16,20	405		SCIBILIA	MARIA	15,30	466
A	BAIETTO	DANILA	16,20	406		MARTELLINO	ROSARIA	15,30	467
	GRAFFINO	ORNELLA	16,20	407	A	ZUCCALA'	GIOVANNI	15,30	468
	D'ORTO	FRANCESCO	16,20	408		GIACOBONE	VILMA	15,30	469
A	FUSCO	SALVATORE	16,15	409	A	MARTINOLI	GERMANA	15,30	470
A	DELLACROCE	GEMMA	16,15	410	A	ALESSI	ANTONINA MARIA RITA	15,30	471
	CAFARO	RAFFAELA	16,15	411		CONDORELLI	SALVATORE	15,30	472
A	LIBERTI	ANTONFILIPPO	16,10	412	A	SCHIPANI	GIUSEPPINA MIMMA	15,20	473
	LO BIANCO	FRANCESCO	16,10	413		CORDISCO	MARIA	15,20	474
A	FAZIO	DONATELLA	16,00	414		COPPOLA	ULRICO	15,20	475
	VACCARI	RICCARDO	16,00	415		GENOVESE	DOMENICO	15,20	476
	SILIPO	FORTUNATA ANTONIA	16,00	416		MONGELLI	DOMENICO	15,15	477
	BUSCEMI	FRANCESCA	16,00	417		COPPOLA	LUCIANO	15,10	478
A	CARILLO	EMILIA	16,00	418		DI PRIMA	SILVESTRO	15,10	479
	CORSO	FILIPPO MARIO	16,00	419		TECCHIA	FERNANDO MAURIZIO	15,10	480
	ROMANO	DOMENICO	16,00	420	A	PERSICO	PASQUALE	15,10	481
	CAVALCANTE	FRANCESCO	16,00	421	A	BRUNDUSINO	ROSSELLA	15,10	482
A	NICOLETTI	ILARIA	15,95	422		POLETTI	ROBERTO	15,10	483
A	GALANTINI	GIOVANNA	15,95	423	A	FERRERO	VALTER	15,10	484

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	DASSETTO	LORENZO	15,10	485		SOLE	GIUSEPPE	14,30	546
A	GRANITO	GIUSEPPE	15,05	486		FAMILI	ALI	14,25	547
	RODA	GIUSEPPE	15,05	487		SABATINO	GIUSEPPE	14,25	548
	FRANCESE	GIAN FRANCO	15,05	488	A	VALERIANI	ANTONELLA	14,20	549
A	BELLASSAI	MARIA CONCETTA	15,00	489		CATALANO	CARMELO	14,20	550
	ADORE	MARIA	15,00	490		MOSCA	CARLO	14,20	551
A	BESSO	MICHELA	15,00	491		DELLA SELVA	OLGA BRUNELLA	14,20	552
	FERRANDO	MARILISA	15,00	492	A	ZUCCHETTI	ENRICA	14,20	553
	FASSERO	GLADIS	15,00	493	A	ODISIO	SILVIA	14,20	554
	GROSSO	ROCCO	15,00	494		SPERLINGA	STEFANO	14,20	555
	ESPOSITO	EMANUELA	14,95	495		MIGLIACCIO	MICHELE	14,20	556
	LELLI	SALVINA	14,95	496		CASALONE	MONICA	14,15	557
	NUCERA	MARCO	14,90	497		BERGUI	LUCIANA MARIA	14,10	558
	MASUZZO	GIUSEPPE	14,90	498		SANTORU	MONICA	14,10	559
	LUNATI	FABIO	14,90	499		ANGELINO	ANTIMO	14,10	560
A	BIGARELLI	MARIA ELISA	14,90	500	A	GUALTIERI	BARBARA	14,10	561
	RAVIZZA	GIOVANNI	14,90	501	A	CARRARA	CATTI	14,10	562
	BARBERO	MASSIMO	14,90	502		ROLIH	STEFANO	14,10	563
	ANGELONE	LORENZO	14,85	503		FORNO	RITA	14,10	564
A	CICCONE	PIETRO	14,85	504		BELLANDO	PAOLO	14,10	565
A	VALESE	VALERIO	14,80	505		FEDRALE	LORENZA	14,05	566
	LORENZI	FIorenzo	14,80	506	A	FRATICELLI	MAURIZIO	14,00	567
A	SUGLIA	DONATO	14,80	507		BIOLE'	CORRADO	14,00	568
A	SPADAFORA	GRAZIELLA	14,75	508	A	TOSCANO	GERARDO	14,00	569
	CIPOLLI	DARIO	14,70	509	A	GENISE	MARIA MADDALENA	14,00	570
A	FONTANA	NICOLO'	14,70	510		CORSO	CONCETTO	14,00	571
	TERRACCIANO	LUCIA	14,70	511		LI MULI	FRANCESCA	14,00	572
	POZZI	MASSIMO	14,70	512		MONTEMAGGIORE	STEFANO	14,00	573
	SPICA	MASSIMO	14,70	513		GAGLIARDI	BIANCA	13,90	574
	CHIODI	ANDREA	14,65	514		AGUECI	TOMMASA	13,90	575
	SARALE	ANDREA	14,65	515	A	BORRELLO	VITTORIA	13,90	576
	SARBORARIA	MARCO	14,65	516		RAITERI	MONICA	13,90	577
A	ALCHIERI	SERGIO	14,60	517		BUONOCORE	SALVATORE	13,90	578
	CLEMENO	PASQUALE	14,60	518		VITIELLO	LEONARDO	13,90	579
	MORO	ROSINA	14,60	519	A	CUOMO	ACHILLE	13,90	580
	DI GRIGOLI	MARIA CARMELA	14,60	520		LUPO	GIUSEPPE	13,90	581
A	PANCARI	ANNA	14,60	521		BALESTRA	GIACOMO	13,90	582
	ERCOLE	PAOLO	14,60	522		JONA	MARCO	13,90	583
	BARRESI	PIETRO	14,60	523	A	VICCICA	CARMELA	13,90	584
	PERSICHILLI	CIRIACO	14,60	524		ACQUADRO	CRISTINA	13,90	585
	PESA	CLAUDIO	14,60	525		MOSA	MOSA	13,90	586
A	MANA	STEFANIA	14,55	526		CONFALONE	DOMENICO	13,90	587
	GARGIULO	CARMELINA	14,55	527		BALDINI	LORENZO	13,85	588
A	DI LILLO	ROSSELLA	14,50	528	A	DEVOTI	CRISTIANO	13,80	589
A	CELESTE	MICHELE	14,50	529	A	MORELLINI	LAURA MARIA	13,80	590
A	RAUCCI	RITA	14,50	530	A	DI DOMENICO	GIORGIO	13,80	591
	PACE	MICHELE	14,50	531	A	COLANERI	CLAUDIO	13,80	592
	ANGLESIO	RAFFAELE	14,45	532		CIURCINA	GIUSEPPE	13,80	593
	MASINO	MARIANO	14,40	533		DI FRANCO	MARIANNA	13,80	594
	MARINO	GIOVANNI	14,40	534		CAMPITIELLO	VINCENZO G.	13,80	595
	CORTI	LUCA	14,40	535		PIERETTO	SANDRA	13,80	596
	FERLITO	ANTONINO	14,40	536	A	MOLINERI	NADIA	13,80	597
	IANNOPOLLO	DOMENICO	14,40	537	A	BIANCO	LUIGIA	13,70	598
A	VEGGI	MARCO	14,40	538	A	FRACCHIA	PAOLA	13,70	599
A	SODANO	MARCO STEFANO	14,40	539	A	CAMPOTARO	ROBERTO VALENTINO	13,70	600
	IMARISIO	PAOLA	14,30	540	A	CAZZOLA	ENRICO	13,70	601
	GALLELLO	DOMENICO	14,30	541	A	SETTEMBRINI	DIEGO	13,70	602
A	PIACQUADDIO	SALVATORE	14,30	542		PREVOSTI	PATRIZIA	13,70	603
A	D'AMBROSIO	GIANCARLO	14,30	543		ALBANO	LUIGI	13,65	604
A	CRISTIANO	LUIGI	14,30	544		BRUNONI	NARCISO	13,65	605
	GAMBINO	PAOLA	14,30	545		FANTATO	MARINA	13,60	606

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
A	DI IORIO	VITALE ANTONIO	13,60	607	A	PUGNO	ENRICA	12,90	668
A	LE FOCHE	GALDINO	13,60	608	A	GIANNINI	COSMO	12,90	669
	DI PISA	ANNA MARIA	13,60	609		CREA	FORTUNATO	12,90	670
	BOGGIA	PATRIZIA	13,60	610		CENITI	GIUSEPPINA	12,90	671
	RAIMONDO	PASQUALE	13,60	611		LO CASALE	CORRADO	12,90	672
	VENZA	GIUSEPPE	13,60	612		GRIMALDI	IPPOLITO	12,90	673
A	DAL MOLIN	ELIO LORENZO	13,60	613		INCASTRONE	MAURIZIO	12,90	674
A	DE LUCA	CLAUDIO	13,60	614	A	CICCIARELLA	VINCENZO	12,85	675
	LO CAMPO	PIETRO	13,60	615		GENNA	TIZIANA	12,85	676
	SINETTI	PATRIZIA	13,55	616		SCIONTI	MARIA TERESA	12,80	677
A	CAMURATI	GABRIELLA	13,50	617	A	MARCHESANO	ANTONIO	12,80	678
	BRUNO	TARCISIO	13,50	618		CERRA	VALERIA	12,80	679
A	IORIO	SERGIO	13,50	619	A	MARTINAZZI	PIER FRANCESCO	12,80	680
	DITODARO	LUIGI	13,50	620		CUTRONEO	GIOVANNI	12,80	681
	MUSCARITOLO	COSTANTINO	13,50	621		VADA	SILVANO	12,80	682
	NASO	MARIA ROSA	13,50	622	A	CROVELLA	IORELLA	12,80	683
	IPUCHA PEREZ	ANDREA NOEMI	13,50	623	A	GELCI	LAURA	12,80	684
	BASSO	CARLA MARIA	13,50	624		CELLERINO	VIVIEN	12,80	685
A	BALBO	FABRIZIO	13,45	625		MOSCATELLI	LAURA	12,75	686
	BAROZZA	DARIO	13,40	626		ROMANO	CARLO	12,70	687
	GAGLIONE	BRUNA	13,40	627		PAPPALARDO	ENRICO ALFIO	12,70	688
	TORCHIA	GENNARO	13,40	628		GAYET	ROBERTO	12,70	689
	MINIACI	GIOACCHINO	13,40	629		SCALISI	NUNZIO	12,65	690
	GALLO	CUSTODE	13,40	630		PELATI	MARINA	12,65	691
	ROSSI	SILVANO	13,40	631	A	COCCHIARA	SALVATORE	12,60	692
	CAVORETTO	GIOVANNI LUCA	13,40	632	A	TRIFIRO'	MARIA	12,60	693
	AGNOLIN	DINO	13,35	633		PARON	LAURA	12,60	694
	ROMEO	FRANCESCA	13,35	634		POGLIAGHI	SILVIA	12,60	695
	CANETTA	ANNALISA	13,30	635		BIANCO	FABRIZIO	12,60	696
	PEROTTO	CHIARA	13,30	636		BARISONE	SILVIA	12,60	697
A	ESPOSITO	ELIA	13,30	637	A	BRIGUGLIO	ALBERTO	12,60	698
A	BARISON	GIOVANNA	13,30	638		SANTALUCIA	SEBASTIANO	12,60	699
	MASIELLO	NICOLA	13,30	639		DE LUCA	FERDINANDO	12,60	700
	NIGRO	SALVATORE	13,25	640		PALMIERI	BRUNELLA EMANUELA	12,55	701
A	BALDO	FRANCESCO	13,20	641	A	RAVAGNAN	MARCO	12,50	702
A	POTENZA	CAROLINA	13,20	642	A	PARATORE	SANDRO	12,50	703
	SPADAFORA	LUIGI	13,20	643		VENTURELLA	NUNZIO	12,50	704
A	FILIPPI	ALESSANDRO	13,20	644		NAZARI	SAADI	12,50	705
	BUONAIUTO	MARIA RITA	13,20	645		DE VITA	SALVATORE	12,50	706
A	DE LAUSO	GIOVANNI	13,20	646		CERBONE	GIUSEPPE	12,50	707
	VASILE	GIUSEPPE	13,20	647		TROTTA	RAFFAELE	12,50	708
	BARBARA	ALBERTO	13,20	648		DI FINE	LEONARDO	12,45	709
	KHAJEH VI	MOHSEN	13,15	649		ZANGHI	MARIA	12,40	710
A	CANTACESSI	GIOVANNI	13,10	650		GHIGO	LUCE	12,40	711
A	CERUTTI	ELIO FEDERICO	13,10	651	A	GUERRASIO	NICOLA	12,40	712
A	CARAVELLA	SALVATORE	13,05	652		SPATARO	LEO	12,40	713
	DONVITO	GIUSEPPE	13,00	653	A	CALABRIA	MICHELE	12,40	714
A	FISCO	ANTONELLA	13,00	654		FATOORECHI	ROSHANAK	12,40	715
	FERRARO	LUIGI	13,00	655		LORUSSO	NICOLA	12,40	716
	CUTRONEO	PIETRO	13,00	656		BENSI	LAURA	12,35	717
	FAVALE	GIUSEPPINA	13,00	657	A	CORSETTO	MARIA NICOLETTA	12,35	718
	RAPACCIUOLO	VINCENZO	13,00	658		GALULLO	NAZARENO	12,30	719
	ODDONE	GIOVANNA	13,00	659	A	CILIBERTO	MARIA	12,30	720
	DI GIORGI	SIMONE	13,00	660	A	CALOSSO	GIOVANNI	12,30	721
	FOLLONE	ROSARIO	13,00	661		REGA	MASSIMO	12,30	722
A	RAVASENGA	GIUSEPPE	13,00	662		MOTISI	FRANK LEO	12,30	723
A	DARDO	LUCA	13,00	663	A	LA MURA	GIUSEPPE	12,30	724
A	DI MARIO	GIOVANNI	12,90	664		ABRI BASTAMI	VALIOLLAH	12,30	725
	CASSULO	SIMONETTA	12,90	665	A	PANERO	ALBERTO	12,30	726
	DEMARIE	GIUSEPPE	12,90	666	A	DRAGONE	LUIGI	12,30	727
	RULLI	GRAZIELLA	12,90	667		MALFATTO	FABRIZIO	12,30	728

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
A	FUCA'	MARIO	12,20	729	A	MORANA	DARIO	11,60	789
	VIGGIANO	NICOLA	12,20	730	A	AUCIELLO	IVANO	11,60	790
A	BENNARDO	FERNANDO	12,20	731	A	RAMELLA	PAOLA	11,60	791
	CASCONE	SALVATORE	12,20	732		CAMPO	ROSARIO	11,60	792
A	CARATTA	PIETRO	12,20	733	A	CANALE PAROLA	PASQUALE	11,60	793
	PUGLIESE	ANTONINETTA	12,20	734	A	PILIERO	GIULIA	11,60	794
	LUZZI	ANTONIO	12,20	735		LISANTI	CARMINE	11,60	795
	ROSAS OTAROLA	JOSE ENRIQUE	12,20	736		DELEDDA	BRUNO	11,60	796
	STOPPA	ALFREDO	12,20	737		CIANCIULLI	ANTONIO	11,60	797
	RAVERA	IVANO	12,20	738		COLICCHIA	GIOVANNI	11,60	798
	BARBERIS	PAOLO ANTONIO	12,20	739	A	STODUTO	LIDIO	11,60	799
A	SERRA	SEBASTIANO	12,15	740	A	ORSINI	MASSIMO	11,55	800
	POGLIANO	MARIO	12,15	741		MAGGI	DAVIDE	11,55	801
A	ROCCI	MARIA LETIZIA	12,15	742		MARINONE	LUIGI	11,55	802
	KHALIFEH				A	MATTEUCIG	ROSALIA	11,50	803
	SHOSHTARI	MAHMOUD	12,15	743	A	MAGRASSI	MARIANGELA	11,50	804
	CIPRIANO	MAURIZIO	12,10	744	A	IOFFREDO	LUCIANO	11,50	805
A	MARASCHIO	DOMENICO	12,10	745		VOLPE	VINCENZO SALVATORE	11,50	806
	GAGGERO	FRANCO	12,10	746		CARUSO	GIUSEPPE	11,50	807
A	ERAMO	NICOLA	12,10	747		MAROTTA	VINCENZO	11,50	808
	MODENESE	SONIA	12,10	748		CAMUTI	NICOLA	11,50	809
	MIGNINI	ALDO	12,10	749		IMBALZANO	ELISA	11,50	810
	FANOTTOLI	DANIEL	12,10	750	A	FORTUNATO	GERARDO	11,40	811
A	MEROLA	ANTONIO	12,05	751		SOBRERO	LUCA	11,40	812
	CASADONTE	MARIA CONCETTA	12,05	752	A	GAUDINO	LUIGI	11,40	813
A	BONANNO	NUNZIA	12,00	753	A	PIGNATARO	SALVATORE	11,40	814
	MENSA	FRANCESCO	12,00	754	A	MAIO	TOMMASA	11,40	815
	D'ANZA	ANGELO	12,00	755	A	NARDONE	ANTONIO GIOVANNI	11,40	816
	MINICHINI	SEVERINO	12,00	756		FERRI	ROBERTO	11,40	817
	NOCERA	LEONE	12,00	757		MANNI	MAURIZIO	11,40	818
	FONTI	PAOLO	12,00	758		CRISTOFARI	ELIANA	11,40	819
	BELLOMO	TERESA	12,00	759	A	PRISCO	TOMMASO	11,40	820
	GENNARI	STEFANO	12,00	760		POMA	VINCENZA	11,40	821
	APREA	CARMELINA	11,95	761	A	STRIGARI	LUIGI	11,40	822
A	GIUDICE	GIOVANNI	11,90	762	A	CITRINITI	ROBERTO	11,40	823
	PONCHIO	LUISA	11,90	763		VACANTI	MELINDA	11,30	824
A	PERINETTI	GIAN PIERO	11,90	764		AIRULO	FEDERICO	11,30	825
	BATTAGLIA	FILIPPO	11,90	765	A	ALAIMO	FLAVIO	11,30	826
	MILANOLI	ENRICO	11,90	766		BAROFFIO	CLAUDIO	11,25	827
	CAVUOTO	EMILIO	11,85	767	A	CUNSOLO	ROCCO	11,20	828
	PIOMBO	MASSIMO	11,85	768	A	RESTUCCIA	SALVATORE	11,20	829
	GALLO	CESARE	11,85	769		CORALLO	MARIA TERESA	11,20	830
	SARNATARO	VINCENZO	11,80	770	A	RACITI	LUCA ANTONIO	11,20	831
A	RUDISI	GIUSEPPA	11,80	771		MEROLA	ALBERTO	11,20	832
A	ROSSI	DONATO	11,80	772	A	FRASCA	TONINO	11,20	833
	FALANGA	RAFFAELA	11,80	773		DEL CAMPO	GUGLIELMO	11,20	834
	PULLARA	GERLANDA	11,80	774		CARPENITO	PASQUALE	11,20	835
A	AMALFITANO	FRANCESCO	11,80	775		GHANNADZADEH	HASSAN	11,20	836
A	MASTROBISO	MAURA	11,80	776	A	ROSSO	FRANCESCO	11,20	837
	RAIA	LUIGI	11,80	777	A	PESSINA	LAURA	11,20	838
	VIVONA	ANTONIO	11,80	778		PERROTTA	TULLIO	11,20	839
	TROVA	LUCIANA	11,80	779		LAVIOSA	GIOVANNI BATTISTA	11,15	840
A	RINELLA	ANTONIO	11,80	780		ARZESE	MAURO	11,10	841
	CALABRESE	DOMENICA	11,70	781		BATTINO	GIANDOMENICO	11,10	842
	PARISI	ANNA MARIA	11,70	782	A	TESCIONE	MARIA	11,10	843
	PELLEGRINO	FRANCESCO	11,70	783	A	GERACE	ANTONINO	11,10	844
A	CUGNOLIO	ALESSANDRO	11,70	784	A	ZAPPOLI	MARIA RITA	11,10	845
	SANDRIN	MAURO	11,70	785	A	BLE'	LORENA	11,10	846
	PISCITELLI	GIOVANNI LEONE	11,70	786		LABIANCA	LUCIANA	11,10	847
	SAVARRO	MARIA CRISTINA	11,70	787		SALIMBENI	GIORGIO	11,00	848
	BORAZJANIAN	BEHZAD	11,65	788		INSERRA	GREGORIA MARIA	11,00	849

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
A	IOVINELLA	LUCIA	11,00	850		FERRUGGIA	ALDO	10,40	911
A	ALVAREZ	SILVANO	11,00	851	A	SUCCI	ALESSANDRO	10,40	912
A	UBAUDI	ANNA CRISTINA	11,00	852		COLOMBO	ANNA MARIA	10,40	913
	VERDUCI	ANTONINO	11,00	853	A	GIUSTO	MONICA	10,40	914
A	BONZANO	ANTONELLO	11,00	854		BONANDI	LAURA	10,40	915
	SCILANGA	ROSARIA MARIA RITA	10,95	855		CORDERO	MAURO	10,35	916
A	TONNI	SILVIA	10,90	856		GIANI	SIMONA	10,30	917
	FORESTIERI	ANGELO SANTI	10,90	857		BUSACCA	GIANCARLO	10,30	918
A	RUSSO	GIOVANNI MARIO	10,90	858		MASCIAVE'	LUCA	10,30	919
A	ORSINI	DEBORA	10,90	859		MEOLA	ROSSANO	10,30	920
A	GIULIODORI	DANIELE	10,90	860		REALI	FABRIZIO	10,25	921
	REINA	MARIA	10,85	861		NIKFAM	ALI REZA	10,25	922
	MIGLIACCIO	ANGELA	10,85	862	A	TOMASELLO	PATRIZIA	10,20	923
	DIVITA	SALVATORE	10,80	863	A	TUSONI	DONATELLA	10,20	924
	BONELLI	CARMELO	10,80	864		VITALIANO	GIUSEPPE	10,20	925
A	DORMETTA	DIEGO	10,80	865	A	CATTANEO	ANTONELLA MARIA	10,20	926
	GOBBI	DAVIDE	10,80	866	A	VERGA	ANNA MARIA	10,20	927
A	MARCHI	GIAN LUCA	10,80	867		STANGALINO	MAURIZIO	10,20	928
	VANZAGHI	MARIA TERESA	10,80	868	A	MONGE ROFFARELLO	CLAUDIA ANGELA	10,20	929
	SCIBONA	MARCELLO	10,75	869	A	ROSELLINI	MARIAROSARIA	10,20	930
A	AIELLO	ELISABETTA	10,70	870		NOTARO	PATRIZIA	10,20	931
	CAPRIOGLIO	SILVANA	10,70	871	A	INGEGNERE	GESUALDO	10,20	932
	ROMEO	FRANCO	10,70	872		PENNISI	TERESA	10,10	933
	FRANCHI	SONIA	10,70	873	A	MANDOLESI	CRISTINA	10,10	934
A	TANIELI	RICCARDO	10,70	874		SANTAMARIA	GIAN MARIO	10,10	935
	MUSICO'	ALBERTO	10,70	875		MARTONE	ANNA	10,10	936
A	ARGENTINA	MARIA TERESA	10,70	876	A	CANNONE	ROSINA	10,10	937
	GORRINI	GIAN PAOLO	10,70	877	A	QUAGLIA	IRENE	10,10	938
A	MARTA	MONICA	10,70	878		PIERRO	FERDINANDO	10,10	939
	RABINO	ANGELO	10,70	879		PANTALEO	VITO	10,00	940
A	CISOTTO	ELENA	10,65	880	A	GRECO	GIUSEPPE	10,00	941
	DE MARCO	GIUSEPPE	10,60	881	A	ACETO	ANDREA	10,00	942
	ROBINO	EZIO	10,60	882	A	SARUBBI	ISABELLA	10,00	943
	MAZZUCA	NADIA	10,60	883		BONURA	ROSINA	10,00	944
	DI MARCO	GIUSEPPE	10,60	884		NETTUNO	CLAUDIO	10,00	945
	MARTINO	PIETRO	10,60	885	A	BOTTO	IOLANDA	10,00	946
	BONANTE	ANNA	10,60	886	A	PERINETTI	PAOLO	10,00	947
	VELLA	CALOGERO	10,60	887	A	TAMIETTI	GABRIELLA	10,00	948
	TERRACCIANO	ROSA	10,60	888		BORCHETTO	PIERLUIGI	10,00	949
	NASER	MUSA SUBHI YOUSEF	10,60	889		PICCOLO	PAOLO	10,00	950
	FERRARI	DONATELLA	10,55	890	A	COVIELLO	DONATA MARIA	10,00	951
	BONACCORSI	MARIO	10,50	891		CARISTIA	FRANCESCO	9,95	952
A	SQUITIERI	BATTISTA	10,50	892	A	TAGLIERI	CAMILLO	9,90	953
A	RIGHETTI	BRUNA	10,50	893	A	RAITI	FRANCESCA MARIA	9,90	954
A	TARTAGLIONE	LUIGI	10,50	894	A	MARZILLI	MASSIMO	9,90	955
	ZOLFO	PASQUALE ANTONIO	10,50	895		DI VENANZIO	LORENZO	9,85	956
A	CAVALLONE	SIMONETTA	10,50	896		MOSSO	FELICITA	9,80	957
A	MINUTO	MAURIZIO	10,50	897		GERARDO	GIULIANA	9,80	958
	INDIOGINE	CARLO	10,50	898	A	PANZARASA	ANGELO	9,80	959
A	STRAZIOTA	VITO	10,50	899	A	FALCO	MATTEO	9,80	960
	FLORIO	MARIA GRAZIA	10,50	900		PERROTTELLI	GIOVANNI	9,80	961
A	PRESSEDA	FRANCESCA	10,50	901	A	MIGLIETTA	LUISELLA	9,80	962
	DEZA GNEPROU	THOMAS	10,50	902		D'ANDREA	PIETRO	9,80	963
	TESIO	GIANLUCA	10,50	903		DI LUCIANO	MICHELE	9,80	964
	DI RAIMONDO	GIUSEPPINA	10,50	904	A	DINO	FRANCESCA	9,70	965
A	RAPATTONI	MARCO	10,50	905		PALESE	NADIA	9,70	966
	SANTANDREA	PIERA	10,50	906	A	MOROSATO	CRISTINA	9,70	967
	PULVIRENTI	MATTEO	10,40	907		BERTOLA	UMBERTO	9,70	968
A	BORZAGA	UMBERTO	10,40	908	A	TUDISCO	GRAZIA	9,60	969
	MELE	FRANCESCO	10,40	909	A	SISMONDINI	ALESSANDRO	9,60	970
A	CICCARELLO	GIORGIO	10,40	910	A	DRAGONE	ANGELO GABRIELE	9,60	971

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
A	VILLA	LILIANA	9,60	972		GIUSTI	UMBERTO	9,20	1.032
A	PIZZOLI	CARLA	9,60	973	A	ROSATO	MICHELE	9,20	1.033
A	ANASTASIO	SAVERIO	9,60	974		SADRY	ABDOLLAH	9,20	1.034
A	PALERMO	FRANCESCO	9,60	975		MORONI	ALBERTA	9,20	1.035
	PASETTI	VILMA	9,60	976		MOLINARI	CINZIA ERMIDA	9,15	1.036
	BUFFA	GIACOMO MARIO MASSIMO	9,60	977		CAVANNA	VILMA	9,15	1.037
	DEVALLE	LUISA	9,60	978		DE CARLO	GIANPAOLO	9,10	1.038
	MANNONE	GIUSEPPE	9,55	979		PACE	EMANUELA	9,10	1.039
A	ROMEO	FRANCESCA	9,55	980	A	RISUCCI	PIERARMANDO	9,10	1.040
	D'ALESSANDRO	ANIELLO	9,55	981	A	MAIORCA	GABRIELE	9,10	1.041
A	CROCELLA'	PATRIZIA	9,50	982	A	MAHAJNE	IBRAHIM	9,10	1.042
	CHIARCOSSI	FABIO	9,50	983	A	ZORZI	STEFANIA	9,10	1.043
	NERI	STEFANIA	9,50	984	A	VIOLANTE	ANNALISA	9,10	1.044
	GARGANESE	MARCO	9,50	985		ANELLO	MARIA RITA	9,10	1.045
	LUVARA'	MARGHERITA	9,50	986		BARBAGALLO	MARIA STELLA	9,05	1.046
A	TIRONE	CHIARA	9,50	987		ROCCATO	MIRIANA	9,05	1.047
A	PARISI	MARIA	9,50	988	A	PAPILLO	BRUNO	9,00	1.048
A	MARINO	GIUSEPPE	9,50	989	A	MILLETARI'	MAURIZIO	9,00	1.049
A	MANNI	VALERIA	9,50	990	A	FOSSA	ANDREA	9,00	1.050
A	CAROLLA	GIOVANNI	9,45	991		GRECO	GIUSEPPINA	9,00	1.051
	CURELLA	DOMENICO	9,40	992		CALLERI DI SALA	GIORGIO	9,00	1.052
A	MACCARRONE	ROSA MARIA	9,40	993	A	OFFREDI VIANA	REINALDO	9,00	1.053
A	CARACAUSI	SETTIMO	9,40	994		DIONISOTTI	MARIATERESA	9,00	1.054
	DI GIOVANNI	MARISA	9,40	995		BOBBIO PALLAVICINI	MAURIZIO	9,00	1.055
A	GASPARRO	SALVATORE	9,40	996	A	TEDESCHI	MARTINE	9,00	1.056
A	RUSSO	FABRIZIO	9,40	997	A	GARGIULO	MARIA FEDERICA	9,00	1.057
A	CAMPAGNA	ANTONELLO	9,40	998	A	CALVI	FAUSTO	9,00	1.058
	MASSAZZA	ROBERTO	9,40	999		MONDARDINI	ALESSANDRA	8,90	1.059
	FIARRA	SALVATORE	9,40	1.000		SANGIORGI	DANIELE	8,90	1.060
	PATRICELLI	VINCENZO	9,40	1.001	A	TOMASELLO	VALERIA BARBARA	8,90	1.061
A	OBERTA PAGET	MARIA GRAZIA	9,40	1.002	A	MUSCOLINO	GIOVANNI	8,90	1.062
A	LUNGO	CLORINDA	9,40	1.003		TRAVERSA	MAURIZIO	8,90	1.063
A	GAVIOLI	GUIDO	9,40	1.004	A	FORLENZA	CLARA	8,90	1.064
A	ARENA	CRISTINA	9,40	1.005	A	ROSSI	SABRINA	8,90	1.065
A	CATALDI	VITTORIO	9,40	1.006	A	FURST SARACINO	DANIELA	8,90	1.066
	NAPPO	MICHELE	9,40	1.007		PETRUZZI	MICHELINA	8,90	1.067
	IELASI	MARINA	9,35	1.008	A	VINDIGNI	ALESSANDRO	8,90	1.068
	SCORDO	PIETRO PAOLO	9,30	1.009		PALAMARO	DOMENICO	8,90	1.069
	CORICA	ANTONIO	9,30	1.010		RUSZ	ECATERINA	8,90	1.070
A	DE NIGRIS	ALFREDO	9,30	1.011	A	DI VENDRA	TERESA	8,85	1.071
	BERTA	ANNALISA	9,30	1.012		DI BIASI	FRANCESCO MARIA	8,85	1.072
A	PAPALE	MARIA ROSARIA	9,30	1.013		TEMPESTA	NATALINA	8,80	1.073
	CORNAGLIA	GABRIELLA	9,30	1.014		GRIFFA	ROBERTO	8,80	1.074
	GHISETTI	GUIDO ENRICO	9,30	1.015		LUONGO	MARIA	8,80	1.075
A	LANDOLFI	CLAUDIO	9,30	1.016	A	DE CARO	FRANCESCO	8,80	1.076
A	LEONE	ERNESTO	9,30	1.017	A	SONSOGNO	ORSOLA	8,80	1.077
	NANNIPIERI	ULDERIGO	9,30	1.018		ZOCALI	CONSOLATO	8,80	1.078
	CENNINI	CONSIGLIA	9,25	1.019		PORTACCI	MASSIMO	8,80	1.079
	MARTINOTTI	GIUSEPPE	9,20	1.020		ROSSETTI	MASSIMO	8,80	1.080
A	PEZONE	ROSSELLA	9,20	1.021	A	AHMED AQIL	MOHAMED	8,80	1.081
	LOCCISANO	SALVATORE	9,20	1.022		MONTI	SILVIA	8,80	1.082
A	VALENTI	ANTONIO	9,20	1.023		ZICCARDI	MARIA TERESA	8,75	1.083
A	GAROFALO	SALVATORE	9,20	1.024	A	LUCA	ANTONIO	8,70	1.084
	DE COSIMO	DOMENICO	9,20	1.025		COCCHIA	PASQUALINA	8,70	1.085
A	AUGIERO	ANTONIO	9,20	1.026		URSO	FELICE	8,70	1.086
A	GRANDI	MICHELE	9,20	1.027	A	GRIFFO	ENRICO	8,70	1.087
A	PEPE	ADALGISA	9,20	1.028	A	CALANNI RINDINA	PATRIZIA	8,70	1.088
	CALABRESE	ELEONORA	9,20	1.029		MILITELLO	GIUSEPPE	8,70	1.089
	SCHIAVELLA	MARIA PIA	9,20	1.030		SCIORTINO	ANDREA	8,70	1.090
A	MEHRABI KERMANI	FARHAD	9,20	1.031	A	MILANO	ANTONIO	8,70	1.091
					A	RIZZI	CRISTIANA	8,70	1.092

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE	ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
A	GALFRE'	SUSANNA	8,70	1.093	A	LEONARDI	LINDA	8,20	1.154
A	CRAVANZOLA	DANIELA	8,70	1.094		TARICCO	MARIANGELA	8,20	1.155
A	PEPE	ORNELLA	8,70	1.095	A	RAHNAMA ALMANI	SEDIGHEH	8,20	1.156
	TAHERI	SASAN	8,65	1.096		MIO	NUNZIO	8,20	1.157
	ALESSIO	GIULIETTA	8,60	1.097		VALLO'	BARBARA	8,20	1.158
A	CAPOCOTTA	ANTONIO	8,60	1.098	A	FALBO	VIRGINIA	8,20	1.159
A	GOLA	DANIELA	8,60	1.099		ARPELLINO	LUCIA	8,10	1.160
	LEONARDI	ORAZIO	8,60	1.100		PALAZZOLO	MARIA	8,10	1.161
A	DI DONATO	LORENZO	8,60	1.101	A	PAOLANTONIO	ETTORE	8,10	1.162
	GERARDI	ROSA	8,60	1.102	A	ROCCA	ANTONELLO	8,10	1.163
	CROSTA	ANNA MARIA	8,60	1.103	A	PIZZUTO	MARIA GRAZIA	8,10	1.164
	RE	FRANCESCO	8,60	1.104	A	BRUNO BERTETTO	IVANO	8,10	1.165
A	MEGALE	NADIA	8,60	1.105	A	SIRI	VALERIA	8,10	1.166
A	DELLA GIOVANNA	PATRIZIA	8,60	1.106		TURINETTO	ALESSANDRO	8,05	1.167
	SARTORIS	PIETRO	8,60	1.107		TOSONI	DANILA	8,00	1.168
A	BALESTRO	ROBERTO	8,60	1.108		MONTEU	MICHELE	8,00	1.169
A	VILEI	ADALGISA	8,60	1.109	A	NERONI	GIANFRANCO	8,00	1.170
	DE COSIMO	GIUSEPPA	8,50	1.110	A	ZANINI	LOREDANA	8,00	1.171
A	VENOSA	WANDA	8,50	1.111	A	PUGLIESE	GIUSEPPE	8,00	1.172
	CATAPANO	SANDRO	8,50	1.112	A	ANDRETTA	VALERIO	8,00	1.173
	SACCO	ADELE	8,50	1.113	A	BORIO	ELISABETTA MARIA	8,00	1.174
	WARAKATA	SANTINO	8,50	1.114		NOSRATI	ABDOLHAMID	8,00	1.175
	ROSSI	PAOLA	8,45	1.115		RAHSEPAR	MAHMOUD	8,00	1.176
	PISCITELLI	VINCENZO	8,45	1.116		AIELLO	GIUSEPPE	8,00	1.177
A	GALLUZZO	DOMENICO	8,40	1.117		ROMANO	MARCO	8,00	1.178
	COLONNA	LUCIA	8,40	1.118		AMATO	GIOVANNI	7,90	1.179
	LEVATI	ALESSANDRA	8,40	1.119		LEONARDI	GIULIANA	7,90	1.180
	GRECO	ANGELA	8,40	1.120	A	TICCI	PIETRO	7,90	1.181
A	VOLPE	LORENZO	8,40	1.121	A	GALLO	MICHELA	7,90	1.182
A	MORATO	PAOLO	8,40	1.122	A	MARINO	LUIGI	7,90	1.183
	CORCELLA	SABINA	8,40	1.123		MORETTINI	RAFFAELLA	7,90	1.184
A	TITANIO	ANTONELLA	8,40	1.124		BAZZANO	LUCA	7,85	1.185
A	GARZINO DEMO	MARIA CHIARA	8,40	1.125		ZUCCARO	GIOVANNI	7,80	1.186
	MAMMERO	MARISA	8,40	1.126		FUSCO	MARIA ISABELLA	7,80	1.187
	SPADARO	GIUSEPPE	8,40	1.127		STOBBIONE	PAOLO	7,80	1.188
	BARLETTA	DAVIDE	8,35	1.128	A	FILIPPELLI	DOMENICO	7,80	1.189
	LAZZARINO	WALTER	8,35	1.129	A	AVELLA	ROSA	7,80	1.190
A	ACERRA	FILOMENA	8,30	1.130		CRISTOFANINI	ROBERTO	7,80	1.191
	COLACINO	ELVIRA	8,30	1.131		ARGENTIERI	RITA	7,80	1.192
	DIPALO	ANTONIO	8,30	1.132		GRILLONE	PAOLO	7,80	1.193
A	MINACAPPELLI	PIERANGELO	8,30	1.133		FINA	FERNANDO	7,80	1.194
A	BURCHIO	STEFANO	8,30	1.134	A	D'AMBROSIO	MARIALUISA	7,80	1.195
	BIANCO	ANGELO M.	8,30	1.135	A	GARCIA MORUNO	PALOMA	7,80	1.196
	BERUTTI BERGOTTO	ARMANDO	8,30	1.136		VERGONI	ADRIANO	7,70	1.197
A	CARPENTIERI	ROSITA	8,30	1.137	A	FANELLI	ANTONELLA	7,70	1.198
	ULLIO	ANNA	8,30	1.138	A	VOTA	ORNELLA	7,70	1.199
	LIISTRO	ANTONINO	8,30	1.139	A	VERONESE	SIMONE	7,70	1.200
A	ESPOSITO	GIOVANNI	8,20	1.140	A	MESTURINO	EVA	7,70	1.201
A	PUMO	SALVATORE	8,20	1.141	A	GUALTIERI	PAOLO	7,70	1.202
A	SCATIGNA	LAURA	8,20	1.142	A	RIGANO	ANTONELLA	7,70	1.203
A	BORTOLAZZI	PATRIZIA	8,20	1.143		GIANOTTO	GIORGIO	7,70	1.204
A	LEONARDI	MARIA ROSARIA	8,20	1.144		MAHAGNE	TAISSEER	7,70	1.205
A	LIERA	SABRINA	8,20	1.145	A	DELLA CORTE	RAFFAELE	7,70	1.206
A	BARONE	ANNA PATRIZIA	8,20	1.146	A	LISANTI	ETTORE	7,70	1.207
A	MESSINA	PAOLO	8,20	1.147	A	L'ABBATE	MAURIZIO	7,70	1.208
	QUERCI	ANTONIO	8,20	1.148		AHMADI	FARIBA	7,70	1.209
A	WERLICH	ROSSELLA	8,20	1.149	A	TONATTO	GIUSEPPINA	7,70	1.210
	D'ERRICO	FILOMENA	8,20	1.150	A	COLUCCI	ALFREDO	7,70	1.211
A	VERNI'	ATTILIO	8,20	1.151		MINAFRA	LUIGI	7,70	1.212
A	TAVERA	ANTONELLO	8,20	1.152		TRIACCA	ALESSANDRA	7,65	1.213
	FRANCO	CARMELA	8,20	1.153		ORLANDO	SALVATORE	7,60	1.214

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	SAVIA	SEBASTIANO	7,60	1.215
	MINISTERO	MARIA ANGELA	7,60	1.216
	DE BIASE	ALESSANDRINA	7,60	1.217
A	TARICCO	MARIA LUISA	7,60	1.218
	GRECO	SALVATORE	7,60	1.219
A	SINISI	DARIO	7,60	1.220
A	STRONA	CRISTINA	7,60	1.221
	TOPAZZO	GIGLIOLA	7,60	1.222
A	GUIDARA	FRANCESCA	7,60	1.223
	STRUSI	VITO	7,60	1.224
	ZARE NAFOUTI	MAHMOUD	7,60	1.225
A	PETAZZONI	GIOVANNA	7,60	1.226
	TORRISI	GIUSEPPE	7,50	1.227
	VALARAUDI	PIERA	7,50	1.228
	FICHERA	SEBASTIANO	7,50	1.229
	GUERRIERO	SALVATORE	7,50	1.230
	CERAULO	FRANCESCO	7,50	1.231
	BUTTITTA	DANIELE	7,50	1.232
	CHKEIR	MEHDI MOHAMAD	7,50	1.233
A	LUZZI	MARIA BEATRICE	7,50	1.234
A	CILLIS	TEODORO	7,50	1.235
A	LEO	ANTONIO	7,50	1.236
A	BELLO	SILVIA	7,50	1.237
A	ROTUNNO	PAOLA	7,50	1.238
A	FRANZERO	EUGENIO	7,50	1.239
A	PAVANELLO	ANNAMARIA	7,50	1.240
A	ROBA	ROBERTA	7,50	1.241
A	DEL PRETE	ANTONIO	7,50	1.242
	STRANO	SERAFINA	7,40	1.243
	PELLA	PAOLO	7,40	1.244
	CAVICCHI	CLARA	7,40	1.245
	HAYNE	ILANA	7,40	1.246
	SALERNO	GIANPIETRO	7,40	1.247
	MIRRA	GIANFRANCO	7,40	1.248
	MONGIOVETTI	MASSIMO	7,30	1.249
	GUALCO	GIUSEPPE PIETRO	7,30	1.250
	PANERO	PAOLO	7,25	1.251
	YOUSEFI	JAVAN	7,20	1.252
	FARMANI	ALIOSAT	7,20	1.253
	BOVETTO	GIORGIO	7,20	1.254
	FUSI	DONATELLA	7,20	1.255
	NAPOLITANO	MARCELLO	7,20	1.256
	ROMAIRONE	GRAZIA	7,20	1.257
A	RAGNI	GIUSEPPE	7,20	1.258
A	PROTTO	GIAN CARLO	7,20	1.259
	SPAGNUOLO	MARCO	7,20	1.260
A	MEZZENA	GREGORIO	7,20	1.261
	SCANU	LUIGI	7,20	1.262
	MONACO	MARIO	7,10	1.263
	CHIADO'	ENZO	7,10	1.264
	QUARTARONE	LETTERIO	7,05	1.265
	RAPISARDA	ROSARIA	7,05	1.266
	GIORDANO	ANTONINO	7,00	1.267
	SCOTI	GIUSEPPE	7,00	1.268
	GAROZZO	GIUSEPPE	7,00	1.269
	CONTI MICA	MARIA GIUSEPPA	7,00	1.270
	IPPOLITO	PIETRO	7,00	1.271
	PAVESE	PIERCARLO	7,00	1.272
	FURCHI'	FRANCESCO	7,00	1.273
	PERLA	GIORGIO	7,00	1.274
	MAJIDI FARD	CYROUS	7,00	1.275

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	PERLETTO	FAUSTO	7,00	1.276
	ANSELMETTI	LUISA	6,95	1.277
	BORDIN	MARIA GABRIELLA	6,90	1.278
	GATTO	VITTORIO	6,90	1.279
	DE FRANCESCO	SELENA	6,90	1.280
	CRISTAUDDO	MARIA	6,80	1.281
	GERARDI	MARIA RITA	6,80	1.282
	FRANCO	LOREDANA	6,80	1.283
	MARITATO	FRANCESCO	6,80	1.284
	TAGLIAVIA	SEBASTIANA	6,80	1.285
	ZAMARA	CLAUDIO	6,80	1.286
	VERCELLI	LOREDANA	6,70	1.287
	TRIOLO	SABRINA	6,70	1.288
	ABURIASH	MOHAMMED	6,70	1.289
	SORBINI	ROSSELLA	6,70	1.290
	DI GIOIA	SALVATORE	6,70	1.291
	VILLARAGGIA	ANTONELLA	6,70	1.292
	MAIOLINO	CARMELO	6,60	1.293
	DE LUCA	GRAZIA AGATA	6,60	1.294
	IZZO	SALVATORE	6,60	1.295
	BIANCO	DANIELA	6,60	1.296
	LEOCATA	VINCENZO	6,60	1.297
	REISOLI	MATTHIEU FABRIZIO	6,60	1.298
	CRESCENZO	CIRINO	6,50	1.299
	TORCHIO	CRISTIANO	6,50	1.300
	PERNICONE	GIOVANNI PIERO	6,50	1.301
	SAVIO	PAOLA	6,50	1.302
	FIORILLO	FRANCESCO	6,45	1.303
	PULVIRENTI	GIUSEPPE	6,40	1.304
	COTTONE	GIOVANNA	6,40	1.305
	CELESTE	CORRADINA	6,40	1.306
	FERRARI	ANTONELLA	6,40	1.307
	ASTEGIANO	ELISABETTA	6,40	1.308
	BRUNO	GUIDO	6,30	1.309
	MUNCINELLI	MARINA	6,20	1.310
	FARAONE	ANTONIO FRANCESCO	6,20	1.311
	ROBERTI	PASQUALE	6,20	1.312
	GARNERO	GABRIELLA	6,20	1.313
	VROLA	MAURIZIO	6,20	1.314
	MARANDINO	MATILDE	6,20	1.315
	CIACCIA	SALVATORE	6,20	1.316
	BENTIVEGNA	CARMELO	6,10	1.317
	ALESSI	MARIA ADELE	6,10	1.318
	MERANTE	ROBERTO	6,10	1.319
	RUFFA	MANUELA	6,10	1.320
	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	6,05	1.321
	RIZZO	SALVATORE	6,00	1.322
	CELESTE	GIOVANNA	6,00	1.323
	MARTINI	MARINA	6,00	1.324
	DI MODICA	SALVATORE	5,95	1.325
	MEROLA	PASQUALE	5,95	1.326
	PALAZZO	MAURILIO	5,90	1.327
	BERGOGLIO	ISA RITA	5,90	1.328
	MADDALENA	LAURA	5,90	1.329
	DI ROSA	SEBASTIANO	5,90	1.330
	PIETRANTONI	PAOLO	5,90	1.331
	PENNISI	GRAZIA	5,90	1.332
	GARGANO	ANTONIETTA	5,90	1.333
	SAPIENZA	MARIA AUSILIA	5,80	1.334
	GRIMALDI	RAFFAELE	5,80	1.335
	MUSSO	SILVIA	5,80	1.336

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	MAGRI'	SALVATORE	5,80	1.337
	CROTTI	MARIA FEDERICA	5,80	1.338
	GRASSO	UMBERTO	5,80	1.339
	GATTO	MASSIMO	5,80	1.340
	BORREALE	FRANCESCO	5,80	1.341
	VARACALLI	ROCCO	5,80	1.342
	PESIRI	CESARE	5,80	1.343
	LEVA	CARLO	5,70	1.344
	CAMMAROTA	MARIA GRAZIA	5,70	1.345
	MARRA	DIEGO	5,70	1.346
	VASSIGH	HOSSEIN	5,70	1.347
	MARCHETTI RUIZ			
	DELGADO	PATRICIA	5,65	1.348
	TARDITI	MASSIMO	5,60	1.349
	AMENTA	ANNA MARIA	5,60	1.350
	BATTEGAZZORE	CESARE	5,60	1.351
	FERRARO	VITTORE	5,60	1.352
	BUCCIERO	GIOVANNI	5,60	1.353
	GERACI	ORAZIO	5,50	1.354
	NAVARRIA	GRAZIELLA	5,50	1.355
	MORRA	FERNANDO	5,50	1.356
	MHAMMED	SAMY	5,50	1.357
	ALOI	SILVIA	5,50	1.358
	MOUSAVI'	SAYED ALI'	5,40	1.359
	SFERRUZZI	ANTONIO	5,40	1.360
	FASSI	LORENZO	5,40	1.361
	SAVINO	SANDRA	5,40	1.362
	BARGE	MASSIMO	5,40	1.363
	MUSSANO	SIMONETTA	5,40	1.364
	ORTUSO	ROCCO	5,35	1.365
	GANGEMI	CATERINA	5,35	1.366
	ROCCASALVA	GIUSEPPE	5,30	1.367
	PUGLISI	MONICA	5,30	1.368
	TIZIANO	ANNA	5,30	1.369
	MARIO	BARBARA	5,30	1.370
	FERRARIO	LAURA VIRGINIA	5,25	1.371
	SICA	CLAUDIO	5,25	1.372
	BRANCIFORTI	GIACOMO	5,20	1.373
	TINNIRELLO	GIUSEPPE	5,20	1.374
	POLLINA	ROSA	5,20	1.375
	DE CORRADO	GIUSEPPE	5,20	1.376
	CABRAS	GIGLIA	5,20	1.377
	JABAK	HOWAIDA	5,15	1.378
	BERTOLETTI	MASSIMO	5,15	1.379
	BERARDO	CARLA	5,10	1.380
	ARRICHELLO	GIOVANNI	5,10	1.381
	BONGIOVANNI	PIERO	5,10	1.382
	PISTORIO	GIOVANNI	5,10	1.383
	MUCCINELLI	ELISABETTA	5,10	1.384
	RANDONE	MICHELE	5,10	1.385
	SOLE	VINCENZO	5,10	1.386
	FERRARO	TOMMASINA	5,00	1.387
	PISCITELLI	PASQUALE	5,00	1.388
	ARZANI	LAURA	5,00	1.389
	DANIELI	NELLO	5,00	1.390
	SISCA	CARMELA	5,00	1.391
	MERLO	GIOVANNI	5,00	1.392
	VADALA'	ANTONINO DOMENICO	4,90	1.393
	ANCHISI	FEDERICA	4,90	1.394
	FRANCESE	FABIO	4,90	1.395
	PODESTA'	RICCARDO	4,90	1.396

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	CONDELLO	CRISTOFORO	4,90	1.397
	FRANCOIS	VILLARS	4,90	1.398
	LA MILIA	DOMENICA	4,90	1.399
	BRUNI	CARMELA	4,90	1.400
	GIUFFRIDA	MARIA CARMELA	4,80	1.401
	OMASTOVA'	ZELMIRA	4,80	1.402
	SOLAROLI	CARMEN	4,80	1.403
	PAROLINI	VITTORIO	4,80	1.404
	CORTESE	GIUSEPPE	4,80	1.405
	DEMARTINI	ALBERTO	4,75	1.406
	MUSCARI TOMAIOLI	FERDINANDA	4,70	1.407
	CACCIATORI	FLAVIA	4,70	1.408
	INCARDONA	GIOVANNA	4,70	1.409
	FORNARA	GABRIELLA	4,70	1.410
	DIPAOLA	GIUSEPPE	4,70	1.411
	POLICHETTI	RAFFAELE	4,70	1.412
	MONTRUCCHIO	GABRIELLA	4,70	1.413
	NICOLOTTI	LAURETTA	4,70	1.414
	RIDOLFI	LUIGI	4,65	1.415
	MORI	ROBERTA	4,65	1.416
	D'ESTE	GUGLIELMO	4,65	1.417
	DI STEFANO	ANDREA GIUSEPPE	4,60	1.418
	SCHIAVA	ASSUNTA	4,60	1.419
	GHAJAR BAIGI	MEHRDAD	4,60	1.420
	LEONESSI	GIAMPIERO	4,60	1.421
	GUSMAROLI	LUCIA	4,60	1.422
	LAURIA	SANTI FEDELE	4,50	1.423
	GAGLIARDINI	ROBERTO	4,50	1.424
	ASCIUTTO	GRAZIA	4,50	1.425
	SCARANO	MARIA PIA	4,50	1.426
	SERRA	ALESSANDRO	4,50	1.427
	MORRONE	ANNIBALE	4,40	1.428
	ROSSI	FERRUCCIO	4,40	1.429
	CAVALLA	PAOLO	4,40	1.430
	MOLLO	ANNA MARIA	4,40	1.431
	TRAINA	GIUSEPPE	4,35	1.432
	CONDORELLI	DOMENICA	4,30	1.433
	CAVAZZINI	GLORIA	4,30	1.434
	GIANOTTI	GIUSEPPE	4,30	1.435
	CANDIDO	SALVATORE	4,30	1.436
	FASANO	ANTONIO	4,30	1.437
	CRIFO'	GASPARRO EDOARDO	4,20	1.438
	VUOLO	ASSUNTA	4,20	1.439
	POLI	CLAUDIO	4,20	1.440
	ISERNIA	PASQUALE	4,20	1.441
	MARCHETTI	MARIANGELA	4,20	1.442
	RESTUCCIA	NUNZIO	4,10	1.443
	VISTOLI	RITA GIULIA	4,10	1.444
	GERMIGLIO	CARMELO	4,10	1.445
	SCOTTON	GIOVANNI	4,10	1.446
	TRICHINI	MICHELA	4,00	1.447
	MASARACCHIO	ARNALDO	4,00	1.448
	APETINO	CIRO	4,00	1.449
	FIDILIO	MARCO TULLIO	4,00	1.450
	MATRELLA	PIERO	4,00	1.451
	BRIGNOLO	MASSIMO	4,00	1.452
	BLANCATO	GAETANO A.	4,00	1.453
	TROIANO	AQNTONIO	4,00	1.454
	VETRO'	ELISA	4,00	1.455
	ROMEO	FILIPPO	4,00	1.456
	GUAZZO	MASSIMO	4,00	1.457

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	PASTORELLI	MAURO	3,90	1.458
	BAGNATO	UMBERTO	3,90	1.459
	MONTEVERDE	ANNA IRENE	3,90	1.460
	LUNARDI	ROSALBA	3,90	1.461
	NOURIZADEH	MAHNAZ	3,90	1.462
	PALERMO	DANIELA	3,90	1.463
	CASSANO	DANIELA	3,85	1.464
	ALAGNA	VINCENZO	3,80	1.465
	GRAZIANO	DOMENICA ANTONINA	3,80	1.466
	SPADA	MARIA CRISTINA	3,80	1.467
	DI BELLA	SERGIO	3,80	1.468
	DUCCATO	GIUSEPPE	3,80	1.469
	LINETTI	VINCENZA	3,80	1.470
	ARMIERO	TOMMASO	3,80	1.471
	DALPONTE	SIMONA	3,80	1.472
	BOVERI	MASSIMILIANO	3,80	1.473
	BONATO	ROBERTO	3,80	1.474
	PATERNÒ	ANDREINA	3,80	1.475
	SCALZO	CLEMENTINA	3,80	1.476
	PISTONE	GIOVANNI	3,75	1.477
	NERI	SANTO	3,70	1.478
	AIRALDI	CLAUDIA	3,70	1.479
	IVALDO	MARZIA	3,70	1.480
	FRISA	GIANCARLO	3,70	1.481
	LIZZIO	ACHILLE	3,70	1.482
	CALÒ	GIOVANNA	3,70	1.483
	GRASSO	SERGIO	3,60	1.484
	SALERNO	GIOVANNI	3,60	1.485
	ASMUNDO	GIUSEPPE OTTAVIO	3,60	1.486
	LAURINO	ANTONINA	3,60	1.487
	MESSINA	DAVIDE CARMELO	3,60	1.488
	LARRONE	MARIA FEDELE	3,60	1.489
	FERRARA	LOREDANA	3,60	1.490
	COSENTINO	NATALINA	3,60	1.491
	ARDAGNA	DOMENICO	3,60	1.492
	BRAO	IACOPO	3,60	1.493
	BENSI	MARCO	3,60	1.494
	CORNAGLIA	SILVIA	3,60	1.495
	PINI	DOMENICO	3,60	1.496
	ABELLI	GIANFRANCO	3,55	1.497
	PECORA	ROSARIA	3,50	1.498
	PATANÈ	ANTONINO	3,50	1.499
	PAGLIARINO	DONATELLA	3,50	1.500
	MAESTRO	MADDALENA	3,50	1.501
	DAMIANO	MARGHERITA	3,50	1.502
	MELI	CALOGERO	3,50	1.503
	MULARONI	ELENA	3,40	1.504
	MARI	ROSALBA	3,40	1.505
	MORMILE	CLAUDIA	3,40	1.506
	SCALIERI	FRANCESCO	3,40	1.507
	GRUGNI	MARIA CARLA	3,40	1.508
	ALDERISI	GIOVANNI	3,35	1.509
	LERRO	PIETRO	3,30	1.510
	CAVALLARO	CONSOLATO	3,30	1.511
	DELL'ERBA	VALERIA	3,30	1.512
	MELI	GIUSEPPE	3,30	1.513
	TRINGALI	GIUSEPPE	3,30	1.514
	LIONE	CARLO FELICE	3,30	1.515
	GANGEMI	PIETRO	3,30	1.516
	MAGNANO	ALESSANDRA	3,30	1.517
	MAISANO	CATERINA MIRELLA	3,20	1.518

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	MINOLA	MARIO	3,20	1.519
	SERRA	CRISTIANA	3,20	1.520
	DRAGO	ROSANNA	3,20	1.521
	ALBAN	SANDRA	3,20	1.522
	MORREALE	MARIA	3,20	1.523
	SERRA	GIORGIO	3,20	1.524
	MATRONE	ANNUNZIATA	3,20	1.525
	RIOLFI	LOREDANA	3,15	1.526
	MOSCOTTO	MIRIAM	3,10	1.527
	IMPELLIZZERI	DAFNE ANNA	3,10	1.528
	SALEHI	SOUDABEH	3,10	1.529
	BARDETTA	ANDREA	3,10	1.530
	MASTROPIETRO	SILVIA	3,10	1.531
	RIGOLONE	MARIA RITA	3,10	1.532
	DE GIOVANNI	ROSANNA	3,10	1.533
	SOLA	BARBARA	3,00	1.534
	GARRINO	CRISTINA	3,00	1.535
	DI VENDRA	GIUSEPPE	3,00	1.536
	PUGLISI	SUSANNA	3,00	1.537
	PISANA	LAURA	3,00	1.538
	CATALANO	CARMELA	3,00	1.539
	RUGIADA	FRANCESCO	3,00	1.540
	BONO	ANGELA	3,00	1.541
	ANDREONI	PAOLA	3,00	1.542
	HLEIHEL	MAHMOUD	3,00	1.543
	TACCHINO	ROBERTO	3,00	1.544
	NOSENZO	GIANCARLO	3,00	1.545
	CARFORA	MARIA GABRIELLA	2,90	1.546
	PAPALIA	GIUSEPPE	2,90	1.547
	SECRETO	PAOLA	2,90	1.548
	CAMPANA	SILVIA	2,90	1.549
	DELLE DONNE	MAURO	2,90	1.550
	RUGGIERI	ROBERTO	2,90	1.551
	LILLO	MARCO	2,90	1.552
	GRILLO	ROBERTO	2,90	1.553
	SCARFIGLIERI	SALVATORE	2,90	1.554
	D'ALTORIO	CHIARA MARIA ANNA	2,80	1.555
	PULICHINO	LUIGI	2,80	1.556
	BARBAGALLO	RAIMONDO	2,80	1.557
	CONTI	PATRIZIA	2,80	1.558
	VISCA	GIORGIO	2,80	1.559
	NUCERA	ANTONINO	2,80	1.560
	RAVERA	ALBERTO	2,75	1.561
	PASQUALIN	GHILBERTO	2,70	1.562
	BALZA	GIANNI	2,70	1.563
	GALLO	MARCO	2,70	1.564
	FEBBRARO	STEFANIA	2,70	1.565
	TRIONI	MAURO	2,70	1.566
	COMOGLIO	ANNA	2,70	1.567
	EGIZIO	ROSA	2,70	1.568
	LEVETTO	MARCO	2,70	1.569
	YEKANI	FARZANEH	2,70	1.570
	LEONARDI	GREGORIO	2,60	1.571
	FERRANTI	SALVATORE	2,60	1.572
	DI FAZIO	IGNAZIO	2,60	1.573
	SCARANO	ROSAMORENA	2,60	1.574
	PEILA	MONICA	2,60	1.575
	AMOROSO	MAURIZIO	2,60	1.576
	BOSSO	ELENA	2,60	1.577
	ZUCCHETTO	PATRIZIA	2,60	1.578
	ARJOMANDI	RAD HOSHANG	2,60	1.579

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	MALLAMACI	SALVEZZA	2,60	1.580
	PERO'	GAETANO	2,60	1.581
	TUFANO	LUANA	2,55	1.582
	PALMULLI	PATRIZIA	2,50	1.583
	COLLA	MARCO	2,50	1.584
	MEANDRI	MAURO	2,50	1.585
	SOGARO	FERNANDO	2,50	1.586
	ODERDA	SILVANA	2,50	1.587
	BALLARINO	CANDIDA	2,45	1.588
	VARALLI	PAOLA	2,40	1.589
	NEGRO	TERESA	2,40	1.590
	CIGNI	SIMONE	2,40	1.591
	CONTARINO	FABRIZIO	2,40	1.592
	MARLETTA	NUNZIO ANGELO	2,40	1.593
	CIANCI	MARIA GRAZIA	2,40	1.594
	ABDI	ABDULLAHI AHMED	2,40	1.595
	TOGNOLI	CHIARA	2,40	1.596
	MEINERI	INES	2,40	1.597
	SAMOLEWSKA	MALGORZATA	2,40	1.598
	PANSECCO			
	PISTARINO	VALERIO	2,40	1.599
	BORDIGA	MARIA DE FATIMA	2,40	1.600
	BONIFACCIO	GUIDO	2,40	1.601
	GOFFI	ALBERTO	2,40	1.602
	IMPERIALE	LEONARDO	2,40	1.603
	BRUNELLO	ETTORE	2,30	1.604
	CANTAMESSA	CARLA	2,30	1.605
	ELIA	MARIA GABRIELLA	2,30	1.606
	BISSETTI	MARCO	2,30	1.607
	RAMPONI	ANTONIO	2,20	1.608
	CERRANO	PAOLO	2,20	1.609
	PAPALE	ANTONIO NELLO	2,20	1.610
	MAINA	LUCA	2,20	1.611
	GRACI	SALVATORE	2,20	1.612
	HOSSEINOLLAHI	PARVIN	2,20	1.613
	CALAMUSA	GIUSEPPE	2,20	1.614
	GERARDI	MARCO	2,20	1.615
	GIANNETTO	GIUSEPPE	2,20	1.616
	GELARDA	ENRICO	2,20	1.617
	POLITO	MASSIMO	2,20	1.618
	DI BISCEGLIE	CATALDO	2,20	1.619
	LEONETTI	ANTONIO	2,20	1.620
	LABATE	MASSIMO	2,20	1.621
	PASQUINI	MARCO	2,20	1.622
	SANFILIPPO	ANTONINA	2,20	1.623
	SFORZA	SALVATORE	2,20	1.624
	ZOCCHIA	PAOLA	2,20	1.625
	ALAIMO	GRAZIA	2,20	1.626
	GUILLAUME	EDOARDO	2,15	1.627
	MAGRI'	ALFREDO	2,10	1.628
	NEGRI	MARINO	2,10	1.629
	MINOCCI	ALESSANDRO	2,10	1.630
	ZANCHETTA	MARIO	2,10	1.631
	SCHIAVONE	ANTONIO	2,10	1.632
	FIorentINO	DIEGO	2,10	1.633
	PANTANO	ALBERTO	2,05	1.634
	CISTARO	ANGELINA	2,00	1.635
	NATIVI	FILIPPO	2,00	1.636
	COTTINI	SILVIA MARIA	2,00	1.637
	FRANCESE	BENEDETTO	2,00	1.638
	ALOI	CRISTINA	2,00	1.639

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	BLANCO	MARIA CONCETTA	2,00	1.640
	GIORDANO	RENATO	1,90	1.641
	UCCELLI	ELVIRA	1,90	1.642
	ROCCO	STEFANO	1,90	1.643
	PISCOZZI	PAOLA	1,90	1.644
	IMPELLIZZERI	TINDARO FRANCESCO	1,90	1.645
	BAIARDI	ANTONELLA	1,90	1.646
	ABRIGO	ENZO	1,85	1.647
	BOCCA	GRAZIELLA	1,85	1.648
	MORELLO	GIOVANNI	1,80	1.649
	VERZI'	SILVIA	1,80	1.650
	DE GIROLAMO	GIUSEPPE LUIGI	1,80	1.651
	FORMICA	PAOLO	1,80	1.652
	DE SANGRO	MARIA ANTONIETTA	1,80	1.653
	VACCARINO	ANTONELLA	1,80	1.654
	BALDACCHINO	GAETANA	1,80	1.655
	ALLEMANDI	PAOLO	1,80	1.656
	SAMMARTANO	MARIA KATYA	1,80	1.657
	BEZZI	MARCO	1,80	1.658
	ROMANELLO	GIOVANNI	1,80	1.659
	SCHIAPPARELLI	PAOLA	1,70	1.660
	GHASSABIAN GILAN	BEHROUZ	1,70	1.661
	SARACENO	LINA	1,60	1.662
	CUSCONA	VINCENZO	1,60	1.663
	CONTARINO	LUCIA	1,60	1.664
	ARENA	LUCIANO	1,60	1.665
	CARBONE	CARMELA	1,60	1.666
	CAVALIERE	GIUSEPPINA	1,60	1.667
	VESPA	GRAZIA	1,60	1.668
	BIANCHI	PAOLA	1,60	1.669
	BIANCHI	MAURIZIO	1,60	1.670
	LOIACONO	GEMMA	1,60	1.671
	COSTANTINI	OSCAR	1,60	1.672
	SOLA	MASSIMO	1,60	1.673
	GROSSO	BERNADETTA	1,50	1.674
	PRANDI	PAOLA	1,50	1.675
	LEANZA	NICOLO'	1,50	1.676
	BORGHESIO	ELISABETTA	1,50	1.677
	FOSSATI	FEDERICA	1,50	1.678
	CATALANO	MARIA GRAZIELLA	1,50	1.679
	LOMBARDO	SALVATORE	1,50	1.680
	SISTO	ANTONIO	1,50	1.681
	CUCCOMARINO	SALVATORE	1,50	1.682
	CALCARA	CALCEDONIO MARIA	1,50	1.683
	CONDELLO	MAURIZIO ANGELO	1,50	1.684
	GIANOGGIO	BRUNO	1,50	1.685
	MARINO	GIOACCHINO	1,50	1.686
	FUDA	PAOLO	1,50	1.687
	NICOLAZZO	MARIA	1,50	1.688
	SINDACO	BARBARA	1,50	1.689
	NESSI	FRANCESCO	1,50	1.690
	DI MASO	FERDINANDO	1,50	1.691
	INGIGNOLI	MARIA ELISABETTA	1,40	1.692
	LO GULLO	ROSARIA	1,40	1.693
	GARERI	FRANCESCO	1,40	1.694
	ARNAUDO	ANTONELLA	1,40	1.695
	SILSILIMBRI	LUIGI	1,40	1.696
	BORGOGNONE	MARZIA	1,40	1.697
	RICCA	LUIGI	1,40	1.698
	RICCONO	LAURA	1,40	1.699
	LEANZA	RITA	1,40	1.700

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	RAPALINO	MIRELLA	1,35	1.701
	SCARONE	PIER CARLO	1,30	1.702
	TORRE	ACHILLE	1,30	1.703
	LO BELLO	MARIA CORRADINA	1,30	1.704
	MINARDI	SALVATORE	1,30	1.705
	RODOLICO	CARMELO ANTONIO M.	1,20	1.706
	TARDITI	CLAUDIA	1,20	1.707
	ROSSO	DANIELE ANTONIO	1,20	1.708
	CUZZUPE'	PLACIDO	1,20	1.709
	RIVA	RODOLFO	1,20	1.710
	PAVONE	LUISA	1,20	1.711
	MUSSO	ROBERTO	1,20	1.712
	MARCIELLO	ANTONIO	1,20	1.713
	SEMPIO	PAOLO	1,20	1.714
	DIMARTINO	ANGELA	1,20	1.715
	ANESE	WALTER	1,20	1.716
	FASANA	MARIA GRAZIA	1,20	1.717
	TAVERNESE	ROSA	1,20	1.718
	FERRERO	LORENA	1,20	1.719
	MAZZOLA	TERESA	1,20	1.720
	BECCHIO	BRUNO PIERANGELO	1,20	1.721
	BORELLO	PAOLO	1,15	1.722
	SASSO	CLAUDIO	1,10	1.723
	BADELLINO	PAOLO	1,00	1.724
	SCIOLLA	ANDREA GIORGIO	1,00	1.725
	LOVATI	MANUELA	1,00	1.726
	MARINI	FRANCESCO	1,00	1.727
	STRANO	LICIA MARIA	1,00	1.728
	MILAZZO	CATERINA	1,00	1.729
	GALDI	EUGENIA	1,00	1.730
	DE STEFANO	VALENTINO	1,00	1.731
	RUSSO	CINZIA CARMEN	1,00	1.732
	LEGGERO	ROSSANO	1,00	1.733
	OMODEO ZORINI	CLAUDIO	1,00	1.734
	CALTAGIRONE	SARA	1,00	1.735
	D'ARCANGELO	ARMANDO	1,00	1.736
	DI GREGORIO	FULVIO	1,00	1.737
	GAMBERINI	MARCO	1,00	1.738
	SIDOLI	LAURA	1,00	1.739
	DONELLI	EMANUELA	1,00	1.740
	MONTAGNO	ANTONIO	0,95	1.741
	EGLIONE	ANTONIO	0,90	1.742
	PALERMO	ANTONETTA	0,80	1.743
	GROSSO	PAOLA EMILIA	0,80	1.744
	DIVITO	LIDIA	0,80	1.745
	FOLI	CRISTINA	0,80	1.746
	SABBETTI	MARIA ASSUNTA	0,80	1.747
	TURANO	CLAUDIO	0,80	1.748
	ROVIARO	PIERPAOLO	0,80	1.749
	ISMAIL	ABDEL KARIM	0,80	1.750
	VULLO	MONICA DANIELA	0,80	1.751
	GAZZIA	ANNUNZIATA	0,75	1.752
	FOROOGHI	NASSER	0,70	1.753
	SARAEB	SALIM	0,70	1.754
	FARACI	FABIOLA	0,70	1.755
	CERASA	ANNA LUCIA	0,70	1.756
	TAGLIAVINI	BEATRICE ATHENA	0,70	1.757
	CARDILLO	PATRIZIA ANTONELLA	0,60	1.758
	ALBERTINI	DARIO	0,60	1.759
	TALEVI	ANTONELLA	0,60	1.760
	LEONE	FLORA MARIA	0,60	1.761

ATT.	COGNOME	NOME	PUNTI	POSIZIONE
	RIGHI	RITA	0,60	1.762
	MARCOMIN	ANNA ROSA	0,60	1.763
	ARMOCIDA	ROSA	0,50	1.764
	BALESTRINO	ROBERTA	0,50	1.765
	FORNARA	IORELLA	0,50	1.766
	AMICO	RAFFAELLA	0,50	1.767
	CARDILLO	PIETRA	0,50	1.768
	VANOLI	ELISABETTA	0,50	1.769
	VOCI	ERMANN0	0,50	1.770
	QUATTRONE	AGATA	0,50	1.771
	MOLLI CA	ADEMY	0,40	1.772
	TRIBERTI	ANNA MARIA	0,40	1.773
	LEOPOLDO	GIOVANNI	0,40	1.774
	VALZER	GIANNI	0,40	1.775
	MOHAMMAD POUR	NASSER	0,40	1.776
	MAROTTA	ANDREA	0,40	1.777
	BERTANA	GIUSEPPE	0,40	1.778
	COSTANZO	ANTONIO	0,40	1.779
	THA	MARCO ADRIANO	0,40	1.780
	JUVARA	GIUSEPPE	0,30	1.781
	RICCARDO	CARMELA	0,30	1.782
	ROCCIA	FABIO	0,30	1.783
	CAVALLINI	ANGELA	0,30	1.784
	CASTAGNO	PIER LUIGI	0,30	1.785
	PEZZUTO	DONATA	0,30	1.786
	MAJORE	LIDIA	0,30	1.787
	PARASTIE	SORIN	0,30	1.788
	AZARIO	CORRADO	0,30	1.789
	MONTALENTI	PIERSANDRA	0,30	1.790
	TONELLA	MARIA CRISTINA	0,30	1.791
	GUIDA	MARCO	0,30	1.792
	TESSARI	PAOLO	0,30	1.793
	BARONE GALET	CLAUDIA	0,20	1.794
	CANTAMESSA	LIVIA	0,20	1.795
	CHIARA	SILVANA	0,20	1.796
	BATTAGLIO	GIORGIO	0,20	1.797
	SHAFI	BEHNAM	0,20	1.798
	DI CHIARO	FILOMENA	0,10	1.799
	GERMINETTI	IORELLA	0,00	1.800
	FERRO	SILVIA	0,00	1.801
	BOSIO	FRANCO	0,00	1.802
	PIOVANO	MARINA	0,00	1.803
	ARTESANI	SILVIA	0,00	1.804
	CAPELLO	MICHELA	0,00	1.805
	ZAHMATKESH	SHAHHRASTANI MEHDI	0,00	1.806
	FEDELE	ANTONIA	0,00	1.807
	MORANDO	PARIS	0,00	1.808
	LUSSIGNOLI	ROBERTO	0,00	1.809
	FRANCESE	ERMANN0	0,00	1.810
	FALAK FARSA	ROYA	0,00	1.811
	AIMONE	DAVIDE	0,00	1.812
	RUSSO	FRANCESCA	0,00	1.813
	LUCA	FILOMENA	0,00	1.814
	TAYLOR	JOSEPHINE	0,00	1.815
	AIROLA	GISELLA	0,00	1.816

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 12.6 Settore Territoriale dell'agricoltura - Alessandria
- 12.7 Settore Territoriale dell'agricoltura - Asti
- 12.8 Settore Territoriale dell'agricoltura - Cuneo
- 12.9 Settore Territoriale dell'agricoltura - Novara e Verbania
- 12.10 Settore Territoriale dell'agricoltura - Vercelli e Biella
- 12.11 Settore Territoriale dell'agricoltura - Torino
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.4 Settore Decentrato formazione professionale - area Cuneo
- 15.5 Settore Decentrato formazione professionale - area Alessandria
- 15.6 Settore Decentrato formazione professionale - area Torino
- 15.7 Settore Decentrato formazione professionale - area Casale e Vercelli
- 15.8 Settore Decentrato formazione professionale - area Valenza

- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica

- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale

- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.5** Settore Protezione civile
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE ALL'ANNO 2000 (Lire 50.000, Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**

**RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE**

✂ \_\_\_\_\_

Mittente \_\_\_\_\_ li, / /

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett. REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate:

	<b>Tipologia abbonamento e costo abbonamento</b>	<b>Codice</b>	<b>Numero Abbonamenti richiesti (*)</b>
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 103,29	A1	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 51,65	S1	
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,48	A3	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,24	S3	

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino.

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

Distinti saluti

\_\_\_\_\_

Nota : Per esigenze amministrative è indispensabile che la richiesta sia debitamente firmata e che le persone giuridiche (enti, società, imprese, consorzi, associazioni..) appongano alla richiesta di abbonamento il numero di protocollo.

 BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Camicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.